PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 110 - NUMERO 160

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Luglio 1984

Stamane il ministro del Bilancio va da Craxi per le dimissioni

PIETRO LONGO ESCE

INTERIM DI CRAXI, POI GLI SUBENTRERA' VIZZINI - CON IL RIMPASTO ALTISSIMO FORSE DALL'INDUSTRIA ALLE PARTECIPAZIONI

ROMA — La tanto attesa «verifica politica» è cominciata e il ministro del Bilancio, Pietro Longo, mantiene le promesse: stamane si reca a Palazzo Chigi per rassegnare le dimissioni nelle mani del presidente del Consiglio, Bettino Craxi. L'uscita del governo del segretario socialdemocratico, al centro della bufera perché il suo nome compare nelle liste P2, è una grossa boccata d'ossigeno per la maggioranza a cinque che vede dileguarsi l'ombra di una crisi, sollecitata a gran voce ormai soltanto dall'opposizione comunista.

Craxi, per ora, non farà promozioni né deciderà spostamenti. Farà le sue scelte successivamente durante la verifica, dopo averle concordate con i leader dei partiti alleati. Intanto, il capo del governo manterrà l'interim del Bilancio.

Ieri il presidente del Consiglio ha avviato le consultazioni ricevendo nella fresca quiete di Villa Madama, scelta per l'occasione come sede dei colloqui, innanzitutto i ministri del Tesoro, Giovanni Goria, e dell'Industria, Renato Altissimo. Nel pomeriggio si è incontrato con il segretario del pri, Giovanni Spadolini. In serata ha sentito il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani.

Oggi Craxi si consulterà con gli altri ministri economici, con Claudio Martelli (psi), Valerio Zanone (pli) e Pietro Longo (psdi). Il clima politico sembra più disteso: tutti i *big* del «pentapartito» continuano ad asserire d'essere contrari a una crisi e di volere al più presto il rilancio di questa maggioranza, giudicata «insostituibile». La «verifica», comunque, non dovrebbe essere troppo breve. L'incontro «collegiale» conclusivo è previsto non prima della fine della prossima settimana.

Alcuni temi di fondo sono già da tempo nell'agenda dei colloqui, soprattutto quelli economici. C'è da predisporre la nuova legge finanziaria. Va messa al più presto sotto controllo la spesa pubblica, anche perché mancano all'appello almeno diecimila miliardi. Devono essere studiati strumenti per riportare entro limiti di tollerabilità un deficit sanitario che sta divorando gran parte delle risorse. Gli sciogeri nei servizi pubblici continuano a creare disagi a ripetizione ed è sempre più indispensabile una regolamentazione (per legge o per contratto?). Sono da studiare misure per il rilancio edilizio, collegate anche al blocco dell'equo canone.

Ma altri argomenti premono. Là dc di De Mita insiste

r. b.

A PAGINA 8

Pietro Longo

LICIO GELLI E' NASCOSTO IN PARAGUAY

ROMA — Licio Gelli, il «venerabile» maestro della loggia P2, sarebbe nascosto in Paraguay. A dare la notizia è l'agenzia Adn-Kronos. La dimora di Gelli sarebbe situata in una fattoria nei pressi di Coronel Oviedo, ad est di Asunción.

A mettere l'agenzia sulla pista sarebbero stati i frequenti viaggi ad Asunción dei suoi legali e il fatto che la polizia del luogo rifiuta di allacciare alla rete telefonica una fattoria occupata da un misterioso italiano.

Una cosa però è certa: anche dal suo sperduto rifugio, sia questo in Paraguay o altrove, Licio Gelli segue con pignola attenzione le vicende italiane dalla P2. Questa volta però il «venerabile» ha fatto male i conti e il suo ultimo memoriale è arrivato in ritardo, poco dopo che i lavori della Commissione d'inchiesta si erano chiusi con la relazione, ampiamente approvata, del presidente Tina Anselmi.

In quest'ultima comunicazione (solo un foglio) ricapitolo come sempre attraverso il suo legale Paolo Dean, Gelli torna sulla questione della Loggia dei diritti dell'uomo e

del partito repubblicano. Nel precedente memoriale aveva, infatti affermato di aver fatto pervenire fondi al pri tramite la Lega. Entrambi smentirono queste accuse. Ora Gelli manda le fotocopie degli assegni che lui avrebbe consegnato ad un certo Lo Cascio con l'incarico di trasmetterli al pri. Anche riguardo alla smentita del partito monarchico di aver avuto fra gli iscritti il maestro della P2, Gelli invia fotocopia di un giornale dal quale dove è indicato [illegible] delegato dell'Umi a Pistoia.

Ma, come già è avvenuto per i precedenti memoriali, anche questo (e a maggior ragione essendo l'inchiesta ormai conclusa) sarà messo da parte. Per la Commissione i documenti inviati dal «venerabile» con fallimentare

Il leader Cgil ieri sera a Torino

LAMA: IL GOVERNO CRAXI DEVE CADERE

TORINO — *Luciano Lama chiede le dimissioni del governo Craxi. Una bocciatura secca, che anticipa quanto il leader Cgil dirà alla conferenza stampa promossa per domani da Cgil Cisl Uil sui temi del fisco.*

Lama ha parlato ieri sera a Torino, intervenendo al festival nazionale delle donne comuniste. «E' un governo che non mantiene nemmeno gli impegni che assume — *ha detto* —. Il allora non serve al Paese. Lo dice il pci, ed ha ragione da vendere. Ma questo, nella sostanza, lo dice anche il sindacato. Le posizioni assunte ieri come Cgil, ma anche come Cisl e Uil e che illustreremo domani portano a questa semplice anche ne — per taluni, almeno — non gradevole conclusione: se un governo non ritiene di avere nemmeno la volontà politica e la forza di mantenere gli impegni che ha assunto, non merita di reggere le sorti di un Paese rispettabile come l'Italia».

Il repubblicano Visentini, dice Lama, ha risposto ai sindacati picche su tutto il fronte: «Non è in grado di rispondere».

A PAGINA 7

Cadono gli arresti domiciliari

LIBERO TORTORA GIA' IN SERATA?

MILANO — La scarcerazione di Enzo Tortora, agli arresti domiciliari dal 17 gennaio scorso, dovrebbe avvenire fra poche ore. Ma il presentatore è pessimista: «*La mia paura è che mi faccino uscire di casa solo la sera prima dell'insediamento a Strasburgo, cioè il 23 luglio*».

Secondo l'avvocato Coppola, che ha presentato al tribunale di Napoli l'istanza di scarcerazione immediata, in quanto non esiste disparità di trattamento fra deputati nazionali e quelli europei, invece dovrebbe ormai essere questione di ore. Nell'istanza, inoltre, Coppola ha ricordato che il neo deputato ha bisogno di avere qualche giorno a disposizione per prepararsi al nuovo incarico — partecipando quindi alle riunioni del suo gruppo per la strategia da seguire in Europa — e per espletare le formalità previste per la restituzione del passaporto.

In attesa di essere un libero eurodeputato a tutti gli effetti, Tortora ribadisce i suoi piani di futuro politico: «*A Strasburgo* — dice — *mi batterò per l'assurdità e l'ignominia dei tempi di carcerazione preventiva e l'inciviltà del rito inquisitorio. Tutta Europa deve sapere quello che ormai accade in Italia*».

Lo afferma il suo difensore. Il neo deputato dovrà essere a Strasburgo il 24 luglio

Enzo Tortora

Soltanto l'altro ieri è riuscito ad entrare in possesso dei rapporti di polizia che lo riguardano: «*Contrariamente a quanto è stato più volte dichiarato* — afferma il giornalista — *dagli inquirenti, in questi documenti non c'è traccia delle intercettazioni telefoniche e dei pedinamenti che sarebbero stati fatti nei miei confronti*».

I volumi che contengono gli atti di accusa contro la nuova camorra organizzata sono venti. A Tortora sono dedicate quattordici righe. Nelle prime viene ricordata l'attività televisiva del conduttore di «Portobello», nell'ultimo capoverso si legge: «*Si vuole che sia dedito allo spaccio dalle sostanze stupefacenti nell'ambito artistico da lui frequentato. La droga la riceverebbe da alcuni affiliati della N.C.O della zona di Milano con i quali sarebbe in stretti rapporti. Sul suo conto non si ammettevano pregiudizi penali*».

Tortora ha un sussulto d'ira: «*Le prove contro di me* — dice — *sono queste, oltre a ciò che sostengono alcuni pentiti, le sole fonte della nostra società. Sono pentiti che un giorno sostengono una cosa ed il giorno dopo un'altra. Il loro vero mestiere è quello dei ricattatori*».

Cinque annegati a Napoli e in Liguria

IL MARE UCCIDE ATTENTI AI RAGAZZI

NAPOLI — (a.l.) Tre bambini tra i 7 e i 10 anni sono annegati ieri. E' la prima sciagura balneare della stagione. E' avvenuta sulla spiaggia di Licola a Varcaturo, sulla Domiziana, ed ha colpito famiglie di terremotati di Pozzuoli.

Il ritrovamento è avvenuto alle 21 di ieri quando ormai le ombre della sera si erano addensate allungando. Una scoperta agghiacciante: i corpi dei tre bambini avvinghiati uno all'altro venivano respinti dalle onde.

«*Sembravano incollati di rifiuti*» dice Pasquale Trinchillo proprietario dello stabilimento balneare Varca d'Oro che in quel momento, con una macchina per ripulire l'arenile, rimuoveva cartacce e bottiglie disseminate sulla sabbia. L'uomo si è avvicinato con abbigottimento ed ha notato il groviglio dei piccoli corpi. «*Ho fatto di tutto per rianimarli. Abbiamo praticato la respirazione bocca a bocca, non c'era nulla da fare*».

Nessuna famiglia aveva denunciato la scomparsa dei bambini, tutti i ragazzini avevano lasciato lo stabilimento. Si è pensato allora che i corpi degli sventurati fossero caduti in mare da qualche barca, ma la mancata segnalazione della disgrazia alla capitaneria di porto ha fatto accantonare questa ipotesi.

Durante la notte è stato possibile ricostruire la dinamica della tragedia. Due militari hanno riferito di aver notato, intorno alle ore 20, tre ragazzi scendere in mare da una spiaggetta libera, attigua allo stabilimento Varca d'Oro. E' bastato che uno dei ragazzi cadesse sott'acqua perché si trascinasse dietro gli altri.

L'isolotto di Ventimiglia: vi giocava Vanessa Clocca (in alto). Luciano Bassi morto a Bordighera

VENTIMIGLIA — (l.m.) Vivo cordoglio in Liguria per le due piccole vittime fatte ieri dal mare. Lungo il tratto di spiaggia che va da Ventimiglia a Bordighera sono annegati Luciano Bassi, 12 anni, abitante a Villa Romagnano in provincia di Alessandria in via Cascina Rampina 6, e alla foce del Roia, a Ventimiglia, Vanessa Clocca.

Luciano Bassi è annegato nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera in località Arcilla di Bordighera, ed era ospite della Comunità Assisi di Montenero sulle alture della città delle palme.

Vanessa invece che compiva proprio ieri 10 anni è stata ritrovata verso le 18 a Latte, una frazione di Ventimiglia in prossimità di una spiaggia denominata La Calletta a 4 chilometri dal punto dov'era scomparsa.

Minaccia di sospendere le prove. Ai professori solo un anticipo

COMMISSARI D'ESAME PROTESTANO A MILANO A TORINO INVECE ESAMI TRANQUILLI

MILANO — In pericolo le prove di maturità a Milano, dove molti commissari minacciano di abbandonare le operazioni d'esame perché non hanno ricevuto l'anticipo sull'indennità di missione loro dovuta, con la conseguente impossibilità di pagarsi le spese di trasferta nonché quelle di albergo e di soggiorno nella città che stanno ospitando. A una settimana dall'inizio degli esami, il provveditorato e i sindacati sono subissati di proteste.

Secondo le disposizioni vigenti ogni commissario, al momento in cui assume il servizio, riceve due terzi dell'indennità stabilita per missione e spese di viaggio, (da un minimo di 55.000 lire quotidiane ad un massimo di 80.200 per un docente universitario e da 35.000 lire a 38.600 per i professori delle medie), che si aggiungo al compenso forfettario ogni fascio: su 733.150 lire per il presidente e 462.300 lire per i commissari. Su questa base i funzionari competenti sin da maggio avevano fatto richiesta dei fondi necessari: quasi mezzo miliardo di lire.

A Milano, però, il 26 giugno scorso sono stati accreditati soltanto 188 milioni: una somma assolutamente insufficiente che comunque è stata smistata nelle diverse segreterie delle scuole incaricate di liquidare i compensi. Dividendo il finanziamento, ogni commissione ha avuto così a disposizione un milione e 100mila lire, circa 300mila lire per commissario.

Questo anticipo, a dieci giorni di distanza, si sta rivelando ovviamente insufficiente. Sobillata in un comunicato la Cgil-Scuola: «*In questo modo si determinano per i lavoratori che provengono da altre province gravi disagi, visto l'alto costo della vita in una città grande come Milano. In questo modo si rende compromettibile, anche se non si giustifica completamente, il grave fenomeno delle rinunce che anche quest'anno hanno sfiorato il 50 per cento dei nominativi*».

Ne deriva una situazione che, sempre secondo la Cgil-Scuola, «*oltre a ripetersi puntualmente, va denunciata con forza in quanto rischia di creare problemi con riflessi negativi sull'andamento stesso degli esami*». In questa prospettiva, il sindacato ha sollecitato la segreteria collegiale a intervenire presso il ministro Franca Falcucci la quale avrebbe anticipato che «i soldi arriveranno entro due giorni». Intanto, a Torino, la situazione risulta sotto controllo. Dicono i funzionari dell'ufficio di Tesoreria: «Al tempo debito abbiamo ricevuto i finanziamenti e li abbiamo distribuiti nelle varie scuole. Per il momento, non ci risulta in proposito alcuna complicazione».

TEMPO

Tempo previsto fino alle 24 di oggi al Nord poco nuvoloso con successivi rinforzi della nuvolosità a partire dalle regioni occidentali ove non sono da escludere precipitazioni anche a carattere temporalesco. Al centro e al Sud sereno o poco nuvoloso.

Temperatura in diminuzione sulle regioni nordoccidentali

Tempo previsto nella giornata di domani sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare.

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato senza affari con prezzi lievemente meno deboli. Lieve ripresa nel «dopolista». Alcuni prezzi di chiusura: Bilos 870; Bloosgiorgio 16.400; Auallevo 8300; Cir 2060; Cir risp. 2060; Autogrado To-Mi 6560; Montedison 1112; Ifi priv. 4270; Fiance Toni 15.030; Fiat 3640; Fiatli 1540; Fiat priv. 2285; Fiatti risp. 1615; Ras 47.000; Sole 1838. Alcuni prezzi di chiusura: Ifi priv. 4300; Olivetti ord. 6110; Montogi 173; Sme 800.

ROMA — Dollaro ancora in ripresa, a 1744,25-1745,75 lire contro le 1744 di ieri e al massimo storico di 1748,50.

Processo per l'assistenza ai «matti»

PRIMA ERANO RINCHIUSI ORA DIMENTICATI?

Avvisi di reato a uno psichiatra ed a un'assistente sociale del centro di via Rubino per «mancata assistenza». E' la prima volta che, dopo la legge «180» sui manicomi, un pretore si interessa a un caso del genere

Caterina De Costanzo (a destra) con la mamma e la sorella uscite dal manicomio

Un medico e un'assistente sociale del Centro psichiatrico di via Rubino 67 hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Il dottor Furio Gobetti e Lina Visentin dovranno dimostrare al pretore Guarna che le accuse di «mancata assistenza» rivolte loro da una donna sono infondate.

Il processo, se a [illegible] si arriverà (è ancora in fase istruttoria), sarà seguito con grande interesse, perché sul banco degli imputati ci sarà anche la legge 180 sui manicomi.

La storia di Caterina De Costanzo, la coraggiosa ex parrucchiera che aveva strappato al manicomio la madre e due sorelle e aveva creato per loro una vera e propria comunità alloggio, era stata pubblicata sul nostro giornale, per la prima volta, nel marzo scorso.

La donna aveva raccontato come durante la guerra e le persecuzioni dei fascisti e dei tedeschi (la sua era famiglia partigiana), madre e sorelle fossero finite, per le sofferenze subite, negli ospedali psichiatrici.

Poi, finalmente, ecco la nuova legge: i manicomi chiudono. I malati potranno essere curati dalle famiglie, dalle comunità alloggio, avranno l'appoggio terapeutico del personale del territorio.

Caterina è felice. A prezzo di grandi sacrifici lei e suo marito riescono ad affittare un piccolo alloggio in via Giacomo Dina, accanto a quello che abitano da anni. Le ex ricoverate, dapprima spaurite, si abituano, lentamente, alla nuova vita in libertà e i miglioramenti sono progressivi e strabilianti.

Ogni anno la coppia porta le tre donne in villeggiatura al mare. Ogni anno è un piccolo passo avanti per isolare dai brutti ricordi delle violenze subite e del letto di contenzione.

Ma Caterina sa che la legge prevede anche aiuti e assistenza. E si rivolge alle assistenti sociali di via Rubino. Una di lei: «Non si sono mai fatte vedere», commenta con amarezza. Ma siccome non è donna abituata ad arrendersi (quanto sarebbe stato più comodo, per lei, lasciare le sue congiunte in clinica psichiatrica...) si rivolge ad un avvocato, Paola Alfieri, per far valere i propri diritti.

L'avvocato si prende a cuore il caso e lavora con impegno: presto riesce ad ammucchiare una documentazione che farà del caso De Costanzo un nutrito dossier. L'esposto, presentato in procura l'11 marzo di quest'anno e trasmesso, per competenza, alla pretura penale, è un lungo elenco di omissioni e di cattive cure che, secondo Caterina De Costanzo nella sua denuncia, — *non godo di alcun appoggio dei servizi psichiatrici e socioassistenziali territoriali e la salute mentale di due sorelle invalide civili e della madre, che ha ben 89 anni, ricade interamente su di me, sia per quanto riguarda l'assistenza, che la riabilitazione, che la cura ordinaria*».

Il 9 maggio scorso l'avvocato Alfieri scriveva alla presidenza dell'Usl 1-23 per esporre la lagnanze della donna. Il primi di luglio l'Usl, con una lettera firmata dal presidente Giulio Poli e dal professor Concina, ribadiva che il Centro psichiatrico aveva fatto tutto ciò che doveva fare. La parola, dunque, passa ora al magistrato.

Daniela Daniele

Psichiatria: ci si chiede come cambiare rotta

IL «DISAGIO» DIFFUSO CHE PRODUCE LA MALATTIA MENTALE

Immagini dell'antico «vergogna» dell'ospedale psichiatrico

Psichiatria e società, salute mentale e servizi psichiatrici. Legge 180 e realtà: si è molto discusso ultimamente a Torino delle cause profonde delle malattie mentali, sulla loro interpretazione alla luce delle modificazioni «storiche» del tessuto sociale, sulle problematiche terapeutiche sollevate dagli atteggiamenti nei confronti del «malato di mente» dopo l'apertura (più che «chiusura») dei manicomi.

E' recentissima ad esempio la pubblicazione, per i tipi di Rosenberg & Sellier, degli atti del convegno tenuto l'anno scorso su «La civiltà del disagio», nel corso del quale operatori psichiatrici e intellettuali si posero a confronto sull'argomento (specularmente tratto dalla famosa opera di Freud, *Il disagio della civiltà*) con l'obiettivo di svelare la natura di un fenomeno che è sempre più raro attribuire a scompensi individuali, precisandoci i contorni di un «malessere» collettivo estremamente diffuso-basso dimostra l'aumento rilevante delle richieste di intervento ai servizi psichiatrici territoriali, e di pronto [illegible] stradé, più sul cammino della prevenzione [illegible] che della «cura» del singolo soggetto.

In proposito è inoltre passato un po' troppo sotto silenzio il ciclo di incontri organizzato in seguito, fra il novembre e il maggio scorsi presso l'Unione Culturale, dall'Associazione psicologi psichiatrici sul tema analogo de «Il tempo del disagio»: sedici conferenze-dibattiti, articolate in tre sezioni — l'«Interpretazione del disagio», «Disagio e territorio: i servizi di salute mentale», «La pratica psicoterapeutica: una possibile risposta al disagio?» —, che sono state seguite complessivamente da oltre un migliaio di persone, psicologi, psichiatri, operatori dei servizi di salute mentale e di neuropsichiatria infantile, per lo tossicodipendenze, per gli handicappati e dei consultori familiari, ma anche tanti non «addetti ai lavori». In un segnale non sottovalutabile di apertura, di «socializzazione» del problema, che costituisce un'esperienza inedita per Torino.

E' stata di iniziativa che, dopo gli anni confusi seguiti all'entrata in vigore «rivoluzionaria» della 180, si [illegible] preflgeva di fare il punto della situazione per proseguire il cammino con le idee più chiare sul concetto di malattia mentale: uno dei tre coordinatori del ciclo, lo psicologo-psichiatra (è operativo presso l'Usl 24) dottor Claudio Grasso, ne ha appunto proposto una «*griglia interpretativa più duttile*», approfondendo il comprensorio del disagio, inteso come «*condizione dei nostri tempi*», la cui diffusione è leggibile nella crescente richiesta ai servizi psichiatrici, «*domanda di "ascolto" più che di farmaco*».

L'altro coordinatore, la dottoressa Giovanna Berniotti, ha evidenziato come, a differenza di quando all'interno dell'istituzione manicomiale si trovava di fronte quasi esclusivamente ai «casi patologici puri», ora i sintomi di «malessere» siano «*meno codificati e decifrabili*»; un «*irrigidimento*» del sintomo di disagio, dovuto anche al fatto che è cresciuta la capacità di «*lettura di sé*», di consapevolezza dei «*momenti di frantumazione dell'Io*».

Una situazione oltretutto rispecchiata anche dal mutare delle tipiche immagini comiche cinematografiche: basta pensare al passaggio dalla «*miseria materiale*» un tempo rappresentata dai personaggi di Totò o Charlot, alla «*miseria psichica*» (disagio) oggi espressa dal Woody Allen, dei Troisi.

Maurizio Spatola

oggi & domani

● Domani sera alle 21 [illegible] per l'iniziativa «Estate nel borgo», presso i giardini del Centro d'incontro di via Bospelo 118/A, concerto di rock italiano del gruppo «Nuova Struttura». Ingresso libero.

● Domani sera alle 21 nella sede di strada Castello di Mirafiori 45, riunione del consiglio di circoscrizione Mirafiori Sud.

● Punti Verdi: stasera alle 22, a Palazzo Reale, proiezione del film «Il salario della paura» di William Friedkin, e «Vite vendute» di Claustl, con Yves Montand. Ingresso 2 mila lire. Al parco della Pellerina, alla stessa ora, proiezione del film «Gandhi».

● «Assedio»: a Borgaro in piazza Europa, dalle 20 alle 23,30, la [illegible] del computer: «Il computer parla, ascolta, suona la mia musica...». A Collegno, alle 21,30, «Les ballets classiques de Montecarlo» diretto da Marika Besobrasova, con Yoko Morishita, in «Giselle». Ingresso 3 mila lire. A Grosino alle 21,30, nella piazza del Mercato, concerto rock dei gruppi «Fil di ferro» e «Exon», band torinesi di «heavy metal». A Moncalieri allo stadio Comunale, alle 21,30 il tenore Carreno presenta Maria Scaccia ne «La Mandragola» di Machiavelli. Ingresso 4 mila lire. A Pianezza, Rivoli e Settimo, film: «Anni di piombo», «Intercoptor» e «Wartime», e «I guerrieri della notte».

● Il quartiere 17 (Borgo Vittoria) organizza per domenica 22 luglio, una gita a Rapallo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli operatori del Centro d'incontro da lunedì a giovedì, dalle 18 alle 19, in via Bospelo 118/A, tel. 290.207.

● Stasera alle 20,45 nella sede del quartiere Nizza-Millefonti, convocazione straordinaria del consiglio di circoscrizione. Il consiglio si riunisce alle 21 anche a Mirafiori Nord, in via Romita 15.

● Domani alle 9 alla Federpiemonte in via Fanti 17, riunione dedicata al Progetto del Fondo sociale Europeo. Oggi alle 17,30, sempre in via Fanti, in sede Consiglio dell'Amma, riunione del Cir Rivoli-Collegno. Ancora all'Unione Industriale, si conclude nella giornata di oggi per iniziativa del PFS,il seminario sul tema: «Come gestire al meglio il rapporto con le banche». Relatore G. Pasquetti.

● La IV Commissione del quartiere Cenisia Cit Turin è convocata stasera alle 21 nella sede di corso Ferrucci 65/A; all'ordine del giorno «Intervento educativo domiciliare a favore di adolescenti del territorio».

● E' in corso a Susa al Circolo culturale Archivolto, via Palazzo di Città 33, la rassegna «I premiati della mostra concorso di pittura di Vale», che resterà aperta fino a domenica 22 luglio.

● La Fiat comunica che i bambini diretti al soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

● Stasera alle 22 alla birreria «La Contea» di corso Quintino Sella 132, concerto per pianoforte e tromba di Piero Lanzoni e Vito Paina, ospiti della comunità dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno.

Stasera alle 21,30 nei giardini dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, spettacolo di attori e mimi, «gioco didattico con sorpresa» con l'attore Antonio Catalano della compagnia del Mago Povero di Asti, per l'iniziativa «Ottavanti senza sensazioni».

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE S.A. - Valentino: Esposizione permanente di: Cazzola, Fontan, Santuccio, Ferrari. Ore 10-12; 16.30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Salone '84.
CIRIO (c. Belvedere 2): Graham Sutherland: olii e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.321): Collettiva. 10-13; 19-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 18-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; lunedì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 16-19; domenica 8,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; Domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO TO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 14-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino parte raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BORGO (Viale Thovez 27): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenza).
MUSEO BORZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle carceline d'epoca 1650-1850», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-12,30, sabato e domenica 8-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE' (a 40 km da Torino, martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17 (può essere chiuso senza preavviso. I privati numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e le 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1884-1934 a Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

La Davico Bonino

riceve a proprio studio per lezioni o ripetizioni studenti ed studentesse medie che da privatisti. Ore mezzo di serietà e di metodo. Alle ragazze desiderose corso studio una specialissima assistenza da Bonino. A.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rivoli, tel. 011 954.6941.

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

con «Prove d'esame finalizzate». Dattilografia progressiva - stenodattilografia - inglese e commerciali - contabilità - corrispondenza in lingua - operatori ed operatrici computer. Istituto Vegezzi, via Vegezzi 7, tel. 655.264.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarrone, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Paracchini - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimenti tipografici: Corso Lt Marche 81 e Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 581 DEL 26-12-1983

Da mesi la carcassa di un camion sulla SS 24

UN INVITO ALLA PRUDENZA O FORSE SOLO INCURIA

Il melanconico rottame sulla statale della Val di Susa

La carcassa del camion, distrutto evidentemente da un furioso incendio, è parcheggiata sulla destra, all'ombra di un grande pioppo bianco, vicino all'impianto dell'acquedotto, dopo i tornanti di Susa, sul bordo della statale 25. La cabina, imponente, tutta arrugginita, le lamiere anmucchiate, senza vetri, guarda malinconicamente il fittissimo traffico pesante e leggero che transita senza sosta da e per la frontiera. Il relitto è lì da qualche mese e nessuno pare intenzionato a rimuoverlo.

La foto è stata scattata qualche giorno fa, durante il servizio sulla «Valsusa Pulita»: è chiaro che nessuna squadra di volontari, seppure nerboruti e armati di buona volontà, avrebbe potuto rimuovere il rottame del gigante, saldamente piantato sui pneumatici anteriori afflosciati.

Ma non si capisce il perché della presenza del pachiderma sulla piazzola. Un monito agli autisti? Monumento all'imprudenza e invito a una guida più attenta? O solo incuria da parte dell'Anas decisa a lasciare imputridire il cadavere fino alla completa consunzione?

Un nuovo progetto

DUE STRADE PER VOLPIANO

Basterebbe poco a decongestionare il traffico nel centro di Volpiano. Utilizzando appieno due strade provinciali già esistenti alla periferia della cittadina, si renderebbero più agibili le vie interne, sempre calme, nelle ore di punta, di automobili.

«Proveniente da Leini, una strada provinciale incrocia la sta Torino per arrestarsi in prossimità del casello dell'autostrada Torino-Milano — spiega l'assessore all'Urbanistica del Comune, Paolo Fugnale —. *Il progetto originale prevedeva la continuazione sino a San Benigno. Se riusciremo a portare a compimento l'opera, il traffico provocato dagli automobilisti provenienti dal centri a Nord di Volpiano che vengono ora congestionati in corso Regina Margherita cesserebbe notevolmente quello. Sempre da Leini, un'altra strada provinciale resta interrotta andandosi a perdere nei campi adiacenti il deposito dell'Agip Petroli. In questo caso, seguendo il tracciato già accennato da due sovrappassi, uno sulla Torino-Milano, l'altro a cavallo della ferrovia, la strada potrebbe congiungersi con la variante alla statale 11, la Torino-Chivasso*».

Una «tre giorni» con gruppi tutti del posto

DA OGGI «RIVOLINSIEME» MUSICA E TEATRO A GOGO'

Comincia stasera alle 21,15 a Rivoli, nel parco del Collegio San Giuseppe, in corso Francia, la terza edizione di «Rivolinsieme 84», kermesse musicale e teatrale, che durerà tre giorni, fino al gran finale di sabato. Imponente la partecipazione artistica, con cantanti singoli, gruppi, associazioni, club, tutti rigorosamente residenti a Rivoli. Al di là della qualità delle prestazioni, da seguitare la vitalità dimostrata dalla città, che ha visto in pochi anni moltiplicarsi gli «amatori» spesso a livelli tutt'altro che dilettantesch.

Quanti i nomi: il Coro Polifonico di Castelpagarino, Rinaldo Bellucci, Patrizia Pinsent, Luigi Ferro, The Guitar's Studio, Davide Nuzzo, Gruppo Sportivo Ana di Rivoli, Maurizio Ballavia, I Secreta, Carlo Arpino, il teatro dei Fondato, Iron Skull, New Dimension, Duo folk Audagna-Nairotti, la «Compagnia teatrale Nuovi amici», la Soloin Teatro «A. Biandi» di Rivoli, i «Gatoni», i «Marines», Gianni Cargnelli, Cristiano Casalicchio, Pier Luigi Molinar, il «Trio Swing», i «Summertime», il «Gruppo Ebedra», e infine Emilio Girologo, Giorgio Gottardi, Silvana Saita con Loredana, Piera, Monica e Anna.

Parte stasera la terza edizione della kermesse cui partecipano una ventina di gruppi «amatoriali»

Presentatore Beppe Castiglione, regista Domenico Tavolaro. L'ingresso è libero. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

In grave crisi la Lca di Brozolo, Val Cerrina

CHIUDE LA FORNACE 25 LICENZIAMENTI

Venticinque dipendenti della fornace L.C.S. (Laterizi Calcestruzzi Affini) di via Casale 13, lungo la statale 590 della Val Cerrina, nel comune di Brozolo, rischiano a breve termine di perdere il posto di lavoro, a causa della chiusura dell'azienda in seguito alla crisi del settore.

Attualmente tutti gli impianti sono già fermi. La produzione è sospesa e i proprietari, Basso e Allegranza, hanno dato un mese di tempo alle maestranze per trovarsi un'altra occupazione e poter quindi compiere il passaggio diretto ad altra attività. La crisi alla L.C.A. risale al dicembre scorso, si è aggravata tra febbraio e marzo ed infine a maggio è arrivata la cassa integrazione per tutti i 25 dipendenti.

Nei giorni scorsi lavoratori e sindacati si sono incontrati con i rappresentanti dell'Unione cooperative con l'intento di verificare se per la fornace bronzolese esiste la possibilità di una gestione cooperativistica. Dai risultati emersi da questo primo incontro, pare però che le trattative per tale gestione si presentino complicate e difficoltose, con poche possibilità di riuscita.

Anche il consiglio comunale di Brozolo, guidato dal sindaco Alberto Nicola, nell'ultima seduta della settimana scorsa ha espresso solidarietà ai dipendenti della L.C.A. anticipando che l'azienda interagirà ogni iniziativa per «garantire continuità all'attività lavorativa».

Le cause per cui proprietari sono decisi ad una chiusura totale degli impianti per la produzione di mattoni, derivano dalla persistente crisi nel settore edilizio, che dagli Anni Settanta ad oggi ha visto il 60 per cento delle fornaci esistenti chiudere i battenti, mentre moltissime altre sono sulla stessa strada.

Accordo pci-psi-psdi sul rimpasto

MORETTI IN GIUNTA A SETTEMBRE

Per non intralciare i lavori del Consiglio l' ingresso di due nuovi assessori nell'esecutivo guidato da Viglione slitta a dopo le ferie. «Nessuna verifica — precisano i partiti — ma una modifica tecnica che non farà perdere un giorno di lavoro».

Michele Moretti

Aldo Viglione

A settembre. L'impegno è stato siglato alle 18 di ieri dai tre segretari piemontesi pci-psi, psdi. Athos Gusso, Pierluigi Bolenti, Giorgio Cardetti nelle stanze della federazione socialista di corso Palestro, hanno avviato le trattative per il «rimpasto tecnico» che aggiungerà due assessori al tavolo della giunta regionale. Un incontro atteso, voluto dai socialisti.

E' stato l'esecutivo del partito del «garofano rosso» a chiedere, [illegible] agli alleati nel governo del Piemonte di studiare le modalità per permettere il ritorno nell' esecutivo di Michele Moretti, ex-assessore dimessosi dopo lo scandalo del 2 marzo, prosciolto con formula piena dal giudice istruttore «perché il fatto non sussiste».

Immediate le risposte. Rinaldo Bontempi, capogruppo pci a palazzo Lascaris: «D'accordo, purché non si intralcino i lavori in programma». Gianluigi Bolenti, psdi: «Sì, ma i nostri assessorati non si toccano». Ma per permettere il ritorno di Moretti, secondo lo Statuto, occorre che la giunta di Viglione si dimetta per essere poi rieletta: è un adempimento istituzionale piuttosto complesso. Basterebbe [illegible] farebbe scivolare all'autunno l'esame delle modifiche alla legge 56 e l'assestamento di bilancio. Così il rimpasto slitta.

«Al momento della formazione della maggioranza — spiegano Gusso, Bolenti, Cardetti — si era concordato che, quando la magistratura avesse prosciolto da ogni accusa gli assessori che s'erano dimessi, questi avrebbero dovuto tornare in giunta». E il caso di Moretti. «Però questi rientreranno, s'era stabilito, dovranno avvenire senza provocare intoppi o ritardi nel lavoro della maggioranza, senza nuove trattative». «In questo contesto — sentenzia il documento — senza compiere alcuna verifica politica, pci, psi, psdi s'impegnano, d'intesa con la giunta a procedere ad un rimpasto di tipo puramente tecnico per consentire l'ingresso di un nuovo assessore socialista, Michele Moretti, e di un nuovo assessore comunista».

Quando? Dopo le ferie. Come? «Secondo le modalità previste dallo Statuto e senza perdere neppure un giorno di lavoro». Perciò in luglio non se ne fa nulla. «Lo scioglimento alla maggioranza di portare al dibattito consiliare provvedimenti e leggi di grande rilievo come la riforma della normativa urbanistica e l'approvazione del nuovo piano regionale di sviluppo».

Fin qui i documenti ufficiali. Oggi c'è consiglio. E, sicuramente, di «rimpasto» si parlerà molto.

A scuola d'informatica i dipendenti della Provincia

AUTISTI E USCIERI CANTONIERI E FATTORINI TUTTI AL COMPUTER

Alla fine di settembre, però, i primi a sedersi davanti alle tastiere saranno i dirigenti. Ma i 2700 dipendenti dovranno, alla fine, sapere usare il calcolatore. «Sia chiaro che lo scopo dei corsi non è preparare analisti e programmatori — spiegano in Provincia»

Luciano Rossi

Un po' alla volta ci passeranno tutti i circa 2700 dipendenti della Provincia di Torino, compresi autisti e uscieri, cantonieri e fattorini, anche se i primi a sedersi davanti ai computers, alla fine di settembre, saranno i dirigenti.

La scuola di informatica [illegible] dall'Amministrazione provinciale si aprirà poi a tutti i dipendenti degli enti pubblici piemontesi, che impareranno (durante l'orario di lavoro, nell'ambito delle 150 ore) a usare il calcolatore, applicato al lavoro specifico di ciascuno. L'informatica in ufficio vuole anche operatori che siano in grado di accogliere e valorizzare questa «rivoluzione».

«Sia chiaro che lo scopo dei corsi non è preparare analisti e programmatori, — spiega Luciano Rossi, pci, assessore al lavoro e alla formazione professionale, "padre" insieme a Giorgio Ardito dell'operazione — ma informare i dipendenti su tutta quella che è la cultura informatica applicata al lavoro nei settori specifici».

«Si tratta anche di spiegare bene cos'è oggi la Provincia, come funziona, come diventerà in futuro. Diverso il discorso per dipendenti di altri enti, come Intendenza di Finanza, Regione, Comunità Montane: ognuno lavorerà su progetti precisi finalizzati ai singoli problemi», conclude.

«Non si tratta di imparare meccanicamente a premere dei bottoni — dice il prof. Francesco Lorda dell'Università di Torino — ma di costruire procedure nel modo più intelligente possibile, e soprattutto ricordare che l'informatica è [illegible] mezzo dell' uomo e non viceversa».

Uno dei maggiori problemi dell'«office automation» è infatti quello di capire quali [illegible] le possibilità delle macchine, e utilizzarle in modo razionale.

Sovente infatti il lavoro si sclerotizza su poche funzioni base, tralasciando le enormi possibilità a disposizione e rendendo perciò l'acquisto di un sofisticato calcolatore un «investimento» del tutto inutile, se non in perdita.

Gli argomenti che saranno oggetto dei corsi, sono, tra gli altri: pubblica amministrazione e informatica, soluzioni tecnologiche a supporto delle attività di gestione, accesso ai dati e alle informazioni, dati e informazioni per la gestione del territorio (uso di modelli per la previsione dell' inquinamento, rappresentazione territoriale dei dati, progettazione automatica delle strade), strumenti per la progettazione di progetti informatici (prestazioni, flussi d'informazioni, settori coinvolti).

E ancora: applicazione dell' automazione alle procedure di bilancio, all'economato, ai diversi uffici tecnici e finanziari. Poi word processing e sistemi di scrittura, stazioni di lavoro per accedere ai dati, il personal computer come posto di lavoro attrezzato.

La scuola per ora è sistemata nei bellissimi saloni settecenteschi del Palazzo Chevalliard di via Bogino 16 (l'ingresso è però da via M. Vittoria 12), ma dal prossimo anno verrà trasferita all'interno dell'Istituto Avogadro nei locali del vecchio Convitto al progetto generale l' Università di Torino, la Bocconi di Milano, il Politecnico, la Scuola di Amministrazione Industriale.

La responsabilità didattica e tecnica è del Centro di calcolo regionale (Csi). Le attrezzature didattiche sono dell'Olivetti. L'iniziativa pone la Provincia all'avanguardia in campo nazionale, ed è l' evoluzione naturale dell'ampio discorso sull'automazione e razionalizzazione del lavoro amministrativo, cominciato già nel 1981.

r. sc.

I progetti per palazzo Accorsi

QUELLA RACCOLTA VA DIFESA

Signor Direttore,
ho letto l'articolo apparso su «Stampa Sera» del 16 giugno scorso, relativo alla vicenda del Palazzo degli Stemmi di via Po ed ai problemi sorti in seguito al suo crollo e che riguardano anche le strade attorno e tutta l'area che gravita su quella che fu una delle più belle vie torinesi.

La parte finale di quel breve articolo riguarda la Fondazione Accorsi e contiene talune inesattezze che mi permetto segnalare.

Non è vero, innanzitutto, che il progetto dell'architetto Derossi sia stato approvato «in linea di massima» dal consiglio della Fondazione, esso è stato invece respinto dal consiglio artistico della Fondazione costituito dal presidente Giulio Carlo e dai sette due consiglieri che sono l'architetto Venturo Colasanti di Roma e la sovrintendente alle Belle arti del Piemonte, prof. Rosalba Tardito Amerio.

Tale progetto, che riguarda Palazzo Accorsi e in cui dovrà realizzarsi la Fondazione omonima, è stato respinto dal consiglio artistico perché il suo sviluppo è previsto su «piani verticali», mentre la [illegible] Accorsi, quando era in vita e ne parlava con Giulio Carlo, era per vent'anni già fu affettuosamente vicino, [illegible] che l'imponente raccolta artistica fosse esposta su «piani orizzontali».

Ma che cosa s'intende per ri[illegible] su «piani verticali» o su «piani orizzontali»? E' meglio spiegarlo. La ristrutturazione su «piani verticali» prevede la struttura[illegible] dell'area del palazzo «in verticale», [illegible] molti piani (da tutti tranne [illegible] da costruirsi) nel [illegible] dovrebbe trovare [illegible] l'architetto Derossi) la migliore collocazione l'imponente raccolta d'arte che Accorsi lasciò in dono alla città.

La ristrutturazione su «piani orizzontali» propugnata da Accorsi, e [illegible] del consiglio artistico, prevede invece la [illegible] dell'area su un [illegible] vasto piano orizzontale, dal tetto molto alto, che contenga l'imponente raccolta ed altri piani, sempre in orizzontale, che ospitino la «Galleria Accorsi» di Giulio Carlo, esposizioni e al piano terra negozi e vetrine di un certo rilievo come la bellezza di via Po esige.

Un progetto «in orizzontale» è stato presentato dall'architetto Colasanti di Roma ed è «ancora all' esame della commissione di esperti presieduta dall'architetto Derossi...». E' naturale, quindi, che «non siano state ancora richieste autorizzazioni di alcun genere» proprio perché il progetto Colasanti non è stato ancora approvato dal Derossi. Inutile dire che tra i due architetti non penso possano esservi rapporti di cordiale simpatia e stima professionale reciproca...

Ma perché, signor Direttore, mi chiedo a questo punto, non prevalgono il buon senso e la buona volontà? Perché non prevale quel senso umano e coraggioso di umiltà professionale che comporta il riconoscimento dei propri errori e dell'altrui superiorità?

Io che vivo in questa città fin dal 1942 — ero allora poco più che un bambino — e sono quindi torinese di adozione, amo veramente Torino e la sua bellezza e la sua gente e provo tanta amarezza, mi creda, signor Direttore, quando vengo a conoscenza di fatti che comportano il degrado di questa pur sempre meravigliosa metropoli.

Io che ho conosciuto fin dal 1947 Pietro Accorsi, uno dei più grandi antiquari del mondo, mi chiedo perché Torino, la città da lui sempre tanto amata, o, meglio, i suoi più benemeriti rappresentanti, non facciano ogni sforzo e superino qualsiasi difficoltà per onorare la memoria realizzando la Fondazione che porta il suo nome.

Torino forse ancora non sa veramente chi sia stato Pietro Accorsi. Per me egli, nell'ambito della conoscenza e della critica artistica, equivale al grande critico tedesco nato nel 1800 Wasaton Bielloski. Accorsi scoprì, riconobbe e valorizzò opere d'arte e Bellini scoprì e valorizzò letterati, tra i quali l'insuperato Fiodor Dostoevskij. Io ho visto, signor Direttore, i quasi orlanda «pezzi» antichi che costituiscono quella che io, vatto la spinta emotiva suscitatami dalla loro bellezza, ho definito — e credo appropriatamente — «l'imponente raccolta Accorsi».

Giulio Carlo, col gusto artistico che lo distingue, vorrebbe che l'imponente raccolta fosse esposta in modo da dare ai visitatori la netta sensazione dell'evoluzione dell'arte dell'arredamento: dall'ambiente rinascimentale, da ammirare per primo, si passerebbe a quello del Seicento, al Barocco, al Luigi XIV e via via fino a Carlo X.

Ogni ambiente, curato nei minimi particolari, farebbe corpo a sé dando ai visitatori l'impressione di stare da Lepeco, quindi, salotti ancora aperti, quasi che i padroni di casa siano ancora lì o siano appena usciti...

Tutto questo, nel complesso e nell'essenza, creerebbe quel museo dell'arredamento, unico al mondo, i cui cenni sono il frutto di una raccolta eccezionale di oggettistica che Accorsi curò per quasi ottant'anni e donò alla città di Torino proprio perché il suo gusto dell'arredamento fosse tramandato alle generazioni future.

prof. Aldo D'Agostino

A Castellamonte

UNA LETTERA DALL'ALDILA'

Il 23 giugno doveva andare all'asta, ma nessuna offerta è giunta negli uffici del Comune e così gli amministratori di Castellamonte stanno cercando le soluzioni per un problema che da tempo li assilla: stiamo parlando di Casa Chiantaretto, un vecchio edificio che sorge al fondo di via Massimo d'Azeglio in pieno centro storico poco distante dalla chiesetta di San Rocco, sottoposto a precisi vincoli dalla Sovrintendenza alle Belle Arti per le pregevoli decorazioni in cotto della sua facciata. La casa venne donata dall'ultima proprietaria, Angela Chiantaretto, al Comune. Ma il restauro richiede continue di milioni e l'amministrazione difficilmente può disporre di simili cifre.

Tempo fa si era anche ipotizzata la sistemazione nella Casa del museo permanente della ceramica, ma poi la cosa non si è mai realizzata. Ora si ripresenta il problema. In effetti un'offerta è giunta al Comune, firmata guarda caso da Angela Chiantaretto, ma la donna è scomparsa alcuni mesi fa, senza poter veder risistemata la sua suggestiva abitazione. Evidentemente un burione ha scritto al Comune.

I «capi» del terrorismo riconoscono il loro fallimento

LA LOTTA E' PERSA: MAI PIU' CON IL FUCILE

Un ripensamento maturato dopo anni di carcere «speciale»

Anche i «duri» del terrore cominciano a prendere le distanze dalla lotta armata. Ammettono che dieci anni «di piombo» portano con sé un «bilancio fallimentare». Per continuare di giovani il futuro è chiuso nelle [illegible] di una cella: come recuperare un pezzetto di vita gettata via?

Lo dicono le Brigate Rosse e Prima Linea. Lo dicono i super-capi Susanna Ronconi e Sergio Segio con tutto il codazzo di capetti e capettini. Lo dicono gli uomini che hanno progettato di ammazzare due agenti della Mondialpol sdraiati a terra con le mani dietro la nuca.

«Bisogna superare la logica della lotta armata. L'uso delle armi non è più proponibile». Ancora: «Occorre continuare a essere critici ed oppositori del sistema ma in termini di confronto e di dialettica». La galera dura, l'isolamento, la difficoltà di parlare con amici e con altri detenuti hanno fatto da detonatore a un ripensamento che, probabilmente, qualcuno stava già maturando. Che la rivoluzione non si fa più è un po' la convinzione di tutti.

Nell'ala bunker delle Vallette (dove la terza sezione della Corte d'Assise processa il «commando» che ha fatto irruzione nella banca di via Domodossola per uccidere i due «sceriffi» Antonio Petito e Salvatore D'Alleo) una specie di dissociazione viene da Antonio Chiocchi. Quella che, allora, gli sembrava una grande azione di guerra gli appare, oggi, un crimine, una «lucida follia».

E' una «sconfitta che pesa come un macigno». «Via Domodossola — ha aggiunto Chiocchi — ha dimostrato che siamo stati fragili. E' stata la strettoia, fragilissima, [illegible] quale siamo passati, che ci ha rotti». Chi ha partecipato a quell'assalto ha ottenuto il solo risultato di entrare a far parte della «lista dei mostri».

Nell'altra ala delle Vallette dove sta lavorando la seconda sezione della Corte d' Assise (presidente Bono, giudice Bernardi) è in corso il processo contro i «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato», figli legittimi di Prima Linea che, quando si è trovata a posti, senza luce e senza gonfini, ha pensato a una «rifondazione» del gruppo per riprendere un briciolo di forza. Un altro fallimento.

Susanna Ronconi e altre tre terroriste sono riuscite a evadere dal carcere di Rovigo ma, in soli mesi, sono tornate tutte in prigione e dal «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato» è rimasto un pezzo di documenti inutili. Come non prenderne atto?

«La fine della lotta armata — ha detto Maria Grazia Grena — è irreversibile in quanto metodo inadeguato e inadatto alla trasformazione sociale». Loredana Biancamano ha dato un «giudizio negativo della logica dello scontro, della radicalizzazione dei conflitti, della cultura della guerra». Sergio Segio, comandante «Sirio» e killer, teorico e stratega, ha proposto addirittura «l'instaurazione di un processo di pacificazione».

«Ci può essere in questo atteggiamento un aspetto utilitaristico — conviene il sostituto procuratore Alberto Bernardi — e, tuttavia, ogni fenomeno di dissociazione ed sempre a sfavore della lotta armata. L'abbandono dei capi fa venir meno anche la residua possibilità dei latitanti di ricreare un'altra organizzazione eversiva».

Lorenzo Del Boca

Segio e Susanna Ronconi hanno «chiuso» col terrorismo?

RISSA «IN FAMIGLIA» CINQUE ARRESTI

La sparatoria il 2 luglio scorso. Ieri, alle cinque del mattino, gli arresti

In seguito alle indagini su una lite degenerata in sparatoria, avvenuta la sera del 2 luglio scorso, alle cinque del mattino di martedì i carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato tre fratelli, la convivente di uno di loro e un amico di famiglia. Le imputazioni vanno dal tentato omicidio alla detenzione illegale di armi, al favoreggiamento.

In carcere sono finiti Gerardo, Carlo e Giovanni Di Meo — tutti nati a Cerignola (Foggia) e residenti a Torino in strada Della Magra, rispettivamente di 22, 22 e 19 anni —, Carmela Sorrenti, nata in provincia di Bari e convivente di Gerardo Di Meo, e Salvatore Osvaldo, nato in provincia di Foggia, 63 anni, titolare di una ditta di trasporti di via Pirandello. Quest'ultimo è accusato, [illegible] Giovanni Di Meo, di detenzione d'armi (una pistola semiautomatica 7,65, con la matricola abrasa), mentre su Gerardo Di Meo pesa l'imputazione di tentato omicidio. Accusa di favoreggiamento, invece, per Carmela Sorrenti e per Carlo Di Meo.

La sparatoria, conclusione di una lite scoppiata per i cosiddetti «futili motivi», era avvenuta poco dopo le 22,30 del 2 luglio scorso a casa di un conoscente dei Di Meo, Giuseppe Palla, 40 anni, corso Giovanni Agnelli 377. Gerardo Di Meo aveva fatto fuoco contro il padrone di casa e fortunatamente lo aveva mancato.

Più di 150 mila persone al palazzo dei convegni in via Giolitti solo negli ultimi anni

LA CAMERA DI COMMERCIO POTENZIA IL SUO CENTRO E COSTRUISCE A PINEROLO UN ALTRO UFFICIO

La Camera di Commercio di Torino aprirà entro il 1984 un ufficio decentrato a Pinerolo. Per l'ufficio, che a titolo sperimentale offrirà al mondo imprenditoriale del comprensorio pinerolese alcuni dei principali servizi amministrativi prestati dall'ente camerale, è già stata individuata la sede in una nuova area di sviluppo commerciale, in via Saluzzo 92, in locali messi a disposizione dal Comune di Pinerolo.

La notizia è fornita dalla stessa Camera di Commercio in una pubblicazione che da un lato vuol essere consuntivo dell'opera svolta e dall'altro lato «sguardo sul futuro» e sulle sue prospettive. Una delle nuove iniziative, qualificanti per gli effetti promozionali che può avere sull'economia torinese, è la ristrutturazione ed il potenziamento del Centro Convegni di via Giolitti angolo via San Francesco da Paola. In questi anni nei saloni e nelle sale del Centro si sono succeduti meetings di organizzazioni italiane e straniere cui hanno partecipato almeno 150 mila persone.

Il riallestimento funzionale del centro Convegni alle necessità degli utenti ed alle normative di sicurezza vigenti vuole anche consentire l' espansione del turismo congressuale. I temi riguardanti la produzione, la ricerca e la tecnica portano sempre più spesso a Torino delegazioni nazionali e straniere che cercano anche momenti di relax. Consentire l'espansione del turismo congressuale significa dunque apportare benefici all'intero sistema economico ed incoraggiare investimenti nel comparto alberghiero, nelle strutture dei musei, nell'adeguamento dei servizi che possano garantire ai partecipanti ai congressi un soggiorno che invogli a tornare a Torino.

L'imponente centro congressi della Camera di Commercio

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Morra in Tessore

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, i fratelli Pino con Sandra, Tara con Armando, Tino con Felia Olivia e Giovanni, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 13, ore 10,15, partendo da piazza Secondo Cuoco di Casa (via Rizza 28).
— Torino, 11 luglio 1984.

I nipoti Silvio, Jolanda, con Joanna, Roberto Lino e Erica piangono la scomparsa della loro cara zia LUISA e sono vicini a zio Domenico in questo triste momento.
— Alpignano, 11 luglio 1984.

Luigi e Anna Pagliero profondamente commossi partecipano viva parte al dolore di Domenico Tessore e delle famiglie Cattaneo e Morra per la scomparsa della cara LUISA.

Nina, Emilio, Paola e Dany addolorati sono affettuosamente vicini a Domenico e famiglia.

Marisa e Gianfranco Bonelli e Eugenia Zerbinatto si uniscono al dolore della famiglia.

Arturo e Bianca Costa, Ernesto Franco Palma, partecipano viva parte al dolore di Domenico e famiglie Morra.

Biella Bruno e famiglia partecipano al dolore degli amici Pino e Sandra e porgono sentite condoglianze al marito e a tutti i familiari.

Franco, Cioci, Elisabetta, Ole Flori piangono con Dom, Tara, Armando, Pino, Sandra e familiari tutti la scomparsa di

Luisa Tesseore Morra

amica dolce e cara.
— Torino, 11 luglio 1984.

Tina Korta partecipa commossa al dolore dei familiari tutti.

Partecipano al dolore:
Mario Bello
famiglia Bello
Ercole Celestina Barbier
Aldo Paolo Bluet
Olga Kandelaki
Sergio Aldo Gabella
Gigi Laura Gabella
Italo Bruno Lanzavecchia
Violetta Carla Monica Martini
Mirella Massaccio
Nadia Laura Rambaldi
Bessone Laura Roberti
Maria Rocca
Luisa Tessore
Mario Gianpiero Verdona

Renata e Achille partecipano commossi al dolore di Domenico e della famiglia Morra.

Polisportiva Tessore con Marina e famiglia, addolorati condividono con affetto la cara LUISA.

Franco Vicari e Pino e famiglia gli amici Oscar Lello Di Tizio
Guido Giovanna Gramaglia
Bruno Bianca Mollo
Aldo Giovanna Mossino
Gennaro Marisa Pisani

È mancata ai suoi cari

Maria Feyles ved. Savelli

L'annunciano i figli Silvia Teresa e Vittorio con rispettive famiglie, il genero, con Gabriele e parenti tutti. Funerali in Alba, giovedì 12 luglio, ore 16, da via Principe Amedeo 25 per la Cattedrale.
— Alba, 11 luglio 1984.

Improvvisamente a marcato all'affetto dei suoi cari

Domenico Tosco

anni 78

Lo annunciano la moglie Giuseppina Perlino, unitamente ai figli e ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Santa giovedì 12 corr., alle ore 15, partendo da Frazione Fochas. Tumulazione nel cimitero di Acqui.
— Acqui, 11 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giacinto Amerio

Cavaliere Vittorio Veneto
ex autotrasportatore

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, la figlia Piera, Luciano con il marito Mario Fassone, nipoti, cugini, parenti tutti e famiglia Ing. Fulvio Cerrazzini. Funerali in Stazione Portaceresio 82 il 12 luglio ore 15.
— Portaceresio Stazione, 10-7-1984.

È mancata ai suoi cari

Rosa Dezzani ved. Robotti

Addolorati lo annunciano i figli Clara e Sergio, nuora, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali venerdì 13, ore 9,30, a Casal Allero partendo dall'Ospedale Maggiore alle ore 7,30.
— Torino, 11 luglio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Lucia Lano in Canta

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Carla, il genero e la nipote.
— S. Pietro di S. Damiano d'Asti, 11 luglio 1984.

È mancata

Annita Jorio Fitt ved. Barberis

Ne danno dolorosa partecipazione i parenti tutti. Funerali domani 13 corr., alle ore 8,30, dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 luglio 1984.

Il giorno 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Calciati ved. Paolotti

di anni 89

La famiglia, ringrazia il Reparto Ortopedia Ospedale Maggiore per le premurose cure prestate e annuncia i funerali avvenuti. Si prega tutti coloro che le erano stati vicino.
— Torino, 12 luglio 1984.

È mancato

Dino Riccardi

L'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali domani 13 corr., alle ore 8,30, dall'Ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1984.

La moglie Jole e la figlia Milena annunciano la scomparsa del

prof. Giorgio Meroni

I funerali in Torino, giovedì 12 corrente alle 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 11 luglio 1984.

L.T.I.E. Impiegati partecipa al cordoglio per la scomparsa dello stimato collega

prof. Giorgio Meroni

— Torino, 11 luglio 1984.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Pinerolo e tutti gli iscritti partecipano viva parte al dolore del collega avvocato Franco Borgarello e dei suoi familiari per la dilettissima madre signora

Emma Andruetto ved. Borgarello

— Pinerolo, 11 luglio 1984.

La sorella ed il cognato della compianta

Maria Lantasco vedova Altemeno

sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza sono stati vicini nel profondo dolore. Santa Messa di trigesima sabato 11 agosto ore 18 nella chiesa parrocchiale.
— Rocca, 11 luglio 1984.

Caterina Manera con i figli, il genero, la nuora, i parenti tutti commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticato

Roberto Manera

ringraziano Ing. Cora, i colleghi, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima a settembre ore 18 parrocchia S. Giacomo, Borgata.
— Torino, 11 luglio 1984.

La moglie Jole e la figlia Milena annunciano la scomparsa del

prof. Giorgio Meroni

I funerali in Torino, giovedì 12 corrente alle 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 11 luglio 1984.

L.T.I.E. Impiegati partecipa al cordoglio per la scomparsa dello stimato collega

prof. Giorgio Meroni

— Torino, 11 luglio 1984.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Pinerolo e tutti gli iscritti partecipano viva parte al dolore del collega avvocato Franco Borgarello e dei suoi familiari per la dilettissima madre signora

Emma Andruetto ved. Borgarello

— Pinerolo, 11 luglio 1984.

La sorella ed il cognato della compianta

Maria Lantasco vedova Altemeno

sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza sono stati vicini nel profondo dolore. Santa Messa di trigesima sabato 11 agosto ore 18 nella chiesa parrocchiale.
— Rocca, 11 luglio 1984.

Caterina Manera con i figli, il genero, la nuora, i parenti tutti commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticato

Roberto Manera

ringraziano Ing. Cora, i colleghi, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima a settembre ore 18 parrocchia S. Giacomo, Borgata.
— Torino, 11 luglio 1984.

Gravemente è mancata

Giuseppina Aghem ved. Bastian

anni 80

L'annunciano addolorati la sorella Maria ved. Bellina, il fratello Giuseppe con rispettive famiglie, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo giovedì 12, ore 13,15, e ore 13,30 funerale nella parrocchia San Giovanni di Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 11 luglio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Ferrero in Sobrà

Lo annunciano con immenso dolore il marito Pasqualino e la figlia Graziella con il marito. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Ferrero per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi a Revello (Cuneo) parrocchia Maria Vergine Assunta alle ore 15,15 con partenza dall'abitazione alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1984.

La grande manifestazione di affetto e di stima tributata alla memoria di

Felice Trentin

è stata di conforto alla moglie e famiglia che commossi ringraziano tutti quelli che con la presenza, scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare al Gruppo Anziani Cirié, alla F.I.G.C., alla Lega Nazionale Dilettanti, al Comitato Regionale Valle d'Aosta, al Comitato Regionale, alla Sezione Arbitri di Torino ed al Partito Liberale Piemontese. Messa di Trigesima oggetto il settembre ore 18 Parrocchia San Francesco di Sales (via Maria, 42).
— Torino, 12 luglio 1984.

Ci ha lasciati

Tina Bona nata Franchino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Eugenio, il figlio Lelio, la nuora Gabriella Tola con i figli Cristian, Emanuela, Raffaella, Raphaela. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero e alle care Anna e Rina per le cure e l'affettuoso aiuto che ci hanno dato. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla preghiera della famiglia.
— Torino, 12 luglio 1984.

La [illegible] con i figli Giuseppino, Franco, Alberto e rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita della cara TINA.

La famiglia Tola e Vigna si uniscono al dolore della famiglia Bona per la perdita della cara TINA.

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini: Bona, Cavallo, Debernardi, Franchino, Lanza, Reginato, Romano e Servetto.

La famiglia Gasgliano e Pizzagli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora TINA.

I condomini di via Lanzarotta 35 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maddalena Franchino in Bona

— Torino, 10 luglio 1984.

Teresa Serretta Profili
Franco Enrico Savoye
partecipano vivamente al dolore della famiglia Bona.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monetti Devecchi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Dede, Angelarita e Gina, le cognate e nipoti. I funerali saranno luogo venerdì 13 alle ore 10,15 partendo dalla chiesa Immacolata Concezione, via S. Donato 21.
— Torino, 12 luglio 1984.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina e il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti di Torino, con il Personale tutto Segreteria sono vicini alla signora Fernanda Devecchi duramente colpita dalla morte della cara mamma

Giuseppina Monetti Devecchi

— Torino, 12 luglio 1984.

La famiglia Pesce è vicina al dolore di Dede e Angela per la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Monetti Devecchi

— Torino, 12 luglio 1984.

Gravemente è mancata

Maria Tabasso ved. Remasso

anni 84

Addolorati lo annunciano: i figli Alessandro, Linuccia, Anna, Assunta, con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 9 da via Cagna 8 S. Mauro Torinese.
— S. Mauro, 11 luglio 1984.

Nina, Gianna e Giorgio Gattasso commossi partecipano al dolore dei familiari.

La cognata Maria Remasso e famiglia partecipa al dolore.

Prospettina, Emilio, Evelina, Dede, Pierangelina, Virginia, Albina, Marisa e famiglie ricordano cia MARIA.

Cognati Anna, Pierina e famiglia partecipano al lutto.

Gli amici Franco, Mauro, Carola, Doriano, Adriana, Alberto, Piero, Giorgio, Gabi si stringono affettuosamente vicino a Renato per la perdita del caro

Giorgio Bacchetti

—Torino, 10 luglio 1984.

Il Gruppo Anziani Alm partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Giuseppe Ogliaro
Cavaliere di Vittorio Veneto
—Torino, 11 luglio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Mussa

anni 46

L'annunciano la moglie Graziella Tosi; i figli Livio, Dario, la mamma Ezil, i fratelli Ivo, Angela con rispettive famiglie, la sorella Irma e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 15 dall'abitazione, via Santuario 48.
— Lanzo, 12 luglio 1984.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Lanzo partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di

Attilio Mussa

socio fondatore

per anni stimatissimo membro del consiglio direttivo, benemerito in ogni iniziativa della vita sociale della sezione e primissimo tra i più validi della stessa si rifugio L. Citrario (Pera Cavali) Lanzo.
— Lanzo, 12 luglio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ATTILIO gli amici:
Giuseppe Tempo e famiglia
Battistino Depaoli e famiglia
Dora Sutera
Giuseppe Caverà e famiglia
Angelo Re
Lorenzo Canavesio
Luciano Benedetti e famiglia
Valeri Cavallari
Ugo e Rosy
Giancarlo Fedon e Marilena
Edoardo Fedrigo e famiglia
Luigi, Alda Gay e famiglie
Giovanni Malva
Irene Balma
Attilio Maccagnola
Francesco Macario
Aldo Ciravolo
Giancarlo Navaro
Luciana Vallino Costessa
Gabriella Filippi
Mario Maffassioli
Giancarlo e Angela Massarotti
Pierluigi e Mariateresa Cantamessa
Amici Dipendenti Enel di Venaria
famiglie Ferro Fassi (Volpe)
Ignazio Costa Mallen
Consiglio Direttivo Cai Lanzo.

ATTILIO, il vuoto che hai lasciato sarà incolmabile. Ti porteremo sempre nel nostro cuore. Zia Mary, Franco e Giancarlo, Domenico e Mariarosa, Marluccia e Beppe, Clara e Pierfranco.

L'Associazione Filarmonica Vittorio Ferrero partecipa al lutto del suo maestro Angelo e della famiglia per la scomparsa del fratello

Attilio Mussa

— Lanzo, 11 luglio 1984.

La famiglia Luigi Balbo prende viva parte al lutto per la scomparsa del[illegible]

Attilio Mussa

—Lanzo, 11 luglio 1984.

È mancata ai suoi cari

Maria Collerino ved. Gualia

Terziaria Francescana

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Matilde e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Gesù. Non sarà fatta Santa Messa in suffragio.
— Torino, 11 luglio 1984.

Il fratello Antonio, le cognate Giulia, Elena, Maurizia, cognata Maria, nipoti e parenti tutti addolorati per la scomparsa di MARIA sono affettuosamente vicini a Matilde.

Chiesa, Carlo, Olga con Renata, Daniela, Stefano, piangono la MARIA.

Davide e Gabriele unitamente ai genitori e nonni Bianchi partecipano con tanto affetto al dolore della zia Matilde per la perdita di nonna MARIA.

Condomini e inquilini di Corso Siccardi 69/75 Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Anna Zavattaro Gagliardi

—Torino, 11 luglio 1984.

È mancato

Giulio Negro

anni 57

L'annunciano la moglie Bruna, la figlia Wilma col marito Corrado e il piccolo Andrea, suocera, parenti tutti. Funerali venerdì 13 luglio ore 9 via Capra 21.
— Rivoli, 11 luglio 1984.

Dirigenti, Soci e Allievi dell'Ice Club Torino piangono commossi la scomparsa del proprio

PRESIDENTE

Antonio (Uccio) Diatinto

—Torino, 12 luglio 1984.

Dirigenti, Soci e Allievi del Circolo Pattinatori Valentino partecipano al dolore per la scomparsa di

Antonio Diatinto

—Torino, 11 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Angela Milanino ved. d'Iachia

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata l'8 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia S. Rosa via Bagulari.

Moglie e figlia

Carlo Merlo

ringraziano quanti sono stati loro vicini nel ricordo di CARLETTO, in particolare ev. Graziano Mussetti, colleghi avvocati, colleghi dell'Università, Rivetti, dipendenti della ditta Merlo-Tappezzerie-Moquettes, Aeracchio, Finavia F.C., famiglie Fusaro, Jannuzzi, Pantaccio, Centanaro, Rosario, Costantini.
— Pinerolo, 11 luglio 1984.

La famiglia Defendini sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Fernando Defendini

S. Messa di trigesima mercoledì 8 settembre ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi via Avogadro ang. v. S. Quintino.
— Torino, 12 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1975 1984
Nell'anniversario della scomparsa di
Cristina Rebazzone Rossi
il marito e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. La Messa sarà celebrata sabato 14 ore 10 parrocchia S. Carlo, Torino.
— Moncrivello, 14 luglio 1984.

1912 1984
Daniele Broglia
Compare nell'cuore dei suoi cari.

1984 10 luglio 1984
Valeria ricorda affettuosamente la sua mamma
Maria Grazia Alessi Billia

1900 1984
Giovanna Ricossa Bonino
I suoi figli S. Messa ore 18,30 del 14 luglio a Torrazzo.

1900 1984
Ing. Michele Canoparo
I genitori vivono del suo ricordo con immutato dolorosa nostalgia.

1902 1984
cav. Piero Varetto
Sei sempre nel cuore cara.

(Continua a pag. 8)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, [illegible]
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 82
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - 836.862

A Sauze d'Oulx

ARTISTI DIPINGONO FINESTRE

Sauze d'Oulx ospiterà, sabato e domenica, un gruppo di artisti che dipingeranno le finestre delle antiche case del centro storico: via XXV Aprile, via Chiaberton, «Cappella di San Rocco».

La manifestazione, giunta al secondo anno, è organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, Comune di Sauze d'Oulx, Sauze Promotion. I pittori impegnati: Sergio Albano, Giancarlo Berzero, Alfredo Billetto, Alessio Camusso e Giuseppe Grosso.

a. ml.

I concerti: sabato a Mondovì, il 15, 18 e 19 luglio a Pamparato

«SARACENI» NEL MONREGALESE UN GRANDE FESTIVAL DI MUSICA ANTICA

Nel Monregalese fino al 24 luglio, si tiene il 1° Festival dei Saraceni, una serie di concerti di musica antica, ad ingresso gratuito. I concerti sono programmati a Mondovì, Montaldo, Dronero e Pamparato. Quest'ultimo centro (che si trova a circa 100 km da Torino) ha ospitato pure la serata inaugurale, il 5 luglio, dove, nell'Oratorio di S. Antonio, la Camerata polifonica di Torino, quintetto vocale e Giulia Polacco voce recitante, si è cimentata con un testo del tardo '600, una composizione madrigalistica di Orazio Vecchi.

Sempre a Pamparato, il 15 luglio suonerà Anner Bylsma, insegnante al Conservatorio di Amsterdam, insieme a Paul O'Dette e Nigel Rogers. Bylsma, al violoncello barocco, eseguirà musiche di Torelli, Vivaldi, Bach. Ancora a Pamparato, il 18 luglio una sonata con Moreno, Wala e Mosca, il 19 un gruppo francese. Le Concert du Marais, eseguirà musica vocale inglese, francese e italiana del '600.

A Mondovì il 14 luglio invece un appuntamento «isolato», un concerto di musica classica. Luisa Prico al pianoforte interpreterà brani di Beethoven, Brahms e Liszt.

Dopo una serata strumentale a Dronero, il 22 luglio, con Danilo Costantini al clavicembalo e Giovanni Miaczyszyn al flauto barocco, il festival chiuderà i battenti a Montaldo, dove il 21 Paul O'Dette al liuto presenterà brani di musica elisabettiana; il 24 si potranno ascoltare sonate del '600 e '700 di Rossi e Vivaldi, eseguite da Girodo, Lewis e Marisaldi.

Questo in breve il programma del Festival. Inoltre l'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato», organizzatore della rassegna in collaborazione con il Comune di Pamparato e l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, ha istituito dei corsi estivi di musica antica, dal 6 al 28 luglio, con tema: la nascita della sonata e della cantata. Musicisti, molti dei quali sono gli stessi che si esibiranno nei concerti, e musicologi illustreranno agli allievi le origini dei concerti di solisti e gruppi polifonici e le loro successive evoluzioni.

Se però si rientra nella categoria dei profani e non si conoscono le finezze che si[illegible]

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

• **Acqui Terme (AL)** — Mostra antologica di pittura «Arnaldo Spondo, il paesaggio del '900 italiano» (dal 15 luglio al 15 settembre).

• **Castiglione (AT)** — «Estate castiglionese», appuntamenti, [illegible] cinema, teatro, arte, sport (dal 12 al 15 luglio).

• **Castiglione (VC)** — Fiera d'estate (17 luglio).

• **Trofarello (TO)** — concerto folk «Canto vivo» (28 luglio).

• **Nichelino (TO)** — Anna Oxa in concerto (14 luglio).

• **Rivoli (TO)** — Appuntamento con la danza: Le groupe vertige in «Nuit blanche à Omsk» (14 luglio).

• **Rubiana (TO)** — «4 passi fra le borgate», marcia non competitiva (15 luglio).

• **Cesana e Sestriere (TO)** — 1° Cesana-Sestriere, corsa automobilistica di velocità in salita (15 luglio).

• **Susa (TO)** — Torneo regionale di tennis (dal 14 al 29 luglio).

• **Carassio (CN)** — Fiera di luglio (13 luglio).

• **Orta, Isola S. Giulio (NO)** — Concerto lirico, in occasione del concorso internazionale di canto «Carlo Coccia» (13 luglio).

• **Gozzano (NO)** — Concerto lirico, sempre in occasione del concorso «Carlo Coccia» (14 luglio).

• **Aosta** — Collegiata di S. Orso: XIX Festival internazionale di concerti per organo; concerto del gruppo «Canto Ambrosiano» e «Concordia Discors» di Milano (12 luglio).

Mostra-mercato dell'artigianato a Villar

VAL PELLICE, PICCOLI CAPOLAVORI PER LA VITA DI OGNI GIORNO

A Villar Pellice, a circa 60 km da Torino, il 14 luglio si inaugura la mostra-mercato dell'artigianato locale, presso la sede delle scuole elementari, vicino al campeggio.

Alla rassegna, giunta alla 10ª edizione, sono presenti gli artigiani della Val Pellice e delle vallate limitrofe; esporranno i loro manufatti, oggetti semplici, ottenuti soprattutto lavorando il legno di quelle valli, come il faggio, il castagno, l'abete, materiali non pregiati, ma che da secoli fanno parte degli usi e delle tradizioni dei valligiani. Oltre al legno, anche ferro, bronzo e rame vengono usati per forgiare portaombrelli, appendiabiti, graziosi soprammobili. Ma è per la maggior parte una produzione «pratica» quella degli artigiani del Pellice, fedeli ad una cultura contadina e montanara che dai tempi più remoti ha sempre, per necessità, badato all'essenziale, all'utile.

Forse lo spirito della mostra, che pur nella sua semplicità val la pena visitare, è non solo quello di mantenere in vita le tradizioni del locale artigianato, ma di offrire agli ospiti di queste valli valdesi, la possibilità di conoscere quella che era la vita di un tempo, attraverso gli oggetti umili, quotidiani: ciotole, piatti e posate di legno, mestole, piccole madie, attrezzi per il camino, oggetti rustici, quasi grezzi, ma tutti con una loro funzione precisa. Non c'era posto per la ricchezza nelle architetture alpine, così come gli interni e gli accessori per la casa erano semplici, ridotti all'indispensabile.

Gli attuali artigiani sono gli eredi di queste tradizioni, sono artigiani per hobby e per passione, gente che vive in queste valli divenute meta di villeggiatura estiva ed invernale. Villar Pellice, Torre Pellice, che forma un unico agglomerato con Luserna S. Giovanni, sono paesi in cui gli abitanti lavorano, oltre che nel settore turistico, nelle aziende della zona, (la Caffarel-Helca per esempio a Luserna offre impiego a molta popolazione) o che trovano a Pinerolo o a Torino un'occupazione. Alle loro tradizioni però non hanno rinunciato.

Per gli amanti dello shopping, la mostra, che resterà aperta sino a fine mese, è una buona occasione, i lavori esposti si possono acquistare a prezzi convenienti. Chi ha deciso di trascorrere il week-end nella Valle del Pellice, può anche visitare a Torre Pellice il «Museo storico Valdese», in cui, attraverso una documentazione fotografica, oggetti di uso comune e la ricostruzione di alcuni ambienti, è illustrata la storia di questa popolazione, dal Medioevo fino ai giorni nostri.

p. c.

Vernante ricorda Attilio Mussino

PINOCCHIO VI ASPETTA

Per un omaggio all'artista che lo disegnò

VERNANTE — Pinocchio è nato dalla fantasia di Collodi mentre l'immagine del burattino così come la conosciamo è frutto dell'ingegno di un artista torinese, Attilio Mussino, che ha disegnato anche gli altri protagonisti della fiaba forse più amata dai ragazzi di tutto il mondo.

Attilio Mussino morì trent'anni fa, il 16 luglio 1954, a Vernante dove era sfollato durante la guerra decidendo poi di fermarsi perchè ormai anziano e stanco della vita della grande città. A Vernante si era anche sposato nel 1945 con la fedele governante Margherita Martini. E a Vernante il grande artista volle anche essere sepolto. A vegliare il riposo del «padre» di Pinocchio sono il burattino in compagnia del Gatto e della Volpe scolpiti sulla lapide marmorea con le lacrime agli occhi per il dolore di avere perso il loro creatore. Il Comune di Vernante ha poi eretto nella piazza un piccolo monumento ad Attilio Mussino: una stele che regge la testa dell'artista mentre Pinocchio lo guarda con affetto.

Domenica i ragazzi di Vernante, della valle Vermenagna, e si spera i bambini di tante altre città e paesi, renderanno omaggio alla memoria di Attilio Mussino nel trentennio della sua scomparsa. E sarà anche un tributo di affetto a Pinocchio e a tutti gli altri indimenticabili personaggi del libro di Collodi. La manifestazione è organizzata dal Centro Vacanze di Vernante con la collaborazione di Loris Macario della Pro Loco, e del parroco don Francesco Silvestro.

L'appuntamento dei piccoli capitò è per le 16 sulla piazza del Giardini dove ciascuno riceverà il caratteristico berretto e il nasone in cartapesta simboli inconfondibili del burattino. In corteo bambini e ragazzi, ma anche genitori e nonni, si recheranno alla tomba di Mussino per poi ritornare in piazza per partecipare ad una serie di giochi.

La moglie di Attilio Mussino, scomparsa qualche anno fa, ha donato alla Pro Loco numerosi disegni originali dell'illustratore più noto di Pinocchio. La mancanza di un locale adatto ha finora impedito l'allestimento di una mostra permanente che sarebbe un sicuro richiamo turistico per Vernante. Forse è giunto il momento di pensarci.

g. d. m.

No-stop enogastronomica nel Canavese

«FESTA DEI SALASSI»

Cinema a Volpiano, musica ad Agliè e Vico

SALASSA — Torna, ed è la quinta volta, la *Festa dei salassi*, una iniziativa ormai entrata nella tradizione del Canavese e che va riscuotendo successo crescente. Si tratta di una no-stop enogastronomica che ha soprattutto il grande pregio di non esaurirsi se non alle prime luci dell'alba. Al prezzo di 10.000 lire, i buongustai potranno servirsi a volontà delle specialità canavesane, generosamente fornite dalla cucina installata nel campo sportivo. L'appuntamento è per le 20,30.

Salassa si trova a metà tra Rivarolo e Cuorgnè, quindi nel cuore del Canavese. È abitata da 4000 persone, per lo più impiegati nell'industria, ancora fiorente, malgrado la crisi. Ha preso il nome dagli antichi abitatori della zona, che in realtà non vissero mai a lungo in Canavese, spostandosi ben presto nella vicina Valle d'Aosta.

Da segnalare che in contemporanea prende il via anche il *Palio dei rioni*, con una serie di gare sportive e non che coinvolgono tutto il paese: si esauriranno soltanto verso la fine del mese.

L'assenso alla cultura del Comune di Volpiano organizza invece una rassegna di cinema, teatro e musica dal titolo *Arsenio*. Sabato alle 21,45 in piazza Amedeo di Savoia verrà proiettato il film *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Spielberg. La rassegna durerà fino al 25 luglio ed ha ascritto una settimana fa con l'opera teatrale *L'arsenio della Serenissima*.

Ad Agliè prosegue invece la rassegna musica in scena, organizzata da Regione, Provincia e da quattro Comuni canavesani. Dopo l'accordo dei solisti aquilani, venerdì e sabato toccherà a Boine, un'opera in due atti di Conte con l'interpretazione di Gabriella Ravazzi e Franco Carli (ore 21,30 nella piazza del Castello ducale).

A Vico, in Valchiusella, proseguono invece i concerti di musica da Camera che si tengono alle 21,30 nella chiesa parrocchiale.

Domani, venerdì, ore 21, a Palazzo Doria a Ciriè, rock-and-roll Anni Cinquanta, col gruppo The Monster.

Sempre nel fine settimana si svolge a Cuorgnè il Festival dell'Unità, con serate danzanti venerdì, sabato e domenica. Sabato pomeriggio convegno sul problema pensionistico.

g. pav.

GIOCA ANCHE TU AL BINGO

VERCELLI. Luisa Zamara a Giovanna Moro, la quale commenta: «Il Bingo è un concorso di fortuna? Io sono fortunatissima e sapete perché? Ho quattro figli»

CIRIE'. Maria Pia Piovanelli consegna i tagliandi a Giuseppe Patrizia

VERCELLI. Pier Luigi Gaviglio a Luigi Gurciullo: «Tutti mi chiedono i tagliandi per partecipare al concorso; vorrei che vincessero tutti i miei amici»

STAMPA SERA
ti informa e ti premia

premi per
10
MILIONI

ecco altri numeri
gioco n. 2 - 2ª settimana

30	44	6	84	52
15	72	53	87	16

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a precisi particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si darà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si darà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il bollino «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, corredato dai loro dati anagrafici e dal «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due sopra premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dall'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

AUT. Min. n. 4/35458 DEL 17-5-84

in CALABRIA ad ISOLA CAPO RIZZUTO
Villaggio Turistico SELENO
con appartamenti pronta consegna a 50 metri dal mare rifinitissimi con giardino e terrazzi.
Il complesso con 1 km di spiaggia privata è dotato d'impianti sportivi, campo commerciale, viabilità e illuminazione.
prezzi a partire da 26.000.000
10% prenotazione
30% compromesso
70% mutuo a/o dilazioni personalizzate
Personale sul posto tutti i giorni
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CASAVACANZE s.n.c.
corrispondente FINCASA
TORINO Via Pomba, 29 - tel. (011) 516721-547849

MERY BOUTIQUE
SCONTI FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 68.25.28
Torino

OULX
Impresa vende bilocali in palazzine 2 piani in villaggio «ARC EN CIEL» con giardino privato mutuo fondiario pagamenti stato avanzamento lavori.
Telefonare 839.7745

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS
Avviso di gara ufficiosa
con metodo di cui all'art. 1 - lettera A - Legge 2 febbraio 1973 n. 14
Impianto di stazione pedaggi sul piazzale lato Italia.
Importo a base di appalto L. 135.000.000.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 7ª, per un importo non inferiore a 150 milioni.
La richiesta di invito, su carta bollata, dovrà essere inoltrata alla S.I.T.A.F. spa - Via Lagrange n. 24 - 10128 Torino, entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione.
L'Amministratore delegato (on. Franco Frola)

VISA CITROËN
L. 7.615.000
" CHIAVI IN MANO "
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 334/338 - Tel. 741.24.24
C.so Settembrini 273 - Tel. 22.38.88/4

CITROËN BX DIESEL
L. 13.452.000
TUTTO COMPRESO
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 334/338 - Tel. 741.24.24
C.so Settembrini 273 - Tel. 22.38.88/4

Me Boutique
Via Acc. delle Scienze 2
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
VENDITA DI FINE STAGIONE
prêt-à-porter e capi di alta moda taglie sino al 54
Avv. Conv.

ALASSIO
apertura NUOVO RESIDENCE lussuosamente arredato
AFFITTASI
settimanalmente mono-bilocali
Parco e parcheggio auto vicinissimo MARE
Apertura 1° luglio 1984
Per informazioni:
ORIEB TURISTICA s.r.l. c.so Francia, 7 011 540.220

La Coldiretti fa il bilancio

UNA STAGIONE NEGATIVA PER LE FRAGOLE

CUNEO — Le fragole sono il primo frutto la cui raccolta è ormai vicina alla conclusione mentre cominciano le campagne per i lamponi, le pesche e le susine. Secondo gli esperti della Coldiretti quella del 1984 è stata una stagione negativa, sia per la qualità che per la quantità ed in particolar modo per i prezzi.

Qualità e quantità infatti hanno dato risultati deludenti. «Il ridimensionamento — spiegano i tecnici della Coldiretti — è dovuto a diversi fattori: la scarsa fioritura primaverile, il maltempo prolungato, il caldo improvviso al momento del raccolto. Di conseguenza molti frutti sono risultati colpiti da malformazioni e da alcune malattie quale il marciume gommoso. In piena stagione, causa il repentino rialzo termico, le colture in qualche zona si sono colmate, hanno cioè registrato un notevolissimo scarto».

Situazione poco brillante anche per i prezzi. La commercializzazione, aggiungono gli esperti della Coldiretti, era cominciata sotto i migliori auspici sia per il mercato interno che per l'estero. Poi sono sorte molte difficoltà, soprattutto per quanto riguarda l'esportazione verso il nostro tradizionale acquirente, la Germania. Il fenomeno ha una spiegazione meteorologica: quest'anno le fragole sono maturate in ritardo, in un periodo in cui i cittadini tedeschi avevano già iniziato le vacanze estive. La città si è svuotata così dei potenziali clienti.

E' diminuita quindi notevolmente la domanda e di conseguenza è calata anche l'importazione. Sui mercati italiani ha trovato valida collocazione il prodotto di qualità.

I frutti più belli hanno realizzato sino a 4-5 mila lire a cassetta (ognuna contiene 10 cestini da 160-170 grammi ciascuno). Però la maggior parte delle nostre fragole è stata avviata alle industrie di trasformazione che quest'anno hanno offerto prezzi inferiori a quelli del 1983 malgrado la sensibile diminuzione del 12-13 per cento intervenuta nel frattempo.

I frutti sono maturati in ritardo; esportati in un periodo in cui i tedeschi avevano già iniziato le vacanze estive, sono rimasti in gran parte invenduti nei negozi

Sostengono infatti i tecnici della Coldiretti che le fragole, destinate a diventare marmellata, sciroppi, prodotti di bellezza, sono state pagate 6-700 lire il chilo mentre l'anno scorso avevano spuntato quotazioni di 1000-1100 lire il chilo.

Secondo i calcoli ufficiosi, nella «Granda» si producono ogni anno 130 mila quintali di fragole per un valore commerciale di 13 miliardi di lire.

Gianni De Matteis

Fallita ieri

PARTONO LE LETTERE PER I LICENZIATI ALLA CORA

COSTIGLIOLE D'ASTI — Da domani dovrebbero incominciare a essere spedite le lettere di licenziamento per i cento dipendenti della Cora, la ditta che è stata dichiarata fallita ieri dal tribunale di Asti. Si realizza in tal modo un altro pesante taglio all'occupazione in una zona dove la crisi economica perdurante da tempo lascia sempre minori spazi e speranze ai tentativi di ripresa.

Il sindacato ha già chiesto l'applicazione della legge 301 che prevede, nel caso di ditte dichiarate fallite e presso le quali era già precedentemente in atto lo stato di cassa integrazione, la proroga del trattamento assistenziale. Durante un'assemblea dei lavoratori si sono ribadite pesanti accuse alla gestione degli ultimi anni che ha portato all'affossamento di una delle più prestigiose ditte del settore: nel 1975 occupava 200 dipendenti. Dal 1975 ha fatto periodicamente ricorso alla cassa integrazione che da tre anni era applicata a turno a tutto il personale. Nel periodo più recente si lavorava soltanto due giorni alla settimana.

Il fallimento è stato reso necessario per la pesante situazione debitoria della ditta. Ultimamente la Cora aveva ricevuto numerosi ordinativi, sia di spumanti che di liquori; secondo gli operai il lavoro sarebbe stato assicurato sino a Natale ma la ditta non aveva i soldi per acquistare la materia prima e i fornitori non erano più disposti a fare credito. Per quanto riguarda il futuro dell'azienda il sindacato ha già chiesto incontri con gli enti locali che dovrebbero tenersi già questa settimana.

Si spera inoltre che qualche altra società del settore possa dimostrarsi interessata a rilevare la Cora o che qualche gruppo finanziario possa acquistare il marchio e predisporre un piano di rilancio. Qualche ipotesi in proposito esiste già.

l. la.

VERCELLI Mamma Ebe nutriva i suoi seminaristi a forza di psicofarmaci

«SONO LA VOSTRA MAMMA, MAESTRA E ANCHE MEDICO»

Ieri la deposizione di un ventiduenne di Pisa, che difende la santona. Ma due scritti del giovane, in tempi diversi, mostrano in quali condizioni fosse stato ridotto

VERCELLI — Dopo le «suore», ecco di scena i «seminaristi» di mamma Ebe. Non quelli intelligenti e duri che siedono, con la santona, nel retrobanco degli imputati. Ma gli altri, le sprovvedute vittime di questa spietata organizzazione, l'esercito allevato a psicofarmaci e a colpi di vera civetteria (ovviamente, dalla «mamma», l'onnipotente superiora generale che aveva il dono della bilocazione e delle stimmate).

Davanti al presidente del tribunale si accomoda Daniela Chiocchi, 22 anni, di Pisa. La madre, Lelia Mascetanti, ha appena concluso in lacrime la sua deposizione: «L'altro giorno gli ho telefonato, a Morlupo. Gli ho chiesto: ma che cosa stai, schiavi? Anche i carcerati hanno il diritto di parlare con i loro genitori, di ricevere la corrispondenza».

Daniela Chiocchi cerca ora di convincere i giudici che la sua clausura è volontaria, che è lui stesso a non volere parlare con i suoi. Spiega, quasi balbettando: «So che c'è un comandamento che dice onora il padre e la madre. Ma io non posso più vedere i miei genitori perché mi picchiavano, volevano farmi ricoverare in una clinica psichiatrica. Ne ho quasi fatto un salto di... di...».

Presidente Zeoli: «Ti rigetta?».

Chiocchi: «Sì, mi rigetta, come Pannella» (il pubblico trattiene le risa).

Il «seminarista» continua: «Adesso sto bene. Abito a Morlupo, passo le mie giornate pregando e studiando».

Il p.m. Scalia: «Dove studia?».

Chiocchi: «A Roma, in un istituto privato. Sono stato promosso in quinta ragioneria, anche se la mia promozione è stata sospesa perché non ho portato il certificato di residenza».

Scalia: «Ma non era iscritto a Firenze?». E a questo punto il p.m. gioca una clamorosa carta a sorpresa: un tema di storia scritto il 7 novembre '83 dal giovane nell'istituto di ragioneria che frequentava a Firenze.

Scalia gli porge il foglio: «E' la sua calligrafia?».

Chiocchi: «Sì, ma a volte scrivevo anche meglio».

A questo punto il p.m. recupera un altro foglio e lo dà in mano al giovane. E' la copia di una lettera scritta lo scorso anno dal ragazzo al padre. Domanda il p.m.: «Anche questa è la sua calligrafia?».

Chiocchi: «Sì, l'ho detto che scrivevo anche meglio».

I due fogli sembrano scritti da due mani completamente diverse: il primo è illeggibile, il secondo vergato in bella calligrafia. E' il risultato delle abbondanti razioni di psicofarmaci che Chiocchi subiva all'inizio del suo «soggiorno» a «Mamma Ebe». Il giovane cerca di negare ma il p.m. fa azionare il registratore. O'è la sua voce che dice alla «santona», distintamente: «Perché, all'inizio, mi facevi tutte quelle iniezioni?».

E la «mamma» risponde: «Lo facevo per il tuo bene, per compiere il mio dovere non solo di mamma, di fondatrice, di maestra, ma anche di medico».

Stamane il dibattimento normale subisce una pausa. Ma verranno processati per direttissima Talomso Orlando, 32 anni, netturbino di Lucca, e Giuseppe Soldati, 48 anni, idraulico di Larciano, i due rappresentanti del consiglio dei laici di San Baronto che due giorni fa cercarono di impedire ad una «suora» non pentita di parlare con la madre. L'accusa è: violenza privata.

Enrico De Maria

Vercelli. Le due grafie a confronto ieri in tribunale

CUNEO, FORSE UNA PERIZIA MENTALE AL CAPITANO DI POLIZIA ARRESTATO

CUNEO — E' davvero incredibile, dice chi conosce bene il capitano Pasquale Guaglione, che un giovane brillante ufficiale (ha 32 anni appena) abbia potuto rovinarsi con un ricatto votato al fallimento. C'è chi parla ora di amaramente, di problemi familiari, di esaurimento nervoso dovuto al troppo lavoro e alle relative responsabilità.

Il capitano Guaglione, nel carcere militare di Peschiera, piange e si dispera, è psicologicamente e fisicamente distrutto. E' certo che non ha preso una lira, che non ha portato fino in fondo l'estorsione al carrozziere di Saluzzo che lo ha denunciato, ma la prova che gli ha chiesto — sembra — 3 milioni per chiudere un occhio su presunte irregolarità estate: sono le registrazioni di alcuni colloqui fatte dall'artigiano preso di mira.

L'accusa è di tentata concussione. Fenalmente la sua posizione è meno grave, di quanto lo un primo momento sembrasse, ma è molto probabile l'espulsione dal corpo di polizia. Non è escluso che il difensore Bruno Dalmasso chieda una perizia sulle facoltà mentali del capitano Guaglione. Chi lo conosce è infatti convinto che solo la follia può spiegare il comportamento.

g. d. m.

Feste a Villa Faraldi

LA NORVEGIA E' DI CASA IN LIGURIA

VILLA FARALDI — *L'esperienza è eccitante: l'intero paese è coinvolto nel programma di animazione artistica, che si sta svolgendo a Villa Faraldi, nell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, per impulso del Comune e su iniziativa della folta colonia norvegese, da anni insediata in questa località immersa negli ulivi.*

Alla cerimonia di inaugurazione della serie di manifestazioni, a riprova dell'importanza culturale dell'avvenimento, è intervenuto l'ambasciatore di Norvegia a Roma, Asbjorn Skarstein.

Ma, oltre al prefetto di Imperia, dottor Gaetano Spirito, e al presidente dell'Amministrazione Provinciale, Leo Pippione, c'erano anche altri personaggi illustri, come Thor Heyerdhal, l'etnologo e navigatore, autore del celebre «Kon Tiki».

I poli d'attrazione sono molteplici. Sino al 23 luglio (ore 10-13 e 16-21), a cura del Comune di Villa Faraldi e della Galleria di Stato Norvegese, nella cappella di Santa Caterina e nell'ex asilo, prosegue la mostra di pittura e scultura norvegesi. Sulla piazza della Chiesa, invece, alle 21,30, avrà luogo oggi la seconda delle cinque «serate musicali».

Il Quartetto Moser di Berna ed altri solisti, interpreteranno Scriabin e Hindemith, mentre Lionello Gennero leggerà poesie di Heinrich Heine.

Mercoledì, alla stessa ora, saranno proiettati due famosi film («Entr'acte» di René Clair e «Sur le balcon» di Charlie Chaplin), mentre di Erik Satie, Jurg Wittenbach e George Antheil saranno presentate musiche scelte.

Giovedì, saranno di scena le musiche di Vivaldi, Poulenc, Schweitzer e Holser, e venerdì ancora Vivaldi, Bossi, Tessarini, Luciano Berio e un «collage» di testi e poesie di scrittori italiani contemporanei.

Per i bambini, sino al giorno 14, dalle ore 10 alle 13, continua il laboratorio di musica, tenuto da Christoph Gallio (quello di pittura, condotto dal pittore Antonio Poli e da tre studenti d'arte norvegesi, si è già felicemente concluso).

Domenica, alle ore 18, si terrà l'«intrigo della Posta Popolare», che avrà inizio alle 21,30 con l'esibizione di un gruppo di allievi della scuola di fisarmonica.

Stefano Delfino

BAMBINA MUORE IN STAZIONE PER UNO SCOPPIO

VOGHERA — La stazione ferroviaria di Lungavilla, a circa dieci chilometri da Voghera, sulla linea Milano-Genova, è stata devastata ieri sera da una esplosione avvenuta pochi minuti prima delle 20 in una centralina elettrica. Il tremendo scoppio ha causato anche una vittima: una bambina di 10 anni, Barbara Liberali, che abitava in un alloggio della stessa stazione con il padre Gualtiero, 43 anni, ferroviere, la madre Rachele Bono, 35 anni, e due sorelline, Pamela e Giulia.

La piccola, che frequentava la quarta elementare, era seduta su una panchina vicino al luogo della deflagrazione. Lo spostamento d'aria l'ha scaraventata sui binari dove ha battuto la testa decedendo sul colpo per fratture della base cranica.

Alla tragedia hanno assistito la madre ed una sorella che si trovavano poco lontano e sono rimaste incolumi. Sul secondo marciapiede c'erano anche alcuni passeggeri. Anch'essi sono stati investiti dallo spostamento d'aria, fortunatamente senza subire conseguenze.

I primi accertamenti dei vigili del fuoco di Voghera e dei carabinieri della tenenza di Stradella avevano ipotizzato un cortocircuito ma le successive indagini avrebbero attribuito la causa dello scoppio ad una fuga di gas nello scantinato della stazione sotto la cabina dei comandi. Da qui il gas avrebbe raggiunto la centralina venendo a contatto con un relais e provocando quindi la disastrosa esplosione.

Ha raccontato Giovanni Moscarella, un viaggiatore che sostava sul secondo marciapiedi. «Ho pensato subito ad una bomba data la violenza dello scoppio. Lo spostamento d'aria mi ha gettato oltre lo steccato che delimita la stazione. Quando mi sono rialzato ho visto un gran polverone, vetri e calcinacci dappertutto e la bambina stesa sui binari».

Al momento dello scoppio era in servizio il capostazione Eugenio Arecco, il quale è immediatamente intervenuto insieme ad altri ferrovieri dando l'allarme ed isolando tutte le altre apparecchiature per evitare possibili incendi provocati da cortocircuiti.

I danni, in corso di accertamento, sono ingentissimi: probabilmente superano i cento milioni. I treni sono stati dirottati sulla linea Brescania-Broni. Sulla Milano-Genova la circolazione è ripresa durante la notte dopo i primi lavori di riparazione effettuati da squadre di operai. Sul binario dispari il primo treno è transitato alle 2,50 e sul binario pari alle 4,42.

La procura della Repubblica di Voghera ha aperto una inchiesta per meglio chiarire le circostanze del tragico scoppio e accertare eventuali responsabilità.

c. g.

Donna a Gressoney

PRECIPITA E MUORE IN BURRONE

AOSTA — (g. m.) *Per cogliere fiori di rara bellezza da donare ai nipotini con i quali era in gita, una donna di Gressoney La Trinité, Ester Monterin Faure, 68 anni, è scivolata precipitando in un burrone e rimanendo uccisa sul colpo. La sciagura è accaduta ieri mattina all'Alpe Rono, a 1800 metri di quota, dove la donna si era recata in gita con la figlia Luciana e due nipotini.*

Il gruppo percorreva un facile sentiero quando l'anziana signora notava lungo un ripido pendio erboso un ciuffo di bellissimi fiori. «Aspettatemi qui che vado a coglierli», ha detto, e ci è avventurata lungo il tratto scosceso coperto dall'insidiosa «olina», la scivolosa erba dell'alta montagna.

Dopo aver mosso pochi passi la donna, vittima evidentemente di uno scivolone, è caduta all'indietro, ha cominciato disperatamente all'intorno poi è precipitata per 300 metri in uno strapiombo roccioso. I compagni non hanno potuto far nulla per prestarle aiuto. Hanno udito un grido, poi un sordo tonfo. La tragedia si era compiuta.

L'allarme è stato dato a Gressoney La Trinité e squadre di soccorritori hanno recuperato e trasportato a valle la salma. Si è potuto accertare che la morte è stata istantanea, perché la donna ha riportato la frattura del cranio nel violento urto contro le rocce.

Inedita soluzione a Saluzzo per Villa Belvedere

A PRANZO NEL MUSEO

La proposta è di un ristoratore della zona

Una panoramica della Villa Belvedere, a Saluzzo, che diverrà museo storico e ristorante

SALUZZO — Diventerà un museo ed un ristorante tipico «Villa Belvedere», dei Conti Radicati di Marmorito, la palazzina di caccia lasciata in eredità alla città con la morte della contessa Anna deceduta a Roma nel 1977, che ha redatto un testamento ben preciso in proposito. La sua antica dimora (che i saluzzesi conoscono meglio come la «Villa dell'Eco») dovrà diventare dell'amministrazione, perché la utilizzasse come sede di un istituto scolastico-professionale con indirizzo agricolo o per altri scopi culturali.

Già dall'apertura del testamento in città si è discusso molto su come utilizzare questa grande villa e il suo ampio parco, bisognosi di lunghi lavori di restauro e ripristino. Nel frattempo i «soliti ignoti» avevano rubato quel poco che rimaneva di valore nella dimora.

Recentemente della Villa si è ritornati a parlare dopo che un cuoco, Enrico Bursio, gestore del locale «*La lumera di porti scur*», ha proposto al Comune di aprire nello storico palazzotto un ristorante tipico.

In questo modo la casa sarebbe finalmente abitata, vi sarebbe anche un custode e oltre al ristorante negli altri piani verrebbe ricavato in ordine l'arredamento per consentirne la visita.

«*Attualmente stiamo rifacendo i tetti della villa* — spiega il vicesindaco Antonio Battisti —. *Poi proseguiremo con altri lavori di restauro. Nel frattempo stiamo predisponendo una bozza di convenzione fra il Comune ed il privato che fosse interessato a gestire qui un ristorante dalle precise caratteristiche di qualità. Non ci, per ora, alcuna preferenza in questo senso. Cioè non è ancora sicuro se daremo l'appalto di questo locale al signor Bursio. Bandiremo infatti un concorso pubblico d'appalto al quale saranno invitati a partecipare tutti gli operatori del settore. Poi si vedrà».*

Con i lavori di restauro, le sovvenzioni e i concorsi non si corre il rischio di allungare eccessivamente i tempi per realizzare una qualsiasi iniziativa?

«*Il rischio c'è, ma è inevitabile* — risponde Battisti —. *Personalmente ritengo che l'operazione non potrà essere pienamente realizzata prima del 1986*».

Alberto Goidanich

RAZIONATA L'ACQUA A LAVENO

LAVENO — (s. c.) *Prime difficoltà idriche sul Lago Maggiore. Il sindaco di Laveno Mombello, con una sua ordinanza, ha disposto che l'erogazione dell'acqua potabile venga sospesa tutte le notti, fino a nuova comunicazione del Comune, dalle 23 alle 6 del mattino.*

In tutto il territorio comunale vi è la proibizione a utilizzare acqua potabile per usi irrigui, per innaffiare orti e giardini, per alimentare fontane e altri organismi industriali.

L'acqua potabile continuerà a scorreggiare anche in alcuni centri della fascia collinare alle spalle di Verbania.

UN GRAN FINALE ATTESO A DOGLIANI SUCCESSO DI FOLLA AL «CANTAPIEMONTE»

DOGLIANI — All'insegna della riscoperta della canzone piemontese è partita la seconda edizione del «Cantapiemonte '84» organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Mango. Dodici le canzoni in gara nella prima serata svoltasi nello sferisterio di Dogliani. La giuria, composta da quattro esperti e da 30 esponenti delle associazioni di Dogliani, ha scelto i sei motivi che prenderanno parte alla fase finale del «Cantapiemonte '84», fissata in calendario a Mango per il 25 agosto.

Queste le classifiche: 1. Festa paesana, nella Langa (Violli-Montaldo) cantata da Remo Fantino, che ha ottenuto 413 punti; 2. Desiderio di primavera (Sabatini-Testa) cantata da Maria Rosa Bianchino ed Ezio Sardo con 386; 3. Lulù Baba (Autegiani) cantata dal Mirage con 382; 4. Nostra bagna cauda (Stupino-Gallina) cantata dal Quartetto Alpigiani con 369; 5. Regina (Abro-Manissero) cantata da Nino Campanile con 320; 6. Luna piemontese (Barbetta - Barbara - Allina) cantata da Danilo, che ha ottenuto 301 punti.

«Le canzoni, alcune collocate nel filone tradizionale della musica piemontese, altre con ritmi e strumentazioni più nuove, sono state tutte di buon livello e il compito della giuria popolare che ha deciso di compilare la scelta non è risultato agevole» hanno detto gli organizzatori.

Hanno preso parte alla serata come ospiti Roberto Balocco e Carlo Pierangeli. La serata è stata presentata da Rosanna Canavero e Romano Magnino e le canzoni in gara sono state eseguite con l'accompagnamento dell'orchestra ufficiale del Festival diretta dal maestro Giorgio Giacosa.

La seconda serata di qualificazione per la sezione Piemonte è in programma a Limone il 4 agosto.

a. d.

A nove giorni dal colpo in una gioielleria

PRESI RAPINATORI DI INTRA RUBARONO 120 MILIONI

VERBANIA — *Tutti presi i tre giovani autori della rapina di nove giorni fa alla gioielleria Cocchi di piazza Ranzoni ad Intra. All'arresto di Alan Giani, 20 anni, avvenuto a Mira (Venezia), seguito ore dopo il colpo nel suo alloggio — dove portato e carabinieri hanno rinvenuto e recuperato tutta la refurtiva (gioielli, oggetti in oro, preziosi e denaro per 120 milioni) — ha fatto seguito nella giornata di ieri quello dei suoi due complici.*

Si tratta di Michele La Fratt, 27 anni, nativo di Spinazzola in provincia di Bari e residente a Mira, pregiudicato per furti ed altro, e Massimo Longo, anch'egli di 21 anni, nativo di Pinerolo e abitante anche lui a Mira.

Le armi usate per il colpo, due pistole, sono state recuperate. Dopo la rapina, inseguiti dal figlio della titolare, Carlo Cocchi, 21 anni, e da alcuni passanti, i tre giovani avevano aperto il fuoco sugli inseguitori costringendoli a desistere. Una pallottola 7,65 si era conficcata sulla colonna del portico di un bar, sfiorando cinque persone che stavano prendendo l'aperitivo seduti ad un tavolino.

Una indicazione raccolta da un testimone è servita a mettere carabinieri e polizia sulle piste giuste.

n. c.

Il leader Cgil Lama a Torino

CRAXI MANCA DI PAROLA DEVE DIMETTERSI!

TORINO — Luciano Lama chiede le dimissioni del governo Craxi. Una bocciatura secca, prima ancora degli esami di maturità (la «verifica» fra i cinque partiti della maggioranza), che anticipa quanto il leader Cgil dirà alla conferenza stampa promossa per domani da Cgil Cisl Uil (per la prima volta insieme dallo «strappo» del 14 febbraio) sui temi del fisco e del «deludente incontro» col ministro delle Finanze, Visentini.

Lama ha parlato ieri sera a Torino, intervenendo al festival nazionale delle donne comuniste, dove era in programma il dibattito su «Le politiche del reddito familiare: equità o discriminazione».

Il suo è un giudizio netto. Una stroncatura senza mezzi termini: «E' un governo che non mantiene nemmeno gli impegni che assume. O perché non li vuole mantenere, o perché non sa se potrà mantenerli — sostiene il leader sindacale — allora un governo come questo non serve al Paese».

«Questo lo dice il pci — aggiunge — ed ha ragione da vendere. Ma questo, nella sostanza, lo dice anche il sindacato.

Le posizioni assunte ieri dalla Cgil, ma anche come Cisl e Uil e che illustreremo domani, portano a questa semplice anche se — per taluni, almeno — non gradevole conclusione: se un governo non ritiene di avere nemmeno la volontà politica e la forza di mantenere gli impegni che ha assunto, non merita di reggere le sorti di un Paese rispettabile come l'Italia».

Duro, ovviamente, il giudizio sul decreto anti-inflazione: «I soli a pagare sono stati gli operai — dice Lama — il provvedimento che abbiamo contrastato ha avuto solo la funzione di tagliare quattro punti di scala mobile sulla busta-paga. Non ha prodotto nessuna altra conseguenza: né in termini fiscali; né in termini di politica dei redditi, né in termini di equità. Parole di cui tutti si riempiono la bocca, ma che si risolvono poi sempre soltanto in un sacrificio a carico dei lavoratori».

Lama ha ricordato che, dopo la rottura del 14 febbraio e mesi di contrasti, Cgil Cisl Uil si sono ritrovate unite, l'altro giorno, davanti al governo per chiedere al ministro delle Finanze sia l'applicazione dell'accordo del 14 febbraio, sia «altre cose non scritte in quell'intesa: la istituzione di una patrimoniale e il prelievo fiscale sulle rendite finanziarie».

Il leader della Cgil ritiene «uno scandalo» il fatto che Bot e Cct non siano tassati: «Una assurdità non tollerabile», ribadisce.

Ma il repubblicano Visentini, dice Lama, replica picche su tutto il fronte: «Non è in grado di rispondere, perché non sa se esiste ancora un governo; ma, in ogni caso, esclude che sia possibile attuare queste misure nel futuro prossimo».

C'è tutto il sindacato con Lama, nella richiesta di far cadere il governo Craxi? Un primo riscontro — mancato — poteva esserci già ieri sera. Dopo il segretario comunista della Cgil, doveva prendere la parola il suo «vice», Ottaviano Del Turco, socialista. Ma ha dato forfait. In ogni caso, osserva Lama, «l'unità ritrovata su questo problema va difesa strenuamente», senza farsi però troppe illusioni, perché i punti che dividono Cgil Cisl Uil sono ancora «molti e profondi». Il che equivale a mettere le mani avanti.

Mario Tortello

BIELLA E PECHINO ACCORDO SUI TESSUTI

BIELLA — Se fra non molto tempo potremo indossare abiti e maglie di tessuti migliori, i cinesi dovranno esserne un po' grati anche all'industria meccanotessile biellese, che sta contribuendo all'ammodernamento degli impianti produttivi di quella lontana nazione. Il merito va al Texbima, un consorzio di 15 aziende in grado di produrre macchinari aggiornatissimi.

Anche in questo caso è stata la necessità ad aguzzare l'ingegno. Tutt'altro che rassegnati a subire la crisi, alcuni imprenditori del settore meccanotessile hanno sfogliato l'atlante, alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato.

E' emersa, in particolare, la Cina. Ne spiega i motivi Giuseppe Bolli, 56 anni, contitolare della Calpo di Vallemosso e «motorino» dell'iniziativa: «In campo tessile, i cinesi hanno bisogno di tutto. E' gente dal senso pratico e si è resa conto che questa loro industria, seconda solo all'agricoltura, deve in primo luogo essere ristrutturata».

Il Texbima ha così incominciato, qualche tempo fa, la sua azione promozionale, dosata col bilancino del farmacista. Precisa Giuseppe Bolli: «Non ci siamo limitati a far conoscere le nostre macchine tessili, pur preoccupandoci di metterne nel giusto rilievo le caratteristiche peculiari. Siamo andati oltre, parlando ai cinesi della nostra gente, della nostra storia, per presentare un'immagine completa del Biellese, a misura della loro ammirevole mentalità».

Il consorzio ha già ottenuto risultati concreti, che sul piano pratico si traducono in lavoro assicurato e in milioni di dollari. Ha pure dato buoni frutti, anche se sono ancora in fase di maturazione, la partecipazione del Texbima alla fiera di Shangai, svoltasi dal 10 al 18 giugno scorso.

Le macchine tessili biellesi hanno attratto l'attenzione degli esperti cinesi, inducendoli a «controllare» se le doti in maggiori evidenza fossero solo apparenti, oppure reali. E' stata così formata una delegazione, giunta a Biella quasi all'improvviso, per vedere appunto quelle macchine in funzione nelle aziende in cui sono installate.

L'incontro con Bolli e i suoi diretti collaboratori è stato breve, ma a ritmo frenetico: nell'arco di una giornata, i cinesi hanno potuto discutere con gli esponenti del Texbima, visitare una dozzina di aziende e fare persino una capatina alla Città degli studi tessili, dove in un domani potrebbero venire a formarsi i nuovi «quadri» dell'industria tessile cinese.

Piero Minoli

RACCOLTO ECCEZIONALE PER LO CHAMPAGNE

Il raccolto di uva in Champagne, negli ultimi due anni, è stato eccezionale. Per il 1983 dovrebbe aver dato luogo a 302 milioni di bottiglie, contro 299 milioni del 1982 (nel 1981 si era piombati in basso, a 92 milioni). Tuttavia le spedizioni di Champagne, tenuto conto dell'esigenza di ricostituire gli stocks in precedenza intaccati, pur essendo in ripresa (159,6 milioni di bottiglie nel 1983, contro 146,5 milioni del 1982), sono ancora ben sotto le cifre record del 1978 e 1979, quando si superarono i 180 milioni di bottiglie.

C'è però aria di ripresa. E dai 25.000 ettari di vigneto di oggi, c'è chi ipotizza di arrivare a 30.000 ettari entro dieci anni e prospetta anche il traguardo di altri 5000 ettari entro la fine del secolo. Allora si potrebbe arrivare a un potenziale produttivo annuo di 350 milioni di bottiglie.

Sono dati ricavati dall'annuale relazione di bilancio di Moet-Hennessy, leader francese dello Champagne, visto che ha una quota di mercato pari al 27% delle spedizioni. Moet ritiene ci siano spazi per lo sviluppo dei consumi. E presenta una tabella dalla quale emergono questi dati: in Francia abbiamo due bottiglie di Champagne annue ogni abitante, in Gran Bretagna una bottiglia ogni 13 abitanti, negli Usa e in Canada una ogni 34 abitanti, in Giappone una ogni 444 abitanti.

Ed ora le cifre di Moet-Hennessy. Il gruppo è leader dello Champagne (22,1 milioni di bottiglie spedite nel 1983, il 60% esportate, con questi mercati in testa: Gran Bretagna, Usa, Germania Federale, Belgio, Italia, Svizzera, Paesi Bassi), ma anche nel Cognac. Hennessy ha spedito nel 1983 di 22,2 milioni di bottiglie di Cognac, contando per il 16% delle spedizioni mondiali e per il 19,0% delle esportazioni della regione del Cognac.

Moet-Hennessy ha in Champagne 880 ettari di vigneto, ma la sua consociata californiana (Domaine Chandon) vende già 2,5 milioni di bottiglie. Oltre a Champagne e Cognac, il gruppo è attivo anche nei profumi (Dior).

In Italia il gruppo ha una consociata, la Società Ciarelli di Torino, che nel 1983 ha fatturato 7,4 miliardi di lire.

Sugli d'affari della Moet-Hennessy per l'83 (8740 milioni di franchi) lo Champagne incide per il 46,9%.

Carlo Beltramo

«Il valore dei dipinti dell'Ottocento», un testo per «addetti ai lavori»

UNA GUIDA PER IL COLLEZIONISTA D'ARTE

Come fare una giusta valutazione attraverso l'analisi critica e storica

La successione delle aste internazionali — l'ultima delle quali alla Christie's di Londra ha destato un grande scalpore per l'aggiudicazione di uno «Studio di testa d'uomo con mano» di Raffaello per 7 miliardi e 700 milioni di lire — riapre il discorso sui collezionisti, sulle maggiori raccolte, sulla qualità e autenticità dell'opera.

In questo ben preciso settore si è sviluppata una pubblicistica specializzata che riporta i valori d'asta, le valutazioni di mercato, la reperibilità del pezzo, i riferimenti biografici relativi all'autore. Da «Il Comandacci» (che propone, in particolare, l'itinerario espositivo dell'artista) al Catalogo della Pittura Italiana dell'Ottocento. Giorgio Mondadori, al più recente «Il valore dei dipinti dell'Ottocento», uscito nella collana Annuari di Economia dell'Arte dell'Editore Umberto Allemandi. II Edizione. L. 80.000.

Mediante una puntuale analisi critica, storica ed economica del dipinto considerato si può giungere a una quotazione sufficientemente fedele. A questo proposito Enrico Piceni scrive, nel testo d'apertura del volume, che «mentre per i macchiaioli» i valori di mercato non conoscono incertezze «si vanno riscoprendo le acqueforti fattoriane (più che raddoppiate di valore mercé mostre e ripetizione; ma la grafica dell'Ottocento in genere è ancora sottostimata), anche alcuni pittori toscani (Banti e Cannicci, ad esempio) hanno conosciuto significativi aumenti (...). In tanto aumento i valori dei liguri, più rapido per i maggiori maestri (Rayper, Merello, De Avendano); stazionari i piemontesi con debite eccezioni per i più importanti autori e specie per Pasini, Reycend e Tavernier...».

«Una seria analisi di quanto si è verificato in passato — afferma Piero Dini coordinatore, insieme a Piceni, della selezione opere inserite nel volume — permette, quindi, oggi di formulare prospettive di mercato che giustamente interessano il collezionista non solo per la sua passione, ma anche per appurare se l'investimento del denaro e dei risparmi corrisponde realmente, e non solo in senso speculativo, a un impegno equo sul quale poter fare assegnamento» in caso di vendita del «pezzo».

E' un «suggerimento», di cui il collezionista dovrebbe sempre tener conto — prosegue l'esperto — è quello di diffidare degli atti presenti attribuiti a pittori che, sul piano del valore artistico, non godono dei riconoscimenti storici emersi nel tempo...».

Un documento prezioso quindi rivolto, in prevalenza, agli addetti ai lavori e ai collezionisti, che vi trovano pubblicati, in sintesi, l'iter biografico, la bibliografia essenziale, i risultati d'asta, la firma autografa dell'artista, i prezzi delle opere riportati nelle didascalie delle riproduzioni di cui è ricco il volume. Della stessa collana segnaliamo, tra gli altri i libri su «Il valore dei mobili antichi», «dei disegni antichi», «delle stampe antiche», «dell'arte orientale».

Angelo Mistrangelo

SI' ALL'ACCORDO PER LA MICHELIN

E l'impiegato, favorito dall'intesa, non va all'assemblea

MA C'E' MALUMORE FRA GLI OPERAI

Criticati la riduzione dell'orario per tutti e la distribuzione degli aumenti salariali. I sindacati: «Abbiamo ottenuto più di altre categorie»

CUNEO — Gli operai della «Michelin» hanno approvato senza entusiasmo e con malcelato malumore l'ipotesi di accordo del nuovo contratto di lavoro siglato l'altro ieri a Roma. Quattro le assemblee svoltesi ieri, l'ultima terminata poco prima di mezzanotte che ha interessato il turno notturno. I «sì» che autorizzano la Federazione Unitaria Lavoratori Chimici a firmare entro i prossimi giorni il nuovo contratto che ha validità triennale sono stati la maggioranza di coloro che hanno partecipato alla consultazione, ma i mugugni e le proteste hanno coinvolto larghe fasce di lavoratori.

Nelle assemblee l'accordo è stato illustrato da Mario Piccoli e Giampiero Carpo, della Fulc regionale, da Guido Boi e Gianfranco Giordano della Federazione provinciale. Un dato comune delle tre assemblee: scarsa la partecipazione degli impiegati che, malgrado non abbiano quasi mai partecipato alla lotta, ricevono proporzionalmente di più.

I capitoli dell'ipotesi di accordo più criticati, anche se alla fine sono stati approvati, sono la riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore nel triennio per tutti e gli aumenti salariali suddivisi per ciascuno dei sette livelli presenti nell'organico dello stabilimento. I turnisti con il vecchio contratto già godevano di una riduzione annuale di 36 ore che ora diventano 40 ma con scadenza al 30 giugno 1986. Hanno protestato gli operai: *«Abbiamo lottato per 13 mesi e fatto 32 ore di sciopero per una riduzione che per noi a conti fatti è di sole quattro ore. Non ne valeva la pena».*

Più soddisfatti ovviamente i dipendenti del giornaliero che finora non godevano di alcuna riduzione e che dal 1° luglio '84 scaglionate nel triennio lavoreranno 40 ore in meno a parità di salario. Altro motivo di rimostranza e di delusione per gli operai gli aumenti di salario mensile suddivisi secondo i livelli e che vanno da 83 mila lire per il primo fino a 165 mila per il settimo sempre scaglionati nel triennio. Gli operai si sentono in un certo senso defraudati perché chi è in produzione non supera il quarto livello, cioè al massimo percepirà dopo tre anni 98 mila lire al mese in più, mentre la maggioranza degli impiegati divisa fra il 5° e il 7° livello riceverà 119 mila, 142 e 165 mila lire, rispettivamente. Hanno mugugnato gli operai: *«Noi abbiamo fatto gli scioperi rimettendoci un mucchio di soldi e chi sta in ufficio senza aver perso una lira guadagnerà con il contratto più del doppio».*

Gianfranco Lingua, segretario provinciale della Fulc, commenta l'esito delle assemblee: *«Comprendiamo il malumore della maestranza Michelin ma si deve tenere presente che dopo una lunga difficile lotta abbiamo ottenuto qualcosa di più e meglio degli altri contratti».*

Gianni De Matteis

Bna: stanziati 50 miliardi per prestiti agrari

ROMA — La Bna (Banca Nazionale dell'Agricoltura) ha stanziato un «plafond» di 50 miliardi di lire per la concessione di prestiti agrari di esercizio di durata annuale che non siano assistiti da agevolazioni pubbliche. Lo comunica la stessa Bna, in una nota, precisando che lo stanziamento è valido dal corrente mese di luglio fino al giugno dell'anno prossimo. I prestiti — precisa ancora la Bna — vengono stabiliti al netto dell'imposta sostitutiva nel 16 per cento, per le operazioni in forma cambiaria, tasso riducibile al 15,75 per cento nel caso d'interventi a favore di operatori agricoli danneggiati da calamità naturali e al 17 per cento posticipato netto per le operazioni in conto corrente agrario.

Latte: la Cee modifica il regolamento

BRUXELLES — La commissione Cee ha apportato alcune modifiche al regolamento che fissa le modalità di applicazione del prelievo supplementare sulle consegne di latte che superano le quantità di riferimento. Circa il computo delle consegne, la deroga prevista a favore dei produttori greci e delle aree montagnose o sfavorite italiane (presentazione della contabilità e percezione del prelievo alla fine dell'esercizio per le due prime campagne) è estesa a tutte le aree montagnose della Comunità. Viene così «annacquata», si rileva in ambienti comunitari, la specificità della produzione italiana, per la quale il ministro dell'Agricoltura Pandolfi aveva richiesto particolare considerazione. I produttori di latte, inoltre, dovranno presentare una domanda di registrazione all'organo competente, designato dal governo del Paese interessato, entro il primo novembre prossimo, e non entro il primo settembre come finora prescritto. Le dichiarazioni per le vendite dirette, che i produttori devono fare dopo la fine di ciascun esercizio, riguarderanno anche le vendite di latte e/o prodotti nell'azienda e ceduti a grossisti, stagionatori o dettaglianti.

La Fiat ancora prima per le vendite in Europa

ROMA — Nei primi sei mesi dell'84, la Fiat si è confermata la prima casa automobilistica per le vendite in Europa. I dati, non ancora definitivi, indicano che la Fiat in questo periodo ha raggiunto una quota del 13,5% sul mercato europeo, esclusa la Spagna, rispetto al 12,7% dello stesso periodo dello scorso anno. Al secondo posto troviamo la Ford con il 12,8%, al terzo la Volkswagen con il 12,2%. Seguono la General Motors (11,0%), Peugeot Citroën Talbot (10,9%), le case giapponesi (10,2%) e Renault (9,8%). Sulle classifiche delle vendite di auto in Europa, da anni i maggiori costruttori europei — Fiat e Renault — si contendono il primo posto; la casa francese inserisce nella propria classifica la Spagna, mentre quella torinese la esclude, perché la considera un mercato protetto dagli altissimi dazi che colpiscono le vetture importate.

Cassa di Risparmio 12 miliardi in beneficenza

MILANO — L'amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha deliberato assegnazioni di beneficenza per più di 12 miliardi di lire, a valere sugli oltre 17 miliardi stanziati per il 1984. Tra i molteplici interventi spicca, per il significato emblematico, l'erogazione di 2 miliardi e 300 milioni per la completa attrezzatura di un nuovo blocco edilizio, a Milano, dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori. Inoltre nel settore della ricerca sanitaria, sono stati concessi contributi per 1 miliardo e 30 milioni all'Istituto Mario Negri, al Centro Dino Ferrari per le malattie neuro muscolari e al Centro per il trapianto del fegato, tutti di Milano. Rilevanti anche due interventi pro-handicappati che consentiranno di realizzare una struttura di riabilitazione fisica a San Donato Milanese e un Centro medico-psicopedagogico a Casalnoceto, nel Tortonese. Non meno significativi gli interventi per restauri di monumenti, tutela di opere e sostegno di istituzioni che sono patrimonio artistico, storico e culturale della Lombardia.

italscai
gruppo Iritecna
Società Italiana per lo Sviluppo ed il Coordinamento di Attività Immobiliari Società per Azioni

Altezza svincolo Roma Nord
Autostrada del Sole A1

VENDESI - AFFITTASI

- Capannone industriale Mq. 15.000
- Edificio ad uffici Mq. 3.500
- Area scoperta attrezzata Mq. 32.000

La Società proprietaria opera direttamente:
Per informazioni e visite si prega di rivolgersi agli uffici commerciali di Roma.
Tel. (06) 3687279 / 3687260

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE
DA PRIVITERA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetteria - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5%
(VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 264.665

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.942

LUCCHINI A CRAXI: LA RIPRESA SI AGGANCIA COSI'

ROMA — Viene varato oggi dalla Confindustria il documento «Condizioni per lo sviluppo» che verrà successivamente inviato al governo e alle forze politiche. Il consiglio direttivo della organizzazione imprenditoriale italiana si è riunito ieri pomeriggio sotto la presidenza di Luigi Lucchini per prenderlo in esame; in giornata, toccherà alla giunta vagliarne i contenuti e dare il suo sì.

Secondo quanto si è appreso, la nota non conterrà proposte specifiche, ma si limiterà ad una analisi generale della situazione economica e delle condizioni per agganciare al treno della ripresa.

In pratica: riduzione del deficit della spesa pubblica e contenimento dell'inflazione entro i tassi programmati. Nel direttivo si è discusso anche dell'atteggiamento da assumere nei confronti del governo e dei sindacati.

Le due linee di fondo che in qualche misura sembrano dividere la Confindustria riguardano l'eventuale apertura al dialogo con il pci che, caldeggiata da De Benedetti e non osteggiata da Lucchini, trova però opposizione negli altri membri del direttivo. In Confindustria, comunque, si smentisce che sia in atto un scontro fra falchi e colombe.

Anche per quanto riguarda la ripresa del dialogo con i sindacati, all'interno del direttivo si può rilevare qualche sfumatura. Su questo argomento tuttavia, dopo la recente intervista dell'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti sul tema del prelievo delle quote sindacali, non ci sono state polemiche.

Romiti, che pur non facendo parte del direttivo è tuttavia invitato ad ogni riunione, ieri sera non era presente.

Ieri mattina, prima del direttivo confindustriale, si era riunito il consiglio centrale per la piccola industria, chiamato a scegliere il suo presidente. L'eletto è Franco Muscarà, catanese, poliedrico imprenditore (dalla calce ai prefabbricati in cemento, dal settore metalmeccanico a quello della industria del freddo).

Ha avuto 29 voti su 34 presenti. Vicepresidenti: Michele Diana, Niccolò Lunardo De Franchi, Leonardo Tranquilli. Tre riconferme. Muscarà, è bene ricordarlo, succede al torinese Giuseppe Pichetto, chiamato a sostituire Sergio Pininfarina alla guida degli imprenditori torinesi.

«PIANO-CANTIERI» ORA ANCHE L'IRI VUOLE BLOCCARLO

ROMA — Migliaia di lavoratori scesi in piazza ieri a Genova, a Monfalcone e a Palermo per contestare i tagli alle cantieristiche di Stato, IRI e Roma, e corsa voci nelle ultime ore che l'Iri ha intenzione di sospendere il piano-cantieri. Lo sostengono i sindacati, impegnati in una serie di «giornate calde»; la decisione di Romano Prodi potrebbe essere comunicata oggi e sarebbe stata presa su sollecitazione del governo, preoccupato per le reazioni scatenatesi in diverse città italiane: dalla Liguria alla Sicilia, dalla Campania al Friuli.

Prodi avrebbe manifestato la sua disponibilità a rivedere l'intero progetto. Il governo, da parte sua, dovrebbe impegnare il Parlamento a varare con sollecitudine la legge sulla cantieristica, vero nodo del problema aperto da alcuni mesi. Nel frattempo, le poche commesse disponibili verrebbero ridistribuite fra i vari cantieri.

Ieri, intanto, si è svolta la giornata di protesta. A Genova lo sciopero generale di quattro ore è riuscito; chiusi anche numerosi negozi e laboratori artigiani. Meno bene, invece, è andata per i comitati sindacali.

I leader di Cgil Cisl Uil hanno parlato davanti a platee semivuote. I lavoratori, insomma, hanno incrociato le braccia, ma hanno disertato gli appuntamenti confederali.

Anche gli operai dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia hanno manifestato per sollecitare l'approvazione di un disegno di legge a favore della cantieristica. Lo sciopero ha provocato notevoli disagi in tutto il traffico sulla penisola sorrentina, in seguito al blocco stradale effettuato per più di due ore dai manifestanti che hanno impedito alle auto l'ingresso nella cittadina e provocato la chiusura del casello dell'autostrada Napoli-Salerno.

Contemporaneamente una delegazione di rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'Italcantieri ed esponenti dei sindacati regionali è stata ricevuta a Napoli dal prefetto Boccia, il quale ha rivolto l'auspicio che il governo nel momento in cui si accinge a varare le iniziative a favore del settore valuti con attenzione la necessità di assumere concrete iniziative per lo stabilimento di Castellammare.

Indetto uno sciopero il 27 e 28 luglio

ESODO ESTIVO SENZA TRENI

ROMA — Treni fermi per il week-end del grande esodo estivo. Uno sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 di venerdì 27 luglio alla stessa ora di sabato 28, è stato infatti indetto dalla segreteria nazionale del sindacato autonomo del personale di stazione aderente alla Fisafs, che comprende capistazione, capigestione, manovratori, deviatori, assistenti di stazione, ausiliari e guardiani di passaggi a livello. Il Sapo-Fisafs fa però presente che lo sciopero «è stato proclamato con un notevole anticipo, nel rispetto del codice di autodisciplina sottoscritto con l'utenza».

•SARDI — Anche sul trasporto aereo pesano le incognite legate ai tecnici di volo, ai piloti, al personale di terra, per i quali sono in corso le trattative. I tecnici sono in attesa di convocazione mentre gli assistenti confermano azioni di lotta (ancora da definire) per il 16 luglio. Oggi intanto scioperano i lavoratori della Oiset che prestano la loro opera nella manutenzione degli impianti radar, radioassistenze, ponti radio e telecomunicazioni presso tutti gli aeroporti civili italiani.

•TRAGHETTI — I sindacati confederali e autonomi sono in attesa di nuove convocazioni da parte del ministero della Marina Mercantile. Questo per quanto riguarda il personale imbarcato sulle navi. Per i portuali, invece, confermato lo stato di agitazione per il 16 luglio poiché non è ancora chiaro come avverrà il pagamento degli arretrati e come verrà finanziato l'esodo volontario dei portuali emeranti.

•MINIERE — Uno sciopero generale si è svolto ieri in Maremma per appoggiare la lotta in corso dei minatori della Solmine, dove si rischia la perdita di 600 posti di lavoro. La società che aveva fatto richiesta al governo di un contributo di 20 miliardi di lire, senza però ottenere risposta favorevole, ha ora dichiarato di essere costretta a ridurre l'occupazione.

Il ministro del Bilancio si dimette dal capo del governo

LONGO OGGI SE NE VA

Il ministro Pandolfi

(Segue dalla 1ª pagina)

perché al parti dei problemi della scuola e delle giunte. E Spadolini fa presente la necessità di discutere della ristrutturazione del salario.

Per quanto si riferisce al «rimpasto», le indicazioni sono ancora molto vaghe. C'è chi dice che sarà ristretto al minimo. In questo caso il candidato che ha maggiori probabilità di sostituire Longo alla poltrona del Bilancio è il sottosegretario Cazio Vizzini, socialdemocratico. C'è però chi afferma che la democrazia cristiana vorrebbe una serie di spostamenti più ampia, con l'obiettivo di riavere il controllo del ministero dell'Industria. La strada per realizzare questo piano sarebbe piuttosto tortuosa: Riccardo Misasi verrebbe promosso da capo della segreteria del partito a ministro dell'Agricoltura. Filippo Maria Pandolfi, attuale responsabile del dicastero dell'Agricoltura otterrebbe l'Industria, il cui titolare — il liberale Renato Altissimo — andrebbe alle Partecipazioni Statali. Alla fine di questo vortice di spostamenti il sacrificato sarebbe Lilio Darida (fanfaniano).

Craxi manterrà l'interim del ministero rimasto vacante. Prime ipotesi sul «rimpasto» governativo.

GLI OPERAI CONTESTANO IL REFERENDUM A BAGNOLI

NAPOLI — Quasi 1300 lavoratori dello stabilimento di Bagnoli, a Napoli, hanno votato ieri nel primo giorno del referendum indetto dalla Fim sull'accordo con l'Italsider del 10 maggio scorso.

L'intesa, com'è noto, è stata siglata dal sindacato, ma viene duramente contestata dai delegati del consiglio di fabbrica.

I seggi rimangono aperti anche oggi e domani.

La partecipazione della prima giornata (oltre un quinto degli aventi diritto) è stata valutata positivamente dal sindacato.

Dalle prime indicazioni hanno votato più impiegati che operai. Questi ultimi hanno in parte seguito la posizione del consiglio di fabbrica che, dopo aver ricomposto nella notte le fratture interne, ha deciso di contestare apertamente il referendum tra i lavoratori.

Napoli. Operai votano nel seggio allestito dentro la fabbrica

CI SARA' SUPERBOLLO ANCHE PER LE VETTURE CHE VANNO A GAS

A gpl e a metano. Per le vetture da noleggio la tassa sarà ridotta del cinquanta per cento. La tassa speciale

ROM' — Anche le autovetture che funzionano a gas dovranno pagare il superbollo.

Le nuove tasse saranno applicate nel modo seguente:

•16 mila lire l'anno per ogni cavallo di potenza, per gli autoveicoli con gas propano liquido;

•10.500 lire l'anno per gli autoveicoli che viaggiano a metano.

Per le autovetture con potenza fino a quindici cavalli è dovuta la tassa speciale annua di 165 mila lire a gas propano liquido e 106 mila lire se a metano.

La misura della tassa speciale è ridotta del cinquanta per cento per le autovetture da noleggio.

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari
Matteo Novarese
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Bandesco, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, cognata, congiunto e parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 9 nella parrocchia Nostra Signora della Visitazione (Borgo San Paolo). La cara salma proseguirà per Richiamo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 luglio 1984.

Sergio e Nadia Calli sono vicini a Isabella e famiglia.

Dipendenti e collaboratori della Ditta Calliss partecipano affettuosamente al dolore di Isabella.

La famiglia Belocca partecipa al dolore della famiglia Novarese per la scomparsa del loro caro congiunto.

Dario, Sergio, Luigi e Roberto Livia, Attilio e Flavio Allemagna, Giorgio Montanari e Paolo Vergiu partecipano al dolore di Arturo e Gianfranco per la perdita del papà
comm. Mario Francone
— Torino, 11 luglio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione della Supermercati Cedi S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Francone per la scomparsa del
comm. Mario Francone
— Torino, 11 luglio 1984.

Le famiglie Franco, Emanuele Lorenzoni e Ramma si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
comm. Mario Francone
— Bra, 11 luglio 1984.

È mancato ai suoi cari
Giuseppe Degregori
Ne danno il triste annuncio i figli Vittorio, Margherita, Carla, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 alle ore 9,30 alla parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1984.

I nipoti Carlo colla famiglia, Vittorio con Gilda e le signore Nico Pinos addolorati partecipano.

Le famiglie Boglione partecipano affettuosamente al dolore degli amici De Gregori per la perdita del PAPÀ.

Nino e Carlos con le mamme piangono nonno PINOT.

Vicini al vostro dolore Cesare, Enrica, Daniela, Giovanni, Laura, Ilde.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Terribile
ved. Vigorito
Ne danno il triste annuncio figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia S. Francesco di Sales. Per l'orario telefonare al 442.020
— Torino, 10 luglio 1984.

Giordano ed Adele Orecchia, Luciano e Wanda Rocca partecipano al dolore del sig. Arcelio Vigorito per la perdita della mamma MICHELA.

Luigi ed Alba Saccone con i Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della Ferit di Moncalieri e Degliemi, partecipano al dolore del sig. Antonio Vigorito e famiglia per la improvvisa scomparsa della mamma MICHELA.

Francesco porge le sentite condoglianze al dolore del sig. Antonio Vigorito:
Paolo ed Emiliana Cravetto
Guido ed Enrica Martinetti
Franco e Cecilia Lauro

La Società Orecchia & Rovasio e Pistamiglio partecipano al lutto della famiglia Antonio Vigorito per la perdita della sua mamma signora MICHELA.

I Valsat della Officina Meccanica Migliore Tortarolo partecipano al lutto del signor Antonio Vigorito per la scomparsa della sua cara mamma
Michele Terribile
— Savigliano, 11 luglio 1984.

Consegnato il dossier alla commissione inquirente

E' GUERRA FRA SOCIALISTI E PALERMO

Il partito socialista replica duramente alle accuse del giudice di Trento e definisce la sua campagna diffamatoria «arbitraria»

ROMA — Il «dossier Palermo» è giunto ieri pomeriggio nelle mani del presidente della commissione inquirente, Alessandro Reggiani. Glielo ha consegnato personalmente il presidente della Camera, Nilde Jotti. Da oggi quindi Reggiani (socialdemocratico) deve occuparsi delle accuse formulate dal giudice istruttore di Trento, dottor Carlo Palermo, contro i vertici del psi, responsabili, secondo lui, di un traffico con i Paesi del Terzo Mondo, con finanziamenti pubblici e tangenti.

Agli atti consegnati a Reggiani è allegata l'ulteriore nota che lo stesso magistrato aveva spedito in risposta alla lettera che la Jotti gli aveva inviato il 4 scorso. «Con tale lettera — rileva tra l'altro Nilde Jotti nella lettera di trasmissione degli atti — esprimevo, nell'ambito delle facoltà del presidente della Camera, rigorosamente definite dal regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa, alcuni dubbi, e chiedevo conseguentemente chiarimenti ed integrazioni in relazione alla indicazione delle ipotesi di reato ed all'attribuzione delle stesse a persone determinate. Ciò anche al fine di individuare l'organo a cui destinare gli atti».

Il giudice Palermo

Nella lettera la Jotti ha infine segnalato a Reggiani che nel complesso del materiale istruttorio una parte di esso «che non ritengo in questa fase suscettibile di separata considerazione» potrebbe «avere rilevanza ai fini dell'esercizio delle competenze attribuite al presidente della Camera» dalle norme di legge del finanziamento pubblico dei partiti. «A tal fine — conclude la Jotti — la prego di esaminare tale materiale per un'eventuale restituzione al presidente della Camera».

La segreteria socialista da parte sua in una nota durissima ha subito ribadito «l'assoluta inconsistenza dei fatti di finanziamenti illeciti di cui si parla» e conferma d'essere al centro di una «azione diffamatoria». E pertanto chiede alla magistratura un'azione decisa per fermare «l'arbitraria e inqualificabile campagna».

VIOLENZA A SEDICENNE 4 CONDANNE

BOLOGNA — Il tribunale di Bologna ha condannato a cinque anni di reclusione quattro ferraresi accusati di aver violentato, nella notte tra il 17 e il 18 febbraio scorso, una sedicenne di San Pietro in Casale, un paese della provincia bolognese.

I quattro ferraresi, Gilberto Disserti, 26 anni, Giuliano Alvisi (30), Claudio Begini (26) e Marco Calura (24), erano considerati quattro tranquilli padri di famiglia e il loro arresto aveva suscitato scalpore anche fuori dal loro paese d'origine. Il tribunale li ha riconosciuti responsabili di aver caricato a forza Manuela, 16 anni, su di una macchina e di averla violentata. La ragazza stava rientrando a casa dopo essere stata a ballare con un'amica.

Due giorni dopo i quattro furono fermati casualmente dai carabinieri nella zona dove la ragazzina era stata scaricata. Molti particolari descritti da Manuela dopo la violenza corrispondevano alle caratteristiche dei quattro imputati e il tribunale ha giudicato sufficienti gli indizi, accogliendo in pieno la richiesta avanzata dal pubblico ministero.

Oltre ai cinque anni di reclusione i quattro sono stati condannati all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, al pagamento delle spese e a un risarcimento complessivo di 60 milioni.

Valle d'Aosta tra gli scandali del Casinò a St-Vincent e le continue polemiche in consiglio regionale

VEGEZZI DAVANTI AI GIUDICI

L'amministratore della Saiset arrestato lunedì

TORINO — Sono cominciati ieri mattina gli interrogatori del commercialista di Saronno, Luigi Vegezzi, amministratore della Saiset (società che gestisce i giochi americani al Casinò di Saint-Vincent), arrestato lunedì sera dalla Guardia di Finanza di Torino.

L'operazione della Guardia di Finanza si è svolta nella massima segretezza. E' trapelato soltanto che l'arresto del commercialista è dovuto ad alcune irregolarità di rapporti tra la Saiset e la Sipe, una società, quest'ultima, che fabbrica videogames ed i cui stabilimenti si trovano a Saronno.

Della Sipe il nostro giornale si era occupato più di sei mesi or sono, nel corso di un'approfondita ricerca sui legami societari degli uomini del Casinò di Saint-Vincent.

La società «Sipe park elec» è stata costituita a Saronno il 13 febbraio dell'81, quando era stato dato il via all'operazione «slot machines».

Nell'atto costitutivo compaiono il commercialista di Saronno, sua moglie ed un'impiegata. Capitale sociale 20 milioni.

La società rappresenta la fusione di altre due: la Sipe e l'Elettronica Arlec, una prospera ditta con stabilimenti a Saronno e sede legale a Como, produttrice di videogames.

L'intenzione di Vegezzi e, verosimilmente di Masi, è quella di costruire le «slot machines» in Italia. In quel periodo la Games, una società di Masi, Chamonal e Giovannini, acquista slot machines in Inghilterra e le affitta alla Saiset.

Commercialista di Saronno dirigeva la società che gestisce i «giochi americani» alla sala da gioco

Il 16 febbraio '81 il capitale della Sipe viene portato ad 85 milioni. Cosa sia accaduto tra Vegezzi e i proprietari della fabbrica di videogames non si è mai capito ed è quello che Guardia di Finanza e magistratura stanno cercando di approfondire. Una cosa è certa: le «slot machines» non vengono più costruite. Il 4 ottobre dell'82 la Sipe viene messa in liquidazione e l'incarico è affidato al ragionier Carlo Biraghi.

Vegezzi, però, ha finanziato la Sipe sottraendo denaro ai bilanci della Saiset e dicendo ai soci che si tratta di denaro proprio. Quando scoppia lo scandalo del casinò e la Guardia di Finanza comincia a verificare la contabilità, Vegezzi chiede la restituzione del denaro riconoscendo, sembra, a minacce. Tanto è vero che, nei suoi confronti, c'è l'imputazione di estorsione.

Sembra, comunque, che l'anomalo finanziamento alla Sipe non sia l'unica irregolarità contabile che risulta dai bilanci della Saiset. E' possibile che l'intraprendente commercialista di Saronno potesse manovrare il denaro della società dei giochi francesi all'insaputa di un uomo abile come Bruno Masi che, per giunta, aveva nominato presidente del collegio sindacale il commercialista scelto Romano Bo, uno dei migliori professionisti sulla piazza?

Abbiamo sempre scritto che i veri padroni delle società legate alla casa da gioco sono occulti. Sembra, che Masi, Chamonal e Giovannini possedessero solo il 7,5 per cento delle quote ufficialmente di loro proprietà. Vegezzi, nei passati colloqui, si ha sempre asserito di essere un vero socio e non un prestanome. Su questo punto stanno indagando il capitano Pelusa, che dirige la sezione frodi valutarie della Guardia di Finanza ed il maresciallo maggiore Felice Perrigini.

Cosimo Marcini

LA GIUNTA RESTA IN CARICA DIMISSIONI FRA 4 GIORNI?

AOSTA — Seduta vivace, ieri, del Consiglio regionale valdostano dove si attendevano, nel rispetto degli impegni assunti, il 4 gennaio scorso, le dimissioni della giunta.

Nell'ordine del giorno di dimissioni non c'era traccia ed è stato il capogruppo comunista, Demetrio Blafrica, a criticare il comportamento della maggioranza. «Molti i problemi che hanno reso la discussione inammissibile, come la costruzione dell'autostrada per Courmayeur, poi il pagamento di oltre 3 miliardi di lire alla società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent per lavori eseguiti senza preventiva autorizzazione regionale.

Per protestare contro l'atteggiamento della giunta i partiti di minoranza hanno abbandonato l'aula e convocato una conferenza stampa al termine della quale è stato diffuso un comunicato.

In esso si sono evidenziati i motivi, peraltro espressi in Consiglio, che hanno costretto l'opposizione ad assumere un atteggiamento così rigido. Nel documento si afferma tra l'altro che il comportamento della maggioranza «dimostra l'assoluta mancanza di credibilità da parte delle forze politiche della maggioranza che non hanno tenuto fede alla parola data dimostrando anche disprezzo e arroganza verso le future coalizioni di governo che si troveranno con bilanci pesantemente condizionati da scelte avventate ed improvvisate».

Dopo aver abbandonato l'aula in segno di protesta la minoranza ha dichiarato di partecipare ai lavori del Consiglio «attendo in atto tutte le iniziative consentite dal regolamento per sottolineare — dice il documento — il totale dissenso verso i metodi provocatori, spregiudicati e vergognosi dell'attuale giunta regionale e della maggioranza che la sostiene».

E' seguita l'immediata replica dei gruppi di maggioranza i quali hanno affermato che l'atteggiamento dell'opposizione «è dettato esclusivamente da egoistici interessi dei partiti dell'opposizione» e che le forze di maggioranza hanno «stabilito di continuare e consolidare la collaborazione avviata dopo le elezioni regionali del 1983 e di assicurare un governo capace di garantire la continuità politico-amministrativa della Regione sino al termine della legislatura».

Nel corso della seduta il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ha detto che lunedì prossimo il governo regionale si dimetterà, mentre, come concordato dai capigruppo, la presa d'atto e l'elezione della nuova giunta dovrebbero avvenire il 16 luglio.

Giuseppe Margot

Morto Raymond Patriarca uno dei boss di Cosa Nostra

NEW YORK — Raymond Patriarca, considerato uno dei capi della mafia nel Nord-Est degli Stati Uniti, è morto ieri in seguito a una crisi cardiaca all'ospedale di Providence, nello Stato di Rhode Island, all'età di 76 anni. Patriarca aveva ancora alcuni conti in sospeso con la giustizia. Egli infatti doveva comparire in tribunale in relazione all'omicidio di due esponenti della mafia ma il suo cattivo stato di salute gli aveva permesso di sottrarsi al processo. Nato nel Massachusetts da una famiglia di italiani, è stato arrestato oltre 40 volte e riconosciuto colpevole di 18 reati tra cui la rapina a mano armata e la cospirazione a fini di omicidio.

Andy Warhol si è costruito un sosia meccanico

NEW YORK — Un sosia meccanico, in tutto somigliante a lui e in grado di muoversi e parlare, rappresenta l'ultima trovata di Andy Warhol, il gran maestro dell'arte pop americana.

Il robot, stando a quanto scrive il giornale tedesco occidentale «Express», è costato 365.000 dollari (circa mezzo miliardo di lire) ed è dotato di un «cervello» elettronico in grado di verbalizzare i testi dei libri scritti dall'artista. Warhol già pensa di farsi sostituire dall'alter ego alle inaugurazioni e nei dibattiti televisivi.

Riaperta al pubblico la cattedrale di York

YORK — La cattedrale di York, vecchia di 600 anni, è stata riaperta ieri al pubblico, due giorni dopo essere stata gravemente danneggiata dal fuoco. Centinaia di visitatori sono entrati nel santuario e hanno potuto visitare la navata. Ma il transetto meridionale, dove si era sviluppato l'incendio, era chiuso.

Il capo dell'amministrazione della chiesa anglicana, Bernard Day, ha già staccato il primo assegno di 500.000 sterline per il decano della cattedrale, reverendo Ronald Jasper. «Credo che la prima stima di un milione e 300.000 sterline di danni sia bassa», ha dichiarato Day. «Dovremo alzarla di parecchio».

Richiamato per consultazioni l'ambasciatore nigeriano

LONDRA — L'ambasciatore della Nigeria a Londra, il generale Haidu Hananiya, è stato richiamato a Lagos per «consultazioni». Il capo dello Stato nigeriano Mohammad Buhari parlerà con il suo ambasciatore dalla «situazione attuale a Londra», ha indicato un portavoce nigeriano.

Il generale Hananiya ritornerà al suo posto dopo le consultazioni, precisa il comunicato. La decisione nigeriana giunge nella vicenda del tentativo di rapimento avvenuto la settimana scorsa a Londra dello ministro nigeriano dei trasporti Umaru Dikko.

L'atomica produrrebbe «l'inverno nucleare»

WASHINGTON — Un conflitto nucleare potrebbe devastare anche Paesi non direttamente coinvolti e lontani dalle zone di guerra. E questo perché le esplosioni atomiche arriverebbero a «bloccare» il Sole facendo precipitare la temperatura sulla Terra con effetti difficilmente immaginabili. E' quanto ha dichiarato ieri a Washington l'astronomo americano Carl Sagan che, assieme a un gruppo di ricercatori, ha elaborato la cosiddetta teoria dell'«inverno nucleare». Una teoria in base alla quale sulla Terra non vi sarebbero luoghi per mettersi al sicuro da un conflitto atomico e che pertanto provoca la pratica l'estinzione della razza umana.

Avvicinamento

A STOCCOLMA GLI USA FAVOREVOLI AL PATTO CON MOSCA

BRUXELLES — La disponibilità occidentale a definire un impegno sul non ricorso alla forza potrebbe fare sentire i propri effetti nella terza sessione della conferenza di Stoccolma per il disarmo in Europa (Csd).

E' l'indicazione che emerge da una consultazione al quartier generale dell'Alleanza Atlantica.

Restano tuttavia gli interrogativi di fondo sull'interesse dell'Urss a negoziare in modo concreto, prima delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e, comunque, prima che gli equilibri del Cremlino si siano definitivamente assestati.

La seconda fase della Csd (cui partecipano 35 paesi, tutti gli europei tranne l'Albania più Stati Uniti e Canada) si è conclusa la settimana scorsa, dopo due mesi di discussioni soprattutto procedurali.

Annuncio ufficiale nel pomeriggio

MONDALE SCEGLIE IL VICE E' LA FERRARO?

WASHINGTON — E' quasi certo: Geraldine Ferraro, la parlamentare italo-americana dello stato di New York, sarà la candidata alla «nomination» democratica per la vice presidenza degli Stati Uniti. Un collaboratore di Walter Mondale ha detto che l'ex-vice presidente di Carter ha scelto una donna, la Ferraro appunto, come compagna di scalata alla Casa Bianca. L'indiscrezione era stata in precedenza diffusa dalla rete televisiva «Cbs». Mondale, quasi certamente, farà l'annuncio ufficiale alle 18 di oggi ora italiana.

I consiglieri di Mondale, avvicinati dai giornalisti, non avevano voluto, in un primo tempo, fornire la benché minima indicazione sulla scelta operata da Mondale.

Negli ultimi tempi per la candidatura alla vice-presidenza democratica si erano fatti diversi nomi. Con quello della Ferraro, anche quello del sindaco di San Francisco, Dianne Feinstein, e del sindaco di San Antonio, Henry Cisneros. Sembra del tutto esclusa che la scelta di Mondale possa essere caduta su Gary Hart, il senatore del Colorado che è stato il maggiore antagonista di Mondale nel corso delle primarie. John Reilly, consigliere dell'ex vice di Carter, ha infatti detto che i due uomini non si sono incontrati prima che Mondale rendesse noto di avere fatto la sua scelta.

Il quasi certo candidato alla presidenza, Walter Mondale, è «in ritiro» nella sua casa del Minnesota, mentre i suoi aiutanti girano per gli Stati Uniti a tessere gli ultimi contatti. Domani, venerdì, Mondale partirà per la California, dove lunedì a San Francisco si apre il gran «baraccone» della Convenzione nazionale democratica.

Molti petali sono caduti già negli scorsi giorni. Quello del senatore Lloyd Bentsen, per esempio. Un «fianco» texano, piuttosto moderato, che secondo una critica tradizionale sarebbe stato un perfetto «bilanciamento» per Mondale (come fu Lyndon Johnson per John Kennedy) ma l'ex-vicepresidente alla fine lo ha escluso.

Un altro che invece si è tirato fuori da solo è il senatore Dale Bumpers, dell'Arkansas, un uomo che è un po' sulla linea di Gary Hart ma senza l'«handicap» di aver litigato pubblicamente con Mondale. Bumpers ha fatto irrevocabilmente sapere di non essere interessato a fare il numero 2 nel «ticket».

La scelta di un nero come Tom Bradley, Jesse Jackson o di un ispanico come Henry Cisneros sembra davvero prematura.

Geraldine Ferraro

AL PRIMO RALLY SOLARE

Springfield. Art Boyt, direttore del Laboratorio Solare al Crowder College nel Montana, Usa, siede sul nuovo veicolo solare a tre ruote. Boyt è uno dei cinque uomini che oggi partono per un viaggio attraverso tutto lo stato su veicoli solari a tre ruote. (Telefoto Upi)

Lo studio della corrispondenza tra gli statisti

CHURCHILL E ROOSEVELT ALLEATI MA QUASI NEMICI

NEW YORK — Dopo aver creato l'alleanza militare che avrebbe portato alla sconfitta dell'Asse, Roosevelt e Churchill cominciarono ad avere seri e profondi contrasti finora mai decisamente provati, e di cui il premier britannico evitò di parlare nelle sue memorie. E' quanto emerge dalla corrispondenza fra i due leaders, circa 2000 fra telegrammi, lettere e memorandum scambiati in cinque anni e mezzo, dall'11 settembre 1939 al 12 aprile 1945, giorno precedente la morte di Roosevelt.

La corrispondenza, che la Princeton University Press pubblicherà ad ottobre in tre volumi, rivela tensioni e amarezze fra il presidente americano e il premier britannico su questioni come l'indipendenza per l'India, la linea da adottare per le libere elezioni in Polonia e la strategia per trattare con l'Urss.

Dubbi e tensioni che addirittura indussero Roosevelt, nel 1944, ad affermare in una lettera indirizzata a Churchill di non potere escludere che britannici e americani non sarebbero stati capaci di «preservare la pace» dopo il conflitto, visto che non riuscivano a concordare un trattato per l'aviazione civile.

Fin dall'accordo anglo-americano, nel 1972, per la libera circolazione di documenti riservati del periodo bellico, gli studiosi si sono resi conto che l'alleanza anglo-americana durante la guerra fu tutt'altro che armoniosa. Mai però gli storici avevano avuto modo di constatare la serietà dei contrasti venutisi a creare fra i due alleati.

I bimbi principali vittime dei fumi industriali

L'INQUINAMENTO ORA UCCIDE ALLARME DEI GENITORI TEDESCHI

BONN — Peter ha due anni, è vivace, sembra in buona salute. Ma ogni mese ha attacchi di laringite che lo soffocano quasi, o una tosse secca che potrebbe ucciderlo: è uno degli almeno 16 mila bambini che nella sola Repubblica Federale di Germania soffrono della «pseudo sindrome di Croup»: può avere esito mortale, e secondo gli scienziati è causata o almeno aggravata dall'inquinamento dell'aria. Quasi tutti i colpiti di male arriva fra i 2 e i 4 mesi d'età) riescono a sopravvivere, ma alcuni muoiono in pochi minuti mentre i genitori non possono far nulla.

I medici collegano «l'epidemia» della sindrome di Croup alle emissioni nocive

Il pediatra Berthold Mersmann di Essen, città molto industrializzata, è stato fra i primi a sospettare che tanti casi fossero dovuti all'aria sporca. Con sorpresa ha notato che nel quartiere in cui abita (situato vicino a una fabbrica di alluminio) quasi tutti i bambini avevano attacchi di «pseudo-Croup» dalle 21 alle 23 di venerdì.

I sospetti sono cresciuti quando ha scoperto che il livello degli inquinanti dell'aria veniva misurato solo nei giorni feriali dalle 9 alle 15. A una recente riunione Mersmann ha detto: «Ho concluso che lo stabilimento diffondeva alcuni inquinanti fuori di quegli orari, specie i venerdì sera». Successivamente, gli attacchi nel quartiere in cui Mersmann abita si sono verificati anche sabato e domenica.

Le sue dichiarazioni hanno causato una levata di scudi fra i genitori, fra i politici dell'opposizione e fra gli ambientalisti in tutta la Rfg. Ovunque si sono fatti rilevamenti. A Bonn i funzionari governativi dicono che non esiste una attendibile prova scientifica di legame fra la «pseudo-Croup» e l'inquinamento, ma i primi risultati di uno studio del pediatra Harald Haupt dell'ospedale universitario di Duisburg dimostrano una chiara correlazione tra i livelli dell'inquinamento e la frequenza degli attacchi.

I genitori dei bimbi malati ora hanno organizzato un movimento che ha gruppi in quasi ogni grande città: i parenti si aiutano moralmente e si scambiano consigli su come affrontare gli attacchi. Unica cosa utile è il cortisone, che riduce il pericoloso gonfiore della laringe, e evita il soffocamento. Molte famiglie hanno cominciato a tenerlo in casa per le emergenze, ma agisce dopo mezz'ora, e in male ne preso per lunghi periodi o in grosse dosi. Se il bimbo diventa blu prima che il cortisone faccia effetto, bisogna correre in ospedale, ma talora gli attacchi sono così improvvisi che i genitori sono nella completa impotenza.

Beate Stein, del gruppo di Bonn, dice: «Conosco una donna il cui bambino *è morto fra le braccia in pochi minuti*»; alcuni uomini politici si dimostrano poco sensibili. Ernst Ambrecht, primo ministro dello Stato della Bassa Sassonia, cristiano democratico, a una riunione preoccupata recentemente ha detto soltanto: «*Le raccomando di tranquillizzare: andate a bere in compagnia*».

A Minneapolis

SI DA' FUOCO CONTRO IL PORNO

MINNEAPOLIS — Un'avversaria della pornografia si è versato addosso della benzina e si è data fuoco in una libreria di Minneapolis che vendeva riviste «per adulti».

Ruth Christenson, 23 anni, si trova in gravi condizioni per ustioni di terzo grado sul 65 per cento della superficie corporea. Aveva in mano un pacco di volantini antiporno quando si è data fuoco.

Appello in Urss

«ATTENTI LE TV SCOPPIANO»

MOSCA — La polizia di Mosca ha lanciato un appello contro il pericolo di incendio e scoppio dei televisori e ha invitato le famiglie a «non permettere ai bimbi di guardare la televisione da soli».

Secondo il quotidiano «Leninskaya Znamya», sono stati numerosi recentemente i casi di video incendiatisi o esplosi e di persone rimaste gravemente ustionate.

Il dramma degli abitanti delle isole Aleutine

«LA CACCIA ALLE FOCHE VA PROIBITA» E ALLORA COME VIVREMO?

ST. PAUL ISLAND (Alaska) — L'isola di St. Paul, situata nel mare di Bering, a 1.400 chilometri a ovest di Anchorage, in Alaska, è divenuta il centro di un'area in cui la sopravvivenza dei suoi nativi, gli aleutini, e di una data specie di foche che vengono allevate in tale luogo, poiché sia uomini che animali registrano una costante diminuzione.

I 650 aleutini che vivono nel villaggio di St. Paul rappresentano la comunità più grande nel mondo di una razza che attraverso i secoli è scesa da 20 mila unità a sole 2.200.

Altri 150 aleutini vivono nella vicina isola di St. George. D'altro lato, circa 871 mila dei 1,3 milioni di foche che esistono al mondo si trovano in queste isole e stanno diminuendo ogni anno, la percentuale non variano tra il cinque ed il dieci per cento.

Quest'estate, per la prima volta, l'allevamento delle foche viene controllato dai nativi aleutini che, in precedenza, avevano prestato la loro opera per quanto concerne l'uccisione e l'allevamento di tali animali lavorando prima come schiavi dei commercianti di pellicce russi e più tardi come custodi federali, dopo l'acquisto dell'Alaska nel 1867.

Il governo federale statunitense concedeva quote agli abitanti ed acquistava le pelli di foca, che dividevano con l'Urss, il Giappone e il Canada in base a un trattato firmato ai primi del secolo per porre fine all'indiscriminata strage delle foche.

Il governo di Washington ha ritirato il suo appoggio all'isola lo scorso ottobre, un anno prima che il trattato che regola l'uccisione delle foche scadesse. Nel contempo ai nativi è stato affidato il controllo sull'uccisione delle foche, ed essi sono divenuti in tal modo contraenti in grado di regolare da sé la vendita delle pelli. Ma il numero delle foche da uccidere — la quota di quest'anno è fissata a 32 mila esemplari - continuerà ad essere regolato dal congresso. Il trattato scade quest'autunno e rinnovarlo non sarà forse facile, in quanto le potenti organizzazioni protezionistiche statunitensi intendono bloccare la caccia agli animali.

John Grundy, vicepresidente della società suddetta, ha definito la caccia, da cui gli aleutini traggono vantaggio economicamente, «un'odiosa forma di benessere».

Il villaggio di St. Paul si trova adesso a dover affrontare una crisi economica aggravata dalla sospensione del sussidio federale annuale. Inoltre la disoccupazione varia dal 65 al 70 per cento per nove mesi all'anno, mentre il costo della vita, al contrario, è praticamente raddoppiato.

Il magazzino METRO di Torino
da sabato 14 luglio '84
resta aperto

METRO
self-service all'ingrosso
10148 Torino - Via Paolo Veronese angolo Via Veninetti - Tel. (011) 2160161
Ingresso riservato ai rivenditori, utilizzatori professionali e utilizzatori in grande, titolari di tessera d'acquisto Metro

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maria Vittoria 38; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 93; BREBBIA (NO), via Bellosi 7; GENOVA, via E. Vernazza 12; GORIZIA, corso Italia 94; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESTRE, corso Libertà 79; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 168; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 4; PADOVA, piazza Pe Gasperi 4; ROMA, via Dandolo 10; SAVONA, via Quarda Superiore 18; SIRACUSA, corso Gelone 33/5; SUSEGNO, via Gilberti 47; SASSARI, piazza Cavour 5; SAVONA, via Astenga 1; TRIESTE, via Lazzaretto 1; TRIESTE, piazza Libertà (Galleria Tergesteo) 7; UDINE, piazza Marconi 9, direttamente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Cosa vi rimandiamo indietro? Il contratto firmato per ordine e voglia. Ecco quello che produrrà dal numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 30 battute; interessati contrassegni per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Rubrica 2: corsi/cambiogas L. 1500, tassi L. 1500 diligenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

Il prezzo pattuito nel testo di ogni avviso economico si richiama in carattere maiuscolo: tutte quelle inserite e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ritirare lunedì si fanno presente che per ritirare il servizio cassetta appositamente la loro richiesta alla Publikompass S.p.A. - 10100 Torino - via Arcivescovado n. 9. Il costo della cassetta è di L. 500 per l'estero, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito contrassegno.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle inserzioni. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di invitare gli aventi diritto a ritirare le risposte agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore accordo rivolgersi presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o presso la CASSA DI RISPARMIO di Torino (ai sudditi persona assicurata presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte le Casse di Risparmio aderenti al Banco).

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al recapito numero 650.3166 (3 linee ricerca auto - Italia) e restano pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che seguono sotto.

In base al diritto di replica e rettifica, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER ristrutturazione e cambio lavorazione Ditta FIAT Via strada della Verna 54 Torino liquidasi seminuova macchinario. Torni paralleli, Tornagliari, Tx - 520 - Bulloni - Stamp - Maskov ecc. Frese alesatrici varie tesa battarli tipo Deval solamente recentissime - macchinette Reborn alem. 15 mm - piani rettifica grandi 920 x 400 - altri macchinari vari. Schiacciatori manuali idraulici applicazioni particolari. Cianfi, tecnigrafo - mobili ufficio macchine scrivere Olivetti ecc. Carroponte nuovo 8 Ton - Duepp. 13 D. Carro ponte - Compressori ton 13.000 litri 1982, Vibratrice per pavimentazione ore 1818. Telefonare ore 9/20 - 33.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diversi personali ipotecari e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.826, corso Francia 16.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consentiamo prestito. Telefonare 011 660.3961, ore ufficio.

A.A.A.A. EUROFINBAROA privati e commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 584.700 - 583 915 via Nizza 52.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti Soluzioni, risolviamo, anche recondito grado
FIDAT s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 530.178 - 548.837, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIAT finanziamenti richiesti ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si ritorni. Via Garibaldi 58, telefoni 519 200 - 553.422.

FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Uffici anche di Torino, via Arcoazzo 19, telefoni 519.130 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente commercianti artigiani commercianti dipendenti massima serietà riservatezza. Tel. 534.607.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taglio 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AFFARONE 011.801 cedesi avviato negozi. Vista in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A. ADMINAL MARKET società gruppo Casamercato 011 660.3171 compravende negozi ogni genere e prezzo.

BALDINI 686.771 negozio tabella IX e XIV bella vista, Affitto mila lire al mese avviamento cedo a prezzo buono.

BAR ripeto ripeto L. 250 mila giornaliere affogati cedo anticipando L. 10 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BRUERIA bellissima liquori sala servizio impianti L. 350 mila giornaliere cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

CALZATURE vasta scelta ampi locali avviato stip vista cede anche vuoto L. 70 milioni trattabili. Frana 511.000.

CENTRALE tabella XIV ampio angolare 7 vetrine adatto multi usi anche vuoto L. 70 milioni cede. Frana 511.000.

CENTRO Lanzo affittasi angolare ampi locali possibile alloggio forte incasso cedesi L. 80 milioni. Frana 511.000.

TABACCHI rivendita Tabaccheria avviata centrale incasso annuo L. 350 milioni incrementabile. Cede Frana 511.000.

TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 350 milioni annui ampio retro buon affitto cede Frana. Tel. 511.000.

VERDUMO vicino Sanremo lancio riapertura «L'Ulivetta» ubicata in splendida villa con giardino. In vista vi è l'appartamento per chi acquisterà la gestione. Telefonare 0184 485.140.

4 Terreni

ACQUISTO terreno agricolo o edificabile per investimento. Tel. 668.9340.

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso residuo e urbanizzato. Mercoj 749.0809.

AMANTI campagna domenicale e appassionati arboricoltura vendo appezzamenti terreno recintati da L. 1 milione 200 mila in ben Torino. Tel. 650.8873.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5566 compravendita e locazione alberghi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

A L. 20 milioni libero in palazzina d'epoca ufficio di 2 vani e servizi lungo Dora Firenze 57, Marco 756.425.

AFFARE eccezionale, via Mazzini, magazzino m. 22 milioni. Pagamento facilitato. Tel. immediato/sera 593.761.

CORSO Vercelli angolo via Canova 7 grande negozio libero mq 300 ristrutturato divisibile anche in 3 unità L. 900 mila al mq. Tel. 857.66.36.

LIBERO negozio corso Regina 149 grande locale collegato a magazzino mq 140 totali, vendo fortissimo ingrosso. Fiduciaria immobiliare, tel. 657.6656.

MURI negozio vicini subito, zona piazza Gusta, totale 85 mq L. 72 milioni, trattabili 60%. Tel. 635 (ore pasti).

MURI negozio di mq 110 con annesso magazzino soppalcato di mq 50 circa, il vendo su garanzia vendesi libero corso Brescia. Per informazioni Edilgasa. Tel. 548.154.

UFFICI prestigiosi vicini corso Re Umberto mq 275 circa in ottime condizioni piano 1° vendo. Tel. 657 8374.

VIBORO box 4 ruote adatto magazzino o laboratorio recente costruzione vendo a L. 42 milioni Lazio 744.272.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CONCESSIONARIA auto Peugeot cerca meccanico meccanici, saldo tamponatore. Presentarsi alla Sisma, corso Giulio Cesare 186, tel. 295.1977 - 295.2005.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lincoln-Mercury Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 62, tel. 472.047; corso Orbassano 72, tel. 531.008 (sabato aperti tutti i giorni).

ACQUISTO Auto Ditta piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umberto 99, tel. 481.874.

ACQUISTO fuoristrada diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Taranto 20, telefono 481.674, Auto Ditta.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 325.647.

AITRO Abarth 130 Te 1983 da rottamare cede accessoria ed proprietario pochi km in garanzia vendesi libero corso Brescia. Per informazioni Edilgasa. Tel. 548.154.

AAAA 900 GLS 4 porte 1981 antiporte Mori garage imbottiti radio impeccabile pochi km in garanzia Gatti vendo Fiorello, corso Turati 13/D.

BENZA cambio vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Opel, Rover, Ciao Piaggio 2, tel. 626 001.

LANCIA diesel prima consegna. Buone soluzioni usato, rateazioni, leasing. Peraro corso Taranto 4, Tel. 617.709.

VOLKSWAGEN Golf GL 1981 bianco perfetto distributori cerchi lega in garanzia vendo Fiorello corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA funzionario in cerca appartamento di 2/3 camere servizi in Torino casa decorosa. Tel. 506.850.

ACQUISTASI libero zona Francia 2 camere finito esercizio buon pagamento per contanti. Tel. 687.532.

CASETTA o villetta indipendente con terreno esclusivo pagando in contanti. Tel. 590.667.

CENTRALE occupato 3 camere bella con servizi anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 788.963.

GRUPPO

finanziario internazionale opera in Torino 50 alloggi liberi in piccolo lotto per propri dipendenti. Tel. 473.0587 - 437.741.

19 Vendita alloggi

A L. 14 milioni unica vendesi libero camera cucina bagno riscaldamento a gas antiquariato 2 milioni contanti. Tel. 537.131 - 531.304.

ADIACENTE corso Tassoni libero 2 camere cucina servizi 75 mq L. 52 milioni Tecnocasa Lanzetta 792.849.

ADIACENTE corso Brescia libero camera cucina bagno lamia L. 36 milioni abitazione. Tel. 737.3172.

ADIACENTE corso Monterosa ampio e rinnovato 3 camere cucina bagno L. 67 milioni reddito. Tel. 887.434.

ADIACENTE piazza Madama libero camere livello cucinino bagno L. 12 milioni più intesa. Tel. 748.0981.

AFFARE privati via Madama Cristina libera immediatamente 2 camere cucina bagno L. 29 milioni. Tel. 748.8007.

ALLOGGIO panoramico 2 camere livello cucinino bagno piano 4° con ascensore zona Regina vendo. Tel. 537.6374.

BARRIERA Milano libero 2 camere livello cucinino doppio bagno servizi box auto L. 76 milioni. Grimaldi tel. 788.663.

BARRIERA Milano libero recente camere livello cucinino bagno libero accanto L. 27 milioni. Tel. 850 162.

BRUINO vendo nuovissimo 2 alloggi 70/100 mq ognuno/tutto 200 mq giardino indipendente vendo. Tel. 530.601.

BUTTIGLIERA Alta alloggio in villa bifamiliare 3 camere salone cucina doppi servizi cantina posto auto giardino vendesi. Tel. 944.600.

CASAMERCATO 5566 chiari 1-2-3-4 camere livello case ammodernate quasi centrali. Agenzia addetti collegiale.

COMFAI Gonzaga 5. Paolo 1 camera livello cucinino bagno prezzo interessante Tel. 548.123.

COMFAI corso Massaua angolo corso Botzano mansarda libera 2 vani piano 4° senza ascensore. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Regio Parco appartamento completamente ristrutturato 3 camere cucina bagni. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Taranto vicinanze 4 camere cucina doppi servizi cantina soffitta. Tel. 548.123.

COMFAI Villarbasse Olimpia vicino autostrada Torino-Milano 1/3 camere livello cucinino bagno da L. 23 milioni 200 mila mensilità bastano L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMFAI 2 corso Principe Eugenio recente comodissimo ingresso camere livello cucinino servizi cantina Grimaldi 700.114.

CORSO Brunelleschi libero recente ampio ingresso camere livello cucinino servizi cantina Grimaldi 700.114.

CORSO Emilia libero ristrutturato camere cucina bagno L. 22 milioni direttamente Casamercato 752.008.

CORSO Marconi adiacente libero soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto L. 76 milioni. Grimaldi tel. 700.114.

CORSO Marconi - Via Principe Tommaso 37, vero attico recentissimo - ristrutturato, salone, 4 camere, cucina, 2 ingressi, 2 bagni e box. Tel. 537.6116.

CORSO Peschiera libero ultimo piano in palazzo 3 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni. Grimaldi tel. 700.114.

CORSO Rivoli - via Banfi 31 - eccezionale recentissimo - libero immediatamente con mansarda - camere cucina salone - giardino reddito top - ottimo futuro oggi i prezzi sono convenientissimi Unionimmo, tel. 617.5656.

CORSO Tortona adiacente lungo Re Arduino, ingresso 2 camere cucina servizi occupata. Ottimo attuale. Prezzi 500.661.

CORSO Turati libero piano alto recente ottimo 2 camere doppio cucinino servizi posto auto Grimaldi. Tel. 700.114.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi adiacente signorile soggiorno 2 camere doppio servizi mq 130. Finoli 506.661.

EDILCASE vende libero Carlo Botta in stabile signorile appartamento libero di 4 stanze cucina bagno ripostiglio 2 cantine 2 box L. 112 milioni. Possibilità pagamento senza interessi. Tel. 548.154.

EDILCASE vende a Cascine Vica via Settembre alloggi di 2/3 camere ancora libere grazie casa. Vendiamo di pagamento agevolato. Mensilità. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Frossasco (S. Paolo) in bosco fabbricato 2 camere indipendenti di cui 1 libera con relative cantine sottostanti. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Cairoli (presso corso Regina) appartamento libero di 3 camere, cucina, cantina L. 70 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende presso corso Orbassano libero stato panoramico in casa signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

FRAZIONAMO Chieri S. Monica libera subito salone 2 camere grande cucinone mansarde box auto. Finoli 506.661.

FRAZIONIAMO vendo d'epoca via Cavour n. 56 torino adiacente 1 - 2 - 3 camere cucina bagno anche libere con pagamento agevolato da multipli casa dilazioni personalizzati al posto di pigioni. 700.114.

INVOLUTTO libero vita cucina 3 camere e 2 camere vuoto interni 2 box 2000 mq terreno. Euro 668.1828.

MONCALIERI libero angolo 3 camere tinello cucinino servizi veranda box auto giardino condominiale. Tel. 558.5428.

LIBERO A Pozzo Strada recente 3 camere piano cucinino servizi terzo - accantonato Casamercato 752 008.

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato con 2° casa canone trattabile L. 300/300 mila mensili. Tel. 770.919.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se poi sei in cerca di alloggio, Cercherete risolvere il vostro problema: abbiamo alloggi anche case. Tel. 657.1035 (mezzi). Lunedì ari.

ARREDATI eleganti riservati signore sole casa signore 30enni L. 350.000 mensili vitto Penzano. Tel. 581.726.

COLLINA affittasi alloggio di 4 camere salone cucina doppi servizi, e box in villa con giardino. Tel. 504.113.

CORSO Racconigi adiacente affittasi stesso caso primo signori studenti unici L. 150.000 + riferimenti. Tel. 618.817.

DONNE AMMINISTRAZIONI 504.113 zona Francia in stabile signorile ufficio di mq 140 con 6 camere doppi servizi.

PIAZZA Solferino adiacente affittasi vero appartamento arredato doppi servizi ascensore. Tel. 534.948.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e lidi Italia. Magazzino deposito mobili. Tel. 546.777 - 546.407 Valsenza.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasature lavori civili. Preventivi e sopralluoghi lavori rapidi. Tel. 287.964.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Bulldog Pechinesi Barboncini Setters Cocker Boxer Volpini Maltesi Collie Gatti Persiani. Telefonare 011 549.643.

45 Ville, app., camere per vacanze, acq.-rend.

A CASA di campagna da dimora 4 vani cucina terreno 40 km. Finoli vendo L. 18 milioni trattabili. Tel. 011.540.947.

A seguito ordinanza si affittano ogni villa bifamiliare da ultimare L. 140 milioni residenziale. Tel. 011 833.079.

A Sangano villa libera palazzina 2 camere da bagno servizi terrazzi terrazzetta box auto giardino. Grimaldi 700.114.

FRAZIONIAMO Chieri S. Monica libera salone 2 camere grande cucinone mansarde box auto. Finoli 506.661.

FRAZIONIAMO vendo d'epoca via Cavour n. 56 torino adiacente 1 - 2 - 3 camere cucina bagno anche libere con pagamento agevolato da multipli casa dilazioni personalizzati al posto di pigioni. 700.114.

GABBIANO A 011 6584 comprendo rustici, depositi, cantine, stalle, laterizi, vino in ogni zona. Pagamento contanti. Assenti lo stesso pomeriggio.

GABETTA rustici stabile vendo a Pertusio abitazione mc 1100 3 vani cad. L. 24 milioni. Tel. 0121 216.21.

CELLE Ligure Riviera soggiorno 2 camere cucina ampio cantina mare vista giardino 100 mq terra L. 50 milioni trattabili. Grimaldi tel. 010 586.129.

CERIALE villa residenziale indipendente, privato vende Tel. 0123 / 92.468.

CHIOMONTE
vera occasione investimento vendesi vendita villini 2 abitazioni. Tel. 011 909.110.

OCCASIONE Pietra Ligure Adiacenze ristorante bifamiliare terrazzi vista mare L. 90 milioni più 400 mila mensili. Beni Fondiari Liguria 019 644.267.

PIETRA Ligure 60 mt mare appartamento più servizi terreno adiacente L. 25 milioni più rata mensile. Beni Fondiari Liguria 019 644.267.

PIETRA Ligure 100 mt mare ottimo alloggio 2 vani più servizi veranda cantina L. 30 milioni più rateazione mutuo. Beni Fondiari Liguria 019 644.267.

PIETRA Ligure 100 mt mare villetta 3 camere 2 bagni + mansarda abitabile + cantina + terreno mq 300 circa. Beni Fondiari Liguria 019 644.267.

VILLA ristrutturare 300 mq con 1100 mq circa di terreno nuova costruzione vendesi a Montalenghe Canavese. Massime facilitazioni di pagamento, anche permuta. Telefonare 548.184.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ADRIATICO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare 5m. Pedrani. Telefonare 0864 55.062.

47 Alberghi, pensioni

ALBISOLA Villapiana - Garden Hotel 019 41.845 - 45.293 sul mare tranquillo camere servizi giardini garage.

ARMA di Taggia, mare collina, stupenda ampia e splendida e appartamenti graziosi e finalmente completamente arredati per vacanze TV, telefono, bar, ristorante, giochi bimbi, parcheggio, giardino supervigilato, tranquillità. Prenotazioni Residence Riviera, telefoni 0184 48.008 - 011.837.796.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati acquisto, cambio 1000 mq strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.360 dopo ore 18.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori, argenti, monete, gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 304.225.

DA Milly compra vendita mobili usati di stile e moderni e antiquariato. Vendesi per Parma 2, tel. 332.417.

ALFA ROMEO

Privilegiati dalla tecnologia.
Perfezione in un'automobile significa prestazioni, sicurezza e confort. E oggi più che mai, guidare una Alfetta ha questo significato.
Alfetta ha una risposta pronta ad ogni specifica richiesta: 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 Quadrifoglio Oro Elettronica, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel.
Alfetta è l'unica vettura della sua categoria che offre tante diverse motorizzazioni e così numerose dotazioni di serie, come per esempio, Check Control, chiusura centralizzata e retrovisore elettrico.

Privilegiati dalla iniziativa.
I Concessionari Alfa Romeo hanno sempre qualcosa di diverso e di più da proporre.
Oggi per Alfetta puoi scegliere tra:
- un finanziamento fino a 10 milioni senza interessi per un anno
- particolari forme di leasing personalizzato.
- speciali valutazioni dell'usato
- ed altre favorevolissime condizioni per un pagamento in contanti.

Le iniziative non sono cumulabili fra loro.
Oggi, più che mai, Alfetta ti aspetta per prenotare i tuoi "Posti Privilegiati".

Alfetta ha, compresa nel prezzo, anche la Supergaranzia 1+3+6.

1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 - 2.0 e 2.4 Turbo Diesel

ALFA ROMEO GIULIETTA
ALFA ROMEO 164

Per informazioni sulle iniziative aderenti e di credito in leasing personalizzato

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

COMFAI
VENDE
VILLAGGIO OLIMPIA

Nelle immediate vicinanze dell'inizio autostrada TORINO-MILANO. Una eccezionale opportunità per diventare proprietari di un appartamento con minimo anticipo.

ULTIMI ALLOGGI DOTATI DI OGNI COMFORT DA L. 400.000/mq.

- 1 camera, tinello, cucinotto; bagno, ripostiglio, cantina da L. 22.600.000.
- 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 32.700.000.
- Negozi a reddito da L. 24.000.000.

- 30% MUTUO FONDIARIO.
- 30% DILAZIONI IN 5 ANNI AL 18%.

Affidati a Comfai. IVA 2%

FILIALE DI TORINO: (011) 548123 VIA GIARDINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE

«Cronache del passato prossimo» di Lucignani

SEI PERSONAGGI IN CERCA... D'UN «TEATRO D'ARTE»

L'abitudine così diffusa fra gli intellettuali italiani di apporre la loro firma sotto qualsiasi manifesto, di protesta o di ufficiale, non è un vizio dei nostri giorni. Il precedente meno illustre, ma certo più clamoroso, risale al 1924.

Nell'ottobre di quell'anno, primo anniversario della marcia su Roma, le edizioni de *L'Impero* stampano, in tiratura limitata a 510 esemplari, un volumetto con copertina di Enrico Prampolini dal titolo dedicatorio: *A Mussolini gli artisti italiani*.

Vi sono [illegible] parole, giudizi, veri e in genere espressioni di omaggio rivolti dagli artisti italiani al Duce; e già appare, a guisa di referendum, sul settimanale *Il Principe*.

L'elenco dei firmatari è impressionante. Accanto ai nomi di scrittori, poeti, critici e pittori (da Sibilla Aleramo a Trilussa, da Adolfo Albertazzi a Duilio Cambellotti, da Ferdinando Russo a Fortunato Depero) ci sono le firme di tutti i personaggi, più o meno in vista del teatro italiano: Dina Galli, Amerigo Guasti, Ruggero Ruggeri (il più iconico; «Adorisco» a bastia), Alda Borelli, Luigi Carini, Annibale Ninchi, Virgilia Reiter, Baldino Lopez, Ernesto Murolo, Carlo Veneziani, Silvio Zambaldi, Giuseppe Adami, Luigi Antonelli, Fausto Martini, Dino Rocca, Nino Berrini, Ettore Romagnoli, Guglielmo Zorzi, Ettore Petrolini, Virgilio Talli, Emilio Zago, Antonio Gandusio, Cesare Cavacchioli, Alberto Casella, Angelo Musco, Emma Gramatica, Massimo Bontempelli, Guido Gentini, Anton Giulio Bragaglia, Giulio Donadio, Camillo Pilotto, Luciano Ramo, Camillo Antona-Traversi, Alfredo De Angelis, Stefano Landi e Luigi Pirandello.

Fra i nomi di rilievo spiccano due grandi assenti: Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio. La grande attrice è all'estero, per la tournée che la porterà fino negli Stati Uniti, mentre il poeta (a Fiumaruggia), il 21 [illegible] del 1924) è il celebre [illegible] confinato al Vittoriale, attraversa uno dei momenti più [illegible] del suo ambiguo rapporto con Mussolini, per il riscattarsi [illegible] vecchia questione circa la Federazione dei lavoratori del mare.

L'idea di creare un «piccolo teatro d'eccezione» venuta nel '24 all'attore Lamberto Picasso. Pirandello la fa sua e ottiene da Mussolini un finanziamento di 50 mila lire più la promessa di altre 200 mila. Sede sarà l'«Odescalchi» di Roma, riadattato secondo il progetto dell'architetto Virgilio Marchi...

La dichiarazione più interessante, fra la tanta [illegible] nel volumetto citato, è [illegible] quella di Pirandello, per la notorietà dell'autore e per la sostanza [illegible] parole: «*Ho una grande ammirazione del nostro Presidente del Consiglio*», esordisce lo scrittore siciliano; e continua: «*Per me Mussolini è un uomo di Stato eccezionale. Forse pochi come me sono in grado di ben comprendere la forza e la sostanza della sua azione politica.*

Lamberto Picasso e [illegible] a Rosario di Gesù 86 nel 1927

La sua azione è fatta di attivismo che crea continuamente la sua realtà e non subisce quella che creano o fantasmi di creare altri. Mussolini se domanda che la realtà non c'è data, ma che siamo noi a [illegible] con una attività continua del nostro spirito. E con tenacia straordinaria quest'uomo grande, che il destino fortunatamente ha dato all'Italia, svolge la sua opera poderosa [illegible] la grandezza della Nazione».

Parole che in certo senso sembrano dar ragione a chi, molti anni dopo, dirà a proposito del fascismo di Pirandello (G. P. Veno, *Pirandello e il fascismo*, Milano 1971) che «*basta leggere la sua opera letteraria calandola nella storia di quel tempo, per comprenderne come l'adesione di Pirandello al fascismo non fu affatto casuale*».

L'adesione viene, infatti, come tutti [illegible] sanno dopo il [illegible] Matteotti. Nel settembre del 1924, quando Mussolini si sta rippeng riprendendo [illegible] quello che Leo Longanesi chiamerà «*il piccolo affare Dreyfus italiano*», gli arriva questo telegramma di Pirandello: «*Eccellenza, sento che questo è il momento più proprio di dichiarare una fede nutrita e servita in silenzio. Se l'Eccellenza Vostra mi stima degno di entrare nel Partito Nazionale Fascista, prego come massimo onore tenervi il posto del più umile e obbediente gregario*».

Il gesto dello scrittore è un aiuto insperato per Mussolini. Ed è difficile sottrarsi al [illegible] che sia stato del tutto disinteressato. Qualche giorno prima, infatti, in casa di Pirandello c'è stata una riunione decisiva dei dodici soci fondatori della Società per il Teatro d'Arte. E il primo di ottobre, come testimonierà Massimo Bontempelli in un articolo pubblicato sulla rivista *Teatro-Scenario* del febbraio 1939, Mussolini riceve i dodici, consegna a Pirandello cinquantamila lire e ne promette altre duecentomila in un secondo tempo.

Il contributo è ritenuto sufficiente per accettare il progetto dell'architetto Virgilio Marchi circa il riadattamento del Teatro Odescalchi di Roma, formare una compagnia e scegliere il repertorio.

Ha inizio così l'avventura del *Teatro d'Arte di Roma*, uno dei capitoli meno noti della storia del teatro italiano nei primi anni del fascismo. È una storia di difficoltà economiche, di polemiche, di accuse e di difese; e anche, purtroppo, di bassezze, viltà e piaggerie che non fanno onore a nessuno, e tanto meno a uno scrittore che poi sarà insignito del Premio Nobel.

La prima idea di creare in Roma un «*piccolo teatro d'eccezione*», secondo l'espressione allora in voga, risale all'attore Lamberto Picasso; un suo progetto in tal senso è fin dal febbraio 1924 sul tavolo di Mussolini, il quale ha dato il suo consenso e anzi si è spinto addirittura a suggerire il nome da dare alla nuova istituzione. Con il cattivo gusto che gli è proprio, vorrebbe che si chiamasse *Teatro della Chimera*.

L'altra iniziativa, la [illegible] direzione verrà poi affidata a Pirandello, è del figlio dello scrittore, che ha adottato [illegible] pseudonimo di Stefano Landi, e di Gilo Varigani; ai quali poi si aggiungeranno, fra gli altri, Massimo Bontempelli, Giuseppe Prezzolini, Antonio Beltramelli, l'attrice Maria Letizia Celli e lo stesso Picasso, che accoglierà con entusiasmo la fusione dei due progetti in [illegible].

Il 2 aprile 1925 il debutto, in agosto il deficit è già alle stelle

«ATTORI [illegible] E [illegible] ALLA [illegible] PIRANDELLO MINACCIA DI ANDARSENE

Il *Teatro d'Arte* di Roma si inaugura, nella rinnovata [illegible] del Teatro Odescalchi, la sera del 2 aprile 1925, con uno spettacolo che comprende *La [illegible] del Signore della Nave* di Pirandello e *Gli Dei della Montagna* dell'irlandese Lord Dunsany.

Nella compagnia, formata da tredici attrici e tredici attori, spiccano i nomi di Marta Abba, Jone Frigerio, Jone Marino, Kaso Sillotti, Gino Cervi, Egisto Olivieri e Lamberto Picasso. Il repertorio annunciato comprende una lista lunghissima di opere, alcune delle quali probabilmente mai scritte; pochissime, in ogni caso, quelle rappresentate. Comunque, fra i nomi in cartellone figurano, per gli italiani, oltre a Pirandello, Bontempelli, San Secondo, Giovannetti, De Stefani, Savinio, Tozzi, Soffici e Colaiini; e fra gli stranieri Jevrenoff (errata trascrizione di Evreinov), Schnitzler, Vildrac, O'Neill, Crémieux e Martinez Sierra. Sono altresì previste rappresentazioni musicali di opere classiche e nuove, conversazioni letterarie, mostre ecc.

Come sempre in iniziative del genere il vero problema non è quello di mettere insieme dei buoni attori e di allestire un repertorio significativo; ma, più semplicemente, quello di reperire i necessari e consistenti mezzi finanziari.

Da questo punto di vista le delusioni cominciano presto, ancor prima del debutto. Da una [illegible] di Pirandello a Mussolini del 29 marzo (e dunque a poche ore dall'inaugurazione) si apprende che fino a quella data il *Teatro d'Arte di Roma* ha speso la bella somma di 614 mila lire e di contro ha incassato, tra sovvenzioni, capitale sociale e abbonamenti, 409.650 lire delle quali soltanto 20 mila dovute ad oblazioni private, cioè offerte dagli industriali e dalle banche; e ciò nonostante «*il favore dimostrato dal Governo nazionale*», come dice Pirandello, nei confronti dell'iniziativa.

Dopo aver ricevuto le offerte di contratti che il *Teatro d'Arte* ha ricevuto e continua a ricevere da ogni parte del mondo, lo scrittore così prosegue: «*Queste offerte sono da me prese in alta considerazione politica mi propongo di seguire la Compagnia all'estero, dove, con conferenze e pubbliche interviste sulla vita contemporanea italiana, intendo svolgere un'attiva opera di propaganda morale [illegible] ho già fatto l'anno [illegible] nell'America del Nord. Questo è il vero modo con cui lo posso malgrè una diretta azione politica, non del tutto infeconda, e lo spenderei per un tale scopo non è soltanto per me fonte di viva soddisfazione morale, ma anche l'adempimento di una missione che so mi sento spiritualmente consenso da V.E.*».

Dopodiché arriva la stoccata: «*Attendo perciò da V.E. un aiuto supremo e definitivo per rimuovere questa situazione che mi imbarazza e mi impedisce il libero svolgimento della mia attività proprio nel momento che ne ho maggior bisogno, e con qualche nuova obbligazione, e sollecitando con [illegible] autorità e il prestigio di V.E. alcuni dei più ricchi industriali, come ad esempio il Rotelli, il Borgalino, il Treccani ed altri, a contribuire in degna misura, anche per il decoro della classe industriale italiana*».

Mussolini incarica subito il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, di raccogliere fondi per il Teatro d'Arte; e da questo momento è tutto un fitto intreccio di lettere, telegrammi o promemoria, fra Suardo, gli industriali e i banchieri italiani. Vengono fatti solletici ai vari Garbagnati, Borletti, Olivetti e Treves, alla Banca Commerciale Italiana e all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Si arriva addirittura ad inviare per il 23 [illegible] nella prefettura di Milano, una riunione degli industriali e dei banchieri milanesi che si conclude con la costituzione di un «Comitato per la sottoscrizione a favore del Teatro d'Arte», da cui deriva poi una iniziale raccolta di 40 mila lire. Una seconda sottoscrizione, assai più copiosa della prima, arriverà di lì a poco: sono altri 150 mila lire che vengono ripetute il 4 giugno alla Banca Commerciale.

«Sei personaggi in cerca d'autore»: Marta Abba, Lamberto Picasso, Jone Frigerio e Gino Cervi

Ma il denaro non basta mai. La compagnia del *Teatro d'Arte*, cancellata la stagione romana — nel corso della quale, tra aprile e giugno, dopo lo spettacolo inaugurale, sono state rappresentate opere di Giovannetti (*Hamlet*), Bontempelli (*Nostra Dea*), De Stefani (*Il Calzolaio di Messina*), Schnitzler (*La Nostra compagna*), Evreinov (*La Buona morte* e *Ciò che più importa*), oltre all'*Histoire du soldat* di Stravinskij, e *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Enrico IV* di Pirandello — ha iniziato da Parigi la sua tournée all'estero. E da Parigi partono per Roma altre accorate richieste dello scrittore.

Suardo ormai gira come una trottola: tra il 7 e il 21 luglio spedisce lettere a raffica, a Treccani, Perrotti, Borletti, Olivetti e Crespi. Ma gli industriali ora cominciano a recarsi, alcuni tanto orecchio, da mercante, altri rispondono dicendo che più di quello che hanno dato non possono dare.

Da Parigi la compagnia va in Svizzera, poi in Germania; sempre nuovi trionfi e sempre più gravi difficoltà economiche, dovute, secondo precise dichiarazioni dello stesso Pirandello, all'incapacità degli amministratori. Al ritorno a Roma, dopo altre rappresentazioni date a Torino e a Milano, la situazione appare disperata: gli attori fascisti senza paga («*e infatti alla ribellione*», denuncia Pirandello, «*dalla Corporazione dello Spettacolo*») minacciano di andarsene, la massa dei creditori non concede tregua, piovono le cambiali protestate e da tutte le parti si minaccia lo sfratto.

«*Il can-can che leveranno i nemici del Regime quando ci sette cieli e circa una triste ritirata in tutto il mondo*», avverte lo scrittore in una lettera a Suardo del 30 agosto. Ce da aggiungere che Pirandello si è imposto personalmente per la non lieve cifra di 316 mila lire, somma che a suo dire costituisce il totale dei risparmi suoi, e che non riesce a farsi rimborsare. Lo spettro del fallimento della società che gestisce il *Teatro d'arte di Roma* si fa sempre più incombente.

Un intervento di Luigi Razza, segretario generale della Corporazione del Teatro, che propone di far assumere ad elementi idonei della stessa Corporazione l'amministrazione della compagnia, recidendo l'ombelico cordone che la lega al Teatro Odescalchi, è accolto da Pirandello con favore. Ma l'operazione ha, come tutte le operazioni, un costo: 250 mila lire che bisogna trovare immediatamente. Un gruppo di anonimi ammiratori del teatro italiano, fra i quali [illegible] alcuno [illegible] personalità lombarde, fa pervenire [illegible] società del *Teatro d'Arte* un primo assegno di 150 mila lire, promettendone un secondo, a breve termine, di altre 100 mila. Pirandello spera di poter riavere i suoi soldi, ma non è così. Il 10 settembre la compagnia, rimasta in asso, parte per Milano, da dove, dopo brevi tappe a Verona e Trento, andrà in tournée per tre mesi, visitando di nuovo la Germania, poi l'Austria, la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

Prima di partire, l'8 settembre, Pirandello scrive ancora una volta a Suardo: «*Lascio qua e Roma, da cui rimarrò lontano per tanti mesi, un ottimo. In costituzione. Dovevo pagare il 15 del mese scorso L. 130.000. Non ho potuto pagare ho ottenuto con molto stento di rimandare d'un mese il pagamento, prendendo l'impegno d'onore che così pagato primo del 30 settembre, facendo naturalmente assegnamento sulla lira 115.000 anticipata per il teatro sulle sottoscrizioni milanesi, come V.E. sa... Confido che non avrò a patire il danno gratissimo che un ulteriore ritardo mi cagionerebbe, gettando la mia famiglia in un imbarazzo da cui, me assente, non saprebbe come cavarsi...*».

Passeranno ancora dei giorni e viaggeranno altri telegrammi, prima che Pirandello veda finalmente saldato il suo credito; il che avverrà il 4 ottobre, in seguito ad un'ultima oblazione di 150.000 lire offerte dal senatore Treccani.

Il 13 dello stesso mese, con la rappresentazione di *Sei personaggi in cerca d'autore* allo Staatstheater di Berlino, ha inizio la tournée fortunata. La storia del *Teatro d'Arte di Roma*, in quanto «piccolo teatro d'eccezione», finisce praticamente qui. La compagnia che darà le successive rappresentazioni pirandelliane non manterrà il nome ma non avrà più una sede stabile. Con ciò si conclude un capitolo, glorioso e meschino al tempo stesso, della storia del teatro italiano; ma, come vedremo, ci sono dei piccoli epiloghi di contorno che non è il caso di trascurare.

Luciano Lucignani

(3 - Continua)

Lotto

TRE [illegible] VINCITA

E' cominciata la seconda parte del 1984, ma l'estrazione numero 27 non ha portato alcuna novità in fatto alla classifica dei ritardatari, aperta come sempre ormai da 33 di Milano a quota 247, seguito a grande distanza da 8 di Bari (103) e 22 di Cagliari (101).

[illegible] ripetuto [illegible]

[illegible]	9	5	43	70	38	86	85	12	23	24
	100	83	67	66	60	44	44	40	40	38
[illegible]	22	36	29	18	4	47	70	31	46	57
	101	93	84	80	59	49	49	46	45	41
FIRENZE	46	70	68	66	31	61	81	36	57	38
	74	71	65	54	53	49	49	47	45	45
GENOVA	9	57	2	6	38	38	48	66	3	67
	[illegible]	74	68	67	65	61	48	43	34	34
MILANO	23	38	46	64	26	67	3	53	67	30
	147	75	61	58	57	57	47	45	43	42
NAPOLI	34	53	53	32	13	60	70	70	36	38
	67	72	61	64	53	52	50	48	46	45
PALERMO	1	23	20	31	60	26	14	18	24	36
	75	67	66	62	59	56	55	53	49	48
[illegible]	44	41	19	84	32	23	83	31	61	4
	66	67	64	47	39	38	38	38	36	36
TORINO	79	79	66	30	10	11	74	14	32	78
	64	46	45	42	39	39	39	38	37	36
VENEZIA	34	14	77	53	39	66	10	1	26	60
	84	82	55	52	40	43	42	30	28	25

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] NSE DARI [illegible] PER LI VARI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	31	18	17	8	7	33	1	18	133
VENTIBILI	14	26	4	5	70	28	3	21	12	1
CADENZE	2	7	8	9	0	3	0	2	6	8
	40	52	55	41	34	35	28	35	43	37
FIGURE	7	6	9	5	6	0	2	4	9	3
	55	34	10	35	20	19	20	29	15	16
DECINE	6	4	8	0	5	6	3	4	1	3
	28	18	18	51	43	22	44	15	30	24

In nero è indicata la data, in chiaro le settimane d'assenza

PUNTATE IN CALO SUL 23 MILANESE

«*Niente da fare. Diamo l'addio, un addio definitivo, a questo maledetto 23 per Milano e ce ne andiamo in vacanza*», è il commento dei giocatori che hanno inseguito fino allo [illegible] loro possibilità questo numero.

In realtà il calo è verticale e in queste settimane la puntata a Torino sono fortemente diminuite: meno di cinquecinquanta milioni. Il fenomeno è dovuto a due elementi. Il primo riguarda il periodo. Siamo in ferie, la gente se ne va al mare o in montagna ed è difficile trovare il ricevitore [illegible] una ricevitoria che si assuma la responsabilità di tenere soldi di clienti, in liquido o in assegni, e di continuare a puntare per lui.

Commetterebbe un illecito, pur facendo un favore, e poi il 23 potrebbe anche continuare a tardare. Qualcuno, sulla spiaggia, al sabato raccolta con la radiolina incollata all'orecchio; se questo numero è uscito oppure no. C'è chi ha lasciato a parenti l'incarico di giocarla, di continuare cioè l'inseguimento. Altri però, ed è la stragrande maggioranza, si sono arresi. «*Ciò che è perso è perso, meglio non aggravare il deficit e lasciar perdere*». Mancano i quattrini per continuare un gioco alla al bravo rivelando azzardo.

«*Sto a vedere che uscirà proprio ora*», commenta qualcuno...

ENALOTTO

Per il concorso numero 29 del 14-7-1984 pronostico quanto due colonne, stabilite in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni nella singola ruota:

BARI	x	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	x	1
GENOVA	x	1
MILANO	2	x
NAPOLI	x	2
PALERMO	2	x
ROMA	1	x
TORINO	x	1
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	x	2
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO APPARATI TRIONFALI

Appalare	[illegible]
• tortorelle	[illegible]
• nidi	[illegible]
• nidi	[illegible]
• uccelli	20
• guanti	[illegible]
• [illegible]	16
• quadri	70
• vasi	[illegible]
Appallottare	[illegible]
Appaltare	49
• dazi	[illegible]
• tabacchi	25
• lavori	90
• teatro	61
Appaltatore	[illegible]
• della neve	[illegible]
• dei dazi	70
• dei tabacchi	23
• di lavori	35
• di teatro	[illegible]
• d'impresa g.	[illegible]
• di strade	30
• di forniture	[illegible]
Appalto	42
Appannaggio	38
Appannamento	18
Apparare	34
• altari	18
• catafalchi	13
• chiese	78
• tantri	90
• strade	[illegible]
• piazze	35
• sale da ballo	3
• stanze	59
Apparato g.	97
• funebre	73
• trionfale	[illegible]
• di festa	[illegible]
• bianco	[illegible]
• nero	[illegible]
• rosso	2
• rabbocato	11
• a colori	5
• di seta	[illegible]
Apparatore-ri	10
• [illegible] cada	[illegible]
• di festa g.	[illegible]
Apparatura g.	[illegible]
Apparecchiare	20
Apparecchiato-ta	[illegible]
Apparecchiatore-trice	23
Apparecchio	[illegible]
Appareggiare-rai	[illegible]
Apparentare	38
Apparenza	40
Apparire	[illegible]
Apparito-ta	1
Appartamento	93
• di angeli	[illegible]
• di santi	64
• di diavoli	44
• di morti	46
• qualunque	48
• di vecchi	10
• di donne	[illegible]
• di fanciulli	11
• di belle	[illegible]
• di parenti	[illegible]
• di amici	[illegible]
• di nemici	14
Appartamento-ti	18
• mobiliato	8
• vuoto	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Franco Brino, tennista [illegible] seconda categoria

GIOCA CON UN BRACCIO SOLO MA VINCE QUASI SEMPRE

La battuta è la sua specialità. Forte perché, facendo tutto [illegible] la sola mano sinistra, sconcerta gli avversari. Franco Brino non [illegible] il giocare a tennis, potendo contare su un solo braccio, gli ogni più [illegible] fatica, non si è mai fermato a pensare quanto vantaggio abbiano su di lui i [illegible] avversari. La parola al [illegible] destro, con cui convi[illegible] fin dalla culla, non gli ha impedito [illegible] vincere il campionato piemontese e di approdare alla seconda categoria, un traguardo di tutto rispetto per uno che considera il tennis «un semplice hobby» al quale antepone il lavoro di maestro elementare e gli affetti, la moglie e la figlioletta di sei mesi.

«Sono nato in casa, venti*nove anni fa* — dice Franco, — e mi sa che una volta i parti avvenivano in condizioni molto più precarie di ora, con minore assistenza. Per farmi venire alla luce mi hanno spezzato entrambi gli arti superiori, e quello destro non è mai più andato a posto perché erano stati lesi i nervi. Ora posso dire che, un po' per carattere e un po' grazie all'educazione che i miei genitori hanno saputo impartirmi, non ho mai avuto modo di sentirmi penalizzato dall'handicap. Lo sport mi ha aiutato molto: prima di cominciare seriamente con il tennis ho giocato a pallacanestro, a pallavolo, a calcio. Ho anche praticato un po' di atletica, correvo per l'Ilvico».

A giocare a tennis Franco Brino ha cominciato a diciotto anni, un'età piuttosto avanzata per chi voglia farlo a livello agonistico. «Ho provato contro il muro di casa, un po' come fanno tutti; poi ho scoperto che mi piaceva, e mi sono iscritto al circolo di San Mauro, dove vivo. L'anno successivo ero già qualificato ai tornei Fit, ed ogni anno sono passato di categoria. Adesso che sono arrivato alla serie D sono intrappolato: in Piemonte ci sono pochissimi incontri, e io dovrò assistere di spettatore alle partite degli altri se non voglio emigrare. Se fossi più giovane girerei l'Italia, ma alla mia età è troppo tardi».

«Il Piemonte — prosegue Franco Brino — è una regione in cui il livello sportivo e agonistico, per quanto riguarda il tennis, è piuttosto basso. Dietro agli Ocleppo e ai Barazzutti, non c'è quasi nulla; forse la Federazione Tennis non incentiva a sufficienza i giovani, altrove vengono offerte ai giovanissimi molte più possibilità di frequentare club e campi. Credo che per chi comincia oggi le opportunità siano più o meno le stesse rispetto a quando ho cominciato io, 11 anni fa. E perciò per andare davanti ci vuole una grande passione».

Secondo Brino ciò che manca ai numerosi giovani tennisti italiani che non riescono a fare il «salto di qualità» e a imporsi nelle competizioni internazionali, è la «maturità»: «Le doti necessarie per sfondare nel tennis — spiega — sono il carattere, voglia di soffrire, classe e buona preparazione atletica».

Sempre a contatto con i bambini, Brino è convinto che l'attività sportiva sia uno dei cardini fondamentali dell'educazione: «Ai miei allievi faccio fare molta ginnastica. Per quanto riguarda il tennis ovviamente la scuola non possiede le strutture necessarie, ma una buona preparazione atletica è la base per praticare qualsiasi sport».

Negli anni scorsi sono stati sollevati molti dubbi sull'opportunità di far praticare il tennis, sport estremamente per eccellenza, ai ragazzini troppo giovani... «Io credo che si possa tranquillamente cominciare a otto, nove anni, praticando contemporaneamente esercizi che possano svolgere una funzione correttiva. Anche per i portatori di handicap è importante iniziare presto a praticare qualche sport; è un modo, forse uno dei migliori, per sentirsi uguali agli altri».

Stefania Miretti

Sono Luca Garbaccio e Clotilde Fasolis, ex campionessa di sci. A metà settembre saranno alle finali del Lawson's Cup

[illegible] AL TORNEO DI GOLF

Clotilde Fasolis

Clotilde Fasolis e Luca Garbaccio sono i due piemontesi che parteciperanno il 14 ed il 15 settembre alle finali del Lawson's Cup di golf, il prestigioso torneo a coppie che per oltre due mesi, quest'anno, ha tenuto sulla corda più di un migliaio di giocatori. Le finali saranno disputate in Scozia, sulle oltre tredicimila yards verdeggianti del Turnberry Golf Course, un prestigioso circolo nella regione dell'Ayrshire, a sud di Glasgow.

Per la prima volta quest'anno la William Lawson's Cup è approdata con le sue prove di selezione anche in Italia, patria pur sempre di golfisti dignitosi. Così alla superfinale di settembre oltre ai giocatori francesi, belgi, olandesi, marocchini, inglesi, spagnoli, portoghesi e svizzeri si uniranno pure 10 italiani.

A rappresentare il Piemonte saranno per l'appunto Clotilde Fasolis, 33 anni, ex campionessa di sci, impegnata sui campi di golf da ben otto anni, campionessa sociale del Golf La Mandria e sempre quest'anno semifinalista ai campionati italiani, e Luca Garbaccio, 28 anni compiuti a gennaio, ottimo giocatore, da parecchi anni tesserato presso il Golf Club La Mandria.

La Fasolis e Garbaccio hanno acquisito il diritto di partecipare alla finale italiana del Torneo dopo aver vinto una delle otto prove di qualificazione, in maggio sul campo della Mandria. Spiega Renzo Imbardi, responsabile sportivo della società Martini e Rossi, che ha curato tutte le prove italiane di qualificazione: «Il Torneo in Italia ha riscosso notevole successo coinvolgendo un migliaio di golfisti di alto fra i più prestigiosi circoli della Penisola. Alle finali nazionali parteciperanno complessivamente sessanta coppie provenienti da ben 9 Paesi. Sui prati scozzesi i 120 partecipanti saranno impegnati per due intense giornate: la prima su 18 buche greensome, la seconda su altrettante buche con formula «palla più bella».

Piero Abrate

Da marzo solo 9 gare nella nostra regione

[illegible] IL FUTURO NERO IL [illegible] EMIGRA

[illegible] In Piemonte. Neppure in questa prossima domenica. Il calendario presenta una corsa per dilettanti. E l'elite piemontese, una quindicina di atleti o poco più, sono costretti a varcare i confini regionali se vogliono fare dell'attività.

Non è un fenomeno passeggero il distacco degli organizzatori piemontesi dalle gare riservate ai dilettanti di prima serie. E' un aspetto cronico che si trascina da anni e che finisce per far presa sugli stessi corridori i quali cercano di accasarsi presso club di altre regioni. E l'emorragia, ne siamo certi, finirà per farsi evidente anche al termine di questa stagione. C'è più di un dirigente lombardo che sta facendo la corte ad almeno tre o quattro atleti piemontesi. Fra novembre e dicembre, nel pieno del «mercato» ne sapremo di più.

Da marzo a oggi in Piemonte sono state organizzate appena nove gare aperte ai prima serie, la maggior parte delle quali sono classiche che si ripetono da decenni: spiccano la Milano-Torino, la Torino-Biella, la Coppa Bruneri a Orio, la Coppa Romita a Novi Ligure-Castellania. Si aggiunga il giro della Valsesia, cinque anni di storia, unica gara a tappe tutta piemontese a disputarsi sulle strade di questa regione.

Il futuro è altrettanto nero: in questo mese di luglio il cartellone propone il Campionato regionale domenica 29 a Novara e due gare infrasettimanali (il 24 e il 31) in provincia di Alessandria.

Domenica scorsa Fiatagri e Fossano-Botta, i due maggiori club dilettantistici piemontesi, hanno dovuto sorbirsi lunghe trasferte per consentire ai rispettivi atleti di gareggiare. Il Fiatagri diretto da Italo Zilioli, ad esempio, ha disputato al gran completo il Giro del Montefeltro con partenza ed arrivo a San Leo, in provincia di Pesaro. E poco c'è mancato che a Claudio Corti rimanesse il colpo vincente. S'è poi dovuto accontentare del terzo posto dietro all'emiliano Claudio Vandelli e al veneto Furian.

Zilioli è soddisfatto della prova di Corti. Dice: «A parte l'infermeria non appartenente al Giro della Valsesia, ma in quei giorni aveva un ginocchio dolorante, Corti dalla prima domenica di giugno sta andando forte: ha vinto per distacco la Coppa Bruneri, è stato secondo nella Coppa Romita, nato nella Novi-Castellania e terzo a San Leo».

Domenica 13 luglio c'è una grossa corsa a [illegible] (Milano). Sono 180 chilometri [illegible] strade fra le colline della [illegible]rianza. I piemontesi saranno al via, mescolati in un gruppone di più di cento unità.

Venticquattro ore prima invece è in programma a Pavia una corsa, pure riservata ai dilettanti di prima serie, voluta per onorare la memoria di Marco Biella, un atleta morto in gara nell'agosto dello scorso anno. Era un dilettante anche lui, si distingueva di frequente fra i primissimi. In una volata per l'aggiudicazione di un traguardo a premio ha sbandato ed è andato a schiantarsi contro un albero. Aveva 19 anni. r. d.

Lunghe trasferte domenica scorsa per Fiatagri e Fossano-Botta

Se vogliono [illegible] poule finale

[illegible] PER LE RAGAZZE DI SETTIMO L'IMPRESA DI DOMENICA E' VINCERE PER FORZA

SETTIMO — Il Softball Settimo gioca domenica sul diamante di [illegible] Paulina l'ultima carta per passare alla poule finale con in palio il titolo: se perde non ci sono più possibilità di raggiungere il prestigioso traguardo, se al contrario vince il filo della speranza non si interrompe e nelle tre partite successive tutto può ancora succedere.

Sta l'impegno di domenica per questa squadra di ragazze, unica rappresentante il Piemonte nella serie nazionale, è di quelli che fanno tremare i polsi perché l'avversaria si chiama Kerodex Bellato, un nome un po' strano dietro al quale si nascondono nientemeno che i campioni d'Italia.

«Una partita difficilissima — dice Lidia Rosso, [illegible]vitrice della squadra — perché saremo di fronte i campioni d'Italia che lottano per ottenere il nostro stesso obiettivo: entrare nella poule finale. La nostra avversaria sono fortissime, noi speriamo nell'aiuto del pubblico e in un miracolo che nel softball può accadere». Vinca o perda il confronto la squadra allenata da Giorgio Marchetti ha già raggiunto l'obiettivo che si era prefissato all'inizio della stagione, la permanenza nella massima categoria, nell'élite, vale a dire fra le otto migliori squadre d'Italia.

«Non dimentichiamo che siamo delle matricole — aggiunge Lidia Rosso — Al primo anno nella serie nazionale è già un ottimo obiettivo; qualunque squadra lo sottoscriverebbe. Peccato per alcuni punti persi un po' ingenuamente come a Bologna. Ora siamo in una posizione più favorevole per tentare il playoff. Invece ora ci tocca vincere quattro partite su quattro. Se andrà male ci consoleremo con la coppa Italia che abbiamo la possibilità di vincere».

Le [illegible] di Marchetti hanno compiuto domenica forse la loro più bella impresa della stagione battendo nella prima partita in formazione del Parma, prima in classifica, anche se poi nella seconda partita hanno perso, ormai scaricate di ogni tensione nervosa. La bella prestazione contro i probabili campioni d'Italia è di buon auspicio per il prossimo confronto.

Rispetto allo scorso anno la formazione del Settimo è rimasta sostanzialmente immutata nei suoi organici: due soli acquisti, Susanna Garzola e Maria Grazia Ciratola, entrambe del Casalis, tre; se si conta anche la quindicenne Paola Perrua, un'ottima lanciatrice promossa in prima squadra. Attorno alla mascotte ci sono le veterane Emanuela Panico, miglior giocatrice della squadra, Lidia Rosso, Carla Panetta, Maria Pagano, Wanda Rossetto, Marzia Piantino, Marina Mautino, Patrizia Paglino, Piera Paglino e Lidia Parra. «La media dell'età — dice l'allenatore Marchetti, 34 anni — si aggira sui 22 anni. Una squadra relativamente giovane per uno sport che in Italia ha fatto una comparsa sporadica negli Anni 50 per poi tornare alla ribalta dieci anni dopo». Ed il Settimo è un po' la capitale d'Italia del softball perché un'altra squadra, il Tempest, sta lottando nel girone A1 per salire nella serie superiore a fianco delle ragazze di Marchetti.

D.G.

Se volete in leasing un'auto [illegible] Gruppo Fiat [illegible] scelta. Per vostra fortuna.

Savaleasing è il leasing del Gruppo Fiat e questo significa entrare in rapporto diretto con chi produce l'auto che vi interessa. Vuol dire anche massima affidabilità, economicità e formule esclusive. Per una volta, insomma, non aver scelta è la scelta più sicura.

Rivolgetevi alle Concessionarie o alle Succursali [illegible] e LANCIA o agli uffici Savaleasing di: Torino, tel. 011/513931 Milano, tel. 02/314841 Bologna, tel. 051/548548 Roma, tel. 06/77311

SAVA LEASING
La società di leasing del Gruppo Fiat

Salvatore Bagni si è tirato addosso le ire dei fans partenopei

«NON METTA PIU' PIEDE A NAPOLI»

FANTASIA AL POTERE: TRENTA ANNI FA BARALI BATTEVA COPPI E LA VOCALI

NAPOLI — Hanno finito addirittura per giustificare il «no» storico di Rossi al Napoli, vocato "79: «No, questo di Bagni supera ogni limite. E' tutta un'altra cosa — dice Bruscolotti, da 13 anni in maglia azzurra — stavolta Bagni, prima ha sbandierato ai quattro venti che sarebbe venuto con piacere, e poi, ci ha ripensato. Rossi disse dal primo momento no».

Anche i tifosi sono inferociti. Uno dei rappresentanti più noti, Ciro Marchitelli, ostricaro di Porta Capuana, ha telefonato al «Clocco», ma non è riuscito a parlare con Bagni: «Volevo dirgli che per lui sarebbe stato un onore giocare al fianco di Maradona e per i colori di questa città. Peccato, che per non far mancare napoletanità a Daniel Bertoni, siano andati a riceverlo a mezzanotte all'aeroporto. Non era giusto per Maradona una festa e per Bertoni niente. Abbiamo telefonato a tutti gli amici per essere in tanti, mille circa».

Il voltafaccia di Bagni è stato misterioso. Nessuno ha digerito la versione ufficiale «Per motivi familiari». Dopo quello «no» clamoroso, una città intera è contro tutti. La Roma, innanzitutto. C'è il sospetto diffuso che il presidente Viola abbia azionato la manovra. Quasi a tradire un napoletano. La generosità si trasforma in odio feroce. Ieri sono partiti anche telegrammi minatori nei confronti del club della capitale. Ormai tra pugni si è creata una barriera di veleno. Avrebbero soffiato in «proterium» idiesse alle spalle del re-Maradona. Salvatore Bagni era stato eletto l'acquisto numero due del Napoli.

Non è risparmiata neanche la signora Letizia Bagni, farmacista di Ceccnatico, moglie del calciatore. Anche lei, secondo i tifosi, che ne hanno più di tutti, sarebbe stata complice di questo divorzio inaspettato. «Non devono venire mai a Napoli», hanno urlato un gruppo di ragazzotti mentre festeggiavano l'uno-

Una città intera è contro tutti, soprattutto contro Dino Viola che, secondo i napoletani, avrebbe manovrato per avere l'ex interista nel suo club. Un ostricaro di Porta Capuana ha telefonato (ma invano) a Il Clocco per far capire al giocatore che essere al fianco di Maradona sarebbe stato un onore. Accuse anche alla moglie del «dissidente»

vi arrivati per le visite mediche: De Vecchi, Bertoni e Penzo. Quest'ultimo è stato salutato con un boato quando ha affermato: «Per me, passare al Napoli è stato come quando passai alla Juventus. Ho provato lo stesso entusiasmo».

Irriverente il paragone di Penzo, almeno per ora. Ma ai napoletani è piaciuto, anzi ne hanno parlato a quelli che non erano presenti, travisando ovviamente il senso della dichiarazione. In Galleria, dove si parla di calcio notte e giorno, hanno riportato così le dichiarazioni di Penzo: «Ha detto che il Napoli è come la Juve, può competere ad armi pari». La fantasia dei tifosi fa presto a entrare in azione. E' volata, senza pudore, la parola «scudetto», con Bagni o senza Bagni, grazie a una interpretazione volutamente falsata.

Se i tifosi hanno digerito, soppiano schiumando rabbia, il distrofismo del centrocampista della Nazionale, la società no. Ha emesso un duro comunicato stampa. Juliano si è attaccato di nuovo al telefono. Già aveva parlato una volta con Bearzot. Gli ha ribadito il suo pensiero: «Chi indossa questa maglia deve dare l'esempio. Ci può una lesione — ha tuonato Juliano — ci si comporta da uomini. Per me vale più una parola che una firma. Questi signori ci ha messo nei guai. Avevamo preparato una squadra, adesso dobbiamo modificarla lo schema».

Bearzot, allontanando per un attimo la pipa, ha ascoltato con attenzione, poi, ha assicurato Juliano che prenderà i provvedimenti del caso. Il cliì la pensa all'antica, come il direttore generale del Napoli. Ma Juliano avrebbe fatto bene a reclamare anche un «mea culpa». Marchesi, che sapeva tutto, invano lo aveva cercato sabato notte e domenica. Si poteva fare ancora qualcosa. Invece, Juliano era irreperibile, stralato al sole, a Ponza.

Ferlaino, il presidente, invece era a Capri a smaltire la sbornia-Maradona. E' sfumato così Bagni (a che serve ora deferirlo?), ma se la società non entra in una nuova dimensione, rischia di far sfumare anche il sogno dei tifosi.

Nino Cesarano

Salvatore Bagni, con la figlia ed il cane, quando ancora si godeva tranquillo le vacanze estive

UN POKER DI CLUB VUOLE IL DISSIDENTE DELL'INTER

Roma, Fiorentina, Torino e Samp cercano l'ex interista dopo il clamoroso rifiuto. Pellegrini non intende reintegrare il giocatore, che gradirebbe una delle 4 squadre

Ritratto di famiglia: Bagni, figlia e moglie: per la signora il giocatore avrebbe rinunciato al trasferimento a Napoli

MILANO — Roma, Torino, Fiorentina e Sampdoria sono nell'ordine le società che vorrebbero Bagni dopo il suo clamoroso rifiuto al Napoli. I motivi d'ordine familiare specificati in un primo tempo dal giocatore si sono rivelati l'ennesima bugia della vicenda. E' vero che la moglie di Bagni, Letizia, ha perso la madre una decina di giorni fa ed ora anche il padre sta male per cui si rende necessaria la sua presenza a Cesenatico, ma questo non ostacolava il suo trasferimento a Napoli.

Bagni, in realtà, ha cambiato idea poiché qualcosa l'ha indotto a fare retromarcia provocando problemi anche all'Inter che non sa più come fare per togliersi dai piedi questo giocatore giustamente ed antipaticamente definito dall'avvocato Agnelli «un elemento destabilizzante».

Ieri l'Inter dopo una lunga riunione del suo direttivo ha deciso di rimettere sul mercato il centrocampista della Nazionale olimpica: tutto regolare, c'è una clausola dell'articolo 52 che specifica appunto la possibilità dopo il 31 agosto di «riciclare» il calciatore al quale non è stata presentata un'ipotesi di contratto. Ormai ci sono conti scappatoie. I giocatori hanno sempre ragione loro! In pratica possono fare e disfare a loro piacimento.

«Non mi sarei mai immaginato una simile soluzione — confessava Pellegrini — avremmo fatto tutto quanto era in nostro potere per accontentare Bagni ed ecco arrivarci il telegramma di rifiuto al trasferimento a Napoli». E' stato questo particolare in verità a permettere all'Inter e a Bagni il trasferimento bloccato in caso contrario se cioè fosse stato depositato in Lega il contratto con la sua firma automaticamente Bagni poteva soltanto rimanere all'Inter. La società nerazzurra permise la ribadito che non intende assolutamente avvalersi delle sue prestazioni e pertanto Beltrami ha fatto un sondaggio con Bagni telefonandogli al Clocco e chiedendogli in pratica cosa volesse: «Roma, Torino, Fiorentina o Sampdoria» è stata la risposta del giocatore che sa benissimo dell'interessamento da parte del senatore Viola e diciotto degli ex campioni d'Italia.

Al contrario Torino, Fiorentina e Sampdoria non sembrano particolarmente attaccinati alla prospettiva di averlo in squadra. Bagni non ha mai legato con il giocatore il cui carattere ha provocato pochi giorni fa la rottura con l'Inter. Pellegrini sotto questo aspetto non ha problemi anzi gli farà piacere che Bagni in campo ogni tanto faccesse il duro; la Fiorentina infine dispone di molti giocatori e se in un primo tempo non pensava a Bagni potrebbe farlo ora che ha avuto notizia di un ritardo da parte di Antognoni nel rientrare in squadra dopo il grave infortunio.

La favorita resta però la Roma, che potrebbe avvalersi del giocatore dal 27 agosto cioè dopo la prima di Coppa Italia: in pratica Bagni potrà andare ad allenarsi con la squadra che lo ai aggiudicherà, dovrà soltanto saltare l'esordio nel torneo per poi essere in campo nella partita successiva.

Giorgio Gandolfi

Tour: ancora una tappa vinta da un uomo-Renault

OGGI CINQUE SALITELLE E TUTTI SI APPETTANO UN AGUTO DA RINAULT

RODEZ — Un uomo-Renault dietro l'altro affiato in questo affascinante Tour, che non ha ancora un padrone fisso e che stenta a consegnarsi ad un campione acclarato. La squadra di Pignon continua comunque a dominare le tappe e ad Hinault tocca stare a guardare, nonostante qualche tentativo puntualmente fallito.

Ieri ha vinto Manthcour, ciclista agli ordini di Guimard, che ha battuto in volata Garde, staccato di 1 secondo e Andersen lasciato ancora più indietro (3 secondi), il quarto, Kelly, ha regolato il gruppo arrivato sul traguardo di Rodez a circa 7 minuti.

Ancora una tappa svoltasi sotto una cappa di caldo asfissiante, corsa senza episodi clamorosi che potessero sconvolgere la classifica generale. Soltanto nel finale c'è stato un tentativo da parte di Delgado, che ha cercato di staccare Hinault e Pignon. Pignon ha messo in atto, grazie anche alla brevità della salitella, è riuscito a farsi sotto ed a riportare la normalità nella corsa.

Gli italiani sempre alla ribalta, soprattutto Visentini che capotta le grandi montagne per fare sentire la propria voce.

Oggi il programma prevede ancora una frazione molto lunga (230 km) che prevede ben cinque salitelle di una certa consistenza e che si concluderà a Chateau di Rouret. La partenza è stata data alle ore 10,00 di stamane e l'arrivo è previsto attorno alle 18,30. Sulle possibilità di Visentini si esprime Lualdi, il quale dice: «Ho visto i campioni stanchi, perciò forse è accaduto loro di Visentini».

Ma c'è chi giura che sarà Hinault a sferrare altri attacchi, soprattutto per recuperare qualche minuto al grande rivale Pignon ed accorciare una classifica che per lui si è fatta un po' troppo pericolosa. Se infatti il campione bretone spera ancora di recuperare i 12 minuti e mezzo dal capoclassifica Barteau e i due minuti e mezzo da Pignon, dovrà scuotersi. A cominciare proprio dalla tappa di oggi.

a. t.

Il francese Manthcour primo sul traguardo

Andrea Fornelli recordman «cadetti» dei 1200

«MATO PER CORRERE»

ha battuto un primato che durava da [illegible]

Al terzo tentativo, Andrea Fornelli ce l'ha fatta: ha coronato il suo inseguimento al record italiano dei 1200 metri, «cadetti». Adesso può andare in vacanza soddisfatto.

«Era un record difficile, tanto è vero che il tenace Del Negro lo deteneva ormai da due anni con il tempo di 3'08"6 — spiega Carlo Massucco, direttore sportivo del G. S. Bertolo Converse —. Ma Fornelli aveva quei ritmi nelle gambe ed allora ha deciso di tentare la prestazione di valore. Venti giorni fa a Torino, in una riunione provinciale in notturna, ho fatto fermare i cronometri su 3'12"2. La settimana seguente ad Avigliana, nel "Trofeo Specialità", è sceso a 3'09"8. Sabato scorso a Cuneo il terzo tentativo, l'ultimo, l'ha portato a 3'04"5».

Andrea Fornelli è nato a Rivoli il 9 gennaio 1969. Ha esordito nella corsa su strada come amatore e si è subito segnalato per il suo fisico possente: 1,84 di altezza per 64 chili di peso. Lo scorso anno militava nella Libertas Luserna S. Giovanni e in questa stagione, vestendo la maglia del G. S. Bertolo Converse.

«E' una vera forza della natura — dice di lui Massucco —. Un ragazzo [illegible] sembrato nato apposta per correre. In Italia, oggi come oggi, non ha rivali sui [illegible] metri, mentre sul [illegible] detto vedersela solo con il vercellese Licata [illegible] il, pinerolese Zandonella».

Nel 1984 ha vinto tutto quello che c'era da vincere, in pista e nel cross, oppure ai Giochi Polisportivi. «Da Rivalta, dove abita, ogni giorno va a farsi mezz'ora di corsa lungo il prato [illegible] vecchio [illegible] porto — spiega il suo direttore sportivo — ed a Torino viene una sola volta la settimana per correre un poco allo stadio sotto la guida dell'allenatore Dotti».

Per il resto fa una vita normalissima di ragazzo normalissimo che va a scuola senza eccellere e qualche volta si prende anche il lusso di poltrire fino quasi a mezzogiorno.

Dice il direttore sportivo Massucco: «E' una vera forza della natura e attualmente nella sua specialità non ha rivali: un'eccezione nel momento no dell'atletica piemontese»

[illegible] fra [illegible]

[illegible]uali sono i programmi? «Insieme al compagno di squadra Sereno frequenterà i Centri Estivi della Fidal — risponde Massucco — ed a settembre parteciperà ai campionati italiani di categoria. Il prossimo anno sarà allievo e scenderà in pista sugli 800 e sui 1500 metri».

Fornelli a parte, quali risultati ha ottenuto il G. S. Bertolo Converse in questo suo primo anno di attività? «Abbiamo vinto il campionato italiano di cross con Gianluca Serano, Fornelli, Devito, Damiasco e Campana — risponde Massucco —. E la squadra allievi, composta da Ciavarella, Pintus, Giorni Serano e Notario, si è piazzata al secondo posto nel campionato italiano su strada».

Programmi per il futuro? «Sono tutti da concordare con lo sponsor — si affretta a precisare il direttore sportivo — perché fare attività ad un certo livello oggi come oggi costa parecchio: la squadra quest'anno era composta di 11 elementi e la Converse ha dovuto sborsare per loro 50 milioni, oltre all'abbigliamento».

«Nel 1985 gli allievi [illegible] erano quasi tutti juniores ed i cadetti diventeranno allievi — prosegue —. Sarebbe interessante continuare a seguire i ragazzi che abbiamo attualmente in forza, costituendo una squadra juniores di 5-6 elementi che faccia solo cross e strada, cui affiancare una forte formazione allievi completa in tutte le specialità, corse, salti e lanci, in grado di aspirare ad un posto tra le prime tre alle finali nazionali di categoria. In più penserei ad una squadra cadetti di 6-7 persone, da cui attingere rinforzi per gli anni venturi. Tutto questo naturalmente ha un costo elevato: se la Converse sarà disposta ad accollarselo, bene, altrimenti dovremo chiudere bottega».

«C'è poi anche un'altra difficoltà — conclude Massucco —. Quella di reperire dei ragazzi veramente validi. L'atletica piemontese sta vivendo un momento "no" a livello giovanile, basti pensare che a metà luglio solo 4 persone in tutto il Piemonte hanno conseguito il "minimo" per essere ammesse ai campionati italiani allievi. E tra le donne è anche peggio. Le ragioni di questo stato di cose sono tante: mancano i soldi, mancano le società, i tecnici competenti sono pochi. Ma numerose responsabilità vanno anche alla Fidal: è mai possibile che a Torino, da fine giugno a settembre non ci sia più una sola riunione in pista? Così i ragazzi sono costretti ad andare in giro per l'Italia a cercare di fare i "minimi", oppure piantano il tutto e corrono ad abbronzarsi sulla spiaggia. I giovani di valore sono pochi, è vero, ma in questo modo non vengono certo incoraggiati ad impegnarsi nello sport».

Marco Bannazzaro

Tasende fantino vincente di Baires

HA [illegible] SU UN CAVALLO MECCANICO

«Ho imparato a montare al galoppo arrecandomi di un cavallo meccanico». Lo dice Ernesto Tasende, il «jockey» italo-argentino (i nonni sono originari della Calabria) planato da Buenos Aires a Roma nell'autunno dell'anno scorso e da Capannelle a Vinovo nel maggio di quest'anno.

Ha 27 anni, la patente di fantino dal '77 conseguita all'ippodromo Palermo che è il più grande dei due impianti di Buenos Aires (l'altro è quello di San Isidoro). Per superare gli esami ha impiegato due anni interi presso la scuola fantini gestita dai proprietari stessi dell'ippodromo. Due anni duri, pieni di sacrifici, con estenuanti prove teoriche e pratiche, quasi ultimo gli «cavallo meccanico» arrivato. Una specie di cavallo a dondolo comandato elettricamente in modo da simulare le varie andature del cavallo: al passo, al trotto, al galoppo. A modificare la velocità è l'istruttore del corso. Per ogni andatura l'allievo fantino deve cambiare l'assetto, cioè la posizione sulle staffe.

«Da noi — dice Tasende — il fantino monta rilassato in arcioni, senza incollarsi in più rispetto ai fantini europei, in modo che il suo peso poggi sugli estensori del cavallo. In questa posizione di precario equilibrio dobbiamo imparare a usare il frustino con un discernimento perfetto allo scopo di portare il colpo sempre nello stesso punto, quasi a scorciare di due tre centimetri del cerchio disegnato sulla natica del "cavallo meccanico". La frustata, inoltre, deve essere portata quando il posteriore del paraspigue, cioè a simultaneo, è troppo a sinistra. Serve per dargli maggior spinta al momento dell'impatto con la pista. In caso contrario la frustata è inefficace o addirittura ripetitiva, cioè frena il cavallo, invece di incitarlo. Il principio della frusta da una mano all'altra, poi, deve essere rapidissimo, quasi un gioco di prestigio. Ovviamente lo scambio di mano deve avvenire senza che le redini soffrano di qualche movimento scomposto. Errori anche piccoli il cavallo li sente e di conseguenza il suo coordinamento subisce degli intralci e la sua corsa perde di slancio».

«Sul "cavallo meccanico" — prosegue Tasende — è possibile eseguire questi esercizi in modo altrettanto finché l'istruttore è soddisfatto. In pista, poi, in sella a un cavallo vero, dobbiamo imparare a capire la velocità del suo galoppo. Se per esempio l'istruttore dice che il cavallo in allenamento deve impiegare un minuto e tre secondi a percorrere il chilometro, il fantino non deve sbagliare più di tre quattro decimi sul tempo stabilito. Se supera questi limiti rischia di venire escluso dagli esami finali. In genere la percentuale degli allievi eliminati è altissima. Solo il 25-30 per cento consegue la patente di fantino».

E' una selezione severa, giustificata però dall'importanza che il galoppo ha assunto negli Stati sudamericani. A Buenos Aires, sia a San Isidoro che a Palermo, si corre al galoppo 3 giorni la settimana, dal mercoledì alla domenica. In ogni riunione le corse programmate sono quindici. La media dei partenti per ogni corsa è di 20 cavalli. D'estate le riunioni iniziano alle 16.30 e vanno avanti fino a sera inoltrata, grazie agli impianti di illuminazione; d'inverno l'inizio è anticipato alle 13. Le piste da corsa dei due ippodromi di Buenos Aires hanno uno sviluppo di 2400 metri; in ciascuno di essi le piste di allenamento sono cinque. Sia a San Isidoro che a Palermo si corre a mano sinistra, come a Vinovo. La pista di San Isidoro è in erba, quella di Palermo in sabbia. La media degli spettatori è di 30 mila persone per giornata. La media delle scommesse supera il miliardo e mezzo di lire per riunione.

Ernesto Tasende ha debuttato all'ippodromo Palermo nel '77 vincendo in sella a Engulator, un outsider. Da allora, a fine di suo arrivo in Italia, ha corso un migliaio di volte collezionando più di 200 successi.

Nel mese di maggio dell'anno scorso a San Isidoro è arrivato secondo con Brumante in una gara «classica» di Gruppo 1, battuto per un corto muso dal vincitore in un campo di 24 concorrenti. Tasende racconta l'episodio come si trattasse di una marachella. Brumante contava talmente poco che nessun allibratore lo aveva incluso nel «Trio» per cui il terno tipico della giornata sul quale si erano puntati 250 mila pesos non venne aggiudicato.

Dopo questo exploit, Umberto Basilico, un allibratore argentino che ha contatti con l'ambiente ippico romano, lo ha portato alle Capannelle convinto di fare di lui un fantino di grido. E Tasende ha debuttato sulla pista capitolina vincendo con Escalante a metà settembre. Poi, su invito di Sanmicha, altro allibratore bonaerense trasferito da tempo a Vinovo, Tasende è venuto alle Terrate dove ha debuttato il 15 maggio di quest'anno, naturalmente vincendo in sella a Quiz. Il 27 giugno scorso ha bissato per la prima volta su di libro e si è allenato, ancora con Quiz.

«E' una bella prerogativa — sorride Tasende —; ho visto le corse del debutto sia a San Isidoro che a Palermo, Capannelle, Vinovo e San Siro».

In realtà vince anche in corso successivo all'esordio. Da metà maggio a oggi a Vinovo ha montato in 10 corse e ne ha vinte otto, piazzandosi 4 volte secondo. Grazie alle rigide tecniche apprese col «cavallo meccanico» (equiparabili al «fondamentale» del calcio) Tasende può affrontare il futuro con rosee prospettive.

Alessandro Debernardi

LE MOTO IN SALITA UN LIBRO SUGLI ULTIMI ROMANTICI

Con questo lavoro Giorgio Zampieri, da quattro anni reporter specializzato del settore, illustra il mondo della corsa in salita sotto l'aspetto sportivo, tecnico e umano, giovandosi della sua pluriennale esperienza di pilota e della sua attuale attività di giornalista. Egli ha seguito da dietro la quinta le vicende degli ultimi campionati della montagna, viaggiando e vivendo a contatto con i piloti e qualche volta partecipando agli stessi alle gare.

Nessuno meglio di lui poteva, perciò realizzare con la necessaria competenza, e naturalmente con passione, questa opera di colore nel mondo della velocità in salita, una vera storia cronologica di albi d'oro ma un ampio reportage tecnico e giornalistico che non mancherà di fare gioire gli appassionati che per lungo tempo hanno atteso un lavoro del genere, e di interessare vivamente coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta a questa pericolosa, ma nobile e affascinante specialità sportiva: quella che, per definizione dell'autore, è costituita dagli «ultimi romantici del rischio».

«La corsa motociclistica in salita», di Giorgio Zampieri. Ed. Keller, To. L. 7500.

Domenica, puntuale come sempre, sarà alla Cesana-Sestriere

[illegible] MA ADESSO [illegible] CON L'ANSIA DELLA DEBUTTANTE...

Puntuale [illegible] la Cesana-Sestriere e puntuale torna, come concorrente, Gianni Varese. Niente di strano, si dirà, visto che quello del pilota-preparatore torinese è ormai una presenza fissa nella gara automobilistica in salita, ma il fatto è che l'anno scorso, dopo un brutto incidente a poche centinaia di metri dal traguardo (mentre stava incalzando il vincitore Nasi), Varese aveva ufficialmente annunciato il proprio ritiro dalla gara.

«Difatti ho praticamente smesso — conferma con una punta d'amara ironia il corridore — sono passato da una Osella PF da 300 cavalli a una Ritmo 130 che ne fa sì e no 140: tutto un'altra cosa».

Prima della «grande rinuncia», però, Varese ha rimesso a posto la macchina almeno [illegible] serate, sabati, domeniche e ferie trascorsi in officina con l'aiuto del fratello Sergio), ha partecipato alla Arezzo-Passo dello Spino, una delle tre gare più importanti del calendario nazionale, e ha vinto. Poi ha venduto tutto. «Fin dalla prima gara cui ho partecipato quest'anno con la nuova Ritmo, a Verona, mi sono reso conto che era veramente ora di smettere con le macchine grosse — ribadisce il pilota —. Costano troppo e io, con i mezzi di cui dispongo, non me lo potevo più permettere. Questa macchinetta all'inizio mi divertiva moltissimo, tanto per non diventare vecchio troppo in fretta».

Il salto fra la due vetture è indiscutibilmente grosso. Pilota un anno fa sempre a combattere per la vittoria assoluta, adesso ridotto a tirare al massimo per un miglior tempo di classe. «Certo che è stata dura — conferma Varese — quando mi sono presentato per la prima volta con la Ritmo a Verona sono stato tutto il giorno con la voglia di piangere. Inoltre questa macchinetta non l'ho neppure preparata al massimo delle sue possibilità: perché mi deve servire, dopo la gara, per tornarci a casa, per andarci a spasso con mia moglie. Così quando arrivo sul posto della corsa mi metto lì a cambiarmi la marmitta, a ingrassarmi i cuscinetti, a montarmi le ruote da corsa, a ritarmi la carburazione. E dopo la gara tutto da capo al contrario. Quando arrivo alla gara ho ancora i tappetini e mi porto dietro la mia valigetta piena di pezzi di ricambio e tutto il resto mi manca solo... la radio. Ma quando vi è alla partenza cambia tutto: alla prima gara avevo la malinconia, adesso mi sento più coinvolto come prima».

Giorgio Destefanis

Gianni Varese nella sua officina torinese

Valli di Lanzo

CHIAVES - Fontana SISTINA

alt. 1200 mt - 38 km da Torino

Nuovo Residence

«LA PANORAMICA»

MONO - BI - TRILOCALI - BOXES e POSTI AUTO

Accurato arredamento - Riscaldamento autonomo

PAGAMENTI dilazionati - IVA 2%

Visite in loco sabato e domenica

IMMOBILIARE S. GIORGIO s.a.s.

Tel. 920.02.75 - 920.88.48

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

[illegible]

PRESTITO 1977-1984 INDICIZZATO DI L. 600 MILIARDI (Kelvin)

A norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, dal 1° ottobre 1984 saranno rimborsabili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del mese di settembre 1984, i titoli costituenti le serie rappresentate dai numeri:

1 - 11 - 12 - 14 - 19 - 21 - 23 - 25 - 26 - 28

34 - 35 - 36 - 37 - 41 - 42 - 49 - 51 - 57 - 59

D'estate in trattoria, [illegible] all'aperto

E PER TETTO ..UN PERGOLATO

Il pergolato, nella lingua dei piemontesi, si chiama «topia». Se vogliamo, detto così, con le vocali aperte del dialetto, potrebbe persino sembrare poco invitante. Eppure, è la ricetta migliore per vincere l'afa. Un tempo era fatto dai tralci dell'uva (bianca) che si arrampicavano sulle colonne intrecciandosi con le maglie dei fili di ferro. A volte l'ombra era garantita dalle piante della glicine che aggiungevano il piacere di un profumo intenso, morbido e dolce. Profumo d'estate.

Adesso, epoche di surrogati, la «topia» potrebbe anche essere fatta con semplici tende colorate. Il fresco, però, è sempre quello. Il piacere di stare a tavola all'aperto, un buon bicchiere di rosso e un piatto appetitoso, non cambia.

Una [illegible] nella stagione calda? [illegible] cena un po' d[illegible]a con q[illegible] differenziarsi [illegible] dall'ordinario? La mappa della gastronomia del Piemonte è ricca e riserva scoperte imprevedibili. C'è una storia di secoli di mangiare dietro [illegible] fornelli che hanno «inventato» una cucina con i prodotti di [illegible]. A volte ne [illegible] vari e propri capolavori.

A Torino (in corso Francia 339) c'è il ristorante «Al Camin», una gestione collaudata dal 1923, con i proprietari Alberto e Anna Marceddu. La specialità è la carne alla brace ma in cucina il cuoco Marco Nari sforna per l'estate piatti di f[illegible] ripiene con carciofi o conigli «all'agro» che sono una delizia e non appesantiscono lo stomaco. Oppure [illegible] chicchetta «fresca»? Il carré di vitello ammorbidito [illegible] cena salsa all'aceto appena un po' piccante; il locale è «rustico-elegante»: soffitto di canapa, muri bianchi e colonne di mattoni rossi. C'è l'aria condizionata e un prezzo con tutto il bere di Dio che la cucina è in grado di offrire può costare 27 mila lire.

In corso Mediterraneo, al numero 91, si trova «un'oasi di verde [illegible] centro di Torino»: il ristorante pizzeria Tropicana (chiuso il lunedì) con mille specialità per mille palati. Sulla strada del traforo del Pino, al [illegible] 108, lampeggiano le luci dell'insegna del ristorante «La cloche»; una campana con cinquecchi suadenti. Il signor Delio, la moglie e la figlia (sommelier di gran classe) sono in grado di rispondere quasi a ogni richiesta. Ci sono antipastini (prosciutto crudo con melone o fichi, per esempio) [illegible] alla stagione calda; [illegible] lotUna di carne cucinata con i funghi porcini; uno splendido vino (il «Fornelin») e il budino del Piemonte (il «bunet») preparato e servito secondo le ricette della tradizione.

Il Piemonte, in fatto di spazi verdi e di angoli accoglienti, è fortunato. La collina di Torino e la campagna che si allarga verso il Monferrato e le Langhe o che si allunga verso la terra di Ivrea offrono soltanto l'imbarazzo della scelta. Ogni angolo ha le sue suggestioni con i ricordi che la storia suggerisce e le bellezze di paesaggi colorati. L'estate può essere l'occasione per riscoprire terre familiari eppure ancora sconosciute.

Ristorante tipico
aria condizionata
C.so [illegible]
Tel. (011) 83.07.53
10131 Torino
(chiuso [illegible] mezzogiorno e lunedì)

La Cascinotta
del
Bondi Cesca
RISTORANTE TIPICO
DELLA COLLINA
SPECIALITA' GRIGLIA
CUCINA PIEMONTESE
SALONE PER RICEVIMENTI
TAVERNETTA
Chiusura il lunedì
PECETTO TOR.
Str. [illegible] Chieri
Tel. (011) 860.9858

Pochi chilometri in auto per una serata diversa

[illegible]

Nei dintorni di Torino è facile trovare ristoranti in cui il buon vino si sposa ai cibi genuini, cucinati secondo antiche ricette piemontesi. E chi ha un po' di tempo in più a disposizione può arrivare fin nelle Langhe...

Qui accanto: il ristorante «La cloche». Sopra: il «Tropicana»

«Le cascine» di Stupinigi propongono, insieme a un pranzo probabilmente indimenticabile, lo spettacolo della pianta secolari, del giardino, del laghetto con i cigni che nuotano nell'acqua. Chi si è preso la briga di fare i conti sa che il locale è «a meglio chilometri da piazza San Carlo» nel cuore della riserva di caccia. Pochi minuti d'auto per trasformare lo stress della città in qualche ora di relax.

Un'idea? A Inverso di Pinerolo si trova il «Malan». Il proprietario gran «tastevin» è il profumo delle lumache che sono la specialità della casa. A Guarene c'è il ristorante «Arnolfo» che d'estate consiglia di pranzare in giardino. A Barbaresco l'appuntamento con il buon mangiare è al «Castello di Barbaresco» dove, il sabato sera, si cena accompagnati dalle note di un'orchestra.

C'è un castello anche a Rivoli: «al castello di Rivoli» (chiuso il lunedì). Grande fama fra i buongustai è stata conquistata da «la Fazenda» di Candiolo dove il proprietario, signor Santangelo, esperienza internazionale, è conosciuto come i «maitre» più ringhiati.

Piero Viora, invece, è il titolare del «Ristorante del Borgo» a Punta Rexia di Bardassano e suggerisce un menù fatto di funghi, fritto misto e un bicchiere di «quello buono».

Un appuntamento da non perdere (almeno una volta) è con «Il Cascinale» di Isola d'Asti. E' sulla strada che porta ad Alba, fra due colline cariche di uva che ingigantisce al sole di luglio. A mandare avanti il locale è impegnata tutta la famiglia Ferretto. Walter fa il cuoco in cucina con la madre Silvana. La direzione della sala è affidata al padre Armando e all'altro fratello Roberto che si occupa della cassa e dei mille impegni di contabilità.

Un consiglio per il gourmet? In questa terra che custodisce il mistero dei tartufi, che apprezza la bontà della pasta fatta in casa e che merita l'onore di aver inventato quell'intingolo inimitabile che è la «bagna cauda» non c'è il rischio di alzarsi da tavola insoddisfatti.

L'estate potrebbe essere l'occasione buona per assaggiare il coniglio con olio, aglio e salvia; le frittelle di zucchini; i peperoni in carpione con l'uovo; l'insalata di riso.

Una specialità è il crostone di pane sul quale sono cotti i funghi con una «salsa di nocciole»: vanno serviti appena tiepidi. Poi ci potrebbero essere i tagliolini con melanzane e zucchini; il roastbeef; i piatti farciti con finocchi. Un pranzo di originalità anche nel dessert. Una mousse di frutta o una pesca al moscato?

Per i vini, poi, non ci sono proprio problemi. Le Langhe e il Monferrato si vantano di aver le cantine più frequentate da chi vuole bere bene. C'è il Barolo che le celebrate hanno battezzato «re dei vini»; ci sono il Barbaresco, meno impegnativo ma egualmente apprezzabile; il Grignolino, adatto per i piatti delicati; il (o la?) Barbera che per tanto tempo ha avuto fama di vino poco nobile ma che adesso viene rivalutato e ospitato anche sulle tavole dell'alta cucina.

Lorenzo Del Boca

RISTORANTE AL CAMIN
CHIUSO LA DOMENICA
ARIA CONDIZIONATA
10142 [illegible]
Corso Francia [illegible]
Tel. (011) 72.40.33

Ristorante
IL CASCINALE
S.S. Asti-Alba - Isola d'Asti - Tel. 0141/958166
Saloni per ricevimenti
Cucina piemontese:
mangiare al Cascinale non è niente male... anzi è qualcosa in più

Ristorante Hotel
«DA TONY» di Rocca Anna
Specialità: ravioli alla castellana, tagliatelle alla Portofino, tutte le specialità con funghi, ogni giovedì e venerdì pesce fresco. Servizio accurato per cerimonie e liete serate.
Servizio al flambé.
TORTONA - Largo Borgarelli [illegible] - Tel. 0131/861496
Chiuso il lunedì

AL CASTELLO DI RIVOLI
BAR
RISTORANTE
Chiuso il lunedì
Tel. 011 958.0468

Ristorante TORINESE
1° CLASSIFICATO «5 MENU'» Stampa Sera
Cucina tipica piemontese
(Fritto misto - Funghi - Rane Lumache)
Vini tipici piemontesi
(Chiuso il martedì e mercoledì) sono gradite prenotazioni
RIVODORA (TO): (1° bivio a destra dopo S. Mauro per Cassino)
Tel (011) 940.86.68

Un modo nuovo per passare il vostro week end
LA FAZENDA
a due passi da Stupinigi
Ristorante - Pizzeria - Cremeria
Laghetto con pesca alla trota
e Discoteca
Via Sestriere 12 - Tel. 965.5839 *Candiolo (To)*

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

ABBIGLIAMENTO

Argentina donna e uomo puro cotone m/m	L. 2.890
Jeans denim puro cotone	L. 15.900
Camicia [illegible] m/m tinta unita e fantasia	L. 9.950
Argentina bambino puro cotone m/m	L. 2.380
Pantaloncino corto bambino puro cotone	L. 2.460
Espadrillas donna e uomo	L. 2.980

INTIMO

Slip donna stampato o operato puro cotone	L. 960
Slip uomo jersey puro cotone	L. 1.290
Calza uomo tinta unita puro cotone	L. 1.380
Mutandina bimba jersey tinta unita puro cotone	L. 890
Gambaletto bambini tinta unita puro cotone	L. 980

CASALINGHI

Piatto 2 fasce fondo-piano-frutta	cad.	L. 990
4 bicchieri vino Shubert Bormioli		L. 3.480
4 bicchieri acqua Shubert Bormioli		L. 3.860
4 bicchieri bibita Shubert Bormioli		L. 4.280
Pentola a pressione lt. 7 Valco		L. 34.900

TAPPEZZERIA

Guanciale imbottito poliestere	L. 5.900
Materasso ortopedico ollmalizzato Magniflex	L. 74.900

ARREDAMENTO

Scaffale 100 x 40 x h 200 acciaio verniciato	L. 34.950
Stendibiancheria doppio metallo plastificato	L. 11.950

BRICOLAGE

2 mezze torce SuperPila	L. 1.240
4 stilo SuperPila	L. 1.480
2 Lampadine Osram 40/60 Watt	L. 1.360
Olio Mobil Super 15W 50	L. 3.860

[illegible] CONFEZIONI [illegible]

[illegible] SULL'AUTOACCESSORIO

VINCE PER CONVENIENZA

IN TUTTI I SETTORI

• Orario continuato 9.30/19.30. • Lunedì 14.30/19.30. • Parcheggio gratuito per 1500 auto. • 2000 carrelli a posto
• 50 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

BRICO center

Tutti gli attrezzi e i materiali

BASTA COL BRICOLAGE FATTO A PEZZI

- UTENSILERIA - FERRAMENTA - ELETTRICITA' - ILLUMINAZIONE
- SANITARI - IDRAULICA - LEGNO - VETRO - MATERIALI PER L'EDILIZIA - MATTONELLE - RIVESTIMENTI SUOLO - VERNICE - COLLA - CARTA DA PARATI - GIARDINAGGIO - PIANTE - CONCIMI - LIBRI

BRICOCENTER:
UNA VASTISSIMA GAMMA DI ARTICOLI E SERVIZI UTILI

BRICO center

ULTIMI GIORNI DEL CONCORSO
VINCI PANDA 4 RUOTE MOTRICI
E DIVERTITI CON NOI
GIOCANDO A "BATTICHIODO" CI SONO
TANTI PREMI IMMEDIATI PER TUTTI

Case popolari a Venaria. Sopra: scorcio del centro storico

VENARIA «STORICA» USCITA DI CIRCOLARE

Tre stabili sono stati abbattuti, l'ex caserma Gianotti si è sbriciolata. «Il problema è grave», dice il sindaco

«I problemi di Venaria? Sono tantissimi, possiamo provare a individuare i più attuali». Nel suo ufficio in municipio il sindaco di Venaria, Mario Stricagnolo, da due anni a capo di una coalizione che comprende anche democristiani, socialisti, liberali e indipendenti, ci parla di una città difficile, assalita negli anni scorsi da una immigrazione violenta e ora tormentata dal calo di posti di lavoro, dalla penuria di case, dalla decadenza del centro storico.

Proprio dalla parte vecchia di Venaria Stricagnolo comincia la sua analisi: «E' il problema più attuale. La pioggia caduta nelle scorse settimane hanno messo in grave pericolo quattro stabili, due dei quali vincolati dalla soprintendenza e di proprietà pubblica. Quelli privati sono stati abbattuti, l'ex caserma Gianotti, che pure volevamo salvare, si è letteralmente sbriciolata. L'ex infermeria quadrupedi è ancora in piedi, ma ci crea molte preoccupazioni. Da Torino ci hanno detto di non toccarla: però ora lì vicino, su cui si affaccia, non può essere chiusa al traffico e noi abbiamo il timore di danni alle persone».

Da questi edifici sventrati, la evidente rovina, sono stati «sfrattati» gli abusivi che in barba ai divieti vi abitavano, vi lavoravano, avevano ricavato anche dei magazzini: «Erano in una situazione di reale pericolo — prosegue il sindaco — e per la verità non risultano a nessuno che rivendicano». Il centro storico è molto vasto: occupa quasi il 25 per cento della superficie abitata: dovrebbe partire quanto prima un piano particolareggiato per il suo recupero. Ma si sa, le vecchie case presentano sempre molti rischi, soprattutto dal punto di vista economico. Un'azione in profondità costerà certamente miliardi, per trovare i quali occorreranno non pochi equilibrismi amministrativi.

Intanto marcia ancora il piano regolatore, bloccato da una situazione al limite dell'assurdo: «Succede che molti membri della maggioranza, ma anche alcuni dell'opposizione, siano parenti, magari [illegible] alla lontana, di persone interessate dalle ultime varianti [illegible] della legge urbanistica. E questi consiglieri temono che il loro voto favorevole possa portarli a qualche guaio con la magistratura. Secondo me, però, in questa circostanza, non possiamo permetterci di bloccare uno strumento urbanistico. Se le modifiche sono praticamente dovute per legge e non di rilievo, la eccezionale è necessario superare questa situazione di impasse. Stiamo ancora alla delibera programmatica, approvata un paio di anni fa».

A Venaria abitano 28 mila persone, con lievi [illegible] annuali che non hanno ancora portato alla fatidica quota dei 30 mila, attesa da tempo. Il ridimensionamento demografico è dovuto certamente a gravi problemi occupazionali: «E' una situazione che non esito a definire disastrosa — commenta Stricagnolo — e c'è il rischio concreto che entro pochi settimane se ne debbano andare 150 lavoratori dalla Fis di Altessano, anche se si spera in un contratto di solidarietà che eviti un colpo così grave. Poi dobbiamo segnalare una miriade di piccole aziende in difficoltà, senza dimenticarci ovviamente della Cromodora».

Venaria, città in crisi, città dormitorio? «La crisi è quella del lavoro. C'è poi quella dei locali pubblici: di due cinema ne è rimasto mezzo, molti altri locali hanno dovuto chiudere perché i lavori di adeguamento alla normativa sulla prevenzione incendi costavano troppo. C'è meno vita, insomma. E' anche città-dormitorio, vista la grande vicinanza con Torino che inibisce anche nuove iniziative culturali e ricreative. Il settanta per cento delle abitazioni sono a carattere popolare».

Non una città morta però: «Commercialmente ad esempio stiamo vivendo un buon momento. Con la nascita della Città Mercato i piccoli negozi hanno dovuto specializzarsi. Arriverà poi un centro commerciale vicino alla sede della "167", attualmente poco servita. Sarà spostato il mercato che conserva, specie al sabato, un grande potere di attrazione anche sui centri vicini.

«E poi le realizzazioni che potrebbero essere portate a termine entro la fine del mandato amministrativo: la nuova sede del municipio che dovrebbe nascere sulle macerie dell'ex caserma, il centro civico polivalente nei locali del Cral, la costruzione di una casa protetta per gli anziani, la collaborazione con l'Unità socio-sanitaria. E' più un programma ambizioso, speriamo di farcela».

Giampiero Pavirolo

Ecco [illegible] nacque, [illegible] XVII secolo, Venaria Reale

C'ERA UNA VOLTA ALTESSANO SUPERIORE

Nel 1658 Carlo Emanuele II decise di far costruire il castello

Il nome di Venaria Reale è tra i più recenti toponimi piemontesi, forse il più recente tra le località che si fregiano del nobile titolo di città: esso risale infatti soltanto al XVII Secolo, quando Carlo Emanuele II decise di fare del luogo una riserva reale di caccia. Prima il luogo, antichissimo, aveva un nome che ha di latino e che è rimasto ad un centro confinante: si chiamava Altessano Superiore ed era stato feudo di nobili famiglie a partire dai Marchesi di Torino e dai Marchesi di Susa, per giungere poi ai Varchi, ai Borghesi, agli Zanetti, ai Frobis, ai Berruti.

Ma nell'anno 1658 Carlo Emanuele affidò al grande architetto Amedeo di Castellamonte, uno degli urbanisti che diede il volto a Torino, il compito di progettare un castello, formato da un complesso di edifici che vennero a costare la somma veramente enorme in quell'epoca di 4 milioni e che tuttavia, poco più di trent'anni dopo, saranno gravemente danneggiati dal più grande distruttore di castelli piemontesi che fu il generale francese Catinat. I Savoia avevano appena iniziato a farlo riparare quando giunse la grande guerra di Successione con i piemontesi [illegible]mente contro i francesi e questi se [illegible]damente piazzati ad assediare Torino, che realizzerà vittoriosamente ma non potrà certo impedire danni e incendi nelle zone periferiche: e fra queste era la Venaria Reale, puntualmente semidistrutta nel 1706.

Ormai Amedeo di Castellamonte era scomparso e a regnare era Vittorio Amedeo II che diede ordine di ricostruire, ampliandoli anzi, gli edifici dell'intero complesso, partendo dal primitivo progetto. Ne diede incarico a Michelangelo Garove e a Filippo Juvarra. A quest'ultimo si devono la galleria grande, assai ricca di stucchi pregevoli, la chiesa dedicata a S. Umberto, protettore dei cacciatori, e decorata con statue e tele barocche, la scuderia e altre parti secondarie edificate tra il 1715 e il 1722.

Praticamente veniva attrezzata anche la grande tenuta della Mandria, circondandola con l'alto e caratteristico muraglione: all'interno venivano allevati e allenati i cavalli del seguito reale e anche in parte dell'esercito, e si curava una grandiosa riserva di caccia. E' costruita su progetto dello Juvarra anche la Villa della Mandria del 1712, mentre sono notevoli per ricchezza di affreschi alcune cascine quali la Bizzarra e la Rubianetta.

Ma era il castello e le sue dépendance a costituire una vera meraviglia, tanto da valersi del titolo di Versailles del Piemonte: la ricchezza dell'arredo, la quantità di fontane e di ingressi, le quasi tremila statue marmoree sparse nei viali, le mille variazioni con cui si dilettavano i maestri giardinieri dell'epoca, fecero del castello della Venaria uno dei luoghi più sfarzosi d'Europa. In cui spesso i Savoia risiedevano stabilmente e oltre la Madama reale, Giovanna Battista, arricchì ulteriormente.

Ancora dalla Francia, con l'arrivo dei moti rivoluzionari della fine del XVIII Secolo, giungerà una ventata di distruzione. Molta parte del mobilio prezioso[illegible] fu danneggiata o venduta al miglior offerente, disperdendosi talora in case in cui non ebbe alcuna cura e dove andò miseramente in rovina.

Il grande, breve periodo del castello della Venaria era in pratica finito: l'edificio verrà più ridotto a magazzino militare, a scuderie di cavalli e muli. Solo a partire dal 1960 si cominceranno opere di restauro razionali per restituire almeno in parte il grande complesso al primitivo decoro, mentre la Mandria, dapprima riserva privata di caccia, è divenuta parco regionale dal 1976.

Ma ritornando agli inizi della trasformazione di Altessano Superiore in Venaria Reale, è da ricordare che Carlo Emanuele II aveva dato ordine ad Amedeo di Castellamonte di progettare anche la parte esterna, scenografica, di presentazione dell'abitato: è infatti del Castellamonte la piazza dell'Annunziata, formata da due palazzi-portici che si fronteggiano ad esedra. Fu realizzata nel Settecento da Benedetto Alfieri ed è un tipico, importante esempio di pianificazione urbanistica barocca.

R.P.R.
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
CERAMICHE
ARREDAMENTI
BAGNO
10078 VENARIA
Via Druento [illegible]
Tel. (011) [illegible]

SARTORE
PIER SERGIO
foto - cine
v.le buridani, 14
10078 venaria
tel. 011-490452

VINICOLA
[illegible]
«L'esperienza nel settore vinicolo di 4 [illegible]nerazioni al vostro servizio»
Selezione [illegible] imbottigliamento dei migliori vini d'Italia
■ Cantina di produzione propria (barbera e dolcetto) in [illegible] d'Asti
■ Cantina di imbottigliamento
Via [illegible]lo 9, Venaria R. (To) - Tel. 490.196

[illegible] - Giocattoli - [illegible]
Casalinghi - Articoli da Regalo
Materiale elettrico
[illegible]
C.so Garibaldi, [illegible] - VENARIA - Tel. 497.016

LE [illegible]
Confezioni posa in opera tendaggi
preventivi gratuiti
TAPPETI
TESSUTI [illegible]
Via Cavallo 6 - VENARIA - Tel. 493.847

Double-face
Stiled By
Enzo Carla
10078 [illegible] R.
Via Amati 116/7
Tel. (011) 290367

Cucina vino e buon sangue Ambiente cordiale
«LUCIO dla VENARIA»
Tutte le sere musica con orchestra
Al martedì chiusura di riposo
10078 VENARIA [illegible]
V. STEFANAT 19
Tel. 011/495.142
Chiusura feriale mese d'agosto
Riapertura 1° settembre

IA 4R
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
MARIO SALVAIA

Finservice
Società di leasing e servizi finanziari
■ Autoveicoli
■ Apparecchiature per ufficio
■ Elettroniche ed elettromedicali
■ Attrezzature industriali
[illegible] Juvarra [illegible] - 10078 Venaria Reale (To) - Tel. [illegible]

broglio
Servizi
in
arredamenti
VENARIA
V. Mensa 33
T. 490.165

1ª
FIERA TURISTICO COMMERCIALE
Città di Susa
Dal 7 al luglio
ZONA ARENA ROMANA
Orario luglio 18-23
Sabato Domenica 15-23,30
Organizzazione e allestimento PIEMONTEFIERA

E QUESTA ESTATE DOVE SI VA?
MA VA ALL'APERTO, AL CLUB 81 SUSA,
IL CLUB 81 ALL'APERTO - MQ DI GIARDINO,
DI ARIA FRESCA, SPIEDINI, DI BIRRA, DI GELATI, DI RELAX, DI MUSICA, DI BALLI, UN FANTASTICO DEHORS DOVE PASSARE LA TUA ESTATE
TI VA L'IDEA?
U.S. STATI UNITI SUSA (TO), TEL. 0122/32.359
CHIUSO IL LUNEDI'
NUOVO - PIZZERIA

«ARTIGIANI»
Il vostro lavoro è importante
continuare a farlo è la vostra vita
per certe soluzioni la
COOPERATIVA ARTIGIANA
DI
ACAI
VALSUSA
è presente con prestiti tasso agevolato
SUSA, piazza IV Novembre 5/A - Tel. 2105

ANTINCENDI
VALSUSA
di DURBIANO IDA
Market prodotti per antincendio
Antinfortunistica
Segnaletica
Ricariche e manutenzione estintori
Concessionaria
TELUM
Per Valsangone
SUSA - Reg. S. Giuliano
Tel. 0122 31.607

f.lli D'AURIA
AVIGLIANA - TO
AUTO - MOTO - ALFA - LANCIA
AUTOBIANCHI - - CAGIVA -
TEL. 011-930303

MARCHISIO MARCHISIO MARCHISIO
EBRO PATROL 4
IVA 18%
PRESENTA
SUZUKI
AUTOSALONE VEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI/IMPORT AVIGLIANA - CORSO TORINO 50 - TEL. 938322

MUSICA - SPORT - ATTUALITA' e SPETTACOLO
Dal lunedì al venerdì - Ore 17,30
«LA TERRAZZA»
Musiche - Giochi - Ospiti in diretta da Canale 68
Con voi anche ad agosto
Tel. 959.2272 - 959.4774

VOSTRA PUBBLICITA' RADIOFONICA
LA GIUSTA SCELTA E'
RETE A.B.C.
AL
Tel.

RENAULT
MARIO GARDA
CONCESSIONARIO PER LA VALSUSA
VASTO ASSORTIMENTO - USATO CON GARANZIA
AUTOFFICINA - RIPARAZIONI
FRAZ. VERNETTO - STR. TORINO 62
CHIANOCCO (TO)
TEL. 0122-49045

Successo della mostra inaugurata sabato

LA VALSUSA IN VETRINA

ALLA PRIMA

La rassegna rimarrà aperta fino a domenica. Trentanove espositori, quasi tutti locali. Cartelli indicatori in italiano e francese per venire incontro alle numerose comitive di visitatori stranieri. E' l'occasione per «scoprire» Susa e la sua storia

La prima edizione della Fiera Commerciale di Susa ha aperto i battenti sabato 7 luglio e subito è stata presa d'assalto da una folla di visitatori: residenti, valligiani, turisti italiani e stranieri. La fiera resterà aperta fino a domenica 15, con orario 18-23 nei giorni feriali, 16-23 sabato e festivi. I padiglioni prefabbricati stati montati nel cortile dell'istituto corso Inghilterra 12/C, associazione cui sono iscritti circa 150 commercianti segusini, sui presenti nella città.

Gli sono 39 e occupano 60 stands; sono quasi tutti della valle, salvo qualche che viene da lontano: come la «Bebi» che arriva da Trento e così», bigiotteria, di Diano Marina, indicatori bilingui, in francese e italiano, sono piazzati agli ingressi della città ad uso dei forestieri in transito. «Abbiamo tentato questa esperimento — dice Piero Sibille, presidente dell'Associazione Commercianti di Susa — per fronteggiare il settore commerciale della città in un periodo in cui c'è traffico nazionale e internazionale; per dare fiato a sostenere uno dei pochi settori economici che ancora funzionano, in una valle che negli ultimi anni ha visto diminuire a migliaia i posti di lavoro nell'industria».

L'iniziativa ha immediatamente incontrato il favore dei consumatori, e la fiera è stata presa d'assalto da migliaia di persone. La merceologia presente è varia e concorre a far della fiera un gigantesco supermercato, raducando negozianti e rappresentanti settori più diversi: ci sono auto, motocicletta, articoli sportivi, mezzi antincendio e di prevenzione dalla «Valsusa Antincendi», mobili, elettrodomestici, prodotti tipici come quelli di alcuni caseifici (burro, tome, formaggi tresolti). Grande disponibilità di vini e liquori soprattutto per i francesi che tornano a casa con il baule dell'auto pieno di bar- Pernod e Pastiche, che meno che Oltralpe. Una pasticceria di Bussoleno ha montato un laboratorio che sforna specialità «compresa», Larry Bravi di Avigliana propone computers e attrezzature per ufficio della Olivetti. Un servizio di ristoro lavora a pieno ritmo e gli operatori sono già soddisfatti dei primi bilanci dell'operazione.

Per chi non conosce la capitale segusina, può essere prezioso per scoprirne il centro storico e le rovine romane d'Arco di Augusto, l'acquedotto delle Terme Graziane) che, seppure deteriorati e non tenuti con la cura che meriterebbero, sono pur sempre una delle meraviglie del Piemonte.

Più o meno sulla falsariga di Susa (ma questa sarà la seconda edizione) anche Chiomonte sta organizzando la sua fiera-mostra-mercato, cui parteciperanno commercianti, artigiani e agricoltori. Aprirà la mattina del 4 agosto e chiuderà il 19 seguente; l'orario di apertura sarà dal mattino alla sera e sono in programma serate danzanti all'aperto con due gruppi musicali della valle, l'«Allegra Compagnia» e i «New Star». L'iniziativa è a cura della pro loco la cui presidentessa, Adelaide Barutto, invita specialmente gli artigiani della zona, spesso restii a uscire dalla bottega, a farsi vivi e partecipare alla kermesse. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede della pro loco in corso Vittorio Emanuele 36 a Chiomonte, o per telefono al numero 0122/64182.

Museo civico di Susa. La dedicato alla fauna esemplari di specie ormai scomparse

I tesori conservati nel Museo civico di Susa

NEL CASTELLO DELLA MARCHESA
PASSATO

Il Museo di Susa, istituito Comune nel 1884 con una dotazione di cento lire, funziona dal 1888: «Detto museo — scriveva la del Popolo — trovasi in grado di *orientare antichità egizie, provenienti dal Cairo, e donate dal signor Terziano Paolo, e lapidi romane, monete consolari, imperiali e urbiche, anfore e monete di casa Savoia e medaglie del Risorgimento*». Per un viaggiatore curioso vale la pena spendere anche solo un'oretta per visitare la piccola ma significativa raccolta, che testimonia come l'interesse per la cultura e il passato fosse vivo anche cento anni fa; ed è utile leggersi la svelta guida, per avere un'idea di quello che fu in passato la valle e la sua capitale.

«*Non solo merci percorrono le vie alpestri verso i colli* — scrive lo storico Patria — *uomini e idee circolano con loro. Così la valle è nel VI secolo una via di collegamento tra le comunità cristiane dell'Alta Italia e quelle della Gallia, e sarà frequentata dai "barbi" itineranti cattari in età tardo medioevale. Modesti artigiani e abili artisti di varia provenienza vi passano, sovente si fermano col loro bagaglio di conoscenze ed esperienze svolgendo un ruolo di vera mediazione culturale: dai calderai della valle Locana, ai mastri comacini e lignei, dagli intagliatori delle botteghe di Bussoleno, ai raffinati orafi di Lanzo, dai pittori quattrocenteschi di cultura lombarda, agli stuccatori settecenteschi del XVIII secolo*».

I primi anni il materiale era ordinato in locali del palazzo comunale, ma successive donazioni di privati oggetti dell'età della pietra, reperti dissepolti nella zona, campioni di minerali, esemplari impagliati della fauna locale; una collezione di conchiglie provenienti dal Mar Rosso, oggetti trovati in tombe dell'epoca romana) tutto il patrimonio venne trasferito in via Palazzo di Città dove attualmente c'è la Biblioteca Civica. Dal 1908 la sede museale fu sfrattata nel castello della Marchesa Adelaide (nipote di tre principi di Casa Savoia: Pietro, Amedeo e Odoardo) in via del Castello 10, dov'è tuttora.

Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30. La domenica e i festivi solo il pomeriggio. Per visite fuori orario di comitive, è possibile prendere accordi col custode, telefonando nelle ore dei pasti a casa sua, al numero 0122/2497. Una bella guida della raccolta è stata edita a cura del Museo della Montagna di Torino, curata da Ettore Patrizi, Gemma Migliardi e Angelo Morino) che stampato anche il monografie di tutti i piccoli musei della provincia di Torino. In Val di Susa esistono altri due musei interessanti relativi alla storia locale, a Bardonecchia e alla Parrocchiale di Mel.

Le sezioni attuali del museo di Susa, sistemate in sette sale, sono: fauna, archeologia, numismatica, Risorgimento, Medioevo, mineralogia, fossili, reperti egizi. Interessante il settore «fauna», con esemplari di specie ormai scomparse, come una lince catturata a Meleto. C'è anche una mostruosità: un agnello con otto gambe, due corpi e una sola Tra i reperti dell'epoca romana, 150 pezzi databili fra il I e il II secolo dopo Cristo: una preziosissima olla in vetro del periodo imperiale tra Claudio e Nerone — unica in Europa — anfore, lucerne in terracotta, patere e unguentari di vetro. Nella stessa sala sono conservati oggetti del neolitico trovati nel in una grotta vicino a Mattie: un'ascia in pietra, un martello, punte di freccia, utensili vari.

Nella quarta sala, dedicata al periodo risorgimentale, parecchi pezzi curiosi: la bandiera del Battaglioni Susa, del 1848, un cofano strumenti chirurgici dell'armata di Napoleone, la camicia rossa di un garibaldino, e ancora frammenti di armi del XVI secolo, alabarde e spadini, armi bianche fuoco. Per la serie dei manoscritti e pergamene sono conservati nelle bacheche una poesia autografa di Silvio Pellico, una lettera pure autografa di Massimo D'Azeglio, il passaporto del patriota e posta segusino Norberto Rosa e numerosi documenti dal 1500 al Sono 62 invece i preziosi oggetti della collezione egizia tra cui statuine di Osiride, suppellettili funerarie, la testa di una mummia, sigilli e anelli.

r. m.

FASCINO DELLA CHITARRA

Negli ultimi anni abbiamo assistito al trionfo della chitarra acustica. Da strumento prettamente ritmico, destinato all'accompagnamento, agli inizi degli Anni 60 grazie ai dilagare degli stili bluegrass e country ma anche ai musicisti già esperti a cui fornisce l'occasione di sperimentare nuove vie di ricerca. Gli arpeggi sono trattati in accordi e brani progressivamente graduati secondo la difficoltà tecnica. I molti duetti consentono lo studio a due chitarristi contemporaneamente e, nelle registrazioni sui due dischi che accompagnano il volume, sono separati su due canali stereo permettendo anche l'ascolto di una chitarra per volta e l'esecuzione di una parte accoltando l'altra chitarra sul disco. Il Metodo per chitarra Flat Picking, Country Bluegrass di Peppino D'Agostino (edito da Berben, Ancona) comprendente i due dischi-guida 33 giri hi-fi è in vendita al prezzo di L. 30.000 nei negozi di musica.

IL COMICO E IL MOSTRO

Prosegue a Collegno la rassegna cinematografica che presenta sotto l'etichetta «Passaggi a Nord Ovest» alcuni western d'autore e con i titoli «Oltre il comico» e «Mezzanotte col mostro», recentissime pellicole appartenenti ai rispettivi filoni. Nei prossimi giorni sono abbinati, nella stessa serata, il comico e il mostro. Ecco il programma.

Domani, 13 luglio: Monty Python, il senso della vita (GB, 1983, a colori) seguito da **Weekend di terrore** (Usa, 1983, a colori).

Sabato 14 luglio: Essere o non essere di Mel Brooks (Usa, 1983, a colori) e a mezzanotte **Christine di** John Carpenter (Usa, [illegible] a colori).

Inizio spettacoli: ore 21,45.
Ingresso: L. 1500.
Dove: a [illegible]gno, villa Cortese. Ingressi da via Torino 2 e 6.
Organizzazione: Assedio.

ROCK

[illegible]

Da stasera al prossimo mercoledì, i programmi dell'Assedio sono caratterizzati da un buon numero di concerti. A parte gli spettacoli del Gruppo Italiano, oggi sulla cresta dell'onda e dello veterano Anna Oxa e Da Vila, la parte musicale di questi sette giorni intensi di cinema, danza, teatro e video è affidata a gruppi meno famosi a livello nazionale ma validissimi e spesso molto seguiti dal pubblico torinese.

Alcuni concerti

Stasera: Fil di Ferro + [illegible] heavy metal.

Dove: a Gassino, in piazza del mercato (piazza Angelo Bampieri).

Sabato 16: N.I.B. inoltre, **La sintesi + Tully HO + Bluesy Walkers**, rock e blues.

Dove: a Settimo, in piazza della Libertà.

Domenica 15: Warangela + Whispering Bells, rock.

Dove: a Gassino, piazza del mercato.

Mercoledì 18: [illegible]vo, musica folk.

Dove: a Trofarello, nel cortile del Municipio.

[illegible] inizio alle **[illegible]** per il gruppo **N.I.B.** alle 16.

Ingresso: L. 3000 per tutti i concerti eccettuato Cantovivo, per cui l'ingresso è di L. 1000.

Organizzazione: Assessorati Regionale e Provinciale alla Cultura.

BRIVIDI VERDI

Per i Punti Verdi-Cinema a Palazzo Reale si concentrano tra stasera e sabato sette pellicole emozionanti. Si parte in piena suspense — drammi di camionisti che trasportano dinamite — stasera con **Il salario della paura** di William Friedkin (Usa, 1960, colori) seguito dall'originale francese del '53 interpretato da Yves Montand e Folco Lulli, regia del mago del cinema nero Henri-Georges Clutot. Domani sera, film gialli e film del terrore: Venerdì 13 di Sean S. Cunningham (Usa, 1980, colori) e **L'assassino ti siede accanto** di Steve Miner (Usa, 1981, colori) seguiti in un preoccupante crescendo, da **Weekend di terrore**, ancora di Steve Miner, girato nell'83. L'escalation della paura si conclude sabato sotto gli auspici di alcuni dei racapriccio. Vincent Price e Boris Karloff ne **Il clan del terrore** di Jacques Tourneur (Usa, 1963, colori) e Lon Chaney jr. in coppia con John Carradine che ci spaventano nella **Casa degli orrori**, un vecchio film americano del '45.

Suspense, gialli e horror al cinema.

Quando: stasera, domani sera e sabato, alle ore 21.

Ingresso: L. 3000; gratuito per pensionati con tessera Atm e militari di leva. I biglietti sono in vendita dalle 20,30.

Dove: Punti Verdi, Palazzo Reale.

Una scena de «Il giorno della Vedova» in programma questa settimana

LA SCENA ELETTRONICA

Il programma dell'Assedio a Borgaro è quest'anno sotto il segno della tecnologia elettronica. Dopo i due brevi cicli cinematografici «Tra video e film» e «Il grande fratello» questa settimana è dedicata all'«Immaginario tecnologico» con **Star Trek** (domani sera), **Superman** (sabato) e **Il ritorno dello Jedi** (domenica). Martedì prossimo, 17 luglio, inizia il ciclo «La speranza e la paura[illegible] Computer per un omicidio. Stasera è anche l'ultimo giorno per visitare la mostra «Le applicazioni del computer» aperta dalle 20 alle 23,30. Nel settore «manifestazioni per la mostra applicativa» stasera è in programma «Il computer parla, ascolta, suona la mia musica». Tra i settori da visitare, nuovi videogames, oroscopo e biorítmi, fotografie col computer, il disegno con il video grafico, il robot.

Immaginario tecnologico: rassegna di cinema e Le applicazioni del computer, una mostra.

Dove: a Borgaro, in piazza Europa.

Orario: le proiezioni iniziano alle 21,45

Ingresso: L. 1500

Organizzazione: Assessorati regionale e provinciale alla Cultura

DANZA IN MONFERRATO

E' iniziata il primo luglio con Luciana Savignano e i solisti della Scala la VI edizione di Vignale Danza che raduna nel borgo monferrino centinaia di artisti, giornalisti, studiosi, coreografi e tecnici, insegnanti e allievi. E migliaia di spettatori di fronte al palcoscenico allestito all'aperto, in piazza. Contemporaneamente si svolgono gli incontri della [illegible] della Danza, con una serie di laboratori sui temi della danza classica, moderna, contemporanea, e di mimo.

Vignale Danza, VI Festival Estivo Internazionale.

Quando: ogni sabato e domenica fino al 12 agosto (ore 21,15), spettacoli in piazza. Ogni venerdì sera fino al 12 agosto, laboratori.

Venerdì 13 per la «Fabbrica della danza», Laboratorio di danza classica a cura di Ramona De Saa e Kathrin Bennett.

Ingresso: L. 4000.

Sabato 14 e domenica 15: per «Festival in piazza», Les Ballets Classiques de Montecarlo con la direzione di Marika Besobrasova in «Giselle».

Ingresso: L. 4000. Posto numerato o prenotato, L. 6000.

Informazioni e prenotazioni: Teatro Nuovo, tel. 655052.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino, Assessorati Regionali Cultura, Turismo, Agricoltura, Comune di Vignale.

GRAFFITI IN CINEMA

Praticamente conclusa la serie di spettacoli dedicati dal Comune di Grugliasco al «cucioli d'uomo nel cinema e nel teatro» rimangono soltanto, il 13, Punto e Virgola presentato da Assemblea Teatro e Pigiami del Teatro dell'Angolo. L'estate prosegue con Rock Graffiti, protagonisti di una serie di serate fino al 28 luglio. Segnaliamo i film in programma nei prossimi giorni.

Domani sera, 13 luglio: The Wall di Alan Parker con la musica dei Pink Floyd.

Sabato, 14 luglio: Staying Alive di Stallone con John Travolta.
Orario: l'inizio è alle 21,45.
Ingresso: L. 1500.
Dove: a Grugliasco in Villa Gay di Quart, via Lupo 2.

Organizzazione: Assessorati Regionale e Provinciale alla Cultura per l'Assedio.

MUSICA PER TUTTI

Musica per tutti i gusti nelle tre serate conclusive della manifestazione «Estate nel Borgo». Domani sera concerto di rock italiano con il gruppo **Litfiba** nuova struttura. Martedì festa di ballo liscio, sempre all'aperto nei [illegible] del quartiere e venerdì 20, infine, esibizione del Coro Alpino[illegible] e Mo[illegible] **Piemonte** diretto dal maestro Italo D'Onofrio. In programma, oltre a canzoni abruzzesi, una carrellata di melodie dedicate a tutte le regioni italiane. Le serate si svolgono ai giardinetti del Centro d'incontro di via Sopello 118/A e iniziano alle ore 21. L'ingresso è libero.

Laura Schrader

L'attore ha fatto causa al pugile di «Rocky» per violazione di contratto

STALLONE CONTRO APOLLO

NEW YORK — E' in atto un confronto, per una volta autentico e non cinematografico, fra Sylvester Stallone e Aaron Pryor, noto quest'ultimo al grosso pubblico come Apollo Creed, avversario numero uno di Rocky Balboa nei primi due film della serie *Rocky*.

Lo scontro stavolta non avviene sul ring, ma sullo sfondo molto meno epico delle aule dei tribunali. Stallone probabilmente non si accontenterà di una vittoria morale e dell'amaro di Talia Shire come avveniva nei *Rocky* precedenti, ma andrà probabilmente fino in fondo nel tentativo di farsi rifondere i danni che Pryor secondo gli avvocati sarebbe tenuto a risarcire.

Questi i fatti: ex campione mondiale WBA dei pesi welter junior, Aaron Pryor, giunto alla notorietà mondiale più per le sue performances di attore che per quelle pugilistiche, è entrato a far parte di una compagnia che promuove l'attività di alcuni boxeur, è presieduta dallo stesso Stallone e porta il fantasioso nome di «*Tiger eye*», letteralmente «occhio di tigre».

Ventottenne, nato a Cincinnati, nell'Ohio, Pryor lo scorso settembre aveva difeso con onore il proprio titolo mandando al tappeto per la seconda volta lo sfidante nicaraguense Alexis Arguello. Dopo l'incontro il pugile e attore annunciava il proprio ritiro dal ring, cambiando idea all'inizio dell'84 e firmando un contratto triennale con la compagnia di Stallone, che avrebbe organizzato in esclusiva i suoi incontri.

Forse un po' incline ai mutamenti d'opinione, Pryor alcuni mesi fa veniva proclamato campione del mondo da un nuovo ente pugilistico sorto nel New Jersey, la IBF, International Boxing Federation, e accettava di combattere per i suoi colori con lo sfidante canadese Nick Furlano. Svoltosi lo scorso giugno, l'incontro vedeva Pryor ancora una volta vincitore: apoche campione mondiale [illegible] dei pesi welter junior, ovvero detentore dello stesso titolo che vantano Billy Costello per la WBC e Johnny Bumphus per la WBA.

Stallone, constatato che il combattimento Pryor - Furlano è avvenuto al di fuori della sua «*Tiger eye*», accusa il pugile di essere salito sul ring senza il suo permesso violando scopertamente il contratto che lo lega in esclusiva alla propria compagnia. Da qui la causa intentata dal popolare regista e attore nei confronti del boxeur suo partner cinematografico.

Sempre incuriosito dai risvolti grotteschi delle vicende dei divi, il pubblico di tutto il mondo appare sovente tanto divertito quanto in parte deluso dalle vicende che riflettono all'opposto i miti cinematografici. Poco notizia a suo tempo la notizia della causa che Jean-Paul Belmondo aveva intentato ad Alain Delon al termine della lavorazione di *Borsalino*, sostenendo che nei cartelloni pubblicitari del film il volto di Delon era di quattro centimetri più grande del suo. Alla stesso modo la stampa è sovente ritornata sulle cronache dei dissidi che laceravano celebri coppie della celluloide come quella Laurel - Hardy o quella Franchi - Ingrassia.

Stallone e Pryor hanno fatto coppia fissa in tutta la serie *Rocky*. Pryor col personaggio di Apollo Creed sembrava parodiare Cassius Clay e i suoi celebri atteggiamenti. Dopo una discussa vittoria ai punti ottenuta nel primo film del ciclo, Apollo Creed in *Rocky II* perdeva per K. O. — come molti ricorderanno — in modo estremamente originale (entrambi i pugili andavano al tappeto e Rocky Balboa vinceva l'incontro per essersi rimesso in piedi all'ultimo momento). *Rocky III* ci mostrava invece la sua conversione al bene e lo faceva diventare addirittura manager di Balboa.

Stefano Pestinati

Sylvester Stallone nel suo Rocky III è l'unico film che non gli ha procurato dolo

Prima visione - «Crazy runners» di Schlesinger all'Eliseo

AMINA NASHVILLE

C[illegible] di John Schlesinger, con Bess Bridges, Beverly D'Angelo, Geraldine Page, Hume Cronin, [illegible] Tandy, Tori Garr. Americano, commedia, a colori [illegible]Cinema Eliseo Grande).

[illegible] che sia luglio, peccato ciob che una piccola perla come questa non abbia trovato collocazione in mesi cinematograficamente più propizi, e che debba quindi essere data in pasto a tale semivuoto. Eppure, a pensarci, giungeva con credenziali assolutamente invidiabili: è stato infatti un perentorio fiasco negli schermi americani. Non poteva, perciò, che essere un film eccellente.

Trama — Chi sono questi *crazy runners*, i corridori matti del titolo? Ma gli americani stessi, naturalmente. Con tutto lo spazio che hanno, bisognerà pure che lo percorrano in lungo e in largo: Dove corrono, non è di sotto quel chiaro: ma nel film presente vanno in Florida, a cercare, sotto varie [illegible], la vita.

Ad aspettarli c'è la cittadina di Tiolaw, la cui speranza di lancio turistico sono state orribilmente frustrate dalla modernissima superstrada, che le passa accanto senza uno straccio di svincolo, che la fa affogare da ininterrotte carovane di auto impossibilitate a fermarvisi. E mentre gli abitanti s'ingegnano (con bustarelle, attrazioni, cartelli, lusinghe e minacce) per ottenere il famigerato svincolo, ecco in marcia d'avvicinamento, da New York e San Francisco, dalle Utah e dai Grandi Laghi, un significativo campione di società yankee: ci sono un po' tutti, il manager con aspirante *starlet*, il marito annoiato, i rapinatori dilettanti, la cameriera nichilomane, l'insopportabile coppia con due bambini, i vecchietti alcolisti, il pullman di orfani est-asiatici, l'autostoppista strafatto di coca ed altri ancora.

Viaggiando viaggiando, arrivano a Tiolaw proprio quando la cittadinanza, a corto di nuove idee, fa saltare il ponte della superstrada. Tutti saranno perciò costretti alla deviazione, e gli alberghi colmi segneranno il trionfo di tanta americana cretaneria.

Giudizio — Un film corale, come si sarà capito. Un *Nashville* in apparenza assai più spensierato, ma che in realtà, dietro le gag a getto continuo, mostra lo stesso sfacelo, lo stesso vuoto, lo stesso orrore sotto una superficie abbagliantemente lucida. La differenza è che Altman, americano dalla *Sinistra* agli stivali, svolgeva il tema con amarezza, mentre l'inglese Schlesinger lo fa con perfidia.

Ed ecco allora robuste dosi dei vari miti locali, pubblicità e televisione, *fast food* e supermarket, calcoli e quadri e automazione: paesaggio di una società che, essendo senza un passato, cerca forse di scolpirsi con un futuro. Una quindicina d'anni fa Antonioni, in *Zabriskie Point*, ci aveva messo una carica di dinamite, sotto tutta quella porcellaglia, e l'aveva fatta saltare. Ora non basterebbe più: farebbero pagare il biglietto per vedere l'esplosione, venderebbero hot dog e Coca Cola, e la trasmetterebbero in diretta. Per questo Schlesinger accoglie lo sberleffo invece dell'apocalisse: per questo, in fondo, il film non è piaciuto agli americani. Non c'erano extraterrestri o catastrofi sullo schermo: c'era solo uno specchio.

a. dg.

Stasera a Colosseum una panoramica sui giochi bellici

OH CHE [illegible] GUERRA

«Colosseum» si occupa questa sera (ore 20,30, Raitre) dei «giochi di guerra», nuovo passatempo nel quale c'è ben poco di bellicoso. Basta pensare ai vari svaghi di società in qualche modo derivati dal «monopoli» per accorgersi che è di scena più la capacità di riflessione e di elaborazione di una strategia che un nascosto spirito guerrafondaio.

Non è forse vero che nel film «Il giorno più lungo» gli ignari comandi nazisti trascorrono la vigilia dello sbarco ad architettare piani di resistenza e difesa sulle mappe del quartier generale come se fossero tanti giocatori? Un'altra conferma di questa moda viene da una trasmissione televisiva andata in onda qualche mese fa su una rete americana, nella quale ospiti in studio e spettatori erano chiamati a prefigurare le strategie di un nuovo conflitto mondiale.

Monti[illegible] anche nelle città italiane si aprono negozi specializzati e si organizzano tornei di «giochi di guerra», il numero monografico che «Colosseum» dedica a questo tema promette una nutrita «scaletta». Brando Giordani ed Emilio Ravel descriveranno le ricostruzioni di due celebri battaglie, quella di Pearl Harbor, con la quale si aprì il fronte dell'apposizione nella seconda guerra mondiale, e quella di Yorktown che vide l'affermazione degli insorti di Giorgio Washington.

Sarà poi di scena l'armata imperiale cinese di Xian, ovvero gli innumerevoli guerrieri di terracotta in grandezza naturale.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
IL [illegible]
DELLA PAURA
di William Friedkin
VITE VENDUTE
di Henri Georges Clouzot
prevendita numerati da
SABATO 14 LUGLIO
Biglietteria
PIAZZA CASTELLO
(Fianco Palazzo Madama)
tel. 51.91.27/81.30.62
feriali 10-13/15-19

Du Parc
Ore 21 OGNI SERA
GRAN TOMBOLONE

club 84
Ore [illegible] TUTTO LUGLIO
Ore 21 ortaggio di
VITTORIO BORGHESI

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LA MANDRAGOLA

Mario Scaccia a Moncalieri

Concerti

Alfieri's. Alle ore 21,30, nel cortile del palazzo del consiglio: Dizzy Gillespie, concerto jazz con Gianni Basso Quartet. I biglietti sono esauriti

Accade

Assedio. Questo il programma odierno delle manifestazioni: **Borgaro** (*Piazza Europa*), dalle ore 20,30 alle 23,30, mostra «*Le applicazioni del computer*»: *computer parla, ascolta, suona la mia musica...* - **Collegno** (*villa Claretta Assandri, ingresso da via Torino 3 e 5*), alle ore 21,30, *Les Ballets classiques de Montecarlo*, diretto da Marika Besobrasova, con Yoko Morishita, in «*Giselle*», musiche di Adam, coreografie di Coralli-Perrot; ingresso, lire 3mila. **Cassino** (*piazza Angelo Sampieri, piazza del mercato*), alle ore 21,30, concerto rock dei gruppi *heavy metal* Pit di Ferro ed Eden; ingresso, lire 3mila. **Moncalieri** (*stadio comunale, via Einaudi*), alle ore 21,30, il nuovo teatro Carcano, con il patrocinio del Consorzio teatrale Calabrese, presenta Mario Scaccia ne «*La Mandragola*», di Niccolò Machiavelli. Regia di Mario Scaccia, scene di Augusto Scisci, costumi di Alberto Gariboldi, musiche di Federico Ammirata; ingresso, lire 4mila. **Pianezza** (*Parco scuola materna Agnelli, via Maiolo 10*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Anni di piombo*», di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe e Barbara Sukowa; ingresso, lire 1500. **Rivoli** (*Castello di Rivoli*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Interceptor*», di [illegible] con [illegible] seguito «*Inferno*», di Peter [illegible] in anteprima; ingresso, lire 1500. Alle ore 21,30, nel cortile del Castello, «*I mestieri di mare*», spettacolo di danza del Teatro Ballo; ingresso, lire 3mila. **Settimo** (*viale Rivoli, di fianco alla V scuola media*), dalle ore 20,45, proiezione film «*I guerrieri della [illegible]te*», di [illegible] Hill, con Michael Beck e Dorsey Wi[illegible]. Ingresso, lire 1000. Per [illegible] informazioni, telefonare a ft. P. Ad (631.869).

Heaven's Club. Alle ore 22, al colle della Maddalena, Radio Reporter 95 e Secondo2 propongono «Noche [illegible] Tango». A [illegible] ragazze-scelte tra il [illegible] spogliarello e [illegible] per [illegible] in tanga. Ingresso, lire [illegible].

Punta Verdi. [illegible] Il programma delle manifestazioni [illegible] Palazzo [illegible] ore 22, proiezione del film «*Il silenzio dello zecca*», di Brian Frankin, con Roy Schaider; segue «*Vite venduta*», di Hand George Clouzot, con Yves Montand e Folco Lulli. Ingresso, lire 2mila; biglietti in [illegible] Raplica domani [illegible] cinema Romano alle ore 18,30 e alle 15,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 15. **Parco Pellerina**, alle ore 22, proiezione del film «*Gandhi*», di Richard Attenborough, con Ben Kingsley e Candice Bergen. Ingresso, lire 2mila; biglietti in vendita a partire dalle ore 20,30. Accesso gratuito ai Ponti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di leva.

Feste dell'Unità. Al parco Ruffini, alle ore 21, nel teatro «*Violetta Parra*», *Donna Rosita nubile*, di Federico García Lorca, presentato dal gruppo teatrale Nuovo Teatro Studio. Nella sala «*Emma Peterra*», alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «*Desiderio*», di A. Maria Tatò (Italia-1983). All'arena «*Michelangelo Garcia*», alle ore 21, «*Oggi regazze... e nel 2000?*», il corpo e le parole in un linguaggio che cambia, con il poeta Roberto Roversi, Barbara Orlandi della Fgci, la giornalista Marinella Venegoni.

Feste Forzate. Alle ore 21, [illegible] Piazza [illegible] Pratolungo, [illegible] Cavoretto, [illegible] Lingotto, [illegible] Parco Rignon, [illegible] Pozzo Strada, [illegible] Parco Colonnetti, [illegible] Parco Europa, [illegible] Parco Cavalieri di Vittorio Veneto, [illegible] Parco Tesoriera, [illegible] Parco Sempione, [illegible] Parco Cascina Marchesa, [illegible] Parco Cascina Continassa, [illegible] Parco Cascina Vallette, [illegible] Parco Cascina Rubino, [illegible] Parco Cascina Falchera, [illegible] Parco Cascina Lucento, [illegible] Parco Cascina Rosa, [illegible] Parco Cascina Rosa Rossa, [illegible] Parco Cascina Rosa Bianca, [illegible] Parco Cascina Rosa Gialla, [illegible] Parco Cascina Rosa Verde, [illegible] Parco Cascina Rosa Blu, [illegible] Parco Cascina Rosa Viola, [illegible] Parco Cascina Rosa Arancione, [illegible] Parco Cascina Rosa Nera, [illegible] Parco Cascina Rosa Bianca, [illegible] Parco Cascina Rosa Gialla, [illegible] Parco Cascina Rosa Verde, [illegible] Parco Cascina Rosa Blu, [illegible] Parco Cascina Rosa Viola, [illegible] Parco Cascina Rosa Arancione, [illegible] Parco Cascina Rosa Nera.

Closer's Circus-2 circo, una festa. Alle ore 15 e 21,15 gran show sotto il tendone in corso Vittorio Emanuele II. Ingresso gratuito

Cinema

Agatha Christie (una signora nel delitto). Al cinema Centrale d'Essai, in collaborazione con Mystfest '84, (Festival del giallo e del mistero di Cattolica), alle ore 18,30 e 20,30, «*Champagne per due dopo il funerale*», di Sidney Gilliat, con Hayley Mills e Hywell Bennett; alle ore 18,30 e 22,30: «*Dieci piccoli indiani*», di George Pollock, con Hugh O'Brian e Shirley Eaton.

Turno Festivi. Al Movie Club, alle ore 20,15 «*Giulietta degli spiriti*», di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Mario Pisu, [illegible] Milo (Italia-1965-[illegible]. Alle ore 0,30, per la rassegna *Film di mezzanotte*, «*Le due sorelle*» (*Sisters*), di Brian De Palma, con Margot Kidder e Charles Durning (USA-1972-col-85'-versione [illegible] italiana). [illegible] «*Star System - I dei immortali*», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli Anni 30 e 40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 21: «*Ho sposato una strega*», di René Clair, con Veronika Lake e Frederich March (USA-1938), alle 22,30: «*La donna è mobile*», con Rosalind Russel (USA-1935).

In poltrona davanti alla TV

FESTIVALBAR

(ma siamo alle selezioni)

Raiuno

Ore 20,30: Colosseum, varietà. Terzo appuntamento con lo show-documentario di Giordani e Revel che sarà programmato per la scorsa stagione e che invece venne interrotto a metà agosto proprio per scoprire agli eventuali buchi di programmazione di questa estate televisiva. Dedicato ai «giochi di guerra», la puntata parte appunto dai vari e più o meno spettacolari sport che in tutto il mondo assumono i giochi di simulazione bellica. Si vedrà una squadra di sperl'atimi inglesi costruire un cannone supersilico in pochi secondi, una ricostruzione della battaglia di Yorktown ed una simulazione di guerra elettronica.

Immagini girate in Giappone mostreranno esercizioni di campioni di lotta con i bastoni e tiro con l'arco, mentre dall'Inghilterra vedremo un brevissimo servizio sul servizio militare femminile. Finale con una spettacolare ricostruzione americana della battaglia di Pearl Harbour eseguita da modellini telecomandati. Se molte delle immagini sono interessanti, il contenuto, sempre visto alla prova di quanto vediamo, fatto dall'impeccabile voce di Gianni Lionello, a volte è un poco irritante.

Raidue

Ore 20,30: Philip Marlowe investigatore privato, telefilm. Quinto ed ultimo appuntamento con serial britannico tratto dai racconti minori del celebre giallista americano Raymond Chandler. Intitolato «*Un delitto imperfetto*», l'episodio di stasera è ambientato nel mondo del cinema e prende lo spunto dalla morte di un divo del cinema avvenuta la sera della presentazione ufficiale di un suo nuovo film. Varie voci e frettolose indagini della polizia imputano il decesso ad un attacco cardiaco, ma il detective Philip Marlowe ha buone ragioni per non credere ad una morte naturale e inizia a indagare coinvolgendo se stesso e noi che al lato di un delitto abbiamo maschierina. L'interpretazione porta alla luce una storia complicatissima di ricatti, diversi vari casi e scena e si conclude con la ritusa scoperta del colpevole non certo inaspettato da chi ha letto il racconto originale da cui il telefilm è fedelmente tratto.

Curatissimo per quanto riguarda ambientazioni e ambientazioni, nonché d'altro da affermati registi (l'episodio di stasera ad esempio è firmato da Peter Hunt), il serial britannico ha privilegiato anche interventi di Ricky Roberts e Gianni Morandi, un filmato dei Nomadi che cantano «Come potrei dimenticare» ed una breve esibizione della cantante sarda Marisa Sannia recentemente tornata alla ribalta con non troppo successo.

Canale 5

Ore 20,25: Festivalbar, musicale. Il Festivalbar è iniziato ufficialmente la scorsa domenica a Melia con una lunga conferenza stampa ed uno show canoro nella piazza di La Valletta. Canale 5, ovviamente che da due anni sponsorizza la manifestazione sta presente, ma lo spettacolo rimane per il momento non verrà mandato in onda. La registrazione di stasera infatti è quella delle prime delle serate di selezione, svoltasi a Marsala lunedì, con Claudio Cecchetto e la fortunata fidanzata Dall'Abate ancora in veste di presentatori.

La puntata prevede le presenze di Sergio Caputo, Enrico Ruggeri (lanciato con una «special» di tre pezzi), i nuovi concessi Mino De Martino, Maurizio Vallogni e Simone, Gepi and Gepi, Sandy Marton, Patrick Samson e gli spettacolari balli di eccellenza Mike Francis, Fun Fun e Richard Ramos.

Fra un'esibizione musicale e l'altra sono previsti alcuni interventi dell'inviato Marco Risi, mentre a metà trasmissione andrà in onda un curioso «video» firmato da Mario Ferrari, interpretato da Ornella Muti e Nanni Balestrini e incentrato sulle musiche del film «Il futuro è donna» che il regista e le sue attrici hanno appena finito di girare e che vedremo il prossimo autunno.

Il Festivalbar, che si concluderà tra due mesi come è tradizione con una maxi serata all'Arena di Verona, regala stasera alcune interviste che ne accentuano la mondanità.

Retequattro

Ore 22,00: Numeroemmedue, varietà. Decima puntata del sempre più spumeggiante varietà condotto dalla bravissima ventiseienne Fiorenza Arnaboldi, nipote prediletta di Raimondo Vianello e navigatrice solitaria da cinque anni. Uno speciale intitolato «*Marylin Schön: morte e altro*» consente nella cronistoria di un «sexy symbol» stile anni Cinquanta. Ospiti della serata Mike Francis, Fun Fun e Richard Ramos.

Canale 5

Ore 20,25: Festivalbar, musicale. Il Festivalbar è iniziato ufficialmente la scorsa domenica a Malta con una lunga conferenza stampa ed uno show canoro nella piazza di La Valletta. Canale 5, ovviamente che da due anni sponsorizza la manifestazione sta presente, ma lo spettacolo rimane per il momento non verrà mandato in onda. La registrazione di stasera infatti è quella delle prime delle serate di selezione, svoltasi a Marsala lunedì, con Claudio Cecchetto e la fortunata fidanzata Dall'Abate ancora in veste di presentatori.

La puntata prevede le presenze di Sergio Caputo, Enrico Ruggeri (lanciato con una «special» di tre pezzi), i nuovi concessi Mino De Martino, Maurizio Vallogni e Simone, Gepi and Gepi, Sandy Marton, Patrick Samson e gli spettacolari balli di eccellenza Mike Francis, Fun Fun e Richard Ramos.

Fra un'esibizione musicale e l'altra sono previsti alcuni interventi dell'inviato Marco Risi, mentre a metà trasmissione andrà in onda un curioso «video», firmato da Mario Ferrari, interpretato da Ornella Muti e Nanni Balestrini e incentrato sulle musiche del film «Il futuro è donna» che il regista e le sue attrici hanno appena finito di girare e che vedremo il prossimo autunno.

Il Festivalbar, che si concluderà tra due mesi come è tradizione con una maxi serata all'Arena di Verona, regala stasera alcune interviste che ne accentuano la mondanità.

Italia 1

Ore 22,15: Ranchero gitano, varietà. Fiat Ritmo dedica la parte centrale del programma alla coppia Al Bano - Romina Power alternando l'intervista alla romantica coppia con gli spezzoni di alcuni dei film interpretati dai due negli Anni Sessanta. Sempre in vena di rievocazioni la trasmissione prevede anche interventi di Ricky Roberts e Gianni Morandi, un filmato dei Nomadi che cantano «Come potrei dimenticare» ed una breve esibizione della cantante sarda Marisa Sannia recentemente tornata alla ribalta con non troppo successo.

Raiuno

- [illegible] — **Voglia [illegible] maraton**, musicale
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45 **Fifa e arena**, di Mario Mattoli, con Totò, Mario Castellani. Italia commedia 1940 — *Nicolino Capece, commesso di una farmacia, geloso di essere stato ingiustamente accusato di un delitto e scappa in Spagna travestito da hostess. In Spagna un [illegible] di professione cade anche lui nell'agguato e [illegible] stringerlo a confessare un'eredità per sposarla e ucciderla. Il solo modo di conquistarla è quello di improvvisarsi un asso [illegible]*
- 15,15 **Hollywood, gli anni ruggenti del cinema muto**, documenti. [illegible] in guerra
- 15,55 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16,20 **Avventure e amori di Nero**, cane di lusso, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Kojak**, telefilm
- 17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati
- 18,30 **Al Paradise**, varietà con Milva, Orietta Lionello, Heather Parisi, La Zavorra, Lora Orfei, Raffaele Pagannini, Nona parte. Replica
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Colosseum**, varietà [illegible] Brando Giordani e Emilio Revel
- [illegible] **Due [illegible] e [illegible] generale**, di Luigi Scattini, con Gastor Kealon, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Nella comico 1985 — *Malinconico intervento [illegible] grande [illegible] nella vicenda di [illegible] matrice di origine italiana [illegible] durante [illegible] seconda guerra mondiale penetrano fra [illegible] linee tedesche fingendosi operai. Sempre [illegible] vena di travestimenti i due [illegible] fanno passare per Hitler e un suo ufficiale sminando lo sgomento fra le truppe*
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,25 **Due marines e un generale**, secondo tempo
- 23,10 **Hans Urs von Balthasar e la teologia della bellezza**, do-[illegible]
- 23,40 **Tg1** [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Al Paradise

Raitre

- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Tv 3 regioni**, documenti
- 20 — **L'articolo genuino**, documenti. Documentario di produzione inglese concernente la proliferazione del «falso» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si parla delle imitazioni di quadri d'autore
- FILM 20,30 **Il giardino delle streghe**, di Gunther V. Fritsch e Robert Wise, con Simone Simon, Kent Smith, Jane Randolph; Usa fantastico 1944 — *Una bambina dalla grande fantasia; sia le amicizia con una vecchia pazza che le racconta favole straniscenti. Una notte rischia di essere strangolata dalla figlia della vecchia, atterrisce pazza, si salva e scappa giurando a se stessa di non lasciarsi affascinare più dalle pazze*
- 21,35 **Tg3**
- 22 — **La cinepresa e la memoria**, documenti
- 22,10 **Europarade**, musicale. Con Spandau Ballet, Elton John, Nena, Ultravox, Cliff Richard, Tracey Ullman, Duran Duran, Adam Ant. Speciale in occasione del «Golden Rose Pop Festival» di Montreux
- 23,10 **La memoria e l'arte di Bruce Moderne**, musicale
- 23,40 **Speciale** [illegible] con Brian Adams, musicale

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Due e simpatia**, uno spogliarello al giorno: Bianco rosso e blu, dal romanzo di Françoise Linares. Con Anne Canovas, Bernard Giraudeau, Henri Virlojeux, regia di Yannick Andrei. Quarto parte
- 14,10 **Quartetto**, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: Disoccupato cerca lavoro, cartoni animati — Qualcosa di più, documentario — Lord Tramp, telefilm
- FILM 17 — **Tutto per tutto!**, di Umberto Lenzi, con Mark Damon, Monica Randall, Armando Calvo. Italia western 1968 — *Un indiano ruba ad un bandito messicano un carico d'oro. Sulle sue tracce si mettono il bandito messicano e due gangster. Alla fine sono i due gangster a vincere, ma uno di loro consegna l'oro allo sceriffo per ottenere la grazia per il fratello*
- 18,25 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Bronc: Terrore**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Philip Marlowe investigatore privato: Un delitto imperfetto**, telefilm. Con Powers Boothe, Liza Ross
- 21,25 **Mixer**, varietà
- 22,45 **Tg2 stasera**
- 22,55 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: Trevba: Torneo internazionale ma-[illegible] [illegible] tiglia - Nil Usa. Al termine: **Tg2 stanotte**

Raitre

- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Tv 3 regioni**, documenti
- 20 — **L'articolo genuino**, documenti. Documentario di produzione inglese concernente la proliferazione del «falso» nel mondo degli oggetti d'arte. Stasera si parla delle imitazioni di quadri d'autore
- FILM 20,30 **Il giardino delle streghe**, di Gunther V. Fritsch e Robert Wise, con Simone Simon, Kent Smith, Jane Randolph; Usa fantastico 1944 — *Una bambina dalla grande fantasia; sia le amicizia con una vecchia pazza che le racconta favole straniscenti. Una notte rischia di essere strangolata dalla figlia della vecchia, atterrisce pazza, si salva e scappa giurando a se stessa di non lasciarsi affascinare più dalle pazze*
- 21,35 **Tg3**
- 22 — **La cinepresa e la memoria**, documenti
- 22,10 **Europarade**, musicale. Con Spandau Ballet, Elton John, Nena, Ultravox, Cliff Richard, Tracey Ullman, Duran Duran, Adam Ant. Speciale in occasione del «Golden Rose Pop Festival» di Montreux
- 23,10 **La memoria e l'arte di Bruce Moderne**, musicale
- 23,40 **Speciale** [illegible] con Brian Adams, musicale

Montecarlo

- 10 — **Le avventure di Bailey**, telefilm. Con [illegible] Price, [illegible] Lee, Holger Hagen — *Le imprese di Bailey, proprietario di una linea aerea composta [illegible] dal suo vecchio fidatissimo aiuto sul quale affronta una lunga serie di avventure*
- 15,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere tra due ricchissime famiglie americane*
- 19,25 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telesarti**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
- 19,55 **I - Cyborg**, cartoni animati
- 20,25 **Le regine**, varietà con la partecipazione di Paola Pitagora, Valeria Ciangottini, Valeria Marioconi, Gabriella Cocci, Juliette Gréco
- 21,35 **Paura sul mondo**, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Laura Belli, Arnoldo Foà. Regia di Domenico Campana — *Prima parte: Un giovane ingegnere torna al suo paese dopo molti anni. Tutto è cambiato: una rivoluzione all'insegna dello «spirito scientifico» ha cambiato infatti il volto all'intera nazione. Ad accoglierlo alla stazione c'è la sua vecchia amica Barbara.*
- 22,25 **Ciclismo: Sintesi della tappa odierna del Giro di Francia** — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

- 14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 15 — **Cannon**, telefilm
- 16 — **Dim Dum Dam**
- 17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
- 18,30 **Ralph**, telefilm
- 19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
- FILM 20,25 **Fango, sudore e polvere da sparo**, di Dick Richards, con Gary Grimes, Luke Askew. Usa western 1972 — *Un adolescente vuole diventare cowboy, compera una pistola e si unisce ad un gruppo di mandriani. Durante il viaggio, accerchiato da sanguinosi scontri con banditi, indiani e dispotici proprietari di pascoli, cambia progetto per il suo futuro. Uno dei classici dell'ultima generazione del western*
- 22,15 **Bandiera gialla**, musicale
- FILM 23,15 **Fratelli rivali**, di Robert D. Webb, con Elvis Presley, Richard Egan, Debra Paget. Usa drammatico 1955 — *Il rock and roll di Elvis Presley commenta una storia western ambientata nel periodo immediatamente successivo alla fine della guerra civile. Elvis è uno dei due fratelli-rivali che per amore della stessa donna arrivano ad odiarsi. Le minacce saranno tutto ciò che i due torneno a fare insieme*
- 1 — **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, [illegible] gilio
- 15,25 **Una vita da vivere**, [illegible] gisto
- 16,50 **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Tarzan**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Bonetta**, telefilm
- 20,25 **Festivalbar 84**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Romina Dall'Abate
- 23,20 **Basket: Nba: Phoenix - Los Angeles**

Claudio Cecchetto al Festivalbar

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- 13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
- 14,15 **Magia**, sceneggiato
- 15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 17 — **Il magico mondo di Oggi**, cartoni animati
- 17,30 **Blue Noah**, cartoni animati
- 18 — **Truck Driver**, telefilm
- 19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,25 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 21,30 **Delitto perfetto**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings. Usa giallo 1954 — *Per liberarsi della moglie Margot ed ereditarne i quattrini, Tony decide di farla assassinare da un amico. E' però imprevedibilmente la donna ad uccidere il sicario con un colpo di fucile, ma Tony, con enorme astuzia, riesce a manipolare alcuni indizi facendo credere che la donna abbia volontariamente ucciso il killer.*
- 23,30 **Numeroemmedue**
- FILM 24 — **Mosse Wine detective**, di Jeremy Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach, Bonnie Bedelia. Usa poliziesco 1976 — *Wine fa il detective privato soprattutto per pagare gli alimenti alla moglie da cui ha divorziato. Un giorno gli capita un buon lavoro consistente nel rintracciare un ex capo della contestazione studentesca. L'indagine è difficile e non manca le sorprese nelle ultime sequenze*
- 2 — **Ring, sport**

alla radio

UNO (FM 93,1)

13,15 Master. La giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Era d'estate di Carla Ghelli
16 — Il Pagliaccio-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «Il compositore» di André Clergeat
18,06 Le Colombe. Sceneggiato di Giulietta Rovera
18,30 Musica sera: Che vena quel Verdi Giuseppe tu Carta di Sergio Ciolli
19,22 Audiobox Cesarium. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — L'ippocampo. Commedia in tre atti di Sergio Pugliese
22 — I fantastici Anni 50 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereosalone estate
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,46 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane nel pallone con Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — C'ero anch'io. Radiocronache immaginarie dei nostri inviati speciali
16,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate estranei. Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi distrazioni le più
19 — Arcobaleno. I colori musica nello dei nostri giorni di Ermanno Antossi
20,10 Hellzapoppin Radiodue Tredici itinerari nel mondo dello spettacolo di Tullio Solenghi
22,05 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra scelta

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 L'operetta in Europa: Jacques Offenbach Croquolor ou le dernier des Paladins — La Chanson de Fortune — Liebchen er frischen
23 — Il jazz. Presenta Roberto Nicolosi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

17,30 Videomattale
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
— The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Prima Pagina — Il Trenta minuti
19,45 Gli emigranti, telefilm
FILM 20,30 L'idolo folle, di Sam Wood, con Gary Cooper. Usa commedia — *Incertezze, castoro, amori e vittoria di Gary Cooper nei panni di un ex giocatore di baseball vissuto prima della guerra mondiale*
22,15 Hawaii squadra 5 zero, telefilm
23,15 Auto show, automobilismo
23,30 In pista, automobilismo
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,05 Suzanne agenzia aquilio, con Judy Holliday, Jean Stapleton. Usa commedia 1961 — *Una ragazza che dirige un servizio di segreteria telefonica ha l'abitudine di cacciare il naso negli affari dei suoi clienti. Le va bene quando si presenta sotto falso nome ad un cantante e ne conquista il cuore*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 56-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
14,30 Michele Strogoff, sceneggiato. Con Raimund. Hermaidi, Lorenza Guerrieri — *Terza parte: A Omsk, città natale, Michele Strogoff incontra fortuitamente sua madre e la donna gli rivela la sua vera identità. Poco dopo la è arrestata, mentre Strogoff è riconosciuto. Dopo un lungo inseguimento riesce a sfuggire alla ricerca, ma è costretto lasciare Nadia nelle mani dei tartari*
15,30 Incredibile Hulk, telefilm
16,30 Battaglia dei pianeti, cartoni animati
17 — Lupin III, cartoni animati
17,30 Gli antenati, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,30 Cartoni animati
FILM 20,20 Voldez il mezzosangue, di Duilio Coletti, con Charles Bronson. Italia avventuroso 1973 — *Un meticcio, respinto la continuazione dei bianchi, allevando cavalli che poi vende agli indiani, innamoratosi di una bianca il costretto a sopportare finge di*

simpatia. Alla fine, ribellatosi, dà fuoco alla proprietà e abbandona la regione
22,30 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,30 Caccia ai diamanti, di Clive Donner, con Belinda Lee, Ronald Lewis, John Walsh. Gran Bretagna poliziesco 1956 — *Molly si fa dare da Freddy la divisa da poliziotto di suo padre per fare uno scherzo. La invece Jerry, fidanzato di Molly, per rubare dei diamanti che nascondo in un grammofono. L'ignaro Molly vola il grammofono a Freddy che scopre il furto, inseguo Jerry e lo assicura alla giustizia*
FILM 1 — Préludes Kitty, di Patrice Rumine, con Claudine Carla, Melisa Longo, Patrizia Gori. Italia sexy 1977 — *Nella Francia del 1943 l'ex prostituta Kitty, ora colonnello nazista, è la comandante di un treno-case di piacere che ha il compito di i traditori. Nitleriani e antinitleriani fanno tutti una brutalissima fine.*

Telecity Canali 63-38-36

13 — L'uomo ogni, cartoni animati
13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16,15 Moving on, telefilm
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
21,30 L'ombrellone d'oro, varietà musicale
23,50 Oroscopo
FILM 24 — La morte dall'occhio di cristallo, di Daniel Haller, con Barra Kellett, Nick Adams. Usa — *Un meteorite trasforma qualsiasi essere vivente in un mostro informe. Il protagonista combatte difendendosi due anziani signori che il meteorite ha trasformato in pezzi metallici*

Svizzera R1 tv

18,40 Terra dell'Infinendo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terra dell'Infinendo, sceneggiato
19,55 Il regionale — Telegiornale
FILM Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Usa
22,50 Musicalmente
23,55 Telegiornale
24 — Sintesi tappa del Tour de France

Capodistria

14 — Confine aperto, attualità
17,35 You made music, musicale
18 — Ryan, telefilm
19 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,25 Zig - zag
19,30 Notiziario
19,50 Immagini del Giappone, documenti
20,20 Il cacciatore, sceneggiato
21,20 Vetrina vacanze
21,30 Notiziario
21,40 Musica e parole, musicale
22,35 Il tempo in immagini

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
16,30 Conan, animati
17 — Gattarolli, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — A Sud del Tropici, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
FILM 20,30 Miss Italia, di Duilio Coletti, Gina Lollobrigida, Carlo Campanini, commedia 1950
22 — Notiziario
22,30 Piemonte 80, attualità
FILM 24 — 7 man contro i fuorilegge, di Anthony Mann, Dennis O'Keefe, Mary Meade. Usa poliziesco 1947

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Telemarket, promozionale
18 — Cartoni animati
18,30 Angoscia, telefilm
19 — Piemonte
19,40 Cartoni animati
20 — Maude, telefilm
FILM Film, titolo pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte
22,30 Aggiudicato, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,15 Il divo, di Fernando Cerchio, Valiona, Claudine Dupuis. Italia poliziesco 1951
17,45 Selvaggio west, film
FILM Il della Guyana, di Cardone, con Stuart Whitman, Joseph Cotten. Messico - Spagna - Panama drammatico 1980
22,30 Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa
23,15 Errori giudiziari, telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 L'ultima speranza, di Leopold Lindtberg, con E. G. Morrison. Svizzera drammatico 1945
19,05 Giorno dopo giorno, sceneggiato
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Gli ultimi filibustieri, di Marco Elter, con V. Sanni. Italia avventuroso 1941
FILM 24 — Relazione intima, di Bruce Klark, con Charlotte Rampling, Zalman King. Usa drammatico 1976

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 Madigan, di Bo Widerberg, con Per Oscarmark, Thommy Berggren, Lennart Malmer. Svezia drammatico
15,30 Notiziario
17,10 Agente speciale, telefilm
18,15 Il grigio è ancora verde, rubrica per gli anziani
19,30 Notiziario
20,30 Motori non stop
21 — Agente speciale, telefilm
22 — A tempo di danza
FILM 22,45 Il delitto del diavolo, di Tonino Cervi. Italia

Rete A Canali 31-62-33

14 — Marlene: Il diritto re, sceneggiato
— Cara Cara, sceneggiato
FILM 15,30 La primula rossa del Sud, di Edward Ludwig, con John Payne, Jan Sterling, Coleen Gray. Usa avventuroso 1953 — *Dopo la guerra nella città sudiste vengono inviati vari agenti governativi, ma non tutti sono persone oneste.*
18 — Il, telefilm
19 — Telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Marlene: Il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 C'è posto per tutti, Cary Grant, Betsy Drake. Usa commedia 1952 — *Padre e madre di due bambini decidono di adottare anche due handicappati. I problemi di casa aumentano, inizialmente perché i due nuovi ragazzi sono difficili e sospettosi, poi per semplici motivi economici. Ma tutto si risolve*
23,30 Superproposta, promozionale

Canale 68 Canali 68-57

13,30 Gli errori giudiziari,
14,20 Telemarket, promozionale
15,05 con Vega
FILM 15,40 Film, titolo pervenuto in tempo utile
17,15 La terrazza, varietà
19,45 La luce del ghiaccio, sceneggiato
FILM Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Proposte d'oro, promozionale
0,30 Stop

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 17 — Lady Godiva, di Arthur Lubin, con Maureen O'Hara, George Nader. Usa
18,30 Big Screen
19,15 She, la donna eterna, sceneggiato
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 Arrivano le spose, telefilm
21,30 Speciale con Romano Musumarra
22,10 Agente speciale, telefilm
23,15 Redazionale auto
24 — Telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Marlene: Il diritto re, sceneggiato
— Cara Cara, sceneggiato
FILM 15,30 La primula rossa del Sud, di Edward Ludwig, con John Payne, Jan Sterling, Coleen Gray. Usa avventuroso 1953 — *Dopo la guerra nella città sudiste vengono inviati vari agenti governativi, ma non tutti sono persone oneste.*
18 — Il, telefilm
19 — Telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Marlene: Il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 C'è posto per tutti, Cary Grant, Betsy Drake. Usa commedia 1952 — *Padre e madre di due bambini decidono di adottare anche due handicappati. I problemi di casa aumentano, inizialmente perché i due nuovi ragazzi sono difficili e sospettosi, poi per semplici motivi economici. Ma tutto si risolve*
23,30 Superproposta, promozionale

Quartarete Canali 22-35;

FILM L'ululato del lupo. Usa drammatico
14 — Kosaldon, animati
14,30 L'Invincibile ninja Kamuy, cartoni animati
FILM 15 — Grizzonia rosso, di Jacques Rouffio, con Jacques Perrin, Macha Meril. Francia drammatico 1970
16,45 Shopping, promozionale
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 — Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Special videomusic
19,30 Controcorrente, attualità
20 — pagina della erba
20,35 Le fiabe più mondo, cartoni animati
FILM 21 — Mica scema la ragazza!, di Francois Truffaut, con Bernadette Lafont, Charles Denner. Francia
FILM 23,15 I falchi di Rangoon — Il comandante Jim, di David Miller, con John Wayne, Anna Lee, John Carroll. Usa
FILM 0,45 Cristal Brain, con Silvia Dionisio. Drammatico

Quinta

Canale 47

FILM 14 — La legge del Nord, di Jacques Feydar, con Michèle Morgan, Richard Wilm. Francia drammatico 1930
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di frontiera, telefilm
17,30 Fantastic tour, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funy Face, telefilm
19,30 Cara, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 New York - Parigi per una a morte, di Pierre Kalfon, con Serge Gainsbourg, Jane Birkin. Francia drammatico 1973
FILM 22,30 Violenza sulla pelle, di Renzo Cerrato, con Carole André, Marisa Sofima. Italia drammatico 1971
FILM — Gli orari femminile, di N. I. Serrador, con Lilli Palmer, John Moulder Brown. Spagna horror 1971 — *Vicino ad Avignone c'è un severissimo istituto frequentato da ragazze ricche o del carattere difficile.*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Oltre che versatili e originali, potrete essere anche più pratici e scegliere i vostri stili evitando l'anarchia di pensiero. Pagherete al un compromesso e accontenterà di piccole vittorie per ottenere in seguito di pieno successo

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Fate attenzione all'intrusione di estranei nelle vostre imprese lavorative e non raccontate — a chi potrebbe nuocervi — i progetti che avete in mente. Evitate i litigi con i colleghi perché causerebbero una spiacevole inimicizia

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
I progetti incontrano opposizione, ma valutateli attentamente prima di apportare cambiamenti senza ritorno. Proteggetevi da persone che conoscete poco e siate prudenti sulle opportunità che vi offriranno. Rinunciate alle false ambizioni e, se siete tra due fuochi, non decidete ad occhi chiusi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Troverete sicurezza e stabilità se stabilirete razionalmente le priorità che perseguirete e se non agirete con eccessiva nervosismo. Mostrerete equilibrio e quel successo che vi gratifica in amore non mancherà neppure nelle sfere professionali e nella vita

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Cercate di dominare le circostanze con realismo e sarete abili nell'agire così vi verrebbe accanto. La cooperazione con un collega nato nello stesso segno, darà ottimi risultati, così come sarebbe utile l'aiuto di un Sagittario. Delle novità in arrivo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Scegliete del vostro entourage un personaggio maturo che potrebbe dimostrarsi e l'impegno che mettete in ogni impresa verrà premiato con fortuna solida e duratura. Sarebbe opportuno un investimento di denaro

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Iniziative tenute dalla penna. Cercate un spettacolo in persona nata in Leone che potrebbero fornirvi quello stimolo di cui avete bisogno per agire. Ma *manovrate* relativamente vostre indugiare a preoccupazioni piccolissi, anche in campo sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le vostre risorse istintive vi saranno molto utili per sconfiggere un avversario e per mettere a tacere le maldicenze sul vostro conto. In amore siete corrisposti, quindi evitate di torturare voi stessi e il partner con dubbi infondati e con difficoltà linguistiche

(25 nov. - 21 dic.)
Giornali anticipo vi offriranno una buona occasione da cogliere subito e faranno nascere in voi nuovi interessi e nuovi orizzonti. Oppure ritornerete in auge buono prospettive dimenticate. Fate sia che ristrutturerete ogni cosa in fretta e bene

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata molto positiva per le attività e per la vita di relazione. Per quanto riguarda l'amore, forse è arrivato il momento di scrivere la parola fine ad una storia che si trascina, per iniziarne una nuova, eccitante

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La combattività in amore potrebbe provocare degli inconvenienti sul lavoro e qualche smacco in campo sociale. Sarebbe bene dominare la tendenza a controllare e affrontare con logica un simile problema, invece di ricercare la novità ad ogni costo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La generosità non deve essere spinta all'esasperazione e l'intuito deve limitarsi ai fatti concreti. Se perseguirete scopi utopistici non riuscirete a combinare un granché, ma se vi terrete con i piedi sulla terra, la fortuna sarà dalla vostra parte, in ogni campo della vita.

Temperature a Torino
12 +19
TEMPO PREVISTO: cielo prevalentemente poco nuvoloso, in graduale nuvolosità. VENTI: deboli, moderati. Il sol. rilievi: VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8
Aosta np
Alessandria +19
Asti +19
Cuneo +21
Novara +19
Vercelli +23
Genova +22
Imperia +22
np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30
Venezia +24
Milano +26
Ancona +30
Roma +23
Napoli +23
Bari +22
Reggio C. +26
Palermo +25
Catania +24

All'estero ieri
Atene +19 +31
Berlino +15 +32
Bruxelles +14 +25
Buenos Aires +9 +11
Chicago +14 +32
Lisbona +13 +23
Londra +16 +21
Mosca +10 +19
New York +15 +26
Parigi +16 +31
Tokyo +28 +33

Buon pubblico ASSEDIO ed ai PUNTI VERDI

DITTA BENNATO & CATTANEO

OGGI VOLI PIOVA ANCHE A CIELI [illegible] E A MONTELUPO

Eugenio Bennato: merita di più del milleduecento spettatori

Eugenio Bennato e il suo gruppo meritavano un pubblico più numeroso di quello presente ieri sera alla Villa Certosa di Collegno: 1300 persone non sono molte per uno spettacolo di ottimo livello musicale e di trascinante spettacolarità.

Forse ha giocato la concomitanza con il concerto di Cattaneo, forse l'iniziativa dell'Assedio non è ancora abbastanza conosciuta. Non è mancata affatto, però, la partecipazione. Dalle invocazioni limpanesi della rituale mezzoretta di ritardo alla frenetica richiesta di bis, tutto lo spettacolo è stato seguito da un notevole coinvolgimento del pubblico che ha [illegible] un continuo [illegible] pagamento ritmico e corale.

Eugenio Bennato e gli altri si sono prodigati per un'ora e mezzo abbondante senza risparmio e senza respiro. Un brano dopo l'altro in un clima di orgiastica follia che aveva i suoi punti di forza nelle scatenate — e raffinate — esibizioni di Gianni Imparato alle congas e di Arnaldo al tamburello (protagonisti anche di un'insolita danza) e il suo centro di gravità nel leader, compostamente abbarbicato alla famosa chitarra.

Ai pezzi più popolari come *Fronte Originale*, *Vento del Sud* e il sempre bellissimo *Briganti* si sono eseguiti tra i bis si fondevano brani strumentali «colti», degni di un concerto di chitarra classica e orchestra, come la *Tarantella* di *Mauriello*, accolti tutti con lo stesso entusiasmo.

«E' quello il risultato che considero soddisfacente — commenta Bennato —. *Non è facile, con una poetica musicale non scontata, non banale come certa musicaccia che si fa oggi ottenere la stessa risposta che il pubblico dà a spettacoli più popolari. Successi come quello di stasera premiano l'impegno professionale, la scelta dei musicisti, tutti di ottimo livello*».

Qualcuno però ha scritto che dietro alle nuove sonorità di questo musicista sembra nascersi un diverso orientamento, forse una premeditata ricerca di consensi più ampi...

«*La musica che faccio oggi continua a riflettere l'entusiasmo e l'amore per la cultura contadina del Sud, una civiltà poco conosciuta, lontana dalla cultura ufficiale. Anche l'uso delle corde, una certa ritmica latino-americana sono in linea con la mia ricerca. Nella musicalità del Sud si fondono l'elemento mediterraneo fa quindi certi sapori orientali) e la cultura dei Caraibi*».

Una discreta folla armata di taccuini è in coda, per l'autografo. Eugenio Bennato si è definitivamente dedicato al ruolo di cantante di successo?

«E' un ruolo che non mi dispiace, ma continuo anche l'attività di compositore. *Dopo la colonna sonora del Don Chisciotte di Maurizio Scaparro che uscirà in settembre, sto preparando un altro album. Ho molte cose nuove da dire*».

Laura Schrader

Se bastasse fare i conti con il (e del) pubblico, si potrebbe dire che ieri sera Ivan Cattaneo, in concerto nel campo sportivo di via XXV Aprile a Michelino per gli spettacoli dell'«Assedio», ha fatto tombola o, meglio (adeguandoci al gioco estivo proposto da *Stampa Sera*), «bingo». Ma i forse millecinquecento che a prezzo popolarissimo, 4000 lire (3000 i ragazzi, che erano la stragrande maggioranza), si sono presentati all'appuntamento con l'eccentrico cantante non giustificano a nostro parere un giudizio particolarmente favorevole.

Ivan Cattaneo (chi non è rimasto colpito dallo *sketch* pubblicitario televisivo — nato, dice lui, da una sua originale idea — in cui fa raffinatamente il verso a una Catherine Deneuve provocatoriamente snob?) è certamente, oltre che abile show-man, personaggio dotato di «fiuto», e per le mode stagionali e per le situazioni occasionali. A questo si deve probabilmente la sua scelta di ieri: di fronte a un pubblico ancor più giovane e «disarmato» del consueto, per di più con il possente condizionamento (occorre dirlo) di un servizio acustico del tutto inadeguato e uno spettacolo all'aperto, ha proposto un repertorio di maniera, poco stimolante ma gradibile da chi è di bocca buona, rumorosamente «mosso» per qualità ma facilmente orecchiabile, infarcimento, forse necessariamente, da un *entertainment* che a differenza di altre occasioni ha spesso «steccato», destando non poche perplessità.

Repertorio «di maniera», nel caso di Cattaneo (sempre meno «Ivan il Terribile»), vuol dire limitarsi a battere sul tasto delle facili emozioni infarcendo uno dopo l'altro arrangiamenti delle canzoni più in voga negli Anni Sessanta, offrendo in pasto sonoro «novità» alle orecchie degli adolescenti e struggenti *amarcord* ai trenta-quarantenni, di solito genitori che accompagnano i figli ai suoi concerti: il tutto immerso nei fumi colorati che ormai non incantano nemmeno i bambini e condito da inviti alla «felicità» e al «tutti in coro» che, almeno in questa occasione di Michelino, sono suonati un tantino stonati.

E ciò quando la possibilità «tecniche», d'inventiva e di coinvolgimento (grande il *feeling* di Ivan Cattaneo, quando vuole, anche e soprattutto tramite il suo stravolgersi o travestirsi, scherzando felicemente sui binari di un'«accettabile» ambiguità, ieri manifestata solo con qualche gesto e battuta, oltre che dall'unica canzone veramente sua inserita nel programma, «Follia») di provocazione e professionalità, sono ben altre: sempre a nostro parere, s'intende.

Ma è, giustamente e finalmente, estate. E c'era luna piena. Allora va anche bene entrare in scena sul ritmo della Pantera Rosa, mettere le mani avanti con «Ma che colpa abbiamo noi», invitare quando vuole, anche e soprattutto tramite il suo stravolgersi o travestirsi, scherzando felicemente sui binari di un'«accettabile» ambiguità, ieri manifestata solo con qualche gesto e battuta, oltre che dall'unica canzone veramente sua inserita nel programma, «Follia»), di provocazione e professionalità, sono ben altre: sempre a nostro parere, s'intende.

Ma è, giustamente e finalmente, estate. E c'era luna piena. Allora va anche bene entrare in scena sul ritmo della Pantera Rosa, mettere le mani avanti con «Ma che colpa abbiamo noi», invitare e ballare «*Il ballo del mattone*» orgiasticamente ragnando «*La California*». E, «Quando tramonta il sole», appartarsi a una «Tintarella di luna», che «*I Watussi*» se la sognano, privi come sono di una «*Abbronzatissima*» «*Bambolina*».

E bravo Ivan Cattaneo: poiché «*Nessuno mi può giudicare*» tanto vale fare «*Bang Bang*», con il dito puntato contro il pubblico. Perché la frotta di ragazzini e ragazzine hanno strillato, come da copione, ma l'unico refrain che, magari inconsciamente, hanno ripetuto su invito, con tanta voce, è stato «*No, no, no*».

Maurizio Spatola

Ivan Cattaneo: una prova a tratti sconcertante a Michelino

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci doppiovalorizz. circoli, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 83 Tel. 617.007

Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Color) — Da un classico «noir» degli Anni '40, «La chiave della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non vist.
Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 537.195

Chiuso per ferie

CAPITOL via Gian Galeazzo 24 Tel. 340.500

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 37 Tel. 540.119

Festival di Agatha Christie. Champagne per due dopo il funerale, di S. Gilliat (prima tel.) ore 15,30 e 20,30; Dieci piccoli indiani, di G. Pollock (prima tel.) ore 19,30 e 22,30
Gialla

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/2 Tel. 543.541

Prigioniero di guerra, di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (inglese-Color) — Tre storie parallele intorno al soldato Hamish dalla guerra privo di ricordi. Non vist.
Drammatico
15,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/2 Tel. 543.545

Kagemusha, di Akira Kurosawa, musiche di Shin'ichi Ozawa (Usa-Color) — F. F. Coppola guesta volta distributore-di una vicenda ispirata alla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi la straordinaria profezia». N.V.
Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15 ★★★/●●

CRISTALLO via Cibrario 8 Tel. 660.71.80

Wagons-lits con omicidi, di Alfred Hitch, con Cary Grant, Jill Clayburgh (Usa-Color) — Ottimo attore in viaggio per Chicago subisce involontariamente ed un omicidio e diventa vittima del colpevole. Non vietato
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '59

DORIA via Bonelli Tel. 543.622

Un'estate pazzesca, di Sean Cunningham, con Jessica James, Carlos Kriel (Usa-Color) — La singolare storia di sole cose pazze per aiutare avventurieri sentimentali e non. Non vist.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Rebaudengo Tel. 447.9241

Crazy runners (Pazzi, pazzi sulle autostrade), di John Schlesinger, con Beverly D'Angelo, Gerrit Graham (Usa-Color) — Spettacolare avventura di un gruppo di folli piloti sulle gigantesche autostrade americane. Non vist.
Commedia
16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●

ELISEO BLU piazza Rebaudengo Tel. 447.9241

Passaporto per l'inferno, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin (Spagna-Col.) — Drammatico racconto tra vita proibita e un fallimentare Arca. Non vist.
Avventuroso
L. 2000 (Anziani e militari L. 1500) Comm. erot.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Restrizione

ELISEO ROSSO piazza Rebaudengo Tel. 447.9241

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Color) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor Mc Kenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. N.V. alt. prem.
Giallo
15; 16,10; 20,20; 22,30 Riedizione '59

FIAMMA corso Trapani 87 Tel. 572.097

Chiuso per ferie

GIOIELLO via G. Colombo 81 Tel. 500.795

Chiuso per ferie

IDEAL corso Regio Parco 6 Tel. 541.823

Chiuso per ferie

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 657.109

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Color) — La storia di un avventuriero inglese del Settecento [illegible] a giochi di carte. Non vist.
[illegible] Commedia drammatica
[illegible] Restrizione

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.395

Chiuso per ferie

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 615.990

Afrodite, di Robert Ryan, con Carla Gravina, Horst Buchholz (Francia-Color) — Dal romanzo erotico di Louys, la storia audace ed emblematica di una giovane «Vita dell'amore». Color. Vol. VM 18
Comm. erotica
15; 16,50; 18; 19,50; 21; 22,30 Vietato ai minori

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 832.449

Chiuso per ferie

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vist.
Avventuroso
16; 17,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149

Per i «Punti Verdi» replica del film Usa, di John Sayles, con Linda Griffiths. Anteprima versione originale con sottotitoli in italiano. Vietato 14.
Ore 18,30 e 18,30

STUDIO RITZ via Accursi 3 Tel. 839.831

Chiuso per ferie

VITTORIA via Roma 366 Tel. 561.789

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, Louis Gossett (Usa-Color) — La storia d'amore di un giovane americano che deve riflettere per diventare ufficiale. Non vist.
Commedia drammatica
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

AMBRA via C. Saluzzo 17 Tel. 287.107 - Lire 2000

I guerrieri della notte (Usa-Color) — Bande rivali di adolescenti si scatenano di notte in sei di inquietanti bande, pericolo per la popolazione. La solita corsa di orgiastica Fiorella di violenza. Vietato 18
Drammatico
20; 22,30 Restrizione

FARO via Po 30 Tel. 882.314 - Lire 2000

Lo specchio del desiderio, di Jose Maniquez Bellmonte, con G. Depardieu, N. Kinski (Francia-Col.) — Ambientato nel polveroso quartiere del porto la storia di un uomo che cerca il responsabile del suicidio della sorella. Vietato 14.
Drammatico
20; 10; 22,30 ★★/●●●

MASSAUA Piazza Massaua 6 Tel. 785.800 - Lire 2000

Chiuso per ferie

FONTE (via Cigna 47, tel. 490.560)
Oggi chiuso - Domani
il furore delle Ciad colpisce ancora

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 1 tel. 21.543)
Ah that jazz lo spettacolo continua, di Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, Cliff Gorman. Ore 20; 22,30
Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 61 L, tel. 544.075)
Tutto Fellini: Giulietta degli spiriti, con Giulietta Masina, Sandra Milo, Ore 20; 22,30; BALA VIDEO: Star Spielberg ha sposato una strega, di René Clair, con Veronica Lake, Fredric March. Ore 21: La donna è mobile, con Rosalind Russell. Ore 22,30. Ingresso soci.
Rassegne

ELLERE (corso Belgio 51, tel. 474.171)
Mezzo secolo, di Martin Scorsese, con Robert De Niro. Vist. 14. Segnalato dalla Critica. Ore 20; alt. 22,30; Fest. Mezzo ed Agis L. 2.000
Drammatico

FUORI CITTA'

ANTIGLIANA
Corso: La sirena polizia, V. 18,
LUCI ROSSE

CARMAGNOLA
Lux: La casa dalle finestre. V. 18.
CHIVASSO
Moderno: Vite Bocce (Bella Jane)
Politeama: Bandidos Peggy e Pete sulla strada. V. 18.
CIRIE'
Italia: Cleopatra V. 18.
CUORGNE'
Peroni: Cerca il fantasma.
IVREA
Politeama: The Blues Brothers.
MONTANARO
Vittoria: Porno infermiere di lusso. V. 18.
ORBASSANO
Moderno: Porno racconti di un folle. V. 18. Invernizio
Italia: Alfa piccola. V. 18.
Alfa: Cleopatra le seducibile bellezza.
RIVOLI
Nuovo: Film per adulti.

ASSESSORATO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
INTERCEPTOR II
di George Miller, con Mel Gibson
WARTIME
di Peter Weltzin
(GB, 1985, v.o., sottotitoli)

ASSESSORATO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30
COLLEGNO
(Villa Cortosa)
Les ballets classiques de Montecarlo in
GISELLE (musiche di Adam)
(biglietto L. 3000)

GASSINO
(piazza A. Sampieri)
Concerto rock:
FILDIFERRO + EXON

MONCALIERI
(Stadio Comunale)
LA MANDRAGOLA
di N. Machiavelli
con Mario Scaccia
(biglietto L. 3000)

I PUNTI VERDI
Pollenzo
GANDHI
di Richard Attenborough

ALESSANDRA (via Cecchi 12, tel. 011.293)
Supercolpo alla Casa Bianca, con Samantha Fox. Ore 14,00; 16,30; 16,56; 18,20; 19,45; 21,13; 22,55

CENTRALE (p.zza Carlina 13, t. 831.562)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Giovani Wedding. Novità assoluta. Ingresso libero ad soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 198, t. 281.900)
Baby doll porno girls - Superbitte arrapate con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MARTEL (via P. Tommaso 6, tel. 668.334)
Mondo di sesso, con Antonella Elia, Georgette Bardeaux. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAXIM (largo R. Cesare 108, t. 267.874)
Pleasureland porno. Ap. 15; ultimo 23,30

[illegible] (LUCE ROSSA
(Via Saluzzo 9, tel. 650.300)
Cavalcando al piacere. Vietati. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (c. so d'Azeglio 58, t. 740.9301)
Double sensation e Erotic women Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Dante Alighieri 122, t. 630.644)
L'insaziabile governante del piacere, con Erika Hulsel, Catherine Dupré. I 40 ladri più porno di Marsiglia, con Marina Frigiola. Ap. 14,30; ult. 22,30; Inge. 4000, Rid. 3000

ROMA BLUE (c. G. Cesare 49, t. 457.700)
Dolcezze erotiche, con Becky Albert, Lonny France (Fort Hard Porn) Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

SPEDA (via Nizza 176, tel. 650.3617)
Esibizioni porno (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Thesti 6, tel. 630.262)
Supersexsexsexy!!! Bel Baby super star, con Samantha Fox, Kandy Darbar. Ap. 14,30; [illegible]

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)
Vogliose le calde e frizzanti gardeniel oggi 3 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

TEATRI

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Genio Vagabondo (c. Duca 12; ore 10. Comp. Teatro Stabile Città Ragazzi presenta la lettera del vento, di Calderi, Maffioletti, Uberti, Pastorini, di Pistoiese.

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Genio Duca degli Abruzzi (via Mondovì 11) ore 21. Comp. Assemblea Teatro presenta Una, due, tre, il lungo, il Corsaro, Mastrogiacomo, Martini, Pastorino, di Pistoiese.

«IL MIO REGNO PER UN CAVALLO» - ESTATE RAGAZZI: Genio Barabbà (c. Peschiera 191 ore 10. Comp. I Teatro Carrozzone presenta Alberi, sassi, legni, di Cassani, Mastrogiacomo, Uberti, Pastorino, di Pistoiese.
VENARIA REALE (P. - TEATRO NUOVO: Vi Festival internazionale ore 15 e 21 Regia Vogliotti spettacolo. (Inf. e lett. (011) 4224451. Prov. Torino (011) 650.666, Vigliano (011) 950.431. Avigliana-Castello. (0122) 2661.

CIRCHI

CLODENS CIRCUS di Orbe, una tradizione, regia Antonio Ulanda. La direzione e tutte le attrazioni sono state [illegible] Nuovo circo [illegible] quasi ogni sera di tutte le sere. Ingresso e comodità gratuito per il periodo di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno: ore 14,30 e 21,15 al Palazzo Esposizioni (Lingotto corso Massaua). Inf. tel. 440.241. Il circo è completamente riscaldato.

RITROVI

AL BAGATELLE (v. Cavour, ib 21)
BELLE ARTE 10,30 Express Band; dal 21 balo latino.
CHALET: ore 21 La Bruna.
CLUB 84: ore 15,30-21 balla.
DU PARC: ore 21 pom. Piano.
GIARDINI: ore 21 serata mista e con di Bonvicini.
LA PERLA (via Valentino 31 danze.
LE GOI - BAL MUSETTE: nel giardino.
HUMPHREY CLUB (p. Vittorio Veneto)
LE CASCINE - Ristorante - Discoteca (tel. 053.2581) ore 21 - Piano Viola
LE SHED - PIANO BAR (via Vanzi, 40) e pizzeria
OCEAN NIGHT: ore 21,30 Orch. Stat - Nuova Direzione.

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 190

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Luglio 1984

MONDIALE BERGUE GERARDINI FERRARO COME VICE?

Si è dimesso il titolare del Bilancio

LUNGO NON FU- NUMISTICO DA CRAXI

ROMA — La tanto attesa «verifica politica» è cominciata e il ministro del Bilancio, Pietro Longo, ha mantenuto le promesse: stamane si è recato a Palazzo Chigi per rassegnare le dimissioni nelle mani del presidente del Consiglio, Bettino Craxi. L'uscita dal governo del segretario socialdemocratico, al centro della bufera perché il suo nome compare nelle liste P2, è una grossa boccata d'ossigeno per la maggioranza a cinque che vede delinearsi l'ombra di una crisi, sollecitata a gran voce ormai soltanto dall'opposizione comunista.

Craxi, per ora, non deciderà rimpasti o spostamenti. Farà le sue scelte soltanto durante la verifica, dopo averle concordate con i leader dei partiti alleati. Intanto, il capo del governo chiederà l'interim del Bilancio.

Ieri il presidente del Consiglio ha avviato le consultazioni ricevendo nella fresca quiete di Villa Madama, scelta per l'occasione come sede dei colloqui, innanzitutto i ministri del Tesoro, Giovanni Goria, e dell'Industria, Renato Altissimo. Nel pomeriggio si è incontrato con il segretario Psi del pri, Giovanni Spadolini. In serata ha sentito il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani.

Oggi Craxi si consulterà con gli altri ministri economici, con Claudio Martelli (psi), Valerio Zanone (pli) e Pietro Longo (psdi). Il clima politico sembra più disteso: tutti i big del «pentapartito» continuano ad assicurare di essere contrari a una crisi e di volere al più presto il rilancio di questa maggioranza, giudicata «*irrinunciabile*». La «verifica», comunque, non dovrebbe essere troppo breve. L'incontro «collegiale» conclusivo è previsto non prima della fine della prossima settimana.

Alcuni temi di fondo sono già da tempo nell'agenda dei colloqui, soprattutto quelli economici. C'è da predisporre la legge finanziaria più severo controllo della spesa pubblica, anche perché [illegible] appello almeno diecimila miliardi. Devono essere studiati strumenti per riportare entro limiti di tollerabilità un deficit sanitario che sta divorando gran parte delle risorse. Gli scioperi nei servizi pubblici continuano a creare disagi a ripetizione ed è sempre più indispensabile una regolamentazione (per legge o per contratto?). Sono da studiare misure per il rilancio edilizio, collegato anche al blocco dell'equo canone.

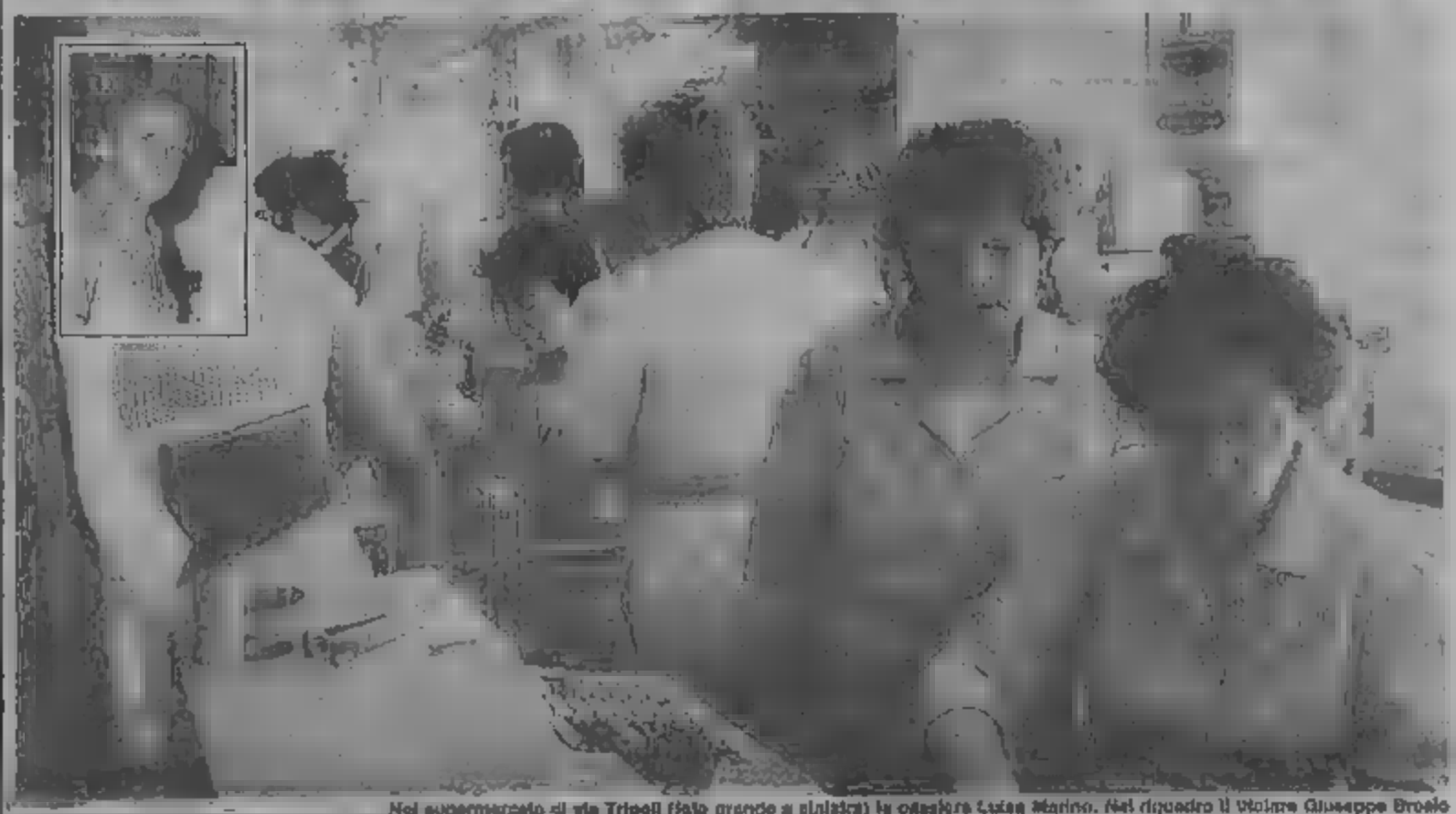
Ma altri argomenti premono. La dc di De Mita insiste

A PAGINA 6

r. b.

Due banditi stamane in via Tripoli (Santa Rita)

RAPINA AL SUPERMERCATO INSEGUITI ABBANDONANO PISTOLE-GIOCATTOLO E SOLDI



Nel supermercato di via Tripoli (foto grande a sinistra) la cassiera Luisa Marino. Nel riquadro il titolare Giuseppe Brosio

Nell'Urss

SCRIVETE SEGNALATE UFO E SIGARI VOLANTI

MOSCA — Il quotidiano moscovita «Sovietskaya Rossia» ha invitato oggi i propri lettori a segnalare a una casella postale della capitale ogni eventuale apparizione di oggetti volanti non identificati (ufo) e, più in generale, di *fenomeni anomali* nell'atmosfera.

L'iniziativa — informa il giornale — è quella di una speciale commissione costituita di recente nell'Urss con esponenti di istituti scientifici e ministeriali e preposta al controllo di tutte le segnalazioni di questo genere provenienti da tutto il Paese.

Il segretario della commissione, Arvid Mordvin-Shcioro, ha dichiarato che molti scienziati «*mettono ancora in dubbio l'esistenza stessa dei fenomeni anomali*».

Poiché, però, «*le segnalazioni in questo senso si fanno sempre più numerose*», recentemente è stata decisa la creazione della commissione.

Il cosmonauta Pavel Popovic, che della commissione è vicepresidente, ha riferito di recente al quotidiano «Trud» dell'avvistamento visuale e radar nel marzo scorso di un grosso «sigaro volante» nei pressi dell'aeroporto della città di Gomi, che si trova a circa 400 chilometri a est della capitale.

TORINO *Parte l'inchiesta giudiziaria*

DENUNCIA DI CANDIDATO BOCCIATO DALL'AMRR

Aldo Banfo, presidente dell'A.m.r.r.

TORINO — All'esame dell'Amrr c'è andato con un mini-registratore giapponese in funzione nel taschino della giacca e, insieme alla domande dei commissari e alle sue risposte, è rimasto inciso sul nastro qualche commento del tipo: «*Anche noi saremo qui, lei non passerà mai di grado*». Adesso quelle parole sono un atto d'accusa.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, Stella Ciminiti, ha messo sotto inchiesta il Presidente dell'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti Aldo Banfo (comunista) e gli otto commissari che facevano parte del collegio d'esame. Sono stati firmati e spediti nove comunicazioni giudiziarie. E' ipotizzato il reato di «interesse privato in atti d'ufficio.»

Le registrazioni per la legge non hanno validità di prova ma, certo, se presentate insieme a una denuncia consentono di avviare un'istruttoria.

L'episodio sul quale sta indagando il magistrato si riferisce all'ottobre 1983, periodo in cui sono stati organizzati i concorsi interni per avanzamento di grado e promozioni. Fra i candidati era stato presentato anche Giovanni Mellini che aspirava ad essere promosso alla qualifica di dirigente «di sesto livello». Ma — dice l'interessato — non doveva essere troppo gradito all'«establishment».

Le ragioni dell'ostilità si legittava — ipotizza lui — dal suo trascorso come iscritto e dirigente del sindacato autonomo della Cisal-Fillu. La Cisal—Fillu — dice — è un'organizzazione di lavoratori che non era stata allineata con le decisioni di qualche «vertice» e dunque non piaceva affatto.

All'esame il candidato si è presentato con buona conoscenza delle materie d'esame. La preparazione in vista di un test così importante era stata coscienziosa. I commissari l'hanno bocciato quanto bastava ma — secondo la denuncia presentata alla Procura — i risultati sono stati comunque brillanti.

Alla fine della prova Giovanni Mellini non è però passato avanti di grado ed è stato scavalcato dai altri candidati a suo giudizio meno preparati.

Era già deciso tutto fin da principio? Il registratore con inciso alcune frasi dei commissari che si lasciano andare a qualche apprezzamento, consente all'interessato di parlare di «pregiudizio» nei suoi confronti e di rivolgersi alla magistratura.

t. d. b.

LICIO GELLI NASCOSTO IN PARAGUAY

ROMA — Licio Gelli. Il «venerabile» maestro della loggia P2, sarebbe nascosto in Paraguay. A dare la notizia è l'agenzia Ansa-Kronos. La dimora di Gelli sarebbe situata in una fattoria nei pressi di Coronel Oviedo, ad est di Asunción.

A mettere l'agenzia sulla pista sarebbero stati i frequenti viaggi ad Asunción dal suoi legali e il fatto che la polizia del luogo rifiuta di allacciare alla rete telefonica una fattoria occupata da un misterioso italiano.

Una cosa però è certa: anche dal suo sperduto rifugio, sia questo in Paraguay o altrove, Licio Gelli segue con pignola attenzione le vicende italiane della P2. Questa volta però il «venerabile» ha fatto male i conti e il suo ultimo memoriale è arrivato in ritardo.

TORINO — La banda dei gaudenti, i banditi che ieri mattina si sono riempiti le tasche di caramelle prima di rapinare le casse del supermercato «Rossino» di borgata Lesmanna, sono ritornati in azione anche stamane. Nuovo obiettivo un altro grosso spaccio: il supermarket Brosio di via Tripoli 10. Hanno agito con grande audacia e violenza ma hanno poi dovuto abbandonare tutto: auto, denari e armi, per l'arrivo subitaneo delle «volanti». Sono riusciti però ad eclissarsi indisturbati anche — almeno secondo un gruppo di clienti che avevano tentato di inseguire i banditi — per il disinteresse di un vigile urbano il quale sollecitato ad intervenire si sarebbe voltato dall'altra parte: questo secondo alcuni cittadini.

L'ora scelta per il colpo: le 11, come ieri. Questa volta i rapinatori erano in quattro, a bordo di una Lancia Delta grigio topo. L'autista è rimasto in auto. Nel supermercato gremito di clienti sono entrati in tre con i fazzoletti stretti sul viso all'ultimo momento. Ognuno ha scelto una cassa puntando le pistole contro le impiegate addette. I malviventi non hanno lasciato aperto e spalancato ai presenti per farsi largo.

Il primo intoppo l'hanno però dovuto affrontare a causa della sensibilità dei nuovi registratori di cassa, che si bloccano facilmente ad una qualsiasi operazione scorretta. Su sei in quel momento in funzione ce ne sono fermati cinque, impedendo il prelievo del denaro contenuto.

Ciò ha irritato i banditi, che hanno tentato di sfondarli, ma senza riuscirci a eccezione solo uno, mettendo insieme un bottino complessivo che non supera i tre milioni. Delusi, hanno allora cominciato a minacciare le cassiere. Una donna è svenuta per la folla spaventata.

Momenti di terrore ha dovuto vivere Luisa Marino, 33 anni, che con il cassetto chiuso s'è sentita minacciare da uno dei banditi: «Apri subito il sparo». La poveretta, in preda a grande agitazione, non è riuscita a spiccicare neppure una parola e, non sapendo come fare per rimettere in funzione la cassa, ha cominciato a tremare con la canna dell'arma che il rapinatore le premeva contro la nuca. I clienti presenti vicino alla cassa sono allora intervenuti: «Ma non vedi che non ce n'è più cosa fare! Abbi pietà».

Il bandito apparentemente ha finalmente desistito sfogando la sua delusione con due colpi del calcio della pistola sul registratore. E' stato il segnale della fuga. Uno

Alessandro Rigaldo

SEGUE A PAGINA 2

L'ex presidente del pc cinese

[illegible] HUA [illegible]

HONG KONG — L'ex presidente del comitato centrale del partito comunista cinese, Hua Guofeng sarebbe affetto da un cancro generalizzato. Lo scrive il settimanale «Far Eastern Economic Review», citando fonti vicine al medici che hanno in cura Hua Guofeng.

Secondo le stesse fonti l'ex-presidente del partito soffre altresì di depressione nervosa cronica. Secondo il settimanale Hua Guofeng si trova attualmente assegnato a residenza coatta in una residenza alla periferia di Pechino. All'inizio dell'anno, ricorda la «Far Eastern Economic Review», voci si erano diffuse sul suicidio dell'ex numero uno del pcc cinese.

Poco dopo la morte del presidente Mao, nel 1976, Hua Guofeng aveva fatto arrestare i membri della «banda dei quattro», fra cui la vedova di Mao. Quattro anni dopo egli veniva a sua volta esiliato dal potere per mano del nuovo uomo forte della Cina, Deng Xiaoping. Da alcuni mesi non si aveva più notizia di Hua, ma queste gravi notizie non hanno tuttavia conferma ufficiale.

TEMPO

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: al Nord poco nuvoloso con successivo aumento della nuvolosità e parziali delle regioni occidentali ove non sono da escludere precipitazioni anche a carattere temporalesco. Al centro e al Sud sereno o poco nuvoloso.

Temperature in diminuzione sulle regioni nord-occidentali

Tempo previsto nella giornata di domani sulle regioni settentrionali orientali invariato altrove.

NEGRO VENTOTTENNE IN GEORGIA MORTO SULLA SEDIA ELETTRICA

Il 21° giustiziato dal ripristino della pena capitale

JACKSON (Georgia) — Un negro di 28 anni condannato alla pena capitale nel 1976 per assassinio è stato messo a morte stamane a Jackson. L'esecuzione è stata effettuata mediante sedia elettrica, dopo il rifiuto alla sospensione inviato dalla Corte Suprema degli Stati Uniti.

L'uomo, Ivan Stanley, è stato dichiarato morto alle 6,34. Era stato condannato otto anni fa per aver ucciso un agente d'assicurazioni, Clifford Floyd. La vittima, secondo l'inchiesta, fu legata a un albero e colpita ripetutamente con una pala e un martello prima di essere sepolta ancora viva.

Stanley, che era stato definito dal suo avvocato «furfante mentale poiché aveva un quoziente di intelligenza al di sotto della media, ha sempre negato di aver ucciso il suo presentante. Accusava invece il complice Joseph Thomas, che, condannato, ora è in carcere in attesa dell'esecuzione.

Un portavoce della prigione dove è avvenuta l'esecuzione ha rivelato che il condannato è stato ucciso con una scarica di 2000 volt durata due minuti. Il condannato non ha fatto alcuna dichiarazione e per due volte ha rifiutato l'assistenza di un sacerdote.

Stanley è stata la ventunesima persona ad essere giustiziata negli Stati Uniti dal 1976, anno in cui la Corte Suprema ripristinò la pena capitale. Stanley è anche il primo negro ad essere giustiziato in Georgia dal 1963.

Nell'arringa finale i difensori sottolineano che in Georgia vengono giustiziati più neri che bianchi, specie se la vittima sono bianchi.

Processo per l'assistenza ai «matti»

PRIMA ERANO RINCHIUSI ORA DIMENTICATI?

Avvisi di reato a uno psichiatra ed a un'assistente sociale del centro di via Rubino per «mancata assistenza». E' la prima volta che, dopo la legge «180» sui manicomi, un pretore si interessa a un caso del genere

Caterina De Costanzo (a destra) con la mamma e la sorella uscite dal manicomio

[redacted] sociale del Centro psichiatrico territoriale di via Rubino 67 hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Il dottor Furio Gobetti e [redacted] Visentin dimostrare il pretore Guarna che la [redacted] «*mancata assistenza*» riferita loro da una donna sono infondate.

Il processo, se a giudizio si arriverà (si è ancora in fase istruttoria), sarà seguito con grande interesse, perché sul banco degli imputati ci sarà anche la legge 180 sui manicomi.

La storia di Caterina De Costanzo, la coraggiosa ex parrucchiera che aveva strappato al manicomio la madre e due sorelle e aveva creato per loro una vera e propria comunità alloggio, era stata pubblicata sul nostro giornale, per la prima volta, nel marzo scorso.

La donna aveva raccontato come, durante la guerra e le persecuzioni dei fascisti e dei tedeschi (la sua era famiglia partigiana), madre e sorelle fossero finite, per le sofferenze subite, negli ospedali psichiatrici.

Poi, finalmente, ecco la nuova legge: i manicomi chiudono. I malati potranno essere curati dalla famiglia, dalla comunità alloggio, avranno l'appoggio terapeutico del personale del territorio.

Caterina è *felice*. [redacted] mesi di grandi sacrifici lei [redacted] suo marito riescono ad [redacted] un piccolo alloggio in via Giacomo Dina, adiacente a quello che abitano da anni. Le ex ricoverate, dapprima spaurite, si abituano, lentamente, alla nuova vita in libertà e i miglioramenti sono progressivi e straordinari.

Quest'anno la coppia porta le [redacted] donne in villeggiatura [redacted] mare. [redacted] è un piccolo [redacted] per uscire [redacted] brutti ricordi delle violenze [redacted] subite o [redacted] letto di contenzione.

Ma Caterina sa che [redacted] legge prevede anche [redacted] assistenti sociali di via Rubino. Dal 12. «*Non si sono mai fatte vedere*», commenta con amarezza. Ma siccome non è donna abituata ad arrendersi (quanto sarebbe stato più comodo, per lei, lasciare le sue congiunte in clinica psichiatrica...) si rivolge ad un avvocato, Paola Alfieri, per far valere i propri diritti.

L'avvocato si prende a cuore il caso e lavora con impegno: presto riesce ad ammucchiare una documentazione che farà del caso De Costanzo un nutrito dossier. L'esposto, presentato in procura l'11 marzo di quest'anno e trasmesso, per competenza, alla pretura penale, è un lungo elenco di omissioni e di cose [redacted] delle quali si [redacted] reso responsabile il personale del centro.

«*A tutt'oggi* — scrive Caterina De Costanzo nella sua memoria — *non godo di alcun appoggio dei servizi psichiatrici e* [redacted] *territoriali e di salute* [redacted] *impalata cieli e della madre, che [redacted] anni, ricada interamente su di me, da per quanto riguarda l'assistenza, che la riabilitazione, che la cura ordinaria*».

Il 9 maggio scorso l'avvocato [redacted]ert scriveva alla presidenza dell'Usl 1-23 per esporre le lagnanze della donna. Ai primi di luglio l'Usl, con una lettera firmata dal presidente Giulio Poli e dal professor Concian, ribadiva che il Centro psichiatrico aveva fatto tutto ciò che doveva fare. La parola, dunque, passa ora al magistrato.

Daniela Daniele

Psichiatria: ci si chiede come cambiare rotta

IL «DISAGIO» DIFFUSO CHE PRODUCE LA MALATTIA MENTALE

Psichiatria e società, salute mentale e servizi psichiatrici. Legge 180 e realtà: si è molto dibattuto ultimamente a Torino delle cause profonde delle malattie mentali, sulla loro interpretazione alla luce delle modificazioni «storiche» del tessuto sociale, sulle problematiche terapeutiche sollevate dagli atteggiamenti nei confronti del «malato di mente» dopo l'apertura (più che «chiusura») dei manicomi.

E' recentissima ad esempio la pubblicazione, per i tipi di Rosenberg & Sellier, degli atti del convegno tenuto l'anno scorso su «La civiltà del disagio», nel corso del quale operatori psichiatrici e intellettuali si posero a confronto sull'argomento (specificamente tratto dalla famosa opera di Freud, *Il disagio della civiltà*) con l'obiettivo di svelare la natura di un fenomeno che è sempre più raro attribuire a accadimenti individuali, precisandosi i contorni di un «malessere» collettivo estremamente diffuso (come dimostra l'aumento rilevante delle richieste di intervento ai servizi psichiatrici territoriali). [redacted] di proporre nuove strade, più nel cammino della prevenzione «globale» che della «cura» del singolo soggetto.

In proposito è inoltre passato un po' troppo sotto silenzio il ciclo [redacted] incontri organizzato in seguito. Tra i numerosi e [redacted] spunti [redacted] l'Unione Culturale, dall'Associazione psicologi psichiatrici sul tema analogo [redacted] «Il tempo del disagio»: sedici conferenze-dibattiti, articolate in tre sezioni — l'interpretazione del disagio», «Disagio e territorio: i servizi di salute mentale», «Le pratiche psicoterapeutiche: una possibile risposta al disagio?» — che [redacted] state seguite costantemente da oltre un migliaio di persone, psicologi, psichiatri, operatori dei servizi di [redacted] mentale e di neuropsichiatria infantile, per le tossicodipendenze, per gli handicappati e dei consultori familiari, ma anche tanti non «addetti ai lavori». In un segnale non sottovalutabile di apertura di «socializzazione» del problema, che costituisce un'esperienza inedita per Torino.

[redacted] iniziative che, dopo [redacted] anni confusi seguiti all'entrata in vigore «rivoluzionaria» della [redacted] si prefiggono di fare il punto della situazione per proseguire il cammino con le idee più chiare sul concetto di malattia mentale: [redacted] dei due coordinatori [redacted] ciclo, lo psicologo psichiatrico (e operatore presso l'Usl 38) dottor Claudio Grasso, ne ha appunto proposto una «*griglia interpretativa più duttile*», approfondendo la comprensione del disagio, intesa come «*condizione dei nostri tempi*», [redacted] cui diffusione è leggibile nella crescente richiesta ai servizi psichiatrici, «*stanando di "credito" più che di forma-*

Immagini dell'antica «vergogna» dell'ospedale psichiatrico

zione dell'io».

Una situazione oltretutto rispecchiata anche dal mutare delle tipiche immagini cinematografiche: basta pensare al passaggio dalla «*miseria materiale*» un tempo rappresentata dai personaggi di Totò o Charlot, alla «*miseria psichica*» (disagio) oggi espressa dal Woody Allen dei Trolat.

Maurizio Spatola

oggi & domani

● Domani sera alle 21,15 per l'iniziativa «Estate nel borgo», presso i giardini del Centro d'incontro di via Sospello 116/A, concerto di rock italiano del gruppo «Nuova Struttura». Ingresso libero.

● Domani sera alle 21 nella sede di strada Castello di Mirafiori 45, riunione del consiglio di circoscrizione Mirafiori Sud.

● Punto Verde: stasera alle 22, a Palazzo Reale, proiezione del film «Il salario della paura» di William Friedkin, e «Vite vendute» di Clouzot, con Yves Montand. Ingresso 2 mila lire. Al parco della Pellerina, alla stessa ora, proiezione del film «Gandhi».

● «Assedio»: è dislocato in piazza Europa, dalle 20 alle 23,30, le applicazioni del computer: «Il computer parla, ascolta, suona la mia musica...». A Collegno, alle 21,30, «Las bellas clasicas de Montecarlo» diretto da Marika Bobobrasova, con Yoko Morishita, in «Giselle». Ingresso 3 mila lire. A Cassino alle 21,30, nella piazza del Mercato, concerto rock dei gruppi «Pit di ferro» e «Exion», band torinesi di «heavy metal». A Moncalieri allo Studio Comunale, alle 21,30 il teatro Carcano presenta Mario Scaccia ne «La Mandragola» di Machiavelli. Ingresso 4 mila lire. A Pianezza, Rivoli e Settimo, film: «Anni di piombo», «Intercettor» e «Wanted», e «I guerrieri della notte».

● Il quartiere 17 (Borgo Vittoria) organizza per domenica 22 luglio, una gita a Rapallo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli operatori del Centro d'incontro da lunedì a giovedì, dalle 15 alle 19, in via Sospello 116/A, tel. 290.207.

● Stasera alle 20,45 nella sede del quartiere Nizza-Millefonti, convocazione straordinaria del consiglio di circoscrizione. Il consiglio si riunisce alle 21 anche a Mirafiori Nord, in via Fiorito 15.

● Domani alle 9 alla Federpiemonte in via Fanti 17, riunione dedicata al Progetto del Fondo sociale Europeo. Oggi alle 17,30, sempre in via Fanti, in sala Consiglio dell'Amma, riunione del Gir Rivoli-Collegno. Ancora all'Unione Industriale, si conclude nella giornata di oggi per iniziativa del PSIUP, seminario sul tema: «Come gestire al meglio il rapporto con le banche». Relatore G. Pasquetti.

● La IV Commissione del quartiere Circista Cit Turin è convocata stasera alle 21 nella sede di corso Ferrucci 65/A; all'ordine del giorno «Intervento educativo domiciliare a favore di adolescenti del territorio».

● E' in corso a Susa al Circolo culturale Archimède, via Palazzo di Città 33, la rassegna «I premiati della mostra concorso di pittura di Vaie», che resterà aperta fino a domenica 22 luglio.

● La Fiat comunica che i bambini diretti al soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

● Stasera alle 22 alla taverna «La Contea» di corso Dalmazia Bella 122, concerto per pianoforte e voce di Piero Lanzoni e Vita Reina, capi della comunità dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno.

Stasera alle 21,30 nel giardino dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, debutto di attori e registi «gioco didattico con sorprese» con l'attore Antonio Catalano della compagnia del Mago Povero di Asti, per l'iniziativa «Differenti sensazioni».

Arrestato per favoreggiamento [redacted] falso

UN APPUNTATO FINITO NEI GUAI

Avrebbe [redacted] l'alibi [redacted] rapinatore

«Non potrò aver partecipato a quella rapina a Spilimbergo. Controllate pure: io in quel momento mi trovavo a Torino, proprio in un commissariato, per presentare una denuncia di smarrimento di documenti». Così il carrozziere Giuseppe Pagnin, 37 anni, corso Adriatico 16, imputato con altre 16 persone di una serie di rapine (ben 20) compiute in Italia e all'estero fra l'80 e l'81, si difendeva con aria sicura dall'accusa d'aver preso parte a un «colpo» portato a termine nella cittadina friulana il 27 gennaio '81, producendo una copia di quella denuncia.

Ma non gli è andata bene e ha messo nei pasticci anche un appuntato di p.s., Giuseppe Lorenzo, in servizio presso il commissariato San Donato, che da un paio di settimane è rinchiuso nelle camere di sicurezza della Questura: è stato arrestato per favoreggiamento personale e falso in atto pubblico. Stamane i giudici della quinta sezione penale del Tribunale (pres. Pampinelli, p.m. Maddalena), che conducono il processo alla banda di rapinatori, lo hanno interrogato a lungo, in qualità di teste.

Giuseppe Lorenzo: «Non ho falsificato la denuncia»

Osservando bene il documento che avrebbe dovuto costituire l'«alibi» del Pagnin, una denuncia di smarrimento della carta d'identità e di una cambiale da due milioni, gli inquirenti hanno scoperto subito che era stato contraffatto, e anche grossolanamente: la data vera è quella del 7 gennaio, il 2 davanti e l'ora (le 11,50) sono stati aggiunti in seguito, usando addirittura una penna blu di colore differente.

L'appuntato, sulla cinquantina, assistito dall'avv. Rosolen, si discolpa: «*Non ho apportato io quelle modifiche. Le denunce di quel tipo non sono molto importanti e rimangono a portata di mano di tutti gli agenti. Chiunque avrebbe potuto corromperla*». Gli è stato obiettato che fu proprio lui, il 27 luglio '82, a consegnare alla madre del Pagnin una copia della denuncia: non si accorse delle evidenti aggiunte? «*Sì, vidi che era tutta particolata, ma è una cosa che capita spesso e non vi diedi importanza*».

Ora, forse [redacted] una leggerezza più che per [redacted] tra complicità, Giuseppe Lorenzo rischia di veder compromessa, [redacted] una vita di lavoro.

GALLERIE E [redacted]

LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE S.a. - Valentina Peirone: Ritratti. Carrara, Fontana, Sanlorio. Feriali. Ore 10-12, 16,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Carlo Ca'.
CIVIDA (p. Carlo Alberto 27): Quattro pittori torinesi, ciò a lavoro (lavori chiusi).
IL LORICATO (via Pastrengo 142, tel. 3291249). Collettiva. 10-12, 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 16-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Feriali 9-12,30; 14,30-17,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; sabati chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-13; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; una lira unica.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (via Magenta 31): 10-12; 15-18; festivi 10-12; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (Palazzo per la conservazione e ricerca delle raccolte).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Mario Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ore mezzo).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario: feriali 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittengardi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso a lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Parco del Valentino): «Il vecchio rifugio Re Capanna», «Il vecchio rifugio Re Basso nella cerchia d'epoca 1860-1930», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-18,15 (ino al 2 settembre).
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano): ore 9-12; 14-17; (Più mattino chiuso) sabato e domenica ore 9-13 (visita guidata ore mezzo).
MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario: feriali 8-14; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Accademia). Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; i domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17; (Più essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciino la visita telefonando al 0124 33-102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENNIO DI RUOTA NELLE CANTONIERE D'EPOCA 1865-1920 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Parco del Valentino): feriali 9-12; 15-18, festivi 10-12; 15-19. Chiuso il lunedì.

STAMPA SERA

Direttore responsabile: Arrigo Levi
Condirettore responsabile: Carlo Casalegno

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore delegato Vittorio Chiusano, Vice-Direttore di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fiorini, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarelli, Francesco Paolo Madeo - Direttore Generale Romano Ferrero - Consiglieri Gianluigi Beraudo - Direttore Amministrativo Pietro Rattazzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via [redacted] - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 361 DEL 29-12-1945

echi di cronaca

La Danza Specchi

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

A RIVOLI MUSICA E TEATRO

Comincia stasera alle 21,15 a Rivoli, nel parco del Collegio San Giuseppe, in corso Francia, la terza edizione di «Rivoliniaterno 84», kermesse musicale e teatrale, che durerà tre giorni, fino al gran finale di sabato. Imponente la partecipazione artistica, con cantanti singoli, gruppi, associazioni, club, tutti rigorosamente residenti a Rivoli. Al di là della qualità delle prestazioni, da segnalare la vitalità dimostrata dalla città, che in vista in pochi anni moltiplicarsi gli «amatori» spesso a livelli tutt'altro che dilettanteschi.

Questi i nomi: Il Coro Polifonico di Castelpusterlengo, Rinaldo Bellucci, Patrizia Fossati, Luigi Ferro, The Guitar's Studio, Davide Nirlato, Gruppo Sportivo Ana di Rivoli, Maurizio Bellavia, I Secchi, Carlo Aroma, Il Gatto del Pendolo, Iron Skull, New Dimension, Duo folk Audagna-Pelrossi e altri.

Due banditi stamani in via Tripoli: è la stessa banda che ha colpito ieri

RAPINATORI AL SUPERMERCATO INSEGUITI ABBANDONANO ARMI E BOTTINO

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo l'altro i banditi hanno raggiunto la porta fra una decina di esagitati bloccati dalla paura. Ma c'è stato anche chi, pare una donna, ha trovato il coraggio di inseguirli. Uno dei malviventi girandosi la ha gridato dal marciapiede: «Non ti muovere». E stata poi questa donna a chiedere inutilmente aiuto ad un vigile urbano.

I tre della rapina si sono fatti fuga nella Lancia Delta guidata dal complice e sono partiti a tutta velocità verso Santa Rita.

Intanto il proprietario del «Bruglo» aveva chiamato il «113». Dall'inizio delle prime quattro rapine s'è udito qualche anche dopo la partenza dell'auto dei banditi.

E' stato un intervento tempestivo, che ha chiuso loro ogni possibilità di fuga.

I rapinatori hanno abbandonato l'auto, risultata rubata ieri in via Rivalgone, davanti al numero 40. Un «viaggio» di 300 metri. La polizia che ha rinvenuto la vettura ha potuto recuperare anche il denaro rapinato e le armi: pistole di plastica perfettamente simili a quelle vere, ma per la legge italiana solo giocattoli.

Le cassiere minacciate

Accordo pci-psi-psdi sul rimpasto

MORETTI IN GIUNTA A SETTEMBRE

Per non intralciare i lavori del Consiglio l'ingresso di due nuovi assessori nell'esecutivo guidato da Viglione slitta a dopo le ferie. «Nessuna verifica — precisano i partiti — ma una modifica tecnica che non farà perdere un giorno di lavoro».

Michele Moretti

Aldo Viglione

A settembre. L'impegno è stato sigillato alle 19 di ieri dai tre segretari piemontesi pci, psi, psdi. Athos Guasso, Pierluigi Bolenti, Giorgio Cardetti nelle stanze della federazione socialista di corso Palestro. Hanno avviato le trattative per il «rimpasto tecnico» che aggiungerà due assessori ai nove della giunta regionale. Un incontro atteso, voluto dai socialisti.

E' stata l'esecutivo del partito dei «pentapartito rosso» a chiedere, secondo accordi agli alleati nel governo del Piemonte di studiare le modalità per permettere il rientro nell'esecutivo di Michele Moretti, in dimissioni dimezzati, dopo lo scandalo del 2 marzo, prosciolto con formula piena dal giudice istruttore «perché il fatto non sussiste».

Immediata la risposta. Rinaldo Bontempi, capogruppo pci a palazzo Lascaris: «D'accordo, purché non si intralci-no i lavori in programma». Gianluigi Bolenti, psdi: «Sì, ma i nostri assessorati non si toccano». Ma per permettere il ritorno di Moretti, secondo lo Statuto, occorre che la giunta di Viglione si dimetta per essere poi rieletta: è un adempimento istituzionale piuttosto complesso. Il rinvio a dopo ferie, dunque, farebbe scivolare all'autunno l'esame delle modifiche alla legge 56 e l'assestamento di bilancio. Così il rimpasto slitta.

«Al momento della formazione della maggioranza — spiegano Guasso, Bolenti, Cardetti — si era concordato che, quando la magistratura avesse prosciolto da ogni accusa gli assessori che s'erano dimessi, questi sarebbero dovuto tornare in giunta». E' il caso di Moretti. «Però questi reingressi, s'era stabilito, dovranno avvenire senza provocare intoppi o ritardi nel lavoro della maggioranza, senza nuove trattative». «In questo contesto — sentenzia il documento — senza compiere alcuna verifica politica, pci, psi, psdi s'impegnano, d'intesa con la giunta a procedere ad un rimpasto di tipo puramente tecnico per consentire l'ingresso di un nuovo assessore socialista, Michele Moretti, e di un nuovo assessore comunista».

Quando? Dopo le ferie. Come? «Secondo le modalità previste dallo Statuto e senza perdere neppure un giorno di lavoro». Perciò in luglio non se ne fa nulla «consentendo alla maggioranza di portare al dibattito consiliare provvedimenti e leggi di grande rilievo come la riforma della normativa urbanistica e l'approvazione del nuovo piano regionale di sviluppo».

Fin qui i documenti ufficiali. Oggi c'è consiglio. E' sicuramente, di «rimpasto» si parlerà molto.

A scuola d'informatica i dipendenti della Provincia

AUTISTI E USCIERI CANTONIERI E FATTORINI TUTTI AL COMPUTER

Alla fine di settembre, però, i primi a sedersi davanti alle tastiere saranno i dirigenti. Ma i 2700 dipendenti dovranno, alla fine, sapere usare il calcolatore. «Sia chiaro che lo scopo dei corsi non è preparare analisti e programmatori — spiegano in Provincia»

Luciano Rossi

Un po' alla volta ci passeranno tutti i circa 2700 dipendenti della Provincia di Torino, compresi autisti e uscieri, cantonieri e fattorini, anche se i primi a sedersi davanti al computers, alla fine di settembre, saranno i dirigenti.

La scuola di informatica avviata dall'Amministrazione provinciale si aprirà poi a tutti i dipendenti degli enti pubblici piemontesi, che imparerannno (durante l'orario di lavoro, nell'ambito delle 150 ore) a usare il calcolatore, applicato al lavoro specifico di ciascuno. L'informatica in ufficio vuole anche operatori che siano in grado di accogliere e valorizzare questa «rivoluzione».

«Sia chiaro che lo scopo dei corsi non è preparare analisti e programmatori, — spiega Luciano Rossi, pci, assessore al lavoro e alla formazione professionale, "padre" insieme a Giorgio Ardito dell'operazione — ma informare i dipendenti su tutto quello che è la cultura informatica applicata al lavoro nei settori specifici».

«Si tratta anche di spiegare bene cos'è oggi la Provincia, come funziona, cosa diventerà in futuro. Diverso il discorso per dipendenti di altri enti, come Intendenza di Finanza, Regione, Comunità Montane; ognuno lavorerà su progetti precisi finalizzati ai singoli problemi», conclude.

«Non si tratta di imparare [illegible] a premere dei bottoni — dice il prof. Francesco Lerda dell'Università di Torino — ma di costruire procedure nel modo più intelligente possibile, e soprattutto ricordare che l'informatica è al servizio dell'uomo e non viceversa».

Uno dei maggiori problemi dell'«ufficio automazione» è infatti quello di capire quali sono le possibilità delle macchine, e utilizzarle in modo razionale.

Sovente infatti il lavoro si selezionava su poche funzioni base, trascurando le enormi possibilità a disposizione e rendendo perciò l'acquisto di un sofisticato calcolatore un «investimento» del tutto inutile, se non in perdita.

Gli argomenti che saranno oggetto dei corsi, sono: tra gli altri: pubblica amministrazione e informatica, soluzioni tecnologiche a supporto delle attività di gestione, accesso ai dati e alle informazioni, dati e informazioni per la gestione del territorio (uso di modelli per la previsione dell'inquinamento, rappresentazione territoriale dei dati, progettazione automatica delle strade), strumenti per la progettazione di prodotti informatici (prestazioni, flussi d'informazioni, settori coinvolti).

E ancora: applicazione dell'automazione alle procedure di bilancio, all'economato, ai diversi uffici tecnici e finanziari. Poi word processing e sistemi di scrittura, stazioni di lavoro per accedere ai dati, il personal computer come posto di lavoro attrezzato.

La scuola per ora è sistemata nei bellissimi saloni settecenteschi del Palazzo Chevallard di via Bogino 16 (l'ingresso è però da via M. Vittoria 12), ma dal prossimo anno verrà trasferita all'interno dell'istituto Avogadro nei locali del seminterrato. Concorrono al progetto generale l'Università di Torino, la Bocconi di Milano, il Politecnico, la Scuola di Amministrazione Industriale.

La responsabilità didattica e tecnica è del Centro di calcolo regionale (Csi). Le attrezzature didattiche sono dell'Olivetti. L'iniziativa pone la Provincia all'avanguardia in campo nazionale, ed è l'evoluzione naturale dell'ampio discorso sull'automazione o razionalizzazione del lavoro amministrativo, cominciato già nel 1981.

r. sc.

I progetti per palazzo Accorsi

QUELLA RACCOLTA VA DIFESA

Signor Direttore,
ho letto l'articolo apparso su «Stampa Sera» del 16 giugno scorso, relativo alla vicenda del Palazzo degli Stemmi di via Po ed ai problemi sorti in seguito al suo lavoro e che riguardano anche le strade attorno e tutta l'area che gravita su quella che fu una delle più belle vie torinesi.

La parte finale di quel breve articolo riguarda la Fondazione Accorsi e contiene alcune inesattezze che mi permetto segnalarle.

Non è vero, innanzitutto, che il progetto dell'architetto Derossi sia stato approvato «in linea di massima» dal consiglio della Fondazione; esso è stato invece respinto dal consiglio artistico della Fondazione creato dal presidente Giulio Ometto e dai suoi due consiglieri che sono l'architetto Venerio Colasanti di Roma e la sovrintendente alle Belle arti del Piemonte, prof. Rosalba Tardito Amerio.

Tale progetto, che riguarda Palazzo Accorsi e in cui dovrà trasferirsi la Fondazione omonima, è stato respinto dal consiglio artistico perché il suo sviluppo è previsto su «piani verticali», mentre lo stesso Accorsi, quand'era in vita e ne parlava con Giulio Ometto, che per vent'anni gli fu affettuosamente vicino, voleva che l'imponente raccolta artistica fosse esposta su «piani orizzontali».

Ma che cosa s'intende per ristrutturazione su «piani verticali» o su «piani orizzontali»? E' meglio spiegarlo. La ristrutturazione su «piani verticali» prevede lo sfruttamento dell'area del palazzo «in verticale», cioè costruendo molti piani (dai tetti bassi e collegati tra loro da scalinate) nel cortile dovrebbe trovare (secondo l'architetto Derossi) la migliore collocazione l'imponente raccolta d'arte che Accorsi lasciò in dono alla città.

La ristrutturazione su «piani orizzontali» propugnata da Accorsi, e voluta dal consiglio artistico, prevede invece lo sfruttamento dell'area su un molto vasto piano orizzontale, dal tetto molto alto, che contenga l'imponente raccolta ed altri piani, sempre in orizzontale, che ospitino la «Galleria Accorsi» di Giulio Ometto, abitazioni e al piano terra negozi e vetrine di un certo rilievo come la bellezza di via Po esige.

Un progetto «in orizzontale» è stato presentato dall'architetto Colasanti di Roma ed è «ancora all'esame della commissione di esperti presieduta dall'architetto Derossi...». E' naturale, quindi, che «non siano state ancora richieste autorizzazioni di alcun genere» proprio perché il progetto Colasanti non è stato ancora approvato dal Derossi. Inutile dire che tra i due architetti non penso possano esservi rapporti di cordiale simpatia e stima professionale reciproca...

Ma perché, signor Direttore, mi chiedo a questo punto, non prevalgono il buon senso e la buona volontà? Perché non prevale quel senso umano e ragionevole di umiltà professionale che comporta il riconoscimento dei propri errori e dell'altrui superiorità?

Io che vivo in questa città fin dal 1942 — ero allora poco più che un bambino — e sono quindi torinese di adozione, amo veramente Torino e la sua bellezza e la sua gente e provo tanta amarezza, mi credda, signor Direttore, quando vengo a conoscenza di [illegible] che comportano il degrado di questa pur sempre meravigliosa metropoli.

Io che ho conosciuto fin dal 1947 Pietro Accorsi, uno dei più grandi antiquari del mondo, mi chiedo perché Torino, la città da lui sempre tanto amata, o, meglio, i suoi più autorevoli rappresentanti, non facciano ogni sforzo e superino qualsiasi difficoltà per onorare la memoria restituendo la Fondazione che porta il suo nome.

Torino forse ancora non si rammenta chi sia stato Pietro Accorsi. Per me oggi, nell'orbita della conoscenza e della critica artistica, equivale al grande critico letterario russo dell'800 Vissarion Bielinski: Accorsi scoprì, riconobbe e valorizzò opere d'arte e Bielinski scoprì e valorizzò letterati, tra i quali l'insuperato Fiodor Dostoevskij. Io ho visto, signor Direttore, i quasi cinquanta «pezzi» unici che costituiscono quella che io, sotto la spinta emotiva suscitatami dalla loro bellezza, ho definito — e credo appropriatamente — l'imponente raccolta Accorsi».

Giulio Ometto, col gusto artistico che lo distingue, vorrebbe che l'imponente raccolta fosse esposta in modo da dare ai visitatori la netta sensazione dell'evoluzione dell'arte dell'arredamento dall'ambiente rinascimentale, da ammirare per primo, si passerebbe a quello del Seicento, al Barocco, al Luigi XIV e via via fino a Carlo X.

Ogni ambiente, curato nei minimi particolari, farebbe capo a sé dando al visitatore l'impressione di sale da pranzo, salotti, salotti ancora arredati, quasi che i padroni di casa siano ancora lì o siano appena usciti...

Tutto questo, nel complesso e nell'insieme, creerebbe quel museo dell'arredamento, unico al mondo, i cui pezzi sono il frutto di una raccolta selezionata e scelta che Accorsi curò per quasi settant'anni e donò alla città di Torino proprio perché il suo posto nell'arredamento fosse tramandato alle generazioni future.

prof. Italo D'Agostino

Alla Festa-Unità

PROGRAMMA DI OGGI E DOMANI

La Festa nazionale dell'Unità/Donna prosegue con un programma fitto d'appuntamenti.

Stasera alle 21, all'Arena «8 Marzo» per il dibattito sulla riduzione d'orario in fabbrica, intervengono il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, Livia Turco della segreteria torinese pci e i sindacalisti Bruno Trentin, Carla Passalacqua, Erica Ruffilli, Karin Junker. Alla stessa ora, nella saletta «Luxemburg», discutono di magia la psicologa Clara Capello, l'antropologa Luisa Levi e la giornalista di «Astra» Rudi Stander.

Domani sera incontro su «Il lavoro nel Duemila: quale posto per le donne?», con Anita Giordani, Paola Mastracorda, Cristina Bertolle e un dirigente Indesit, moderatore Stefano Rodotà. Della «voglia di tenerezza» parleranno, nell'arena «Marinella Garcia», il regista Scola, l'on. Nicolini, la giornalista Giuliana Dal Pozzo e Lidia Menapace del pdup. Inoltre, incontro dedicato alle «riviste delle donne», con Silvia Neonato («Noi donne»), Grazia Leonardi («Donne e Politica»), Piera Zumaglino

I «capi» del terrorismo riconoscono il loro fallimento

LA LOTTA E' PERSA: MAI PIU' CON IL FUCILE

Un ripensamento maturato dopo anni di carcere «speciale»

Anche i «duri» del terrore cominciano a prendere le distanze dalla lotta armata. Ammettono che dieci anni «di piombo» portano con sé un «bilancio fallimentare». Per centinaia di giovani il futuro è chiuso nelle mura di una cella: come recuperare un pezzetto di vita sprecata via?

Lo dicono le Brigate Rosse e Prima Linea. Lo dicono i super-capi Susanna Ronconi e Sergio Segio con tutto il corteo di capetti e capetti. Lo dicono gli uomini che hanno progettato di assassinare due agenti della Mondialpol sdraiati a terra con le mani dietro la nuca.

«Bisogna superare la logica della lotta armata. L'uso delle armi non è più proponibile». Ancora: «Occorre continuare a essere critici ed oppositori del sistema ma in termini di confronto e di dialettica». La galera dura. Ovviamente. Le difficoltà di parlare con amici e con altri detenuti hanno fatto da detonatore a un ripensamento che, probabilmente, qualcuno stava già maturando. Che la rivoluzione non si fa più a un po' la convinzione di tutti.

Nell'aula bunker delle Vallette (dove la terza sezione della Corte d'Assise processa il «commando» che ha fatto irruzione nella banca di via Domodossola per uccidere i due «sceriffi» Antonio Pedio e Salvatore D'Alleo) una specie di dissociazione viene da Antonio Chiocchi. Quella che, allora, gli sembrava una grande azione di guerra gli appare, oggi, un crimine, una «lucida follia».

E' una «saggezza che pesa come un macigno». «Via Domodossola — ha aggiunto Chiocci — ha dimostrato che siamo stati fragili. E' stata la strettoia, fragilissima, dalla quale siamo passati, che ci ha rotti». Chi ha partecipato a quell'assalto ha ottenuto il solo risultato di entrare a far parte della «lista dei mostri».

Nell'altra aula delle Vallette dove sta lavorando la seconda sezione della Corte d'Assise (presidente Bonu, pm Bernardi) è in corso il processo contro i «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato», figli legittimi di Prima Linea che, quando si è trovata a pezzi, senza capi e senza uomini, ha pensato a una «rifondazione» del gruppo per riprendere un briciolo di forza. Un altro fallimento.

Susanna Ronconi e altre terroriste sono riuscite a evadere dal carcere di Rovigo ma, in sette mesi, sono tornate tutte in prigione e dei «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato» è rimasto un pacco di documenti inutili. Come non prenderne atto?

«La fine della lotta armata — ha detto Maria Grazia Grena — è irreversibile in quanto metodo inadeguato e inadatto alla trasformazione sociale». Lorenzana Biancamano ha dato un «giudizio negativo della logica dello scontro, della radicalizzazione dei conflitti, della cultura della guerra». Sergio Segio, comandante «Sirio» e killer, teorico e stratega, ha proposto addirittura «l'instaurazione di un processo di pacificazione».

«Ci può essere in questo atteggiamento un aspetto utilitaristico — conviene il sostituto procuratore Alberto Bernardi — e, tuttavia, ogni fenomeno di dissociazione va sempre a sapore della lotta armata. L'abbandono dei capi fa venir meno anche la residua possibilità dei latitanti di ricreare un'altra organizzazione eversiva».

Lorenzo Del Boca

Segio e Susanna Ronconi hanno «chiuso» col terrorismo?

RISSA «IN FAMIGLIA» CINQUE ARRESTI

La sparatoria il 2 luglio scorso. Ieri, alle cinque del mattino, gli arresti

In seguito alle indagini su una lite degenerata in sparatoria, avvenuta la sera del 2 luglio scorso, alle cinque del mattino di martedì i carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato tre fratelli, la convivente di uno di loro e un amico di famiglia. Le imputazioni vanno dal tentato omicidio alla detenzione illegale di armi, al favoreggiamento.

In carcere sono finiti Gerardo, Carlo e Giovanni Di Meo — tutti nati a Cerignola (Foggia) e residenti a Torino in strada Della Magra, rispettivamente di 22, 27 e 19 anni —, Carmela Sorrenti, nata in provincia di Bari e convivente di Gerardo Di Meo, e Salvatore Cavullo, nato in provincia di Foggia, 42 anni, titolare di una ditta di trasporti di via Pirandello. Quest'ultimo è accusato con Giovanni Di Meo, di detenzione d'armi (una pistola semiautomatica 7,65, con la matricola abrasa), mentre su Gerardo Di Meo pesa l'imputazione di tentato omicidio. Accusa di favoreggiamento, invece, per Carmela Sorrenti e per Carlo Di Meo.

La sparatoria, conclusione di una lite scoppiata per i cosiddetti «futili motivi», era avvenuta poco dopo le 22,30 del 2 luglio scorso a casa di un conoscente dei Di Meo, Giuseppe Falja, 40 anni, corso Grosseto 377. Gerardo Di Meo aveva fatto fuoco contro il padrone di casa e fortunatamente lo aveva mancato.

Più di 150 mila persone al palazzo dei convegni in via Giolitti solo negli ultimi anni

LA CAMERA DI COMMERCIO POTENZIA IL SUO CENTRO E COSTRUISCE A PINEROLO UN ALTRO UFFICIO

La Camera di Commercio di Torino aprirà entro il 1984 un ufficio decentrato a Pinerolo. Per l'ufficio, che a titolo sperimentale offrirà al mondo imprenditoriale del comprensorio pinerolese alcuni dei principali servizi amministrativi prestati dall'ente camerale, è già stata individuata la sede in una nuova area di sviluppo commerciale, in via Saluzzo 92, in locali messi a disposizione del Comune di Pinerolo.

La notizia è fornita dalla stessa Camera di Commercio in una pubblicazione che da un lato vuol essere consuntivo dell'opera svolta e dall'altro lato «sguardo sul futuro» e sulle sue prospettive. Una delle nuove iniziative, qualificanti per gli effetti promozionali che può avere sull'economia torinese, è la ristrutturazione ed il potenziamento del Centro Congressi di via Giolitti angolo via San Francesco da Paola. In questi anni nei saloni e nelle sale del Centro si sono succeduti meetings di organizzazioni italiane e straniere cui hanno partecipato almeno 150 mila persone.

Il riallestimento funzionale del centro Convegni alle necessità degli utenti ed alle normative di sicurezza vigenti vuole anche consentire l'espansione del turismo congressuale. I temi riguardanti la produzione, la ricerca o la tecnica portano sempre più spesso a Torino delegazioni nazionali o straniere che cercano anche momenti di relax. Consentire l'espansione del turismo congressuale significa dunque apportare benefici all'intero sistema economico ed incoraggiare investimenti nel comparto alberghiero, nelle strutture dei campi, nell'adeguamento dei servizi che possano garantire ai partecipanti ai congressi un soggiorno che invogli a tornare a Torino.

L'imponente centro congressi della Camera di Commercio

TORINO

Quote in recupero

TORINO — Il mercato si avvicina alle scadenze tecniche, ma contrariamente a quanto è avvenuto nelle precedenti riunioni oggi la Borsa ha investito in tendenza consentendo alla quota di recuperare qualche punto perso in precedenza. Non che si siano avuti dei miglioramenti molto consistenti, tuttavia l'intonazione è apparsa più ferma, l'offerta è stata assorbita con maggiore prontezza e si è visto qualche operatore impostare qualche nuova iniziativa.

Migliorano in particolare gli industriali e sono state le Fiat a dare dento in maggioranza l'interesse della mattinata. Su questi valori, infatti, si sono concentrati gli affari e gli scambi. Buoni affari anche per gli assicurativi, dove le Generali e le Ital migliorano in maniera abbastanza discreta. Buono anche l'andamento dei finanziari con le Centrale in evidenza e soprattutto le Ifi, che migliorano dell'1,89%. Qualche contrasto si è registrato sulle Toro e le Cir.

Migliori i valori locali e più scambiati. Nel reddito fisso l'attività continua a mantenersi su livelli elevati, ma i prezzi hanno accusato qualche eccedenza.

Fixing: Fiat ord. 3960, priv. 3365. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Emis 1844, risp. 1879, Sip 1910, risp. 2000, Stet 2012, risp. 2060.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1748,50-1795,50
Sterlina	2287,00-2350,00
Marco tedesco	613,50-673,50
Franco svizzero	726,00-748,00
Franco francese	199,00-206,10
Franco belga	30,23-30,31
Fiorino olland.	541,00-544,30
Scellino	87,44-87,83
Yen	7,2180-7,23

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3953	Generali	33.500
Fiat priv.	2365	Montedison	1121

MILANO

Mercato resistente

MILANO — Intonazione leggermente irregolare con qualche prevalenza di ricuperi alla vigilia della prima scadenza tecnica. Il mercato azionario è apparso molto resistente e ha registrato lievi miglioria è dall'altra parte una leggera prevalenza di assestamenti.

Anche oggi il volume degli scambi è risultato molto modesto, con prevalenza di piccoli alleggerimenti nelle prime battute ed un tono più resistente nel finale. Migliorano leggermente le Generali e altri assicurativi. Molto resistenti le Fiat, calme le Montedison e regolare il resto della quota con movimenti alterni.

L'indice generale è oscillato nella mattinata da +0 a +0,3 per cento. Per quanto riguarda la scadenza dei premi si prevede una prevalenza di alleggerimenti nella seduta di domani. Ancora leggermente regolare il settore del reddito fisso con attività centrata su Bot e carte di credito.

Premi: Generali 23.310, dopo Borsa 23.500-23.460; Fiat 2940, 2950; Fiat priv. 2365-2360, 2362; Montedison 1118, 1125-1123; Viscosa 1636-1650; Olivetti 5123, 5130; Olivetti priv. 4180; Toro 10.500; Ital 21.100; Ifi priv. 4272, 4310; Burgo 4140; Burgo priv. 3040.

DOLLARO

Ennesimo record

ROMA — Dollaro sempre più stressato in Italia, la divisa Usa ha aperto a 1749,50 lire, nuova punta massima di ogni tempo. Avvio al galoppo anche a Francoforte dove è stato quotato attorno ai 2,3918 marchi (già in nottata a New York c'era stato un recupero). La quota di avvio odierna rappresenta la nuova punta massima raggiunta dal dollaro negli ultimi dieci anni sulla piazza tedesca.

Quanto alla lira, il valore di avvio vede il dollaro guadagnare 6 lire e mezzo rispetto alle 1744 lire del fixing di ieri. La ferma del dollaro appare ancora strettamente legata alle diffuse aspettative di aumento dei tassi di interesse Usa e in particolare del tasso di sconto.

ORO

Sempre debole

LONDRA — Avvio in tono sempre debole per l'oro in Europa che continua a perdere terreno per effetto del rafforzamento del dollaro. A Londra ha aperto su valori intorno ai 338,85 dollari l'oncia contro i 340,30 del fixing di ieri.

E' NATO A PIANEZZA IL MAXI-ROBOT FATA CHE SULLE BANCHINE FARA' IL LAVORO DEGLI SCARICATORI DI PORTO

Presentato stamane il sistema

TORINO — E' nato a Pianezza il robot che può sostituire, con notevole risparmio di tempi e costi lo scaricatore di porto. Un sistema di immagazzinaggio automatico per containers marittimi progettato e costruito da tecnici italiani, costato tre anni di lavoro e quattro miliardi di ricerca, che ha visto impegnate in una strettissima collaborazione un gruppo privato torinese (la Fata di Gaetano Di Rosa) e un'azienda a Partecipazione Statale (*Italimpianti*).

«Una soluzione ottimale per consentire ai porti italiani di superare la grave crisi che li attraversa». Fu definito Di Rosa nella conferenza stampa, che ha richiamato stamane nell'avveniristico polo Fata di Pianezza, una pattuglia di persone: dai presidenti dei principali scali marittimi dalla penisola ai leaders della Compagnia unica lavoratori portuali di Genova e Livorno. Presente, è ovvio, anche l'ingegner Fulvio Tornich, dell'*Italimpianti*.

«Il successo di porti come Rotterdam, che ha superato i due milioni di unità movimentate l'anno e si è imposto come il primo nel mondo, è basato su velocità di servizio, personale altamente specializzato, società indipendenti di gestione in libera ed aperta competizione — ha spiegato Di Rosa —. E' questa la strada che deve essere seguita anche dai porti italiani per proporsi sul mercato con tariffe competitive e servizio rispondente alle esigenze finali sempre più curiose e specializzate».

C'è un potenziale mercato che i porti italiani possono recuperare o acquisire, ma solo a fronte di un intervento snellente di concentrazione, in termini di offerta, di strutture, di servizi e di produttività e di adeguata politiche tariffaria.

Il sistema di immagazzinaggio automatico dei containers progettato da Fata e *Italimpianti* vuole rispondere a queste esigenze permettendo — attraverso macchine maneggevoli, veloci e indipendenti — il trasferimento diretto e automatico dei containers dalla gru di banchina al sistema, abolendo l'uso di camion ed altri mezzi a livello stradale.

«Uno studio applicativo riferito al porto di Genova — ha spiegato il presidente Fata — ha confermato come il sistema possa rappresentare una efficace risposta alle aspettative tecnico-economiche richieste per allineare i porti italiani ai maggiori scali internazionali».

Il modulo previsto è in grado di sollevare fino a 40 metri container di 40 tonnellate, movimentando 100.000 containers l'anno, con un costo pari a quasi la metà dell'attuale, compresi ammortamento, oneri fiscali, rischi ed utile di gestione. L'occupazione? «Non dovrebbe diminuire — sostiene Tornich —, potenziando il traffico portuale dovrebbe restare pressoché immutata».

Al momento, si sono già detti interessati i porti di Genova e Palermo (il costo di acquisto e installazione del sistema Fata si aggira sui 30 miliardi). Ma il mercato potenziale è enorme. Qualche dato sul traffico dei containers può chiarire meglio le idee.

In soli 21 anni, ha superato nel mondo i 40 milioni di unità movimentate, mettendo in evidenza l'attuale inadeguatezza delle strutture. I porti italiani risentono in maniera particolare della mancata specializzazione, e denunciano nel loro insieme un'aumento di traffico dell'1 per cento contro l'8 medio mondiale e il 9,8 medio dei porti mediterranei. L'Italia è retrocessa, perciò, dall'ottava alla decima posizione mondiale, ed è stata superata da Francia e Australia.

Eppure, le potenzialità di sviluppo per i porti mediterranei di sviluppo non mancano. Basti pensare al mercato, quantitativamente assai consistente, di containers provenienti o destinati al Piemonte, alla Lombardia, al Veneto, che sino ad oggi hanno utilizzato i porti del Nord Europa. Oltre allo sviluppo della domanda di mercato delle regioni del Centro-Nord Italia, va presa anche in considerazione la possibilità di acquisire quote consistenti del mercato in Svizzera, Baden, Baviera del Sud, Austria.

Il futuro, dunque, al chiama automazione. Rotterdam lo ha già capito e, per prima, guarda a Pianezza. I porti italiani si lasceranno soffiare anche questa occasione?

m. tor.

CREDITO SAN PAOLO A TOTAL

TORINO — La Total S.p.A., primaria società operante in Italia nel campo petrolifero, ha perfezionato con un gruppo di banche una linea di credito «revolving», pari a 50 miliardi di lire.

L'operazione, avente durata massima di 18 mesi, è organizzata dalla filiale di Milano del Crédit Lyonnais e dall'Istituto San Paolo di Torino e prevede condizioni interessanti per la società.

All'operazione, oltre al Crédit Lyonnais e all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano fra gli altri: Popolare Milano, Banco di Sicilia, e Lariano.

Pubblicata dall'Unione Industriale di Torino

GUIDA ALLA STATISTICA PER GLI IMPRENDITORI

TORINO — L'Unione Industriale ha pubblicato una «Guida alle fonti statistiche e alla loro utilizzazione». L'iniziativa intende venire incontro alle esigenze degli operatori economici che devono disporre in tempi rapidi di informazioni che consentano l'adattamento continuo alla realtà che cambia.

In particolare, vengono fornite indicazioni sulle caratteristiche, sui limiti e pregi delle informazioni statistiche, sui metodi appropriati per utilizzarle e sulla possibilità di accesso alle varie fonti.

La guida incomincia con l'esame dei principali indici sui prodotti in Italia e che più comunemente trovano applicazione nelle imprese.

Fornisce poi informazioni dettagliate sulle principali fonti da cui reperire dati sull'andamento del mercato del lavoro, del commercio estero, del prodotto lordo industriale, di importanti aggregati monetari e creditizi, del costo del lavoro.

Sono ricordati infine i principali enti e organismi che studiano la congiuntura e elaborano previsioni economiche, o dati di raffronto sull'andamento dell'economia nei principali Paesi industrializzati.

MONDIAL PISTON ACCORDO

TORINO — Un importante accordo è stato siglato fra la Mondial Piston e le organizzazioni sindacali, in un quadro di sviluppo della società attraverso una serie di provvedimenti, quali il potenziamento della ricerca, la diversificazione produttiva, la ripresa degli investimenti e recuperi di produttività.

L'azienda — che recentemente ha siglato importanti accordi con l'India e l'Egitto — ha in programma l'attivazione di tutti gli strumenti idonei per superare e risolvere i problemi connessi con la crisi di mercato entro il prossimo biennio.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	12-7	11-7
ALIMENTARI		
Alivar	4370	4375
Bonifiche	8490	8450
Ferfin	100	100
Mittempo Vittorio	5000	5000
ASSICURATIVI		
G. Ass. Milano ord.	17450	17500
G. Ass. Milano risp.	8200	8300
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	440	440
Generali	33150	33170
Ital	48000	48000
SAI ord.	12100	12000
SAI priv.	12500	12800
Toro Ass. ord.	11000	11000
Toro Ass. priv.	8400	8400
BANCARI		
B. Comm. Italiano	17100	17100
Banco di Roma	16650	16650
Credito Italiano	3100	3100
Interbanca priv.	10000	10000
Mediobanca	58700	58700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4140	4100
Burgo priv.	3048	3040
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Ferai Ginori ord.	117	117
Ferai Ginori risp.	110	110
Elettrol ord.	340	340
Elettrol priv.	300	300
Unicem ord.	15250	15250
Unicem risp.	13700	13100
CHIMICI		
Anic	980	980
Mira Lanza	20000	20000
Montedison	1121	1123
Pirelli	1940	1940
Pirelli ord.	1450	1445
Pirelli risp.	690	700
Saffa ord.	5550	5550
Saffa risp.	5490	5590
SAIAGI	1130	1130
Sole B.P.D. ord.	1644	1634
Sole B.P.D. risp.	1575	1575
COMMERCIO		
Rinascente ord.	424	420
Rinascente priv.	319	318
Stiga Gemina	978	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	930
Autostrada To-Mi	5550	5560
Italcable	10300	10250
ITALCABLE	20	20
SIP ord.	1910	1950
SIP risp.	2040	2040
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	130	135
Bongiovanni ord.	2800	2800
Bongiovanni risp.	2600	2600
Centrale ord.	2000	2060
Centrale risp.	1300	1380
Centrale r. 1-7-83	1320	1320
CIR ord.	6100	6150
CIR risp.	6180	6180
Fidis	4000	4000

TITOLI	12-7	11-7
Fondiar	37	37
Fondiarie	3000	3000
Gim ord.	4660	4660
Gim risp.	2350	2350
Ifi priv.	4260	4260
Ifil ord.	6250	6250
Ifil risp.	1100	1100
Ifitalia	3100	3100
Ifint	990	990
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli S.p.A.	1635	1635
Pirelli S.p.A. risp.	1625	1625
SAROM	1900	1900
Scientifica	302	302
SIAS	630	630
SIFI	2100	2100
SMI risp.	1530	1530
STET ord.	1998	1998
STET risp.	3075	3075
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	3560	3560
G.I.I. ord.	665	665
G.I.I. ord. 1-7-83	630	630
G.I.I. risp.	622	622
G.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	117	117
Fer-Cle	—	—
Gen. Imm. Bogana	795	795
I.P.I.	1460	1460
Italia	16500	16000
Napoletane, Napoli ord.	6400	6500
Napoletane, Napoli risp.	5300	5400
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartagenesi	1715	1715
Fiat ord.	3930	3930
Fiat priv.	3353	3512
Ghiaidini	10400	10000
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5130	5110
Olivetti priv.	4150	4150
Olivetti risp.	5175	5150
Olivetti r. 1-7-83 n. a.	3845	3840
Riello priv.	3735	3675
Westinghouse	23000	21500
METALLURGICI		
Calorizio	400	400
Forjinox	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	3700	3700
Fisac ord.	5490	5490
Fisac risp.	3500	3500
DIVERSI		
Acqui Potabili	3450	3450
Ciga Riello	3550	3550
Facchetti	59	59
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	243	243
Centrale 13% 81/86	102	102
Ifi Risp 7% 73/88	—	—
Ill. Mont. 7% 73/83	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
S.I.I. 11% 80/85	167	167
M. Metalli 10%	—	—
M. Finanziaria 13% 80	191	191
Olivetti 13% 81/91	127	127
Pirelli 12% 81/91	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	12-7	11-7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104,90	104,70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106,20	106,50
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99,90	99,90
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100,35	100,65
C. Cr. Tes. 1-11-84	100,40	100,40
C. Cr. Tes. 1-12-84	100,40	100,40
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100,40	100,50
C. Cr. Tes. 1-2-85	100,45	100,35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100,30	100,30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100,30	100,30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100,30	100,10
C. Cr. Tes. 1-6-85	100,50	100,60
C. Cr. Tes. 1-1-86	101,40	101,70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101,80	102
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101,30	101,70
C. Cr. Tes. 14% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101,10	101,60
C. Cr. Tes. 1-7-8	101,80	101,75
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100,10	100,10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101,95	101,85
C. Cr. Tes. 1-9-86	101,10	101,10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101,30	101,40
C. Cr. Tes. 1-11-86	100,05	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101,10	101,10
C. Cr. Tes. 1-1-87	101,35	101,55
C. Cr. Tes. 1-2-87	101,20	101,20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101,20	101,20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-5-87	101,10	101,10
C. Cr. Tes. 1-6-87	101,30	101,30
C. Cr. Tes. 1-7-87	101,35	101,35
B.T.N. 12% 1-10-87	96,10	96,10
B.T.P. 12% 1-6-84	—	—
B.T.P. 15% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99,30	99,90
B.T.P. 16% 1-1-85	101,05	101,60
B.T.P. 17% 1-8-85	101,80	101,80
B.T.P. 17% 1-7-86	102,40	102,40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	148,40	147,40
Enel II indicizzato	100	100
Enel 81/88 indicizzato	101,70	101,70
Enel 82/89 indicizzato	108	108
Enel 82/89 II indicizzato	104,90	104,60
Enel 82/89 III indicizzato	106,30	105,30

TITOLI	12-7	11-7
Enel 82/89 IV indicizzato	106,80	106,20
Enel 82/89 V indicizzato	106	105,60
Enel 82/89 VI indicizzato	103,60	103,60
Enel 82/89 VII indicizzato	104	104
Enel 83/90 I indicizzato	96,40	96,40
Enel 83/90 II indicizzato	96,70	96,70
Enel 83/90 III indicizzato	97,60	97,60
Enel 83/90 IV indicizzato	97,50	97,50
C.C. Ind. 77, 2ª	74	74
C.C. Ind. 80, 6%	86,10	86,10
C.C. Ind. 80, 7%	84,60	84,60
C.C. Ind. 81, 6% 86 I	82	82
C.C. Ind. 81, 6% 87 II	80	80
C.C. Ind. 81, 6% 88 III	86,50	86,50
C.C. Ind. 82, 7% 79	80,30	80,30
C.C. Ind. 84, 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 79 I	87,50	87,50
C.C. Aut. 7% 73 II	84	84,25
FF.SS. 6% 86 I	93	93
FF.SS. 6% 87	88	88
FF.SS. 7% 78 I	79,50	79,30
Autos. FF.SS. 7% 79	80,50	81,50
Autos. FF.SS. 12% 78 I	96	96
Autos. FF.SS. 12% 79 I	98,80	98,80
Autos. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102,60	102,80
ICIPU serie 6%	85,20	85,20
ICIPU 7% 75 I	78,80	78,20
IMI 80/87 Indicizzato	98,80	99,00
IMI 81/88 Indicizzato	113,80	113,80
IMI 81/88 Indicizzato	106	106
IMI 81/88 II Indicizzato	101,80	101,80
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101,80	101,80
IMI 83/90 VII agt. Indiciz.	105	105
Montedison 13,5% 78	106	106
Olivetti 82/87 Indicizzato	104,30	104,30
Pirelli 82/88 Indicizzato	103,50	103,50
Fiat 81/88 Indicizzato	103,30	103,30
Città Torino 6% 82/94	90	90
Pr. To AEM 8,5% 66/86	93	93
Pr. To AEM 8,5% 82/89	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	96	96
Ist. S. Paolo To 6%	92,80	92,50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	70,70	70,60
Ist. S. Paolo To 7%	79,50	79,50
S. Paolo OD.PP. 6% ex 5%	57	57,30
S. Paolo OD.PP. 6%	60,60	60,60
S. Paolo OD. PP. ECU 6%	101,80	101,80
S. Paolo OD. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OD. PP. 81 21° Indic.	103,30	103,30
S. Paolo OD. PP. 81 22° Indic.	102,20	102,20
S. Paolo OD. PP. 81 23° Indic.	101,80	101,80
S. Paolo OD. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Pimonte V.A. 6%	84	84
Fond. Pimonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. DO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/7	11/7
ALIMENTARI		
Alivar	4370	4380
Bonifiche Ferr.	19190	20100
Cementir	comp.	comp.
Erbamil	8990	9430
Ind. Saccar. ord.	1931	1931
Saccar. risp.	1740	1750
Ind. Zuccheri	comp.	comp.
Montefibre	4040	4050
Perugina ord.	1780	1780
Perugina risp.	1620	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36800	36860
Ausonia Ass.	910	957
G. Ass. Mi ord.	17000	17850
G. Ass. Mi risp.	8100	8150
G. Latina ord.	531	530
G. Latina priv.	438	438
Fondiar ord.	1165	1165
Fondiar risp.	685	685
Generali	33210	33100
Italia Assicurazioni	9710	9710
L'Abeille	22340	22990
La Fondiaria	42500	42500
RAS	47000	47000
RAS C. P.	47100	47000
SAI ord.	12100	12000
SAI priv.	12650	12600
Toro Ass. ord.	10850	11000
Toro Ass. priv.	8450	8440
BANCARI		
B. Cati. Veneti	4381	4381
B. Comm. Ital.	17100	17100
Banco Roma	16650	16650
Banco Lariano	3501	3501
Cred. Bergam.	3200	3100
Cred. Varesino	4010	4040
Interbanca priv.	10000	10000
Interbanca 1-7-83	comp.	comp.
Mediobanca	58600	58600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4140	4106
Burgo priv.	3040	3040
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2870	2901
Ed. Riuniteo	5385	5385
Mondadori ord.	8750	8700
Mondadori priv.	3530	3060
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1625	1618
Ferai-Ginori ord.	118,70	110
Ferai-Ginori risp.	104	104
Elettrol ord.	339	350
Elettrol priv.	298	299
Italcementi ord.	47010	47100
Italcementi risp.	36250	36510
Unicem ord.	13190	15350
Unicem risp.	12700	13100
CHIMICI - GOMMA		
Anic	8825	8000
Caffaro ord.	590	590
Caffaro risp.	598	598
Farmit. Erba	8650	8560
Isagro	930	920
Liquichimica ord.	39350	39350
Liquichimica priv.	23400	23400
Mira Lanza	20000	20000
Montedison	1118	1120
Pirelli	1940	1940
Pirelli ord.	1437	1448
Pirelli risp.	690	695

Titoli	12/7	11/7
Ital	1313	1311
Saffa ord.	5480	5540
Saffa risp.	5710	5680
Sicedigas	16400	15500
Sole B.P.D. ord.	1636	1540
Sole B.P.D. risp.	1564	1592
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	434,75	420
La Rinascente priv.	318,25	314,75
Silos	970	970
Stiga ord.	9820	9840
Stiga risp.	5560	5740
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	940	935
Autelbanda	6380	6460
Autostrada To-Mi	5600	5620
Italcable	10150	10150
HAI	19	20,75
Face Standard	6100	6290
SIP ord.	1914	1904
SIP risp.	2066	2075
Telettra	6950	6900
Italcable	6540	6590
Tecnomasio	886	909,50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1479	1470
Agricola Fin. ord.	10600	10980
Agricola Fin. risp.	11860	11000
Bastogi IRSE	138	135
Bastogi Sicle	20019	20030
Bergamasco ord.	6040	6780
Bergamasco risp.	2370	2660
Bonomi	948	948
Bulgari	3600	3910

Titoli	12/7	11/7
La Centrale ord.	2065	2062
La Centrale risp.	1365	1370
La Centrale r. 1-7-83	1321	1321
CIR ord.	6060	6180
CIR risp.	5006	5150
Euromobiliare	4100	4060
Fidis	3990	3990
Fin. Bredi	3340	3315
Finmare	24,25	24,20
Finrex	1170	1170
Finsider	37,25	37
Gemmacbi	2980	2991
Gemina ord.	463	461
Gemina risp.	500	502
GIM ord.	4040	4060
GIM risp.	2384	2365
IFI priv.	4272	4300
IFIL ord.	6300	6250
IFIL risp.	4007	4065
Immobil	3000	3060
Italmobiliare	41800	42000
Metalli	1010	1010
Pirelli & C.	1390	1400
Pirelli SpA ord.	1040	1038
Pirelli SpA risp.	1634	1631
Sifalt ord.	13000	13000
Sifalt risp.	20005	20000
Sofa Finanz.	3701	3700
Sirrel	1319	1320
Schiapparelli	300	300
Tassi	619	609,50
Unipol ord.	3004	3070
Unipol risp.	1500	1507
Zignago	3600	1563
Zoja risp.	2275	2251

Titoli	12/7	11/7
Terme Acqui	960	960
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6185	6245
Alivitti Immobiliari	2545	2560
B.I.I. ord.	664	664
B.I.I. ord. 1-7-83	632	632
B.I.I. risp.	622	622
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1730	1740
Cond. Acque Roma	118	117
De Angeli Frua	1720	1760
Gen. Imm. Bogana	795	791
Infelsina Edilizia	26515	26310
Italia	17480	17250
La Milano Centrale o.	5470	5800
La Milano Centrale r.	5600	5610
Risanamento ord.	5450	5500
Risanamento risp.	5310	5400
Sifa	3330	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3940	3940
Fiat priv.	3395	3310
Gilardini	10400	10100
Franco Tosi	10000	10100
Magneti M. ord.	1172	1170
Magneti M. risp.	1170	1170
Olivetti ord.	6135	6100
Olivetti priv.	4150	4150
Olivetti risp.	5175	5144
Olivetti r. 1-7-83 n.a.	3850	3810
Saatti ord.	3975	3775
Saatti priv.	3735	2710
Westinghouse	21850	21810
Worthington	1960	1960

Titoli	12/7	11/7
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ind.	241	249,50
Cantier. Riuniti Ital.	4170	4150
Dalmine	887	885
Falck ord.	1230	1650
Falck risp.	1999	2010
Ilva-Viola	781	781
La Magona	4780	4700
Pertusola	487	487
Trafilerie	3000	3100
TESSILI		
Cant. e Linoli	41,75	41,75
Cantoni	3797	3695
Cucirini	1350	1375
Cucirini 1978	3000	3000
Eliolona	1130	1130
FISAC ord.	6450	6480
FISAC risp.	5500	5500
Linif. e Can. o.	1715	1700
Linif. e Can. r.	915	920
Marzotto ord.	1415	1390
Marzotto risp.	1040	1010
Olcese Veneziana	42	40
Rotondi	11500	11050
Unione Manif.	13650	13000
Zucchi	3090	3060
DIVERSI		
Aeri. De Ferrari ord.	1425	1421
Aeri. De Ferrari risp.	1420	1418
Acqua Potabili	3500	3500
Cartier. Varese	comp.	comp.
CIGA Hotels	3600	3550
Jolly Hotel	4010	4000
Facchetti	58	58
Triplex	16000	16050

Il leader Cgil Lama a Torino

CRAXI MANCA DI PAROLA DEVE DIMETTERSI!

TORINO — Luciano Lama chiede le dimissioni del governo Craxi. Una bocciatura netta, prima ancora della «verifica» fra i partiti della maggioranza, che anticipa quanto il leader Cgil dirà domani alla conferenza stampa di Cgil Cisl Uil (per la prima volta insieme dallo «strappo» del 14 febbraio) sui temi del fisco e dal «deludente incontro» col ministro delle Finanze Visentini.

«E' un governo che non mantiene nemmeno gli impegni che assume. O perché non li vuole mantenere, o perché non se ne potrà mantenerli — ha detto ieri sera a Torino, intervenendo al festival nazionale delle donne comuniste —, un governo come questo non serve al Paese. Lo dice il pci ed ha ragione da vendere. Ma questo, nella sostanza, lo dice anche il sindacato. Le posizioni assunte ieri senza Cgil, ma anche come Cisl e Uil e che illustreremo domani, portano a questa semplice conclusione: se un governo non ritiene di avere nemmeno la volontà politica e la forza di mantenere gli impegni che ha assunto, non merita di reggere un Paese rispettabile come l'Italia».

Duro anche il giudizio sul decreto anti-inflazione: «I soli a pagare sono stati gli operai — dice Lama —, il provvedimento che abbiamo contrastato ha avuto solo la funzione di tagliare quattro punti di scala mobile sulla busta-paga. Non ha prodotto nessuna altra conseguenza: né in termini fiscali, né di politica dei redditi, né di equità. Parole di cui tutti si riempiono la bocca, ma alle si risolvono poi sempre in un sacrificio a carico dei lavoratori».

Lama ha ricordato che, dopo la rottura del 14 febbraio e mesi di contrasti, Cgil Cisl Uil si sono ritrovate unite, l'altro giorno, davanti al governo per chiedere al ministro delle Finanze sia l'applicazione dell'accordo del 14 febbraio, sia «altre cose non scritte in quell'intesa: la tassazione di una patrimoniale e il prelievo fiscale sulle rendite finanziarie».

Il leader della Cgil ritiene «uno scandalo» il fatto che Bot e Cot non siano tassati: «Una assurdità non tollerabile», ribadisce.

Ma il repubblicano Visentini, dice Lama, replica picche su tutto il fronte: «Non è in grado di rispondere, perché non sa se esista ancora un governo; ma, in ogni caso, esclude che sia possibile attuare queste misure nel futuro prossimo».

C'è tutto il sindacato con Lama, nella richiesta di far cadere il governo Craxi? Un primo riscontro — negativo — poteva esserci già ieri sera. Dopo il segretario comunista della Cgil doveva prendere la parola il suo «vice», Ottaviano Del Turco, socialista. Ma ha dato forfait. In ogni caso, osserva Lama, «l'unità ritrovata su questo problema va difesa strenuamente», senza farsi però troppe illusioni, perché i punti che dividono Cgil Cisl Uil sono ancora «molti e profondi». Il che equivale a mettere le mani avanti.

Mario Tortello

La Confindustria vara un documento «sullo sviluppo»

LUCCHINI: AGGANCIARE SUBITO LA RIPRESA

La nota non contiene proposte specifiche, ma un'analisi d'indirizzo generale. Come riprendere il dialogo con i sindacati

ROMA — Viene varato oggi dalla Confindustria il documento «Condizioni per lo sviluppo» che verrà successivamente inviato al governo e alle forze politiche. Il consiglio direttivo della organizzazione imprenditoriale italiana si è riunito ieri pomeriggio sotto la presidenza di Luigi Lucchini per prenderlo in esame: in giornata, toccherà alla giunta vagliarne i contenuti e dare il suo sì.

Secondo quanto si è appreso, la nota non conterrà proposte specifiche, ma si limiterà ad una analisi generale della situazione economica e delle condizioni per agganciarsi al treno della ripresa.

In pratica: riduzione del deficit della spesa pubblica e contenimento dell'inflazione entro i tassi programmati. Nel direttivo si è discusso anche dell'atteggiamento da assumere nei confronti del governo e dei sindacati.

Le due linee di fondo che in qualche misura sembrano dividere la Confindustria riguardano l'eventuale apertura al dialogo con il pci che, caldeggiata da Do Bernedetti e non osteggiata da Lucchini, trova però opposizione negli altri membri del direttivo. In Confindustria, comunque, si smentisce che sia in atto un scontro fra falchi e colombe.

Anche per quanto riguarda la ripresa del dialogo con i sindacati, all'interno del direttivo si può rilevare qualche sfumatura. Su questo argomento tuttavia, dopo la recente intervista dell'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti sul tema del prelievo delle quote sindacali, non ci sono state polemiche. Romiti, che pur non facendo parte del direttivo è tuttavia invitato ad ogni riunione, ieri sera non era presente.

Ieri mattina, prima del direttivo confindustriale, si era riunito il consiglio centrale per la piccola industria, chiamato a scegliere il suo presidente. L'eletto è Franco Mussara, catanese, patrocinatore imprenditore (dalla calce al prefabbricati in cemento, dal settore metalmeccanico a quello dalla industria del freddo).

Ha avuto 29 voti su 34 presenti. Vicepresidenti: Michele Eliana, Niccolò Lazzaro De Franchi, Leonardo Tranquilli. Tre riconferme. Missera, è bene ricordarlo, succede al torinese Giuseppe Pichetto, chiamato a sostituire Sergio Pininfarina alla guida degli imprenditori torinesi.

Il ministro del Bilancio si dimette dal capo del governo

LONGO OGGI SE NE VA

Il ministro Pandolfi

(Segue dalla 1ª pagina)

perché si parli dei problemi della scuola e delle giunte. E Spadolini fa presente la necessità di discutere della ristrutturazione del salario.

Per quanto si riferisce al «rimpasto», le indicazioni sono ancora molto vaghe. C'è chi dice che sarà ridotto al minimo. In questo caso il candidato che ha maggiori probabilità di sostituire Longo alla poltrona del Bilancio è il sottosegretario Carlo Vizzini, socialdemocratico. C'è però chi afferma che la democrazia cristiana vorrebbe una serie di spostamenti più ampia, con l'obiettivo di rivedere il controllo del ministero dell'Industria. La strada per realizzare questo piano sarebbe piuttosto tortuosa: Riccardo Misasi verrebbe promosso da capo della segreteria del partito a ministro dell'Agricoltura. Filippo Maria Pandolfi, attuale responsabile del dicastero dell'Agricoltura, otterrebbe l'Industria, il cui titolare — il liberale Renato Altissimo — andrebbe alle Partecipazioni Statali. Alla fine di questo vortice di spostamenti il sacrificato sarebbe Clelio Darida (fanfaniano).

Craxi manterrà l'interim del ministero rimasto vacante. Prime ipotesi sul «rimpasto» governativo.

GLI OPERAI CONTESTANO IL REFERENDUM A BAGNOLI

NAPOLI — Quasi 1300 lavoratori dello stabilimento di Bagnoli, a Napoli, hanno votato ieri nel primo giorno del referendum indetto dalla Fim sull'accordo con l'Italsider del 10 maggio scorso.

L'intesa, com'è noto, è stata siglata dal sindacato, ma viene duramente contestata dai delegati del consiglio di fabbrica.

I seggi rimangono aperti anche oggi e domani.

La partecipazione della prima giornata (oltre un quinto degli aventi diritto) è stata valutata positivamente dal sindacato.

Dalle prime indicazioni hanno votato più impiegati che operai. Questi ultimi hanno in parte seguito la posizione del consiglio di fabbrica che, dopo aver ricomposto nella lotta le fratture interne, ha deciso di contestare apertamente il referendum tra i lavoratori.

Napoli. Operai votano nel seggio allestito davanti la fabbrica

L'IRI VUOLE CAMBIARE IL PIANO DEI CANTIERI

ROMA — Migliaia di lavoratori sono scesi in piazza ieri a Genova, a Monfalcone e a Palermo per contestare i tagli alla cantieristica di Stato. E, a Roma, è corsa voce nelle ultime ore che l'Iri ha intenzione di sospendere il piano-cantieri. Lo sostengono i sindacati, impegnati in una serie di «giornate calde»; la decisione di Romano Prodi potrebbe essere comunicata oggi e sarebbe stata presa su sollecitazione del governo, preoccupato per le reazioni scatenatesi in diverse città italiane: dalla Liguria alla Sicilia, dalla Campania al Friuli.

Prodi avrebbe manifestato la sua disponibilità a rivedere l'intero progetto. Il governo, da parte sua, dovrebbe impegnare il Parlamento a varare con sollecitudine la legge sulla cantieristica, vero nodo del problema aperto da alcuni mesi.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Noveresio
anni 79
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Maddalena; figli, nuora, generi, nipoti, fratello, sorella, cognata, cognato e parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 9 nella parrocchia Madre Ausiliatrice della Vittoria (Borgo San Paolo). La cara salma proseguirà per Rocchetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 luglio 1984.

Sergio e Nadia Colli sono vicini a Isabella e famiglia.

Dipendenti e collaboratori della Ditta Collini partecipano affettuosamente al dolore di Isabella.

La famiglia Balocco partecipa al dolore della famiglia Noveresio per la scomparsa del loro caro congiunto.

Carla, Sergio, Luigi e Roberto Liera, Attilio e Nunzia Montagnani, Giorgio Montanari e Paolo Vargiu partecipano al dolore di Andrea e Gianfranco per la perdita del papà
comm. Mario Francone
— Torino, 11 luglio 1984.

Il Consiglio di Amministrazione della Supermercati Conti S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Francone per la scomparsa del
comm. Mario Francone
— Torino, 11 luglio 1984.

La famiglia Pretoni, Emanuele Lavagnini e Massimo si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
comm. Mario Francone
— Ivrea, 11 luglio 1984.

È mancato ai suoi cari
Giuseppe Degregori
Ne danno il triste annuncio i figli Vittorio, Margherita, Carla, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 alle ore 8,30 alla parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1984.

I signori Carla Dalla famiglia, Vittorio con Gilda e la signora Rosa Piana addolorati partecipano

La famiglia Bogliano partecipa affettuosamente al dolore degli amici De Gregori per la perdita del PAPÀ.

Rosa e Enrico con la mamma piangono la perdita PAPÀ.

Vicini al vostro dolore Cesare, Bortolo, Daniela, Giovanni, Laura, Elda.

Tempestivamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Michela Terribile
ved. Vigorita
Ne danno il triste annuncio figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia S. Francesco di Sales. Per l'ampio vestonara di 443.000
— Torino, 10 luglio 1984.

Bartolomeo ed Adele Orsolina, Ludovico e Clemente Ramos partecipano al dolore del sig. Antonio Vigorita per la perdita della mamma MICHELA.

Luigi ed Alba Demasso con i Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della Ferri di Ivrea ed Ozegna, partecipano al dolore del sig. Antonio Vigorita e famiglia per la prematura dipartita della mamma MICHELA.

Prendono parte al dolore del sig. Antonio VIGORITA
Paola ed Emiliano Cavaletto
Bruno ed Enrica Martinetti
Franco e Cecilia Leoni

La Società Cremlino e Sorrento e Filarmonica partecipano al lutto della famiglia Antonio Vigorita per la perdita della sua mamma signora MICHELA.

I Titolari della Officina Meccanica Rigatiere Tommaso partecipano al lutto del signor Antonio Vigorita per la scomparsa della sua cara mamma
Michela Terribile
— Bardonecchia, 11 luglio 1984.

Consegnato il dossier alla commissione inquirente

E' GUERRA FRA SOCIALISTI E PALERMO

Il partito socialista replica duramente alle accuse del giudice di Trento e definisce la sua campagna diffamatoria «arbitraria»

ROMA — Il «dossier Palermo» è giunto ieri pomeriggio nelle mani del presidente della commissione inquirente, Alessandro Reggiani. Quello ha consegnato personalmente il presidente della Camera, Nilde Jotti. Da oggi quindi Reggiani (socialdemocratico) deve occuparsi delle accuse formulate dal giudice istruttore di Trento, dottor Carlo Palermo, contro i vertici del psi, responsabili, secondo lui, di un traffico con i Paesi del Terzo Mondo, con finanziamenti pubblici e tangenti.

Agli atti consegnati a Reggiani è allegata l'ulteriore nota che lo stesso magistrato aveva spedito in risposta alla lettera che la Jotti gli aveva inviato il 4 scorso. «Con tale lettera — rileva tra l'altro Nilde Jotti nella lettera di trasmissione degli atti — esprimevo, nell'ambito delle facoltà del presidente della Camera, rigorosamente definite dal regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa, alcuni dubbi, e chiedevo conseguentemente chiarimenti ed integrazioni in relazione alla indicazione delle ipotesi di reato ed all'attribuzione della stessa a persone determinate. Ciò anche al fine di individuare l'organo a cui destinare gli atti».

Il giudice Palermo

Nella lettera la Jotti ha infine segnalato a Reggiani che nel complesso del materiale istruttorio una parte di esso «che non ritengo in questa fase suscettibile di separata considerazione» potrebbe «aver rilevanza ai fini dell'esercizio delle competenze attribuite al presidente della Camera dalle norme di legge del finanziamento pubblico dei partiti. «A tal fine — conclude la Jotti — la prego di esaminare tale materiale per un'eventuale restituzione al presidente della Camera».

La segreteria socialista da parte sua in una nota durissima ha subito ribadito «l'assoluta insussistenza dei fatti di finanziamenti illeciti di cui si parla» e conferma d'essere al centro di una «azione diffamatoria». È pertanto chiede alla magistratura un'azione decisa per fermare «l'arbitraria e inqualificabile campagna».

CI SARA' SUPERBOLLO ANCHE PER LE VETTURE CHE VANNO A GAS

A gpl e a metano. Per le vetture da noleggio la tassa sarà ridotta del cinquanta per cento. La tassa speciale

ROMA — Anche le autovetture che funzionano a gas dovranno pagare il superbollo.

Le nuove tasse saranno applicate nel modo seguente:

• 15 mila lire l'anno per ogni cavallo di potenza, per gli autoveicoli con gas propano liquido;

• 10.800 lire l'anno per gli autoveicoli che viaggiano a metano.

Per le autovetture con potenza fino a quindici cavalli è dovuta la tassa speciale annua di 105 mila lire a gas propano liquido e 105 mila lire se a metano.

La misura della tassa speciale è ridotta del cinquanta per cento per le autovetture da noleggio.

Valle d'Aosta tra gli scandali del Casinò a St-Vincent e le continue polemiche in consiglio regionale

VEGEZZI DAVANTI AI GIUDICI

L'amministratore della Saisef arrestato lunedì

TORINO — Sono cominciati ieri mattina gli interrogatori del commercialista di Saronno, Luigi Vegezzi, amministratore della Saisef (società che gestisce i giochi americani al Casinò di Saint-Vincent), arrestato lunedì sera dalla Guardia di Finanza di Torino.

L'operazione della Guardia di Finanza si è svolta nella massima segretezza. E' trapelato soltanto che l'arresto del commercialista è dovuto ad alcune irregolarità di rapporti tra la Saisef e la Sipe, una società, quest'ultima, che fabbrica videogames ed i cui stabilimenti si trovano a Saronno.

Della Sipe il nostro giornale si era occupato più di sei mesi or sono, nel corso di un'approfondita ricerca sui legami societari degli uomini del Casinò di Saint-Vincent.

La società «Sipe park electronic» è stata costituita a Saronno il 13 febbraio dell'81, quando era stato dato il via all'operazione «slot machines».

Nell'atto costitutivo compaiono il commercialista di Saronno, sua moglie ed un'impiegata. Capitale sociale 20 milioni.

La società rappresenta la fusione di altre due: la Sipe e l'Elettronica Arteo, una prospera ditta con stabilimenti a Saronno e sede legale a Como, produttrice di videogames.

L'intenzione di Vegezzi e, verosimilmente di Masi, è quella di costruire le «slot machines» in Italia. In quel periodo la Games, una società di Masi, Chamonal e Giovannini, acquista 30 slot machines in Inghilterra e le affitta alla Saisef.

Il 16 febbraio '81 il capitale della Sipe viene portato ad 80 milioni. Ossa sia accaduto tra Vegezzi e i proprietari della fabbrica di videogames non si è mai capito ed è quello che Guardia di Finanza e magistratura stanno cercando di approfondire. Una cosa è certa: le «slot machines» non vengono più costruite. Il 6 ottobre dell'82 la Sipe viene messa in liquidazione e l'incarico è affidato al ragionier Carlo Biraghi.

Vegezzi, però, ha finanziato la Sipe sottraendo denaro ai bilanci della Saisef e dicendo ai soci che si tratta di denaro proprio. Quando scoppia lo scandalo del casinò e la Guardia di Finanza comincia a verificare le contabilità, Vegezzi chiede la restituzione del denaro ricorrendo, sembra, a minacce. Tanto è vero che, nei suoi confronti, c'è l'imputazione di estorsione.

Sembra, comunque, che l'anomalo finanziamento alla Sipe non sia l'unica irregolarità contabile che risulta dai bilanci della Saisef. E' pensabile che l'intraprendente commercialista di Saronno potesse manovrare il denaro della società dei giochi francesi all'insaputa di un uomo abile come Bruno Masi che, per giunta, aveva nominato presidente del collegio sindacale il commercialista scelto Romano Bo, uno dei migliori professionisti sulla piazza?

Abbiamo sempre scritto che i veri padroni delle società legate alle case da gioco sono occulti. Sembra che Masi, Chamonal e Giovannini possedessero solo il 7,5 per cento delle quote ufficialmente di loro proprietà. Vegezzi, nei passati colloqui, si è sempre assicurato di essere un vero socio e non un prestanome. Su questo punto stanno indagando il capitano Pelluso, che dirige la sezione frodi valutarie della Guardia di Finanza ed il maresciallo maggiore Felice Papagni.

Cosimo Manzini

Commercialista di Saronno dirigeva la società che gestisce i «giochi americani» alla sala da gioco

LA GIUNTA RESTA IN CARICA DIMISSIONI FRA 4 GIORNI?

AOSTA — Seduta vivace, ieri, al Consiglio regionale valdostano dove si attendevano, nel rispetto degli impegni assunti il 4 gennaio scorso, le dimissioni della giunta.

Nell'ordine del giorno di dimissioni non c'era traccia ed è stato il capogruppo comunista, Demetrio Mafrica, a criticare il comportamento della maggioranza. Molti i problemi che hanno reso la discussione incandescente, come la costruzione dell'autostrada per Courmayeur, poi il pagamento di oltre 2 miliardi di lire alla società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent per lavori eseguiti senza preventiva autorizzazione regionale.

Per protestare contro l'atteggiamento della giunta i partiti di minoranza hanno abbandonato l'aula e convocato una conferenza stampa al termine della quale è stato diffuso un comunicato.

In esso si sono evidenziati i motivi, peraltro espressi in Consiglio, che hanno costretto l'opposizione ad assumere un atteggiamento così rigido. Nel documento si afferma tra l'altro che il comportamento della maggioranza «dimostra l'assoluta mancanza di credibilità da parte delle forze politiche della maggioranza che non hanno tenuto fede alle parole data dimostrando anche disprezzo e arroganza verso le future coalizioni di governo che si troveranno con bilanci pesantemente condizionati da scelte avventate ed improvvisate».

Dopo aver abbandonato l'aula in segno di protesta la minoranza ha dichiarato di partecipare ai lavori del Consiglio «mettendo in atto tutte le iniziative consentite dal regolamento per sottolineare — dice il documento — il totale dissenso verso i metodi provocatori, spregiudicati e vergognosi dell'attuale giunta regionale e della maggioranza che la sostiene».

E' seguita l'immediata replica del gruppi di maggioranza i quali hanno affermato che l'atteggiamento dell'opposizione è dettato esclusivamente da egoistici interessi dei partiti dell'opposizione» e che le forze di maggioranza hanno «stabilito di continuare e consolidare la collaborazione avviata dopo le elezioni regionali del 1983 e di esprimere un governo capace di garantire la continuità politico-amministrativa della Regione sino al termine della legislatura».

Nel corso della seduta il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ha detto che lunedì prossimo il governo regionale si dimetterà, mentre, come concordato dai capigruppo, la presa d'atto e l'elezione della nuova giunta dovrebbero avvenire il 16 luglio.

Giuseppe Margot

VIOLENZA A SEDICENNE 4 CONDANNE

BOLOGNA — Il tribunale di Bologna ha condannato a cinque anni di reclusione quattro ferraresi accusati di aver violentato, nella notte tra il 17 e il 18 febbraio scorso, una sedicenne di San Pietro in Casale, un paese della provincia bolognese.

I quattro ferraresi, Gilberto L...ri, 30 anni, Giuliano Alvoni (29), Claudio Bentini (32) e Marco Calura (24), erano considerati quattro tranquilli padri di famiglia e il loro arresto aveva suscitato scalpore anche fuori dal loro paese d'origine. Il tribunale li ha riconosciuti responsabili di aver caricato a forza Manuela, 16 anni, su di una macchina e di averla violentata. La ragazza stava rientrando a casa dopo essere stata a ballare con un'amica.

Due giorni dopo i quattro furono fermati casualmente dai carabinieri nella zona dove la ragazzina era stata narcotizzata. Molti particolari descritti da Manuela dopo la violenza corrispondevano alle caratteristiche dei quattro imputati e il tribunale ha giudicato sufficienti gli indizi, accogliendo in pieno la richiesta avanzata dal pubblico ministero.

Oltre ai cinque anni di reclusione i quattro sono stati condannati all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, al pagamento delle spese e a un risarcimento complessivo di 60 milioni.

Morto Raymond Patriarca uno dei boss di Cosa Nostra

NEW YORK — Raymond Patriarca, considerato uno dei capi della mafia nel Nord-Est degli Stati Uniti, è morto ieri in seguito a una crisi cardiaca all'ospedale di Providence, nello Stato di Rhode Island, all'età di 75 anni. Patriarca aveva ancora alcuni conti in sospeso con la giustizia. Egli infatti doveva comparire in tribunale in relazione all'omicidio di due esponenti della mafia ma il suo cattivo stato di salute gli aveva permesso di sottrarsi al processo. Nato nel Massachusetts da una famiglia di italiani, è stato arrestato oltre 60 volte e riconosciuto colpevole di 18 reati tra cui la rapina a mano armata e la cospirazione a fini di omicidio.

Andy Warhol si è costruito un sosia meccanico

NEW YORK — Un sosia meccanico, in tutto somigliante a lui e in grado di muoversi e parlare, rappresenta l'ultima trovata di Andy Warhol, il gran maestro dell'arte pop americana.

Il robot, stando a quanto scrive il giornale tedesco occidentale «Express», è costato 335.000 dollari (circa mezzo miliardo di lire) ed è dotato di un «cervello» elettronico in grado di verbalizzare i testi dei libri scritti dall'artista. Warhol già pensa di farsi sostituire dall'alter ego alle inaugurazioni e nei dibattiti televisivi.

Riaperta al pubblico la cattedrale di York

YORK — La cattedrale di York, vecchia di 500 anni, è stata riaperta ieri al pubblico, due giorni dopo essere stata gravemente danneggiata dal fuoco. Centinaia di visitatori sono entrati nel santuario e hanno potuto visitare la navata. Ma il transetto meridionale, dove si era sviluppato l'incendio, era chiuso.

Il capo dell'assicurazione della chiesa anglicana, Bernard Day, ha già staccato il primo assegno di 500.000 sterline per il decano della cattedrale, reverendo Ronald Jasper. «Credo che la prima stima di un milione e 500.000 sterline di danni sia buona», ha dichiarato Day. «Dovremo alzarla di parecchio».

Richiamato per consultazioni l'ambasciatore nigeriano

LONDRA — L'ambasciatore della Nigeria a Londra, il generale Haidu Hananiya, è stato richiamato a Lagos per «consultazioni». Il capo dello Stato nigeriano Mohammed Buhari parlerà con il suo ambasciatore della «situazione attuale a Londra», ha indicato un portavoce nigeriano.

Il generale Hananiya ritornerà al suo posto dopo le consultazioni, precisa il comunicato. La decisione nigeriana giunge nella scia della tensione apertasi la settimana scorsa a Londra dell'ex ministro nigeriano dei trasporti Umaru Dikko.

L'atomica produrrebbe «l'inverno nucleare»

WASHINGTON — Un conflitto nucleare potrebbe devastare anche Paesi non direttamente coinvolti a migliaia di miglia dalle zone di guerra. E questo perché le esplosioni atomiche arriverebbero a «bloccare» il Sole facendo precipitare la temperatura sulla Terra con effetti difficilmente immaginabili. E' quanto ha dichiarato ieri a Washington l'astronomo americano Carl Sagan che, assieme a un gruppo di ricercatori, ha elaborato la cosiddetta teoria dell'«inverno nucleare». Una teoria in base alla quale sulla Terra non vi sarebbero luoghi per mettersi al sicuro da un conflitto atomico e che pertanto prevede in pratica l'estinzione della razza umana.

MONDALE HA SCELTO IL PARTNER E' UNA DONNA E' LA FERRARO?

L'ex vice presidente è superfavorito alla Convenzione annuncerà stasera ufficialmente il nome del compagno di corsa per la «nomination». Gary Hart non getta ancora la «spugna»

New York. Il probabile candidato democratico alla Casa Bianca, nel suo ritiro del Minnesota con Geraldine Ferraro: sarà lei nel «ticket»

WASHINGTON — E' quasi certo: Geraldine Ferraro, la parlamentare italo-americana dello stato di New York, sarà la candidata alla «nomination» democratica per la vice presidenza degli Stati Uniti. Un collaboratore di Walter Mondale ha detto che l'ex-vice presidente di Carter ha scelto una donna, la Ferraro appunto, come compagna di scalata alla Casa Bianca. L'indiscrezione era stata in precedenza riferita dalla rete televisiva «CBS». Mondale, quasi certamente, farà l'annuncio ufficiale alle 18 di oggi ora italiana.

I consiglieri di Mondale, avvicinati dai giornalisti, non avevano voluto, in un primo tempo, fornire la benché minima indicazione sulla scelta operata da Mondale.

Negli ultimi tempi per la candidatura alla vice-presidenza democratica si erano fatti diversi nomi. Con quello della Ferraro, anche quello del sindaco di San Francisco, Dianne Feinstein, e del sindaco di San Antonio, Henry Cisneros. Sembra del tutto escluso che la scelta di Mondale possa essere caduta su Gary Hart, il senatore del Colorado che è stato il maggiore antagonista di Mondale nel corso delle primarie. John Reilly, consigliere dell'ex vice di Carter, ha infatti detto che i due uomini non si sono incontrati prima che Mondale rendesse noto di avere fatto la sua scelta.

Il quasi certo candidato alla presidenza, Walter Mondale, è «in ritiro» nella sua casa del Minnesota, mentre i suoi aiutanti girano per gli Stati Uniti a tessere gli ultimi contatti. Domani, venerdì, Mondale partirà per la California, dove lunedì a San Francisco si apre il gran «barnconne» della Convenzione nazionale democratica.

Molti petali sono caduti già, negli scorsi giorni. Quello del senatore Lloyd Bentsen, per esempio. Un «tenne texano, piuttosto moderato, che secondo una ottica tradizionale sarebbe stato un perfetto «bilanciamento» per Mondale (come fu Lyndon Johnson per John Kennedy) ma l'ex vicepresidente alla fine lo ha escluso.

Un altro che invece si è tirato fuori da solo è il senatore Dale Bumpers, dell'Arkansas, un uomo che è un po' sulla linea di Gary Hart ma ha l'«handicap» di aver litigato pubblicamente con Mondale. Bumpers ha fatto irrevocabilmente sapere di non essere interessato a fare il numero 2 nel «ticket».

La scelta di un nero come Tom Bradley, Jesse Jackson o di un ispanico come Henry Cisneros sembra davvero prematura.

Mentre dunque Mondale arriva a contattare anche i mariti delle varie Ferraro e Feinstein, Hart non sa bene se è stato almeno preso in considerazione come possibile vicepresidente. «Non ci è stato notificato niente, ha detto, un po' seccata, l'addetta stampa del senatore del Colorado, Kathy Bushkin. Ma Hart stesso, almeno pubblicamente, si dichiara indisponibile per il numero 2. Anzi, ribadendo che è ancora in corsa per la «nomination» ha elencato la «sua» lista di possibili vice-presidenti, tra i quali, accanto all'ex-deputata Barbara Jordan, c'è proprio Walter Mondale.

«Se lo o chiunque altro sceglierà una donna, questo farà notizia per un giorno», commenta Hart. «Il secondo giorno tutti si chiederanno: che cosa sa quella particolare donna a proposito delle relazioni Est-Ovest? Qual è il suo programma economico? Qual è l'esperienza di quella donna, sia in politica che fuori?». E' un problema che in queste ore Walter Mondale sta analizzando considerando.

San Francisco. Dianne Feinstein ha ancora pochissime speranze

I bimbi principali vittime dei fumi industriali

L'INQUINAMENTO ORA UCCIDE ALLARME DEI GENITORI TEDESCHI

BONN — Peter ha due anni, è vivace, sembra in buona salute. Ma ogni mese ha attacchi di laringite che lo soffocano quasi, e una tosse secca che potrebbe ucciderlo: è uno degli almeno 10 mila bambini che nella sola Repubblica Federale di Germania soffrono della «pseudo sindrome di Croup»: può avere esito mortale, e secondo gli scienziati è causata o almeno aggravata dall'inquinamento dell'aria. Quasi tutti i colpiti (il male arriva fra i 2 e i 36 mesi d'età) riescono a sopravvivere, ma alcuni muoiono in pochi minuti mentre i genitori non possono far nulla.

Il pediatra Berthold Mersmann di Essen, città molto industrializzata, è stato fra i primi a sospettare che tanti casi fossero dovuti all'aria sporca. Con sorpresa ha notato che nel quartiere in cui abita (situato vicino a una fabbrica di alluminio) quasi tutti i bambini avevano attacchi di «pseudo-Croup» dalle 21 alle 23 di venerdì.

I sospetti sono cresciuti quando ha scoperto che il livello degli inquinanti dell'aria veniva misurato solo nei giorni feriali dalle 8 alle 16. A una recente intervista Mersmann ha detto: «Ho concluso che lo stabilimento diffonderà alcuni inquinanti fuori di quegli orari, specie i venerdì sera». Successivamente, gli attacchi nel quartiere in cui Mersmann abita si sono verificati anche sabato e domenica.

I medici collegano «l'epidemia» della sindrome di Croup alle emissioni nocive

Le sue denunce hanno causato una levata di scudi fra i genitori, fra i politici dell'opposizione e fra gli ambientalisti in tutta la RFG. Ovunque si sono fatti riavanti. A Bonn i funzionari governativi dicono che non esiste una attendibile prova scientifica di legame fra la «pseudo-Croup» e l'inquinamento, ma i primi risultati di uno studio del pediatra Harald Haupt dell'ospedale universitario di Duisburg dimostrano una chiara correlazione fra i livelli dell'inquinamento e la frequenza degli attacchi.

I genitori dei bimbi colpiti ora stanno organizzando un movimento che ha gruppi in quasi ogni grande città. I parenti si aiutano moralmente e si scambiano consigli su come affrontare gli attacchi. Unica medicina utile è il cortisone, che riduce il pericoloso gonfiore della laringe, e evita il soffocamento. Molte famiglie hanno cominciato a tenerlo in casa per le emergenze, ma agisce dopo mezz'ora, e fa male se preso per lunghi periodi o in grosse dosi. Se il bimbo diventa blu prima che il cortisone faccia effetto, bisogna correre in ospedale, ma talora gli attacchi sono così improvvisi che i genitori sono nella completa impotenza.

Beate Stein, del gruppo di Bonn, dice: «Ricordo una donna il cui bambino *le è morto fra le braccia in pochi minuti*»; alcuni uomini politici si dimostrano poco sensibili. Ernst Ambrecht, primo ministro dello Stato della Bassa Sassonia, socialista democratico, a una madre preoccupata recentemente ha detto seltanto: «La raccomando di trasferirsi: andate a vivere in campagna».

A Minneapolis

SI DA' FUOCO CONTRO IL FORNO

MINNEAPOLIS — Un'avversaria della pornografia si è versata addosso della benzina e si è data fuoco in una libreria di Minneapolis che vendeva riviste «per adulti».

Ruth Christenson, 23 anni, si trova in gravi condizioni per ustioni di terzo grado sul 65 per cento della superficie corporea. Aveva in mano un pacco di volantini antiporno quando si è data fuoco.

Appello in Urss

«ATTENTI LE TV SCOPPIANO»

MOSCA — La polizia di Mosca ha lanciato un appello contro il pericolo di incendio e scoppio dei televisori e ha invitato le famiglie a «non permettere ai bimbi di guardare la televisione da soli».

Secondo il quotidiano «Leninskoye Znamya», sono stati numerosi recentemente i casi di video incendiatisi o esplosi e di persone rimaste gravemente ustionate.

Il dramma degli abitanti delle isole Aleutine

«LA CACCIA ALLE FOCHE VA PROIBITA» E ALLORA COME VIVREMO?

ST. PAUL ISLAND (Alaska) — L'isola di St. Paul, situata nel mar di Bering, a 1.400 chilometri a ovest di Anchorage in Alaska, è diventata il centro di un dibattito circa la sopravvivenza dei suoi nativi, gli aleutini, e di una data specie di foche che vengono allevate in tale luogo, poiché s'è ritenuto che animali registrano una costante diminuzione.

I 550 aleutini che vivono nel villaggio di St. Paul rappresentano la comunità più grande nel mondo di una razza che attraverso i secoli è scesa da 30 mila unità a sole 3.000.

Altri 150 aleutini vivono nella vicina isola di St. George. D'altro lato, circa 871 mila dei 1,2 milioni di foche che esistono al mondo si trovano in queste isole e stanno diminuendo ogni anno, in percentuale che variano fra il cinque ed il dieci per cento.

Quest'estate, per la prima volta, l'allevamento delle foche viene controllato dai nativi aleutini che, in precedenza, avevano praticato la loro opera per quanto concerne l'uccisione e l'allevamento di tali animali lavorando prima come schiavi dei commercianti di pellicce russi e più tardi come custodi federali, dopo l'acquisto dell'Alaska nel 1867.

Il governo federale statunitense concedeva sussidi agli abitanti ed acquistava le pelli di foca, che dividevano con l'Urss, il Giappone e il Canada in base a un trattato firmato ai primi del secolo per porre fine all'indiscriminata strage delle foche.

Il governo di Washington ha ritirato il suo appoggio all'isola lo scorso ottobre, un anno prima che il trattato che regola l'uccisione delle foche scadesse. Nel contempo ai nativi è stato affidato il controllo sull'uccisione delle foche, ed essi sono divenuti in tal modo contrastanti in grado di negoziare da sé la vendita delle pelli. Ma il numero delle foche da uccidere — la quota di quest'anno è fissata a 25 mila esemplari — continuerà ad essere regolato dal congresso. Il trattato scade quest'autunno e rinnovarlo non sarà forse facile, in quanto le potenti organizzazioni protezionistiche statunitensi intendono bloccare la caccia agli animali.

John Grandy, vicepresidente della società suddetta ha definito la caccia, da cui gli aleutini traggono vantaggio economicamente, «un'odiosa forma di benessere».

Il villaggio di St. Paul si trova adesso a dover affrontare una crisi economica aggravata dalla sospensione del sussidio federale annuale. Inoltre la disoccupazione varia dal 65 al 70 per cento per nove mesi all'anno, mentre il costo della vita, al contrario, è praticamente raddoppiato.

Il magazzino METRO di Torino
da sabato 14 luglio '84
resta aperto

tutti i sabati
Orario continuo d'acquisto dalle 8,00 alle 16,00
con ingresso fino alle 15,15.

METRO
self-service all'ingrosso

10148 Torino - Via Paolo Veronese angolo Via Vannetti - Tel. (011) 2180161
Ingresso riservato ai rivenditori, utilizzatori professionali e utilizzatori in grande,
titolari di tessera d'acquisto Metro